



Allspring (Lux) Worldwide Fund

Prospetto

SETTEMBRE 2022

DI UN FONDO MULTICOMPARTO

(costituito nel Granducato di Lussemburgo come *Société d'Investissement à Capital Variable* a responsabilità limitata, numero di iscrizione RCS Luxembourg B 137.479)

I membri del Consiglio d'amministrazione, i cui nominativi sono riportati nel presente Prospetto informativo, si assumono la responsabilità in ordine alle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto a conoscenza del Consiglio d'amministrazione (che ha svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non omettono alcun particolare verosimilmente in grado di alterarne il significato.

INDIRIZZI

Sede legale	80 Route d'Esch L-1470 Lussemburgo Lussemburgo
Consiglio di amministrazione	Mattheus Wijnand (Martijn) de Vree Richard Goddard Jürgen Meisch Andrew Owen Yves Wagner
Società di gestione e Distributore principale	Allspring Global Investments Luxembourg S.A. 33, rue de Gasperich L-5826 Hesperange Lussemburgo
Banca depositaria, Agente per i pagamenti, Agente amministrativo, Domiciliatario, Agente per la quotazione e Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti	Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. 80 Route d'Esch L-1470 Lussemburgo Lussemburgo
Gestore degli investimenti	Allspring Funds Management, LLC 525 Market Street San Francisco, CA 94105 U.S.A.
Sub-gestori degli investimenti	Allspring Global Investments, LLC 525 Market Street San Francisco, CA 94105 U.S.A.
	Allspring Global Investments (UK) Limited 30 Moorgate Londra EC2R 6PJ Regno Unito
Consulenti legali	Elvinger Hoss Prussen <i>société anonyme</i> 2, Place Winston Churchill L-1340 Lussemburgo Lussemburgo
Società di revisione esterna	Deloitte Audit S.à.r.l. 20, Boulevard de Kockelscheuer L-1821 Lussemburgo Lussemburgo

INDICE

INTRODUZIONE	1
INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI AZIONARI STATUNITENS	3
CLIMATE FOCUSED U.S. EQUITY FUND	3
SMALL CAP INNOVATION FUND.....	6
U.S. ALL CAP GROWTH FUND	9
U.S. LARGE CAP GROWTH FUND	12
U.S. SELECT EQUITY FUND.....	14
INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI AZIONARI DEI MERCATI EMERGENTI	16
CHINA A FOCUS FUND	16
CLIMATE FOCUSED EMERGING MARKETS EQUITY FUND.....	18
EMERGING MARKETS EQUITY FUND.....	21
EMERGING MARKETS EQUITY INCOME FUND.....	25
INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI AZIONARI GLOBALI	28
2 DEGREE GLOBAL EQUITY FUND	28
CLIMATE FOCUSED GLOBAL EQUITY FUND	30
GLOBAL EQUITY ENHANCED INCOME FUND	33
GLOBAL FACTOR ENHANCED EQUITY FUND	36
GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	38
INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI OBBLIGAZIONARI EUROPEI.....	41
EUR INVESTMENT GRADE CREDIT FUND.....	41
EUR SHORT DURATION CREDIT FUND	44
INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI OBBLIGAZIONARI STATUNITENS	47
U.S. SHORT-TERM HIGH YIELD BOND FUND	47
USD INVESTMENT GRADE CREDIT FUND.....	49
INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI OBBLIGAZIONARI GLOBALI.....	52
CLIMATE TRANSITION GLOBAL INVESTMENT GRADE CREDIT FUND	52
INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI ALTERNATIVI.....	55
ALTERNATIVE RISK PREMIA FUND.....	55
GLOBAL LONG/SHORT EQUITY FUND	58
RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO.....	63
RISCHI.....	77
PROCESSI DI GESTIONE DEL RISCHIO	105
REGOLAMENTO RELATIVO ALL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.....	108
GESTIONE E FORNITORI DI SERVIZI.....	113
COMMISSIONI E SPESE.....	121
INVESTIRE NEI COMPARTI	126
INFORMAZIONI GENERALI PER GLI AZIONISTI.....	145
GLOSSARIO.....	163

INTRODUZIONE

Tutti i termini con iniziale maiuscola utilizzati nel presente Prospetto avranno i significati loro attribuiti nella GLOSSARIO, salvo altrimenti richiesto dal contesto.

Il presente Prospetto contiene informazioni relative a Allspring (Lux) Worldwide Fund (il "Fondo"), un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della parte I della legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo, come di volta in volta modificata. Il Fondo ha adottato una "struttura multicomparto", la quale consente la suddivisione del suo capitale in portafogli diversi di titoli e altre attività consentiti dalla legge, aventi specifici obiettivi d'investimento e varie caratteristiche di rischio o altre genere (di seguito definiti "Comparti" ciascuno un "Comparto"). Il Fondo può emettere classi di azioni diverse ("Azioni" e ciascuna un'"Azione") in riferimento a specifici Comparti costituiti al proprio interno. Le Azioni del Comparto sono quotate alla Borsa valori del Lussemburgo.

L'autorizzazione non implica che un'autorità lussemburghese abbia approvato il contenuto del presente Prospetto o i portafogli di titoli detenuti dal Fondo. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è illegale e non autorizzata. In particolare, l'autorizzazione del Fondo da parte dell'autorità di vigilanza lussemburghese non implica che quest'ultima garantisca gli adempimenti del Fondo e detta autorità non sarà responsabile degli adempimenti o inadempimenti del Fondo stesso.

Le dichiarazioni riportate nel presente Prospetto, salvo ove altrimenti indicato, si basano sulle leggi e prassi attualmente vigenti in Lussemburgo e sono soggette a eventuali modifiche delle stesse.

In caso di dubbi riguardo al contenuto del presente Prospetto, rivolgersi al proprio consulente finanziario. Nessun soggetto è autorizzato a fornire informazioni all'infuori di quelli indicati nel Prospetto o nei documenti in esso citati, i quali sono a loro volta consultabili presso la sede legale del Fondo.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni in alcune giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni. Il Fondo richiede pertanto a coloro che entrassero in possesso del presente Prospetto di informarsi in merito e ottemperare a tali eventuali restrizioni e a tutte le leggi e normative applicabili in qualunque giurisdizione pertinente. I potenziali sottoscrittori o acquirenti di Azioni devono inoltre informarsi in merito alle possibili conseguenze fiscali, ai requisiti legali e ad eventuali restrizioni ai cambi o disposizioni di controllo dei cambi cui potrebbero essere soggetti ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere pertinenti alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione o alla vendita di Azioni. Il presente Prospetto non rappresenta un'offerta o sollecitazione da parte di soggetti in giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata ovvero a soggetti cui sia illegale proporre tale offerta o sollecitazione.

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue. Tali traduzioni dovranno riportare esclusivamente le stesse informazioni e avere lo stesso significato del Prospetto originale in lingua inglese. Ove si presentino discrepanze tra il Prospetto in lingua inglese e quelli tradotti in un'altra lingua, fa fede la versione in lingua inglese, salvo (ed esclusivamente) nella misura in cui le leggi di una giurisdizione - inclusi i regolamenti o i requisiti del regolatore finanziario della giurisdizione in

cui sono vendute le azioni – prevedano che nell'eventualità di un'azione legale basata su informazioni riportate nel Prospetto in una lingua diversa dall'inglese, faccia fede la lingua del presente Prospetto su cui si basa tale azione.

Il presente Prospetto contiene dichiarazioni previsionali che forniscono stime o previsioni di eventi futuri. Termini come "possibile", "stime", "futuro" e "intenzione" e relativi verbi e simili espressioni, possono identificare informazioni previsionali, fermo restando che l'assenza di tali termini non esclude la natura previsionale delle informazioni in questione. Le dichiarazioni previsionali includono informazioni sui piani, obiettivi, previsioni, intenzioni e altri dati del Fondo che non costituiscono fatti storici. Le dichiarazioni previsionali sono soggette a rischi conosciuti e non conosciuti e incertezze e ipotesi inaccurate potrebbero determinare risultati effettivi sostanzialmente diversi da quelli attesi o implicati da dette dichiarazioni. I potenziali Azionisti non devono fare indebitamente affidamento su tali dichiarazioni previsionali che si applicano esclusivamente alla data del presente Prospetto.

Lo scopo del Fondo è offrire agli investitori la possibilità di investire in una gamma di Comparti che rappresentano una selezione di mercati e una serie di investimenti diversi. Gli obiettivi, le politiche e le strategie d'investimento di ciascun Comparto sono illustrati nella sezione INFORMAZIONI SUL COMPARTO. Non può esservi alcuna garanzia di conseguimento degli obiettivi dei Comparti. Oltre agli obiettivi, politiche e strategie d'investimento descritti nel presente documento, ciascun Comparto è inoltre soggetto ai poteri e alle restrizioni d'investimento di cui al punto RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO.

I rischi intrinseci all'investimento nei Comparti sono principalmente associati a possibili variazioni del valore delle Azioni che a loro volta risentono del valore degli strumenti finanziari detenuti dai Comparti. L'uso di strumenti derivati può amplificare la volatilità delle Azioni. Investendo in un Comparto, un Azionista può subire perdite. Il profilo di rischio di ciascun Comparto è disponibile nelle INFORMAZIONI SUL COMPARTO. Si raccomanda ai potenziali investitori nei Comparti di ottenere una consulenza finanziaria indipendente prima di decidere l'investimento. Il profilo dell'investitore tipo di ciascun Comparto è descritto nelle INFORMAZIONI SUL COMPARTO.

INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI AZIONARI STATUNITENSI

Climate Focused U.S. Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. Si tratta di un veicolo a medio rischio con l'obiettivo di generare crescita del capitale e può essere indicato per gli investitori in cerca di un potenziale di crescita a lungo termine attraverso gli investimenti azionari. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società statunitensi. Per titoli azionari statunitensi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede centrale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, negli Stati Uniti.
- Il Comparto investe in un portafoglio di società che il Sub-Consulente ritiene ben posizionate per la transizione verso un'economia decarbonizzata.
- Il Sub-Consulente adotta un approccio d'investimento a rischio controllato al fine di costruire un portafoglio di società con forti caratteristiche fondamentali e supporto al mercato, stabilendo al contempo un tetto di impronta di carbonio complessiva e intensità di carbonio per il portafoglio; ciò è inferiore di almeno il 30% rispetto all'Indice Russell 1000® e si distingue per un migliore mix energetico e minori emissioni di riserva rispetto all'Indice. L'impronta di carbonio è una misura dei gas serra emessi dalle società sottostanti ed è espressa come una quantità di "anidride carbonica equivalente" (in tonnellate). L'intensità del carbonio è una misura del dividendo totale delle emissioni in base al fatturato. Il mix energetico è il frazionamento tra i tipi di energia utilizzati da una società e per emissioni di riserva si intendono le riserve di una società non ancora utilizzate o emesse.
- Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Sub-gestore degli investimenti cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo;
 - conseguono ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco e carbone termico (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.

- Il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio d'investimento "Quantamentale", utilizzando una combinazione di metodi quantitativi e analisi fondamentale per identificare le società in base alla valutazione, qualità e caratteristiche di lancio che offrono una visione completa della valutazione relativa di ciascuna società, delle performance operative e finanziarie e del comportamento del prezzo delle azioni. L'approccio del Sub-gestore degli investimenti punta a conseguire rendimenti in eccesso positivi rispetto all'Indice Russell 1000® utilizzando la selezione dei titoli per assumere rischi attivi controllati nel portafoglio, comprese le ponderazioni relative di settori e mirando a un tracking error di circa il 2% rispetto all'Indice Russell 1000®. Il Sub-gestore degli investimenti esamina regolarmente gli investimenti del portafoglio e può vendere una partecipazione del portafoglio quando, tra le altre ragioni, ritiene che vi sia un deterioramento dei fondamentali sottostanti o delle caratteristiche di carbonio dell'azienda.
- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice Russell 1000® come riferimento per la selezione degli investimenti e per il confronto della performance. La strategia d'investimento limiterà la misura in cui le partecipazioni del portafoglio possono discostarsi dall'Indice Russell 1000®. Ciò potrebbe limitare la misura in cui il comparto può sovraperformare l'Indice Russell 1000®. Le deviazioni dall'Indice Russell 1000® sono limitate da un tracking error target di circa il 2% rispetto all'Indice Russell 1000®. L'indice di riferimento non è coerente con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- | | |
|--|----------------------------------|
| • Rischio ESG | • Rischio della leva finanziaria |
| • Rischio di concentrazione geografica | • Rischio dei titoli small cap |

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposta dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	0,45%
I	0,25%
Z	0,25%
X*	da 0% a 0,45%
Y*	da 0% a 0,25%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Small Cap Innovation Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. Si tratta di un veicolo a maggior rischio e può essere indicato per gli investitori che sono maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le possibili perdite a breve termine.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società statunitensi a bassa capitalizzazione. Per titoli azionari statunitensi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede centrale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, negli Stati Uniti; e
- sino al 15% delle proprie attività totali in titoli azionari di Emittenti non statunitensi, anche tramite ADR, CDR, EDR, GDR, IDR e ricevute di deposito simili.
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- Il Comparto investe prevalentemente in titoli azionari di società a bassa capitalizzazione che a giudizio del Sub-gestore degli investimenti offrono il potenziale di crescita del capitale. Per società a bassa capitalizzazione attualmente s'intendono quelle con una capitalizzazione di mercato entro il range di capitalizzazione di mercato dell'Indice Russell 2000® al momento dell'acquisto.
- Il Sub-gestore degli investimenti si prefigge di identificare società che offrono prospettive di miglioramento delle percentuali di crescita di vendite e utili, fruiscono di un vantaggio competitivo (per esempio una quota di mercato dominante) e a suo giudizio vantano un management efficace, storicamente distintosi per aver effettuato investimenti nel migliore interesse degli azionisti (per esempio aziende con percentuali storiche di crescita degli utili e delle vendite superiori alla crescita delle attività totale). Il Sub-gestore degli investimenti mira a identificare le società che adottano l'innovazione e promuovono progressi utilizzando la tecnologia per massimizzare le efficienze, acquisire vantaggi in termini di prezzi e sottrarre quote di mercato ai concorrenti. Il Sub-gestore

degli investimenti ritiene di norma che le società innovative siano quelle che, oltre ad altre caratteristiche, hanno la capacità di far avanzare nuovi prodotti o servizi tramite investimenti in ricerca e sviluppo, adottano un business model che soppianta i tradizionali operatori di settore, mirano a soddisfare un mercato disponibile totale o un'esigenza non soddisfatta rilevante e/o beneficiano di cambiamenti delle tendenze demografiche, ambientali o a livello di stile di vita. Il Sub-gestore degli investimenti ritiene che l'innovazione rilevata nelle società sul "lato giusto del cambiamento" sia spesso erroneamente valutata negli odierni mercati azionari pubblici e rappresenti un frequente segnale o anomalia che intende sfruttare con il proprio processo d'investimento. Il Sub-gestore degli investimenti presta particolare attenzione a parametri patrimoniali quali capitale circolante, immobili, crescita di impianti e macchinari, livelli di scorte, crediti e acquisizioni. Esamina inoltre il modo in cui i management team allocano il capitale allo scopo di sostenere i flussi finanziari futuri. Gli obiettivi di prezzo sono determinati in base a metodologie di valutazione specifiche per i settori, comprendenti multipli prezzo-utile relativo, rapporto prezzo-patrimonio netto, tendenze del margine dell'utile operativo, rapporto valore d'impresa-EBITDA (utile prima di interessi, imposte, ammortamenti su beni materiali e immateriali) e rendimento dei flussi di cassa liberi. Oltre a incontrare il management delle società, il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio omnicomprensivo alla società esaminandone fornitori, distributori, concorrenti e clienti allo scopo di ottenere molteplici prospettive che lo aiutino a prendere decisioni migliori in materia di investimenti. Le partecipazioni in portafoglio sono oggetto di un monitoraggio costante inteso a individuare variazioni nei fondamentali. Il team ricerca una relazione favorevole tra rischio/rendimento e valutazione equa, definita dal Sub-gestore degli investimenti come il valore della società (ossia l'obiettivo di prezzo del titolo secondo il Sub-gestore degli investimenti) rispetto al livello al quale il titolo è al momento scambiato. Il Sub-gestore degli investimenti ha facoltà di investire in qualunque settore e talvolta può accentuare uno o più particolari settori. Il Sub-gestore degli investimenti può decidere di vendere una partecipazione quando questa a suo giudizio non offre più prospettive di crescita interessanti ovvero la relativa quotazione azionaria raggiunge l'obiettivo di prezzo del team, oppure laddove intenda sfruttare un'opportunità d'investimento migliore.

- Il Sub-gestore degli investimenti può inoltre utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice Russell 2000®** come riferimento per la selezione degli investimenti e l'**Indice Russell 2000® Growth** per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- | | |
|--|-----------------------------------|
| • Rischio di cambio | • Rischio di investimento globale |
| • Rischio dei titoli azionari | • Rischio della leva finanziaria |
| • Rischio ESG | • Rischio dell'enfasi settoriale |
| • Rischio di concentrazione geografica | • Rischio dei titoli small cap |

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,55%
I	0,85%
Z	0,85%
X*	da 0% a 1,55%
Y*	da 0% a 0,85%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

U.S. All Cap Growth Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. Si tratta di un veicolo a maggior rischio con l'obiettivo di generare crescita del capitale e può essere indicato per gli investitori che sono maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le possibili perdite a breve termine. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società statunitensi di qualunque dimensione. Per titoli azionari statunitensi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede centrale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, negli Stati Uniti; e
- sino al 25% delle proprie attività totali in titoli azionari tramite ADR, CDR, EDR, GDR, IDR e ricevute di deposito simili nonché in azioni denominate in dollari statunitensi emesse da Emittenti non statunitensi.
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- Il Sub-gestore degli investimenti si concentra sulle società che dominano il rispettivo mercato, creano nuovi mercati o sono oggetto di cambiamenti dinamici e ritiene che crescita di utili e ricavi rispetto alle attese siano fattori critici ai fini della determinazione dell'evoluzione dei prezzi delle azioni. Il processo d'investimento del Sub-gestore degli investimenti è pertanto imperniato sull'individuazione di società con prospettive sottovalutate di crescita robusta e sostenibile di utili e ricavi. Per individuare tale crescita, il Sub-gestore degli investimenti si avvale di una ricerca di tipo bottom-up, privilegiando le società i cui team di gestione hanno una storia di successo nell'attuazione della propria strategia e il cui modello di business ha un potenziale di profitto sufficiente. Il Sub-gestore degli investimenti prevede le opportunità di revisione dei ricavi e degli utili, insieme ad altri parametri finanziari chiave, per valutare il potenziale d'investimento. Combina

quindi tale analisi specifica per ogni società con la sua valutazione delle tendenze di lungo periodo e puntualità nell'ottica di formulare una decisione di acquisto/vendita relativamente a un particolare titolo. Il Sub-gestore degli investimenti ha facoltà di investire in qualunque settore e talvolta può accentuare uno o più particolari settori. Il Sub-gestore degli investimenti vende i titoli di una società quando ne ravvisa un peggioramento dei fondamentali che lo induce a dubitare del profilo di crescita futuro di una società o del potenziale di redditività del suo business model, in quanto ciò determina spesso un potenziale di valutazione inferiore. Il Sub-consulente può inoltre vendere o ridurre una posizione quando deve raccogliere fondi per finanziare l'acquisto di un'idea migliore ovvero qualora la valutazione superi le sue previsioni.

- Nell'ambito della selezione dei titoli per il portafoglio, il Sub-gestore degli investimenti ritiene che forti politiche e prassi ESG contribuiscano alla sostenibilità a lungo termine della crescita di una società, un principio fondamentale del proprio processo d'investimento che si concentra su società con una crescita solida, sostenibile e sottovalutata. Il processo d'investimento si basa sull'individuazione di ciò che è sottovalutato in un titolo e i fattori ESG possono essere uno di questi. Piuttosto che privilegiare solo le società che si ritiene abbiano ottime performance ESG, il Sub-gestore degli investimenti cerca anche società con caratteristiche ESG sottovalutate in grado di promuovere una crescita futura coerente con le nostre aspettative previsionali. In qualità di gestore attivo, il Sub-gestore degli investimenti promuove e influenza la traiettoria ESG di una società attraverso l'impegno. Il valore aggiunto del Sub-consulente di un approccio basato sulla ricerca consiste nel fatto che per prendere decisioni d'investimento non si affida esclusivamente a valutazioni di terzi di alto livello per quanto riguarda i parametri ESG, in particolare quando i dati ESG di terzi potrebbero essere incompleti o incoerenti.
- Il Comparto investe prevalentemente in titoli azionari di società statunitensi che a giudizio del Sub-gestore degli investimenti hanno prospettive di crescita robusta e sostenibile di ricavi e utili.
- Il Sub-gestore degli investimenti può inoltre utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice Russell 3000® Growth** per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dell'enfasi settoriale
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni

Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposta dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,60%
I	0,80%
Z	0,80%
X*	da 0% a 1,60%
Y*	da 0% a 0,80%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

U.S. Large Cap Growth Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. Si tratta di un veicolo a medio rischio con l'obiettivo di generare crescita del capitale e può essere indicato per gli investitori in cerca di un potenziale di crescita a lungo termine attraverso gli investimenti azionari.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società statunitensi ad alta capitalizzazione. Per titoli azionari statunitensi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede centrale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, negli Stati Uniti; e
- sino al 25% delle proprie attività totali in titoli azionari di Emittenti non statunitensi tramite ADR, CDR, EDR, GDR, IDR e ricevute di deposito simili nonché in azioni denominate in dollari statunitensi emesse da Emittenti non statunitensi.
- Il Comparto investe prevalentemente in titoli azionari di circa 30 – 40 società ad alta capitalizzazione che a giudizio del Sub-gestore degli investimenti offrono il potenziale di crescita del capitale. Per società ad alta capitalizzazione attualmente s'intendono quelle entro il range di capitalizzazione di mercato dell'Indice Russell 1000® al momento dell'acquisto.
- Il Sub-gestore degli investimenti si prefigge di identificare società che offrono prospettive di miglioramento delle percentuali di crescita di vendite e utili, fruiscono di un vantaggio competitivo (per esempio una quota di mercato dominante) e a suo giudizio vantano un management efficace, storicamente distintosi per aver effettuato investimenti nel migliore interesse degli azionisti (per esempio aziende con percentuali storiche di crescita degli utili e delle vendite superiori alla crescita delle attività totale). Il Sub-gestore degli investimenti presta particolare attenzione a parametri patrimoniali quali capitale circolante, immobili, crescita di impianti e macchinari, livelli di scorte, crediti e acquisizioni. Esamina inoltre il modo in cui i management team allocano il capitale allo scopo di sostenere i flussi finanziari futuri. Gli obiettivi di prezzo sono determinati in base a metodologie di valutazione specifiche per i settori, comprendenti multipli prezzo-utile relativo, rapporto prezzo-patrimonio netto, tendenze del margine dell'utile operativo, rapporto valore d'impresa-EBITDA (utile prima di interessi, imposte, ammortamenti su beni materiali e immateriali) e rendimento dei flussi di cassa liberi. Oltre a incontrare il management delle società, il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio olistico alla società esaminandone fornitori, distributori, concorrenti e clienti allo scopo di ottenere molteplici prospettive che lo aiutino a prendere decisioni migliori in materia di investimenti. Le partecipazioni in portafoglio sono oggetto di un monitoraggio costante inteso a individuare variazioni nei fondamentali. Il team ricerca una relazione favorevole tra rischio/rendimento e valutazione equa, definita dal Sub-gestore degli investimenti come il valore della società (ossia l'obiettivo di prezzo del titolo secondo il Sub-gestore degli investimenti) rispetto al livello al quale il titolo è al momento scambiato. Il Sub-gestore degli investimenti ha facoltà di investire in qualunque settore e talvolta può accentuare uno o più particolari settori. Il Sub-gestore degli investimenti può decidere di vendere una partecipazione quando questa a suo giudizio non offre più prospettive di crescita interessanti ovvero la relativa quotazione azionaria raggiunge l'obiettivo di prezzo del team, oppure laddove intenda sfruttare un'opportunità d'investimento migliore.

- Il Sub-gestore degli investimenti può inoltre utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice Russell 1000®** come riferimento per la selezione degli investimenti e l'**Indice Russell 1000® Growth** per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio di mancata diversificazione degli emittenti
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dell'enfasi settoriale

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,50%
I	0,70%
Z	0,70%
X*	da 0% a 1,50%
Y*	da 0% a 0,70%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

U.S. Select Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. Si tratta di un veicolo a maggior rischio con l'obiettivo di generare crescita del capitale e può essere indicato per gli investitori che sono maggiormente interessati a massimizzare i rendimenti a lungo termine che a minimizzare le possibili perdite a breve termine.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società statunitensi di qualunque capitalizzazione di mercato. Per titoli azionari statunitensi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede centrale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, negli Stati Uniti; e
- sino a un terzo delle proprie attività totali in titoli azionari di emittenti non statunitensi tramite ADR, CDR, EDR, GDR, IDR e ricevute di deposito simili nonché in azioni denominate in dollari statunitensi emesse da emittenti non statunitensi.
- Il Comparto investe prevalentemente in un portafoglio selettivo e concentrato comprendente titoli azionari di circa 30 – 40 società statunitensi che a giudizio del Sub-gestore degli investimenti offrono il potenziale di crescita del capitale. Il Sub-gestore degli investimenti può investire in titoli azionari di società di qualunque capitalizzazione di mercato.
- Il Sub-gestore degli investimenti investe in titoli azionari di società a suo giudizio sottovalutate ma dotate di prospettive di crescita interessanti. L'analisi del Sub-gestore degli investimenti si basa sulla determinazione del "valore di mercato privato" di una società, ossia il prezzo che un investitore sarebbe disposto a pagare per l'intera società. Il Sub-gestore degli investimenti stabilisce il valore di mercato privato di una società in base a vari tipi di analisi. Conduce un'analisi fondamentale di flussi finanziari, valutazioni delle attività, situazione competitiva e fattori specifici per il settore di una società. Al fine di determinare il valore di mercato privato di una società, il Sub-gestore degli investimenti ne valuta anche la solidità gestionale, la salute finanziaria e il potenziale di crescita. Attribuisce inoltre particolare importanza alla gestione di una società, incontrandone anche il management in alcune situazioni. Infine, si concentra sull'andamento strategico a lungo termine di una società. Il Sub-gestore degli investimenti raffronta quindi il valore di mercato privato stabilito in base a questi fattori con la capitalizzazione di borsa della società e investe nei titoli azionari delle aziende per le quali la capitalizzazione sul mercato pubblico è significativamente inferiore al corrispondente valore di mercato privato.
- Il Sub-gestore degli investimenti può vendere un investimento quando la capitalizzazione sul mercato pubblico della società non è più significativamente inferiore al suo corrispondente valore di mercato privato. Può inoltre vendere un investimento laddove i fattori considerati in sede di analisi fondamentale peggiorino oppure vi sia un cambiamento a livello di strategia di gestione o di management aziendale.
- Il Sub-gestore degli investimenti può utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice Russell 2000® per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,55%
I	0,85%
Z	0,85%
X*	da 0% a 1,55%
Y*	da 0% a 0,85%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI AZIONARI DEI MERCATI EMERGENTI

China A Focus Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. È un veicolo a rischio elevato indicato per gli investitori che sono estremamente interessati ai mercati di capitali specializzati e sono disposti ad accettare livelli più elevati di volatilità nell'ottica di conseguire rendimenti superiori.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società cinesi quotate sulla borsa valori di Shanghai o di Shenzhen (comunemente note come azioni cinesi A). Per titoli azionari di società cinesi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede legale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, nella Repubblica Popolare Cinese. L'esposizione azionaria è ottenuta direttamente mediante l'investimento in titoli azionari e/o indirettamente tramite titoli partecipativi, titoli legati ad azioni e/o certificati.
- Gli investimenti possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e/o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, subordinatamente alle limitazioni applicabili. Per una descrizione dei rischi associati agli investimenti in azioni cinesi A, si rimanda a RISCHI. Il Comparto può complessivamente investire fino al 100% delle proprie attività totali, sia direttamente che indirettamente, in azioni cinesi A.
- Il Sub-gestore degli investimenti cerca di sfruttare la trasformazione dell'economia cinese verso un modello incentrato sui consumi interni che scalerà la catena di valore per produrre beni e servizi a più alto valore aggiunto. Il Sub-gestore degli investimenti ritiene che i cambiamenti e le riforme strutturali determineranno un miglioramento del profilo di crescita economica, caratterizzato da qualità e sostenibilità superiori. Investendo in azioni cinesi, il Sub-gestore degli investimenti cercherà di ottenere un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo nella solidità e sostenibilità di crescita dell'economia cinese. Il Sub-gestore degli investimenti cerca società cinesi con modelli di business promettenti, operazioni ben gestite, una gestione solida, una sana situazione patrimoniale e valutazioni interessanti. Il Sub-gestore degli investimenti può vendere una partecipazione qualora ritenga che non presenti più queste caratteristiche.
- Il Comparto può investire in qualunque società, comparto e settore cinese e in qualsiasi tipo di titolo con potenziale di apprezzamento del capitale. Il Comparto investe in società ritenute in possesso di un potenziale di crescita rapida e, pertanto, può investire in società emergenti più piccole, ma può anche investire in società consolidate e di maggiori dimensioni, operanti in settori economici in espansione. Il Comparto può investire fino a un terzo delle proprie attività totali in titoli azionari di società cinesi quotate sulla Borsa valori di Hong Kong (azioni H), sulla Borsa valori di Singapore (S-chips) o su altre borse valori globali, come quelle situate negli Stati Uniti, nel Regno Unito o in Canada.

- Si riserva il diritto di coprire l'esposizione valutaria del portafoglio acquistando o vendendo future su valute e contratti di cambio a termine. In circostanze normali, il Sub-gestore degli investimenti non effettuerà tuttavia operazioni di copertura valutaria.
- Il Sub-gestore degli investimenti può utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice MSCI China A Onshore per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischi degli investimenti in Cina
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,50%
I	0,85%
Z	0,85%
X*	da 0% a 1,50%
Y*	da 0% a 0,85%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Climate Focused Emerging Markets Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. È indicato per gli investitori che mirano all'apprezzamento del capitale nel lungo termine e sono disposti ad accettare livelli più elevati di volatilità nell'ottica di conseguire rendimenti superiori. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari dei mercati emergenti con un'allocatione geografica entro il 10% dell'indice di riferimento. I titoli azionari dei mercati emergenti sono titoli emessi da società che sono negoziate in, svolgono le loro attività principali in, sono domiciliate in ovvero traggono la maggior parte dei loro ricavi da paesi dei mercati emergenti, come definiti dall'Indice MSCI Emerging Markets.
- Nell'ambito dell'esposizione economica complessiva ai titoli cinesi, una parte del patrimonio totale del Comparto può essere investita direttamente in titoli azionari cinesi attraverso i regimi di licenza disponibili e tramite le piattaforme Shanghai-Hong Kong Stock Connect e/o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, subordinatamente ai limiti applicabili. Per una descrizione dei rischi associati agli investimenti in azioni cinesi A, si rimanda a RISCHI.
- Il Comparto investe in un portafoglio di società che il Sub-Consulente ritiene ben posizionate per la transizione verso un'economia decarbonizzata.
- Il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio d'investimento a rischio controllato al fine di costruire un portafoglio di società con forti caratteristiche fondamentali e supporto al mercato, stabilendo al contempo un tetto di impronta di carbonio complessiva e intensità di carbonio per il portafoglio; ciò è inferiore di almeno il 30% rispetto all'Indice MSCI Emerging Markets e si distingue per un migliore mix energetico e minori emissioni di riserva rispetto all'Indice. L'impronta di carbonio è una misura dei gas serra emessi dalle società sottostanti ed è espressa come una quantità di "anidride carbonica equivalente" (in tonnellate). L'intensità del carbonio è una misura del dividendo totale delle emissioni in base al fatturato. Il mix energetico è il frazionamento tra i tipi di energia utilizzati da una società e per emissioni di riserva si intendono le riserve di una società non ancora utilizzate o emesse.
- Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Sub-gestore degli investimenti cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo;
 - conseguono ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco e carbone termico (gli "Investimenti esclusi").

- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- Il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio d'investimento "Quantamentale", utilizzando una combinazione di metodi quantitativi e analisi fondamentale per identificare le società in base alla valutazione, qualità e caratteristiche di slancio che offrono una visione completa della valutazione relativa di ciascuna società, delle performance operative e finanziarie e del comportamento del prezzo delle azioni. L'approccio del Sub-gestore degli investimenti punta a conseguire rendimenti in eccesso positivi rispetto all'Indice MSCI Emerging Markets utilizzando la selezione dei titoli per assumere rischi attivi controllati nel portafoglio, comprese le ponderazioni relative di settori e regioni e mirando a un tracking error di circa il 2% rispetto all'Indice MSCI Emerging Markets. Il Sub-gestore degli investimenti esamina regolarmente gli investimenti del portafoglio e può vendere una partecipazione del portafoglio quando, tra le altre ragioni, ritiene che vi sia un deterioramento dei fondamentali sottostanti o delle caratteristiche di carbonio dell'azienda.
- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice MSCI Emerging Markets come riferimento per la selezione degli investimenti e per il confronto delle performance. La strategia d'investimento limiterà la misura in cui le partecipazioni del portafoglio possono discostarsi dall'Indice MSCI Emerging Markets. Ciò potrebbe limitare la misura in cui il Comparto può sovraperformare l'Indice MSCI Emerging Markets. Le deviazioni dall'Indice MSCI Emerging Markets sono limitate da un tracking error previsto di circa il 2% relativo all'Indice MSCI Emerging Markets. L'indice di riferimento non è coerente con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| • Rischio di cambio | • Rischio di investimento globale |
| • Rischio dei mercati emergenti | • Rischio della leva finanziaria |
| • Rischio dei titoli azionari | • Rischi degli investimenti in Cina |
| • Rischio ESG | • Rischio dei titoli small cap |

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	0,65%
I	0,35%
Z	0,35%
X*	da 0% a 0,65%
Y*	da 0% a 0,35%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il comparto. Per un elenco delle classi offerte dal comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Emerging Markets Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. Si tratta di un veicolo a rischio elevato con l'obiettivo di generare crescita del capitale e può essere indicato per gli investitori che mirano all'apprezzamento del capitale nel lungo termine offerto dall'investimento in azioni e sono disposti ad accettare livelli più elevati di volatilità nell'ottica di conseguire rendimenti superiori. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. In normali condizioni di mercato, il Comparto investe:

- almeno l'80% delle proprie attività totali in titoli azionari dei mercati emergenti. L'esposizione azionaria è ottenuta direttamente mediante l'investimento in titoli azionari e/o indirettamente tramite titoli partecipativi, titoli convertibili, titoli legati ad azioni e/o certificati. Il Sub-gestore degli investimenti può anche investire in titoli azionari tramite ADR, CDR, EDR, GDR, IDR e ricevute di deposito simili nonché in azioni denominate in dollari statunitensi emesse da Emittenti non statunitensi. I titoli azionari dei mercati emergenti sono titoli emessi da società che sono negoziate in, svolgono le loro attività principali in, sono domiciliate in ovvero traggono la maggior parte dei loro ricavi da paesi dei mercati emergenti, come definiti dall'Indice MSCI Emerging Markets. Il Comparto può detenere un'esposizione ai titoli di ogni capitalizzazione e stile e sarà diversificato in termini geografici e settoriali.
- Il Comparto può investire in titoli azionari di società cinesi, compresi quelli quotati sulla borsa valori di Shanghai o di Shenzhen (comunemente note come azioni cinesi A). Il Comparto prevede di mantenere un'allocazione alla Cina entro 15 punti percentuali dall'allocazione dell'Indice MSCI Emerging Markets e non investirà più del 50% del patrimonio netto del Comparto in azioni cinesi A. Per titoli azionari di società cinesi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede legale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, nella Repubblica Popolare Cinese. Gli investimenti possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e/o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, subordinatamente alle limitazioni applicabili. Per una descrizione dei rischi associati agli investimenti in azioni cinesi A, si rimanda a RISCHI.
- Il Comparto può investire in attività denominate in qualunque valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta. In circostanze normali, il Sub-gestore degli investimenti non effettuerà tuttavia operazioni di copertura valutaria estesa.
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose (gli "Investimenti esclusi").

- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- Il Comparto applicherà una restrizione all'acquisto per le società che si ritiene violino i principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Le partecipazioni esistenti in violazione dovranno essere discusse con l'emittente per comprendere il motivo della violazione e le eventuali misure intraprese per porvi rimedio. Qualora il Sub-gestore degli investimenti ritenesse che non sono stati compiuti progressi significativi per porre rimedio a tale violazione entro un anno, la posizione sarà venduta.
- Adottando un processo di selezione titoli bottom-up, e research-driven, il Sub-gestore degli investimenti cerca di investire in società di qualità a prezzi inferiori al loro valore intrinseco. Partendo dall'universo di titoli disponibile, il Sub-gestore degli investimenti si concentra soltanto sulle società di qualità che sono in grado di sostenere una redditività elevata per un lungo periodo di tempo per ragioni a suo giudizio condivisibili. Il Sub-gestore degli investimenti ritiene che le società di qualità creino valore per gli investitori attraverso investimenti redditizi di utili non distribuiti e distribuzioni di dividendi e che mantengano il valore in periodi sfavorevoli. Tra le caratteristiche ricercate dal Sub-gestore degli investimenti nelle società di qualità vi sono forte posizione competitiva, redditività e solidità finanziaria dimostrabili, attributi ESG favorevoli o in miglioramento, management di qualità dedicato all'interesse degli azionisti pubblici e prospettive di crescita favorevoli supportate dalle tendenze di lungo periodo fondamentali.
- Il Sub-gestore degli investimenti ritiene che le società di qualità che adottano politiche ambientali, sociali e di governance (ESG) sostenibili abbiano maggiori probabilità di evitare perdite permanenti di capitale rispetto a quelle che non lo fanno. Il Sub-gestore degli investimenti investirà in società che, a suo giudizio abbiano: (1) solide performance attuali su questioni ambientali, sociali e di governance legate alla creazione di valore a lungo termine oppure (2) catalizzatori di miglioramento in atto, dimostrando di essere sulla buona strada per soddisfare le aspettative di miglioramento in merito alle questioni ambientali, sociali e di governance legate alla creazione di valore a lungo termine.
- Le informazioni e la ricerca ESG forniscono informazioni preziose per il processo d'investimento allo scopo specifico di aumentare la conoscenza delle società da parte del Sub-gestore degli investimenti, identificando e valutando rischi e opportunità e impegnandosi con le società per influenzare i comportamenti societari, tutti fattori che possono incidere sulla valutazione, da parte del Sub-gestore degli investimenti, della qualità e del valore intrinseco di lungo termine di una società. I fattori ESG rappresentano ampie categorie e la ricerca ESG del Sub-gestore degli investimenti è pragmatica, di tipo bottom-up e incentrata su caratteristiche societarie specifiche che sono importanti per le singole società incluse nel pool di investimenti di qualità del Sub-gestore degli investimenti. In generale, la ricerca e l'impegno concernenti i fattori ESG sono ampi e riguardano questioni ambientali, sociali e di governance, a seconda delle singole società, come l'impatto ambientale di un progetto proposto, le protezioni dei dipendenti in una catena di fornitura o la composizione del consiglio di amministrazione.

- Il Sub-gestore degli investimenti si concentra anche sulla comprensione del valore intrinseco di ciascuna società e investe unicamente quando il titolo di una società è scambiato a uno sconto significativo rispetto al suo valore. Il Sub-gestore degli investimenti non cerca di prevedere o rispondere a fluttuazioni di mercato a breve termine, ma mira invece a sfruttare le periodiche inefficienze di mercato per acquistare società di alta qualità scambiate a prezzi a suo giudizio inferiori al loro valore intrinseco. Il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio disciplinato al monitoraggio e alla vendita di partecipazioni e può decidere di ridurre o liquidare posizioni nel momento in cui il prezzo di un titolo supera il suo valore intrinseco ovvero vi è un peggioramento rilevante dei fondamentali della società. Grazie all'adozione di questo approccio, il Sub-gestore degli investimenti prevede di conseguire performance superiori controllando al contempo il rischio dell'investimento nel tempo.
- Il Sub-gestore degli investimenti può utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice MSCI Emerging Markets** come riferimento per la selezione degli investimenti e per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischi degli investimenti in Cina
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,70%
I	0,95%
Z	0,95%
X*	da 0% a 1,70%
Y*	da 0% a 0,95%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Emerging Markets Equity Income Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine e reddito corrente. Si tratta di un veicolo a rischio elevato che può essere indicato per gli investitori che mirano all'apprezzamento del capitale nel lungo termine e al reddito corrente offerti dall'investimento in azioni e che sono disposti ad accettare livelli più elevati di volatilità nell'ottica di conseguire rendimenti superiori. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. In normali condizioni di mercato, il Comparto investe:

- almeno l'80% delle proprie attività totali in titoli azionari dei mercati emergenti che pagano dividendi per qualsiasi capitalizzazione di mercato. I titoli azionari dei mercati emergenti sono titoli emessi da società che sono negoziate in, svolgono le loro attività principali in, sono domiciliate in ovvero traggono la maggior parte dei loro ricavi da paesi dei mercati emergenti, come definiti dall'Indice MSCI Emerging Markets. Il Comparto sarà diversificato in termini geografici e settoriali. L'esposizione azionaria sarà ottenuta direttamente mediante l'investimento in titoli azionari e/o indirettamente tramite titoli partecipativi, titoli convertibili, titoli legati ad azioni e/o certificati. Il Sub-gestore degli investimenti può anche investire in titoli azionari tramite ADR, CDR, EDR, GDR, IDR e ricevute di deposito simili nonché in azioni denominate in dollari statunitensi emesse da Emittenti non statunitensi.
- Il Comparto può complessivamente investire sino al 20% delle proprie attività totali, sia direttamente sia indirettamente, in azioni di società cinesi quotate sulla borsa valori di Shanghai o di Shenzhen (comunemente note come azioni cinesi A). Per titoli azionari di società cinesi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede legale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, nella Repubblica Popolare Cinese. Gli investimenti possono essere effettuati tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e/o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, subordinatamente alle limitazioni applicabili. Per una descrizione dei rischi associati agli investimenti in azioni cinesi A, si rimanda a RISCHI.
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html.
- Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose (gli "Investimenti esclusi").

- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- Il Sub-gestore degli investimenti ricerca società con rendimenti azionari sostenibili, supportati da robusti dati finanziari e fondamentali societari, quali crescita di utili e vendite superiore alla media, solidità finanziaria complessiva, vantaggi competitivi e management capace. Il Sub-gestore degli investimenti è libero di vendere una partecipazione quando questa a suo giudizio non possiede più tali caratteristiche. Il Sub-gestore degli investimenti adotta una strategia d'investimento duplice, articolata in strategia top-down, che tiene conto delle tendenze economiche e di mercato complessive in ogni paese e strategia bottom-up, nel cui ambito viene utilizzata la ricerca fondamentale ai fini della selezione titoli. Nell'ottica di sfruttare l'ampia gamma di opportunità possibili in svariati mercati in fasi diverse di sviluppo economico, il Sub-gestore degli investimenti costruisce il portafoglio con un potenziale di rendimento azionario al di sopra dell'indice medio, mantenendo al contempo un livello controllato di rischio. Si riserva il diritto di coprire l'esposizione valutaria del portafoglio acquistando o vendendo future su valute e contratti di cambio a termine. In circostanze normali, il Sub-gestore degli investimenti non effettuerà tuttavia operazioni di copertura valutaria estesa.
- Il Sub-gestore degli investimenti ritiene che le considerazioni ambientali, sociali e di governance ("ESG") siano un elemento chiave dell'analisi fondamentale e, in particolare, che il cambiamento climatico sia un rischio grave e complesso. La considerazione di questioni rilevanti inerenti alla sostenibilità è un aspetto che si integra nel processo d'investimento e nella ricerca del Sub-gestore degli investimenti in modo da massimizzare il valore a lungo termine per gli Azionisti.
- Il Sub-gestore degli investimenti si prefigge di gestire un portafoglio a basse emissioni di carbonio e punta a un'intensità complessiva del carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella dell'Indice MSCI Emerging Markets. L'intensità del carbonio è una misura del dividendo totale delle emissioni in base al fatturato. Il Sub-gestore degli investimenti ricerca società che ritiene siano in grado di gestire i rischi ESG e operativi attraverso pratiche responsabili su questioni ESG rilevanti e ricerca società che, a suo parere, abbiano il potenziale per migliorare i propri profili operativi ed ESG nel tempo. Al fine di raggiungere questo obiettivo, il Sub-gestore degli investimenti monitorerà e confronterà le performance delle società nel tempo su questioni e metriche ESG specifiche, il che si inserisce nella valutazione del valore a rischio azionario da parte del Sub-consulente nonché nella selezione titoli complessiva per il portafoglio. Il Comparto investirà solo in società il cui rendimento potenziale sia superiore alla stima del Sub-gestore degli investimenti del valore a rischio azionario derivante da fattori ESG rilevanti.
- Il Sub-gestore degli investimenti può utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice MSCI Emerging Markets** come riferimento per la selezione degli investimenti e per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischi degli investimenti in Cina
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,70%
I	0,95%
Z	0,95%
X*	da 0% a 1,70%
Y*	da 0% a 0,95%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI AZIONARI GLOBALI

2 Degree Global Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto punta a conseguire un apprezzamento del capitale nel lungo periodo ed è adatto a investitori disposti a registrare livelli più elevati di volatilità nel perseguire rendimenti più elevati. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società situate in tutto il mondo e
- in normali condizioni di mercato, in titoli azionari di emittenti con sede in almeno cinque paesi diversi, inclusi gli Stati Uniti.
- Il Sub-gestore degli investimenti utilizzerà una combinazione di dati ottenuti da fornitori specializzati in dati climatici e analisi interne per costruire un portafoglio di società globali che il Sub-gestore degli investimenti ritenga ben posizionate per una transizione verso un'economia decarbonizzata, investendo in società che compongono l'Indice MSCI All Country World e che convergono in un aumento medio della temperatura globale di 2 gradi Celsius al massimo.
- Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Sub-gestore degli investimenti cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo;
 - conseguono ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco e carbone termico (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- A seguito del processo di screening negativo, il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio d'investimento "Quantamentale" all'elenco di società identificate come allineate all'aumento medio della temperatura globale di 2 gradi Celsius massimo, utilizzando una combinazione di metodi quantitativi e analisi fondamentale per identificare le società in base alla valutazione, qualità e caratteristiche di slancio che offrono una visione completa della valutazione relativa di ciascuna società, delle performance operative e finanziarie e del comportamento del prezzo delle azioni. L'approccio del Sub-gestore degli investimenti punta a conseguire rendimenti in eccesso positivi rispetto all'Indice MSCI All Country World utilizzando la selezione dei titoli per assumere rischi attivi

controllati nel portafoglio, comprese ponderazioni relative settoriali e regionali. Il Sub-gestore degli investimenti esamina regolarmente gli investimenti del portafoglio e può vendere una partecipazione del portafoglio quando, tra le altre ragioni, ritiene che vi sia un deterioramento dei fondamentali sottostanti dell'azienda o che una società sia stata identificata come non più allineata a un aumento medio della temperatura globale di 2 gradi Celsius massimo.

- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice MSCI All Country World** come riferimento per la selezione degli investimenti e per il confronto della performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni. L'indice di riferimento non è coerente con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio ESG
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,05%
I	0,55%
Z	0,55%
X*	da 0% a 1,05%
Y*	da 0% a 0,55%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Climate Focused Global Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. È indicato per gli investitori che mirano all'apprezzamento del capitale nel lungo termine e sono disposti ad accettare livelli più elevati di volatilità nell'ottica di conseguire rendimenti superiori. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di tutto il mondo e
- in normali condizioni di mercato, in titoli azionari di emittenti con sede in almeno cinque paesi diversi, inclusi gli Stati Uniti.
- Il Comparto investe in un portafoglio di società che il Sub-Consulente ritiene ben posizionate per la transizione verso un'economia decarbonizzata.
- Il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio d'investimento a rischio controllato al fine di costruire un portafoglio di società con forti caratteristiche fondamentali e supporto al mercato, stabilendo al contempo un tetto di impronta di carbonio complessiva e intensità di carbonio per il portafoglio; ciò è inferiore di almeno il 30% rispetto all'Indice MSCI World e si distingue per un migliore mix energetico e minori emissioni di riserva rispetto all'Indice. L'impronta di carbonio è una misura dei gas serra emessi dalle società sottostanti ed è espressa come una quantità di "anidride carbonica equivalente" (in tonnellate). L'intensità del carbonio è una misura del dividendo totale delle emissioni in base al fatturato. Il mix energetico è il frazionamento tra i tipi di energia utilizzati da una società e per emissioni di riserva si intendono le riserve di una società non ancora utilizzate o emesse.
- Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Sub-gestore degli investimenti cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo;
 - conseguono ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco e carbone termico (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.

- Il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio d'investimento "Quantamentale", utilizzando una combinazione di metodi quantitativi e analisi fondamentale per identificare le società in base alla valutazione, qualità e caratteristiche di slancio che offrono una visione completa della valutazione relativa di ciascuna società, delle performance operative e finanziarie e del comportamento del prezzo delle azioni. L'approccio del Sub-gestore degli investimenti punta a conseguire rendimenti in eccesso positivi rispetto all'Indice MSCI World utilizzando la selezione dei titoli per assumere rischi attivi controllati nel portafoglio, comprese le ponderazioni relative di settori e mirando a un tracking error di circa il 2% rispetto all'Indice MSCI World. Il Sub-gestore degli investimenti esamina regolarmente gli investimenti del portafoglio e può vendere una partecipazione del portafoglio quando, tra le altre ragioni, ritiene che vi sia un deterioramento dei fondamentali sottostanti o delle caratteristiche di carbonio dell'azienda.
- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice MSCI World come riferimento per la selezione degli investimenti e per il confronto della performance. La strategia d'investimento limiterà la misura in cui le partecipazioni del portafoglio possono discostarsi dall'Indice MSCI World. Ciò potrebbe limitare la misura in cui il comparto può sovraperformare l'Indice MSCI World. Le deviazioni dall'Indice MSCI World sono limitate da un tracking error previsto di circa il 2% rispetto all'Indice MSCI World. L'indice di riferimento non è coerente con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| • Rischio di cambio | • Rischio di investimento globale |
| • Rischio dei mercati emergenti | • Rischio della leva finanziaria |
| • Rischio ESG | • Rischio dei titoli small cap |

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	0,55%
I	0,30%
Z	0,30%
X*	da 0% a 0,55%
Y*	da 0% a 0,30%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Global Equity Enhanced Income Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto persegue un livello elevato di reddito corrente e apprezzamento del capitale a lungo termine, investendo principalmente in titoli azionari ampiamente diversificati tra i principali settori economici e le regioni geografiche globali. È indicato per gli investitori che sono disposti ad accettare livelli più elevati di volatilità nell'ottica di conseguire rendimenti superiori. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. In normali condizioni di mercato, il Comparto investe:

- almeno l'90% delle proprie attività totali in titoli azionari di società globali che pagano dividendi. I titoli saranno selezionati utilizzando un processo d'investimento fondamentale proprietario mediante il quale il Sub-gestore degli investimenti cerca di identificare in tutto il mondo le società di qualità con un comprovato track record di distribuzione di dividendi coerenti o crescenti, nonché le società che potrebbero aumentare in maniera significativa i propri dividendi e/o corrispondere un elevato dividendo straordinario.
- in titoli azionari di emittenti situati in almeno cinque diversi paesi, inclusi gli Stati Uniti, e prevede di mantenere un'allocazione in titoli statunitensi entro il 10% dell'allocazione dell'indice di riferimento del Fondo in titoli statunitensi.
- Il Comparto può investire in azioni di qualsiasi capitalizzazione di mercato e stile (ad esempio, value o growth), emesse da emittenti in qualsiasi industria o settore.
- Obiettivi del Sub-gestore degli investimenti:
 - un'impronta e a un'intensità carbonica globale per il portafoglio che sia almeno il 30% inferiore all'indice MSCI All Country World. Con impronta carbonica si intende il valore dei gas a effetto serra emessi dalle società sottostanti ed è espressa come quantità di "anidride carbonica equivalente" (in tonnellate) per 1 milione di dollari di ricavi aziendali. Con intensità carbonica si intende il valore delle emissioni totali diviso per i ricavi, espressa in tonnellate metriche di CO2 equivalente per 1 milione di dollari di ricavi aziendali.
 - creare un portafoglio con un punteggio ESG medio ponderato più elevato rispetto all'indice MSCI All Country World sulla base dei dati forniti da un soggetto terzo indipendente che valuta l'esposizione delle società ai rischi ESG e la loro capacità di gestire tali rischi.
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html.
- Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo; e

- conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose (gli "Investimenti esclusi").

- Si noti che le considerazioni di sostenibilità sopra riportate non si applicano alla strategia del Fondo di vendere opzioni call nel tentativo di generare un ottimo reddito.
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- Il Comparto impiegherà anche una strategia di writing (vendita) di opzioni call su un'ampia gamma di indici di titoli idonei statunitensi e non, su fondi negoziati in borsa (qualificabili come OICVM o OIC) che forniscono rendimenti basati su determinati indici, paesi o settori di mercato, e, in misura minore, su contratti future e singoli titoli. Il Comparto utilizzerà questa strategia per generare un ottimo reddito dalle opzioni call vendute. Il Comparto può vendere opzioni call con un importo nozionale netto complessivo pari al massimo al 100% delle proprie attività totali. Per ulteriori dettagli, consultare RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO.
- Il Sub-gestore degli investimenti può effettuare operazioni di cambio valutario con riferimento agli investimenti azionari del Comparto, al fine di coprire le oscillazioni del valore in dollari statunitensi del reddito da dividendo che il Comparto prevede di ottenere in futuro e che è denominato in valute diverse dal dollaro statunitense, nonché le oscillazioni del valore in dollari statunitensi dei titoli detenuti dal Comparto e denominati in valute diverse dal dollaro statunitense.
- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio o d'investimento.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice MSCI All Country World** come riferimento per il confronto della performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni. L'indice di riferimento non è coerente con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC e Allspring Global Investments (UK) Limited.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,20%
I	0,60%
Z	0,60%
X*	da 0% a 1,20%
Y*	da 0% a 0,60%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Global Factor Enhanced Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. È indicato per gli investitori che mirano all'apprezzamento del capitale nel lungo termine e sono disposti ad accettare livelli più elevati di volatilità nell'ottica di conseguire rendimenti superiori.

Politiche e strategie d'investimento. In normali circostanze, il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali nelle azioni ordinarie di società situate in paesi rappresentati nell'Indice MSCI World quotate, negoziate o scambiate su mercati regolamentati di tutto il mondo.
- Il Comparto investe in almeno tre paesi, i quali possono comprendere gli Stati Uniti e può investire oltre il 25% delle proprie attività totali in un solo paese.
- Il Sub-gestore degli investimenti si prefigge di accrescere il valore in misura superiore all'Indice MSCI World adottando un approccio concepito per costruire un portafoglio di titoli che offre esposizione a fattori (o caratteristiche) comunemente legate al potenziale di un titolo in termini di rendimenti aggiustati per il rischio migliori rispetto al mercato. Tali fattori comprendono, a mero titolo esemplificativo, valore, qualità, momentum, dimensioni e bassa volatilità.
- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice MSCI World come riferimento per la selezione degli investimenti e per il confronto della performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso

di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	0,25%
I	0,15%
Z	0,15%
S	0,15%
X*	da 0% a 0,25%
Y*	da 0% a 0,15%

* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Global Small Cap Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. È indicato per gli investitori che sono disposti ad accettare livelli più elevati di volatilità nell'ottica di conseguire rendimenti superiori. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- investe almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società a bassa capitalizzazione situate in tutto il mondo, ossia società con capitalizzazioni di mercato entro il range di capitalizzazione di mercato dell'Indice S&P Developed Small Cap al momento dell'acquisto.
- Il Comparto investe principalmente in paesi sviluppati, ma può investire sino al 10% delle proprie attività totali in titoli azionari dei mercati emergenti, a discrezione del Sub-gestore degli investimenti. I titoli azionari dei mercati emergenti sono titoli emessi da società che sono negoziate in, svolgono le loro attività principali in, sono domiciliate in ovvero traggono la maggior parte dei loro ricavi da paesi dei mercati emergenti, come definiti dall'Indice MSCI Emerging Markets.
- Il Comparto investe in almeno tre paesi, i quali possono comprendere gli Stati Uniti e può investire oltre il 25% delle proprie attività totali in un solo paese.
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito [allspringglobal.com /legal/sustainable-investing-policies.html](http://allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html). Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- In sede di selezione degli investimenti azionari per il Comparto, il Sub-gestore degli investimenti cerca di identificare società ben gestite, dotate di bilanci flessibili e flussi finanziari sostenibili e, a suo giudizio, sottovalutate in rapporto al loro valore intrinseco. Un bilancio flessibile è supportato da svariati parametri quali, in via non limitativa, la quantità di debito in rapporto ai flussi finanziari dell'impresa, la posizione del debito all'interno della struttura di capitale, il profilo delle scadenze del debito esistente, il tipo di debito e le eventuali restrizioni in termini di debt covenant. Il Sub-gestore degli investimenti ritiene che i mercati globali a bassa capitalizzazione siano inefficienti e

che i titoli presentino spesso valutazioni inappropriate. Allo scopo di identificare opportunità in tutto il mondo, il Sub-gestore degli investimenti adotta un processo che utilizza sia tecniche bottom-up basate sui fondamentali che analisi top-down di industrie e settori. Il Sub-gestore degli investimenti conduce costanti revisioni, ricerche e analisi delle partecipazioni in portafoglio. Il Sub-gestore degli investimenti può decidere di vendere una partecipazione se questa consegue l'obiettivo d'investimento per la posizione, se i fondamentali o il prezzo del titolo variano in modo significativo, se cambia idea in merito a un paese o a un settore, oppure se il titolo non risponde più alle caratteristiche di rischio del portafoglio del Comparto. Si riserva il diritto di coprire l'esposizione valutaria del portafoglio acquistando o vendendo future su valute e contratti di cambio a termine. In circostanze normali, il Sub-gestore degli investimenti non effettuerà tuttavia operazioni di copertura valutaria estesa.

- Il Sub-gestore degli investimenti adotta un approccio intensivo basato sulla ricerca rispetto alla valutazione ambientale, sociale e di governance ("ESG"). Il Sub-gestore degli investimenti analizza la strategia e le iniziative ESG della società nell'ambito del suo quadro di rischio/rendimento. Il Sub-gestore degli investimenti: punta a società con solide valutazioni ESG, come determinate dal sistema proprietario di valutazione del medesimo o che evidenziano una tendenza direzionale positiva, come misurata dal lavoro qualitativo e dal sistema proprietario di valutazione del Sub-gestore. Sono escluse dal portafoglio le società che presentano una scarsa valutazione ESG e hanno anche una tendenza direzionale stabile o in calo rispetto ai criteri ESG, entrambi i dati in base al sistema proprietario di valutazione del team. Ulteriori informazioni sul sistema proprietario di valutazione del Sub-gestore degli investimenti sono riportate in dettaglio nella metodologia di Allspring, che è disponibile all'indirizzo allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html.
- Il Sub-gestore degli investimenti può inoltre utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice MSCI Emerging Markets** e l'**Indice S&P Developed Small Cap** come riferimento per la selezione degli investimenti e l'Indice S&P Developed Small Cap per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti degli indici di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio di cambio
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni

Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposta dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,55%
I	0,85%
Z	0,85%
X*	da 0% a 1,55%
Y*	da 0% a 0,85%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI OBBLIGAZIONARI EUROPEI

EUR Investment Grade Credit Fund

Valuta base. EUR

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto persegue il rendimento totale, massimizzando il reddito da investimenti e conservando al contempo il capitale. È indicato per gli investitori che mirano al reddito corrente generato da titoli a reddito fisso investment grade denominati in euro. Gli investitori devono essere pronti a far fronte alla potenziale volatilità associata alle fluttuazioni dell'euro. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. In normali circostanze, il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli obbligazionari denominati in euro aventi rating investment grade al momento dell'acquisto, emessi da emittenti sovrani o societari. Investment grade significa un rating creditizio pari a BBB- e/o Baa3 o rating equivalente o superiore, assegnato da una delle seguenti agenzie di valutazione del credito: Standard & Poor's, Moody's o Fitch; oppure, laddove un investimento non sia stato classificato da Standard & Poor's, Moody's o Fitch, assegnato dopo che il Sub-gestore degli investimenti si sia rivolto ad altre fonti esterne disponibili ed avvalso del proprio giudizio professionale, supportato almeno da un parere esterno, a conferma del rating investment grade dello strumento in questione;
- fino a un terzo delle proprie attività totali in titoli obbligazionari non denominati in euro, con copertura valutaria e titoli obbligazionari aventi un rating inferiore a investment grade al momento dell'acquisto;
- sino al 20% delle proprie attività totali in titoli garantiti da attività, inclusi titoli garantiti da ipoteca;
- almeno il 5% delle proprie attività totali in obbligazioni "green", sostenibili, legate alla sostenibilità e sociali; e
- sino al 5% delle proprie attività totali in obbligazioni convertibili contingenti.
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo;
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose; e

- ottengono il rating più basso da un soggetto terzo indipendente che valuta l'esposizione delle società ai rischi ESG e la loro capacità di gestire tali rischi rispetto a società analoghe (gli "Investimenti esclusi").

- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- Il Sub-gestore degli investimenti conduce una ricerca sul credito fondamentale che, in combinazione con decisioni di allocazione attiva top-down, entro un quadro di rischio controllato, mira a generare livelli superiori di rendimento degli investimenti. Il Sub-gestore degli investimenti predilige società con posizioni ESG solide o in miglioramento e le incorpora nella sua rigorosa analisi fondamentale.
- Il Sub-gestore degli investimenti può inoltre fare ricorso a future, contratti a termine, opzioni o contratti swap, nonché ad altri derivati, a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio o investimento; tuttavia, fermo restando che il Comparto investirà esclusivamente in credit default swap se coperti dall'investimento sottostante effettivo su cui lo swap è basato o da altre attività liquide.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice ICE BofA Euro Corporate per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio dei titoli garantiti da attività
- Rischio delle obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli di debito
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio dei titoli ad alto rendimento
- Rischio della leva finanziaria

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments (UK) Limited.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	0,80%
I	0,30%
Z	0,30%
X*	da 0% a 0,80%
Y*	da 0% a 0,30%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

EUR Short Duration Credit Fund

Valuta base. EUR

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto persegue la massimizzazione del reddito da investimenti, conservando al contempo il capitale. È concepito per gli investitori che mirano a rendimenti basati sul rischio di credito delle obbligazioni societarie europee investment grade (incluse istituzioni finanziarie). Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. In normali circostanze, il Comparto investe:

- Almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli di debito a breve termine denominati in euro, aventi rating investment grade al momento dell'acquisto, emessi da emittenti sovrani o societari. Il termine investment grade significa un rating creditizio pari a BBB- e/o Baa3 o rating equivalente o superiore, assegnato da una delle seguenti agenzie di valutazione del credito: Standard & Poor's, Moody's o Fitch; oppure, laddove un investimento non sia stato classificato da Standard & Poor's, Moody's o Fitch, assegnato dopo che il Sub-gestore degli investimenti si sia rivolto ad altre fonti esterne disponibili ed avvalso del proprio giudizio professionale, supportato almeno da un parere esterno, a conferma del rating investment grade dello strumento in questione.
- sino a un terzo delle proprie attività totali in titoli di debito non denominati in euro, con copertura valutaria e di agenzie estere;
- sino al 10% delle proprie attività totali in titoli investment grade garantiti da attività, inclusi titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da ipoteche commerciali;
- sino al 10% delle proprie attività totali in titoli di debito aventi un rating inferiore a investment grade al momento dell'acquisto; e
- sino al 7,5% delle proprie attività totali in obbligazioni convertibili contingenti.
- Pur potendo acquistare titoli di qualsiasi scadenza o duration, in circostanze normali il Sub-gestore degli investimenti prevede che la duration media ponderata del portafoglio del Comparto sarà pari o inferiore a 3,5 anni.
- Il Comparto utilizzerà Allspring ESGiQ (ESG Information Quotient), un sistema di rating proprietario creato per valutare il rischio e la materialità ESG. La metodologia migliora i dati di fornitori terzi con la conoscenza approfondita del settore e la competenza degli analisti di ricerca di Allspring. Agli emittenti viene assegnato un rating quantitativo e può essere assegnata anche una valutazione qualitativa, che comprenderà una valutazione degli analisti d'investimento e una panoramica ESG in grado di cogliere se la società abbia un trend positivo (rappresentato da un "+"), stabile o negativo (rappresentato da un "-"). L'ESGiQ risultante assegna un punteggio complessivo su una scala da 1 a 5, laddove 1 rappresenta gli emittenti bassi o in ritardo, mentre 5 quelli alti o di punta. Il Comparto investirà almeno due terzi delle proprie attività totali in emittenti che abbiano un punteggio ESGiQ complessivo di 3+ o maggiore ed escluderà gli emittenti che abbiano un punteggio ESGiQ di 2 o inferiore o non classificato. Per gli emittenti sovrani, la liquidità, i derivati e gli investimenti in fondi sottostanti non sarà necessario un punteggio ESGiQ.

- Per ulteriori informazioni sul sistema proprietario ESGiQ, consultare la metodologia di Allspring, disponibile sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html.
- Il Comparto punta ad avere un'intensità carbonica inferiore a quella dell'Indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate Bonds 1-5 Yr. Index (EUR Unhedged).
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo;
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose; e
 - ottengono il rating più basso da un soggetto terzo indipendente che valuta l'esposizione delle società ai rischi ESG e la loro capacità di gestire tali rischi rispetto a società analoghe (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
- Il Comparto non investirà in attività aventi rating inferiore a B-/B3. In caso di declassamento di un investimento esistente a un rating inferiore a B-/B3, il Sub-gestore degli investimenti deve vendere le attività declassate in modo disciplinato e tempestivo in conformità ai principi generali applicabili.
- Il Sub-gestore degli investimenti conduce una ricerca sul credito fondamentale che, in combinazione con decisioni di allocazione attiva top-down, entro un quadro di rischio controllato, mira a generare livelli superiori di rendimento degli investimenti.
- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio o d'investimento.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza il **Bloomberg Euro Aggregate Corporate Bonds 1-5 Yr. Index (EUR Unhedged)** per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni. L'indice di riferimento non è coerente con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio dei titoli garantiti da attività
- Rischio delle obbligazioni convertibili contingenti
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli di debito
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments (UK) Limited.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	0,70%
I	0,20%
Z	0,20%
X*	da 0% a 0,70%
Y*	da 0% a 0,20%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI OBBLIGAZIONARI STATUNITENSI

U.S. Short-Term High Yield Bond Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto persegue il rendimento totale, costituito da un livello elevato di reddito corrente e apprezzamento del capitale. È indicato per gli investitori che mirano a un reddito più elevato con una maggiore volatilità del rendimento complessivo.

Politiche e strategie d'investimento. In normali circostanze, il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli di debito societari aventi qualità inferiore a investment grade ovvero, se privi di rating, ritenuti di qualità analoga dal Sub-gestore degli investimenti;
- almeno il 75% delle proprie attività totali in titoli di debito di emittenti statunitensi. Per titoli di debito di emittenti statunitensi s'intendono titoli: (1) emessi da società che hanno la loro sede centrale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, negli Stati Uniti; oppure (2) emessi da emittenti governativi statunitensi;
- sino al 25% delle proprie attività totali in titoli di debito denominati in dollari statunitensi di Emittenti non statunitensi;
- sino al 20% delle proprie attività totali in titoli garantiti da attività; e
- non investirà oltre il 10% del proprio patrimonio netto in titoli emessi o garantiti da un singolo emittente governativo e aventi rating inferiore a investment grade.
- Il Comparto investe prevalentemente in titoli di debito di qualità inferiore a investment grade (spesso definiti titoli ad "alto rendimento" o "junk bond", ossia "obbligazioni spazzatura") di emittenti societari statunitensi. Questi titoli di debito di qualità inferiore a investment grade comprendono obbligazioni societarie tradizionali. e possono avere tassi fissi, fluttuanti o variabili. Il Comparto investe prevalentemente in titoli di debito di qualità inferiore a investment grade aventi un rating da BB a B secondo Standard & Poor's oppure da Ba a B secondo Moody's, ovvero un rating di qualità equivalente secondo un'altra organizzazione di valutazione del credito riconosciuta a livello internazionale, oppure ritenuti di qualità analoga dal Sub-gestore degli investimenti.
- Il Sub-gestore degli investimenti si concentra su un'analisi bottom-up fondamentale del credito allo scopo di generare nuove idee, comprendere i rischi potenziali, selezionare singoli titoli potenzialmente in grado di accrescere il valore mediante reddito e/o apprezzamento del capitale. La ricerca sul credito condotta dal Sub-gestore degli investimenti può comprendere una valutazione della situazione finanziaria generale dell'emittente, il suo posizionamento competitivo e la sua solidità gestionale, nonché caratteristiche settoriali e altri fattori. Il Sub-gestore degli investimenti può vendere un titolo a causa di variazioni nelle caratteristiche del credito o prospettive nonché a livello di strategia di portafoglio o fabbisogni di flussi finanziari. Un titolo può

anche essere venduto e sostituito con un altro che presenta un valore o un profilo di rischio/rendimento migliore.

- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio o d'investimento. Pur potendo acquistare titoli di qualsiasi scadenza, in circostanze normali il Sub-gestore degli investimenti prevede che la scadenza media effettiva ponderata in USD del Comparto sarà pari o inferiore a 3 anni.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice di riferimento.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio dei titoli garantiti da attività
- Rischio dei titoli di debito
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio dei titoli ad alto rendimento
- Rischio della leva finanziaria

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,00%
I	0,50%
Z	0,50%
X*	da 0% a 1,00%
Y*	da 0% a 0,50%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

USD Investment Grade Credit Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto persegue il rendimento totale, massimizzando il reddito da investimenti e conservando al contempo il capitale. È indicato per gli investitori che mirano al reddito corrente generato da titoli a reddito fisso investment grade denominati in dollari statunitensi. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. In normali circostanze, il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli obbligazionari denominati in dollari statunitensi aventi rating investment grade al momento dell'acquisto. Per titoli investment grade s'intendono titoli che, al momento dell'acquisto, hanno un rating investment grade assegnato da un'organizzazione di rating statistico riconosciuta a livello nazionale negli Stati Uniti (ossia Baa o superiore secondo Moody's oppure BBB o superiore secondo Standard & Poor's) ovvero, se privi di rating, sono ritenuti di qualità analoga dal Sub-gestore degli investimenti. Il Comparto deterrà titoli di debito societari statunitensi, Yankee bond, obbligazioni sovrane denominate in dollari statunitensi, di organismi sovranazionali e agenzie. Per titoli di debito societari statunitensi s'intendono titoli emessi da società che hanno la loro sede centrale, o conducono la parte prevalente delle loro attività economiche, negli Stati Uniti. Per Yankee bond si intendono titoli emessi da un'entità estera ma negoziati in dollari statunitensi negli Stati Uniti, nonché disciplinati dalla Legge Securities Act del 1933 e registrati presso la Securities and Exchange Commission;
- sino a un terzo delle proprie attività totali in titoli di debito aventi un rating inferiore a investment grade (esclusi titoli classificati come emessi da società in stato di crisi o di qualità inferiore) al momento dell'acquisto e titoli di debito non denominati in dollari statunitensi, nonché titoli di agenzie estere, obbligazioni municipali soggette a imposte, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteche commerciali;
- almeno il 5% delle proprie attività totali in obbligazioni "green", sostenibili, legate alla sostenibilità e sociali;
- sino al 20% delle proprie attività totali in titoli garantiti da attività, inclusi titoli garantiti da ipoteca; e
- sino al 5% delle proprie attività totali in obbligazioni convertibili contingenti.
- L'investimento nei titoli del Comparto seguirà la metodologia Allspring utilizzata per valutare, misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali disponibili sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - si ritiene violino i principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo;

- conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose; e
 - ottengono il rating più basso da un soggetto terzo indipendente che valuta l'esposizione delle società ai rischi ESG e la loro capacità di gestire tali rischi rispetto a società analoghe (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
 - Il Sub-gestore degli investimenti si concentra sulla ricerca sul credito bottom-up, con particolare attenzione a valore relativo e titoli di credito di buona qualità. La selezione titoli rappresenta il principale propulsore di alfa. Il Sub-gestore degli investimenti cerca di bilanciare il reddito, mirando a un rendimento competitivo allo scopo di sostenere i rendimenti totali. Il Sub-gestore degli investimenti predilige società con posizioni ESG solide o in miglioramento e le incorpora nella sua rigorosa analisi fondamentale.
 - Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio o d'investimento.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice Bloomberg U.S. Credit** per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- | | |
|---|---|
| • Rischio dei titoli garantiti da attività | • Rischio di concentrazione geografica |
| • Rischio delle obbligazioni convertibili contingenti | • Rischio di investimento globale |
| • Rischio dei titoli di debito | • Rischio dei titoli ad alto rendimento |
| • Rischio ESG | • Rischio della leva finanziaria |

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	0,80%
I	0,30%
Z	0,30%
X*	da 0% a 0,80%
Y*	da 0% a 0,30%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI OBBLIGAZIONARI GLOBALI

Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto persegue il rendimento totale, massimizzando il reddito da investimenti e conservando al contempo il capitale. È adatto a investitori in cerca di reddito corrente generato da titoli a reddito fisso investment grade e che intendono diversificare i propri investimenti esponendosi a obbligazioni globali. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Politiche e strategie d'investimento. In normali circostanze, il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli di debito con rating investment grade al momento dell'acquisto, emessi da emittenti societari domiciliati in qualsiasi luogo del mondo. Per titoli investment grade s'intendono titoli che, al momento dell'acquisto, hanno un rating investment grade assegnato da un'organizzazione di rating statistico riconosciuta a livello internazionale (ossia Baa - o superiore secondo Moody's, BBB- o superiore secondo Standard & Poor's e BBB- o superiore da Fitch).
- fino a un terzo delle proprie attività totali in titoli di debito con rating inferiore a investment grade (esclusi i titoli con rating in sofferenza o inferiore) al momento dell'acquisto, nonché titoli di agenzie e sovranazionali, enti pubblici tassabili, obbligazioni sovrane.
- sino al 10% delle proprie attività totali in titoli garantiti da attività, inclusi titoli garantiti da ipoteche commerciali.
- Il Comparto può investire sino al 5% delle proprie attività totali in obbligazioni convertibili contingenti.
- Il Comparto coprirà gli investimenti non denominati in dollari statunitensi rispetto al dollaro statunitense.
- Il Comparto non investirà oltre il 10% del proprio patrimonio netto in titoli emessi o garantiti da un singolo emittente governativo e aventi rating inferiore a investment grade.
- I Sub-gestori degli investimenti mireranno alla decarbonizzazione del Comparto entro il 2050. Tale obiettivo è raggiunto definendo un profilo di decarbonizzazione per il Comparto inferiore all'intensità di carbonio dell'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged). Le attività in portafoglio vengono quindi gestite in modo tale che il profilo di decarbonizzazione diminuisca annualmente con una traiettoria di decarbonizzazione entro il 2050. I Sub-gestore degli investimenti utilizzeranno i dati sull'intensità di carbonio ottenuti da un fornitore di dati ESG terzo.
- Attraverso il ricorso a un processo di screening negativo, il Comparto cerca di escludere i titoli emessi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da società che:
 - sono ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;

- hanno un'esposizione ad armi controverse, quali (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) armi biologiche, chimiche, a grappolo e nucleari, nonché mine antiuomo; e
 - conseguono ricavi superiori a una determinata soglia da specifiche attività escluse, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico e sabbie bituminose (gli "Investimenti esclusi").
- Una copia della metodologia e dell'elenco degli Investimenti esclusi (comprese le soglie dei ricavi) è disponibile alla voce "Politiche e linee guida di investimento sostenibile Allspring" sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.
 - I Sub-gestori degli investimenti si concentrano sulla ricerca sul credito bottom-up, con particolare attenzione a valore relativo e titoli di credito di buona qualità. La selezione dei titoli è il principale propulsore dei rendimenti. I Sub-gestori degli investimenti cercano di bilanciare il reddito, mirando a un rendimento competitivo allo scopo di sostenere i rendimenti totali.
 - I Sub-gestori degli investimenti possono anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio o d'investimento.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'**Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged)** come riferimento per selezionare gli investimenti e a fini di confronto della performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni. L'indice di riferimento non è coerente con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- | | |
|---|---|
| • Rischio dei titoli garantiti da attività | • Rischio di investimento globale |
| • Rischio delle obbligazioni convertibili contingenti | • Rischio dei titoli ad alto rendimento |
| • Rischio di cambio | • Rischio della leva finanziaria |
| • Rischio dei titoli di debito | • Rischio di insolvenza sovrana |
| • Rischio dei mercati emergenti | • Rischio delle obbligazioni governative U.S.A. |
| • Rischio ESG | |

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC e Allspring Global Investments (UK) Limited.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	0,80%
I	0,30%
Z	0,30%
X*	da 0% a 0,80%
Y*	da 0% a 0,30%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

INFORMAZIONI SUL COMPARTO – COMPARTI ALTERNATIVI

Alternative Risk Premia Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine. È indicato per gli investitori che hanno un orizzonte d'investimento a lungo termine e sono maggiormente interessati ai rendimenti a lungo termine che alle perdite a breve termine. Il Comparto è destinato a investitori istituzionali, professionali e sofisticati. Per investitore sofisticato si intende un investitore che comprenda la strategia, le caratteristiche e i rischi del Comparto al fine di prendere una decisione informata e che conosce o ha esperienza di investimento in prodotti finanziari che utilizzano derivati e/o strategie in derivati (come il presente comparto) e nei mercati finanziari in generale.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto punta a offrire agli investitori un'esposizione a fonti di rendimento addizionale conosciute come premi al rischio alternativi (ARP), derivanti da rischi sistematici e/o bias comportamentali esistenti nei mercati finanziari. I Sub-gestore degli investimenti ritengono che gli ARP si configurino come una remunerazione per gli investitori disposti ad assumersi particolari rischi di mercato che altri investitori non sono in grado o disposti ad assumersi a causa di vincoli strutturali o bias comportamentali. I profili di rendimento degli ARP hanno storicamente evidenziato una bassa correlazione tra loro e con le classi di attività tradizionali. Il Comparto si prefigge di mantenere bassi livelli di correlazione con gli investimenti azionari e obbligazionari, generando al contempo un rendimento positivo nell'arco di un periodo di 3 - 5 anni.

- Allo scopo di costituire le esposizioni del Comparto agli ARP, i Sub-gestori degli investimenti adotteranno un atteggiamento dinamico volto a mantenere un approccio bilanciato in termini di allocazione al rischio, investendo di norma in una combinazione delle strategie seguenti:
 - Value - Definita come l'acquisto di attività con valutazioni più basse e la vendita di attività con valutazioni più elevate. Le valutazioni riportano i prezzi di mercato a determinati parametri finanziari attinenti a una classe di attività, per esempio l'acquisto di azioni con rapporti prezzo - valore contabile o prezzo - mezzi propri più bassi e la vendita di attività con rapporti prezzo - valore contabile o prezzo - mezzi propri più alti. I premi value possono essere conseguiti in molteplici classi di attività quali azioni, obbligazioni, valute e materie prime.
 - Momentum - Definita come l'acquisto di attività protagoniste di forti performance recenti e la vendita di attività che hanno di recente registrato deboli performance. I premi momentum possono essere conseguiti in molteplici classi di attività quali azioni, obbligazioni, valute e materie prime.
 - Carry - Definite come le strategie che mirano a sfruttare la tendenza delle attività a rendimento più elevato a generare rendimenti totali più alti rispetto alle attività a rendimento più basso. Un esempio è l'acquisto di valute a rendimento più elevato a fronte della vendita di valute a rendimento più basso. Le strategie carry possono essere utilizzate in molteplici classi di attività quali obbligazioni, valute e materie prime.

- Allo scopo di sfruttare vari ARP, il Comparto istituirà posizioni lunghe in azioni, nonché posizioni sintetiche lunghe e corte in azioni, obbligazioni, valute e, a titolo accessorio, materie prime. Le partecipazioni in derivati comprenderanno future, contratti a termine e swap (inclusi total return swap su indici finanziari idonei con istituzioni finanziarie di prim'ordine e panieri di titoli idonei). Le partecipazioni azionarie sono diversificate tra le azioni quotate sui mercati sviluppati globali, di qualunque capitalizzazione di mercato o relativi derivati. Al fine di mantenere garanzie per le posizioni in derivati, il Comparto potrà detenere una percentuale significativa di attività in liquidità o investimenti liquidi equivalenti inclusi, in via non limitativa, fondi d'investimento a breve termine e/o titoli di Stato statunitensi. All'infuori dei titoli obbligazionari detenuti direttamente allo scopo di mantenere garanzie, le posizioni obbligazionarie del Comparto saranno istituite principalmente in future su tassi d'interesse e titoli del Tesoro.
- Il Comparto perfezionerà total return swap al fine di generare capitale e conseguire una maggiore diversificazione e una migliore efficienza del capitale, nonché a fini d'investimento (per maggiori dettagli, consultare RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO).
- Il Comparto stipula total return swap al fine di acquisire esposizioni long/short in varie categorie di attivi (attualmente materie prime e singole azioni). In condizioni di mercato normali, il Comparto prevede un'esposizione ai total return swap compresa tra il 100% e il 250% del patrimonio netto, sebbene in determinate condizioni di mercato l'esposizione nozionale possa essere inferiore o superiore, fino ad un massimo del 400%. In linea generale, il Comparto prevede che l'esposizione sia inferiore quando la volatilità del mercato e la correlazione tra le classi di attivi sono elevate, in quanto con tali condizioni esso può raggiungere il suo livello di rischio target tramite una minore esposizione a ciascuna posizione long o short. Per contro, il Comparto prevede che l'esposizione sia superiore quando la volatilità del mercato è bassa, o la correlazione tra le classi di attivi è molto bassa (o persino negativa), in quanto con tali condizioni esso dovrebbe normalmente avere un'esposizione di gran lunga superiore per ciascuna posizione long o short al fine di raggiungere il suo livello di rischio target.
- Le tecniche d'investimento adottate dal Comparto possono generare leva finanziaria. Di conseguenza, la somma delle esposizioni degli investimenti del Comparto di norma supererà l'importo del suo patrimonio netto. Tali esposizioni possono variare nel tempo e si prevede che in condizioni di mercato normali la leva finanziaria calcolata con la somma dei nozionali rientrerà nel range del 400% - 1200% del valore patrimoniale netto del Comparto. Le principali fonti del livello atteso di leva finanziaria media sono:
 - principalmente future obbligazionari, swap azionari e contratti di cambio a termine, in particolare durante i periodi di rinnovo;
 - contratti di cambio a termine usati per la copertura di classi di azioni; e
 - in misura minore, total return swap utilizzati per acquisire esposizione ai mercati delle materie prime.
- La volatilità del Comparto è un'indicazione statistica della dispersione dei rendimenti di un portafoglio misurata in base alla deviazione standard annualizzata dei suoi rendimenti. Secondo talune definizioni, una volatilità più elevata tende a indicare un maggiore rischio. I Sub-gestore degli investimenti si prefiggono un obiettivo di volatilità annualizzata del Comparto tra l'8% e il 10%. La volatilità effettiva può essere superiore o inferiore in funzione delle condizioni di mercato in quanto la volatilità effettiva può, ed è destinata a, differire dall'obiettivo di volatilità.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice ICE BofA 3-Month U.S. Treasury Bill per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia menzionati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli di debito
- Rischio dei titoli azionari
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dei titoli small cap
- Rischio delle obbligazioni governative U.S.A.

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC e Allspring Global Investments (UK) Limited.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
A	1,00%
I	0,60%
Z	0,60%
X*	da 0% a 1,00%
Y*	da 0% a 0,60%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

Global Long/Short Equity Fund

Valuta base. USD

Obiettivi d'investimento e Profilo dell'investitore tipo. Il Comparto mira a offrire un apprezzamento del capitale nel lungo termine, conservando al contempo il capitale nelle fasi di calo dei mercati. È indicato per gli investitori che mirano all'apprezzamento del capitale nel lungo termine, conservando al contempo il capitale nelle fasi di calo dei mercati.

Politiche e strategie d'investimento. Il Comparto investe:

- almeno due terzi delle proprie attività totali in titoli azionari di società situate in tutto il mondo. Il Sub-gestore degli investimenti adotta una strategia che prevede l'assunzione di un'esposizione lunga (long) e corta (short) a titoli azionari di emittenti dei mercati sviluppati, che a suo giudizio sono quelli dei paesi inclusi nell'Indice MSCI World. Il Sub-gestore degli investimenti può investire in titoli azionari di società di qualunque capitalizzazione di mercato. Il Comparto investe in almeno tre paesi, i quali possono comprendere gli Stati Uniti e può investire oltre il 25% delle proprie attività totali in un solo paese.
- Il Sub-gestore degli investimenti acquisisce un'esposizione "lunga" e una "corta" ai titoli azionari che ritiene rispettivamente destinati a sovraperformare e sottoperformare il mercato azionario, su base aggiustata per il rischio.
- Adotta un processo d'investimento quantitativo che valuta molteplici fattori fondamentali, statistici e tecnici, comprendenti valutazione dei titoli, crescita, storia dei rendimenti, rischi, liquidità e sensibilità economica.
- L'esposizione "lunga" è acquisita direttamente mediante l'investimento in titoli azionari e/o indirettamente tramite titoli partecipativi, swap, titoli convertibili, titoli legati ad azioni e/o certificati. Il Sub-gestore degli investimenti può acquisire esposizione a titoli azionari anche investendo in ADR, CDR, EDR, GDR, IDR e ricevute di deposito simili, nonché in azioni denominate in dollari statunitensi emesse da emittenti non statunitensi. L'esposizione azionaria lunga del Comparto potrà raggiungere il 100% del suo patrimonio netto. L'esposizione "corta" è assunta facendo ricorso a total return swap (su indici finanziari idonei con istituzioni finanziarie di prim'ordine e panieri di titoli idonei) / contratti per differenza e altri tipi di derivati. L'esposizione azionaria corta del Comparto potrà raggiungere il 50% del suo patrimonio netto.
- L'esposizione lunga-corta del Comparto è destinata a variare nel tempo in funzione del modo in cui il Sub-gestore degli investimenti valuta le condizioni di mercato e altri fattori. Il Sub-gestore degli investimenti può incrementare l'esposizione azionaria corta del Comparto quando ritiene che le condizioni di mercato siano particolarmente favorevoli a una strategia short, come per esempio durante i periodi di accentuata volatilità dei mercati azionari globali, oppure quando il mercato è ritenuto sopravvalutato.
- Il Sub-gestore degli investimenti può anche utilizzare future, contratti a termine, opzioni oppure contratti swap, così come altri derivati, a fini di copertura o di gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto perfezionerà total return swap al fine di gestire il rischio di portafoglio riducendo la volatilità azionaria (per maggiori dettagli, consultare RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO). Il Comparto può investire in TRS un massimo del 100% del proprio patrimonio netto.

- Il Comparto prevede generalmente di investire in TRS dal 30% al 50% del proprio patrimonio netto. L'esposizione nozionale del Comparto ai TRS sarà a discrezione del Gestore degli investimenti in base alle opportunità d'investimento prevalenti. L'esposizione si troverà nella fascia più alta quando il Gestore degli investimenti riterrà che vi siano opportunità in un importo maggiore di esposizione azionaria corta. Oltre agli obiettivi, politiche e strategie d'investimento descritti in precedenza, il Comparto è inoltre soggetto ai poteri e alle restrizioni d'investimento di cui al punto RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO.

Utilizzi dell'indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente, ma utilizza l'Indice MSCI World come riferimento per la selezione degli investimenti e un indice composto per il 50% dall'MSCI World e per il 50% dal Libor a 3 mesi per il calcolo delle commissioni di performance e per il confronto delle performance. Gli investimenti del Comparto possono discostarsi in maniera significativa dai componenti degli indici di riferimento e dalle rispettive ponderazioni.

Fattori di rischio. Il Comparto è principalmente soggetto ai rischi specifici della strategia elencati di seguito ed è inoltre soggetto a determinati rischi generali d'investimento e ad altri rischi. Una descrizione di ciascuno di questi rischi è inclusa in RISCHI.

- Rischio dei titoli convertibili
- Rischio di cambio
- Rischio dei titoli azionari
- Rischio ESG
- Rischio di concentrazione geografica
- Rischio di investimento globale
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio dei titoli small cap

Sub-gestore/i degli investimenti. Allspring Global Investments, LLC.

Commissioni di gestione degli investimenti. La tabella seguente illustra le commissioni massime di gestione degli investimenti pagate dalle varie Classi del Comparto. Oltre a questa commissione di gestione degli investimenti, il Comparto è soggetto a varie altre spese e commissioni correnti. Ogni Classe del Comparto prevede inoltre un limite massimo per il coefficiente di spesa totale, nel senso che, qualora le commissioni e le spese correnti della Classe superino un importo specifico nel corso di un esercizio finanziario, tale eccedenza sarà corrisposto dal Gestore degli investimenti. Queste commissioni e spese e limiti per il coefficiente di spesa sono descritti in COMMISSIONI E SPESE.

Classe di azioni	Commissione di gestione degli investimenti
AP	1,50%
IP	0,75%
I	1,60%
ZP	0,75%
Z	1,60%
X*	da 0% a 1,50%
Y*	da 0% a 0,75%
* Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni in questione sono definite in un accordo separato.	

Commissione di performance del Comparto. Alle Azioni di Classe AP, IP e ZP del Comparto Global Long/Short Equity Fund è applicata una commissione di performance (la "Commissione di performance") che viene versata alla Società di gestione. La Società di gestione può corrispondere la totalità o parte di tale Commissione di performance al Gestore degli investimenti, il quale può a sua volta versare al Sub-gestore degli investimenti la totalità o una percentuale di detta Commissione percepita dalla Società di gestione. La Commissione di performance è pari al 20% dell'apprezzamento in eccesso del Valore patrimoniale netto per

Azione (prima della deduzione della Commissione di performance) alla chiusura di ogni esercizio finanziario in cui il Valore patrimoniale netto per azione superi l'high watermark dopo la deduzione dell'hurdle rate. L'high watermark è il Valore patrimoniale netto per azione massimo raggiunto, alla chiusura dell'esercizio finanziario, dalla Classe pertinente dal lancio del Comparto, quando è stata pagata una commissione di performance. Il primo high watermark sarà il Valore patrimoniale netto per azione iniziale della Classe pertinente. L'hurdle rate applicato è 50% Indice MSCI World / 50% Libor a 3 mesi (entrambi in USD). Il Comparto utilizza per il 50% l'Indice MSCI World e per il 50% l'Indice Libor a 3 mesi (entrambi espressi in USD) come hurdle rate, anziché solo l'Indice MSCI World, al fine di allinearsi meglio all'obiettivo di conseguire un apprezzamento del capitale a lungo termine, preservando al contempo il capitale nelle fasi di ribasso del mercato e puntando ad una riduzione del rischio del 50% rispetto all'Indice MSCI World. La Commissione di performance si calcola e matura ogni giorno ed è pagata ogni anno in via posticipata, alla chiusura dell'esercizio finanziario, fermo restando che laddove un rimborso sia effettuato in un Giorno di valutazione all'infuori della chiusura dell'esercizio fiscale, la Commissione di performance viene cristallizzata in riferimento alle Azioni rimborsate e pagata alla Società di gestione a cadenza trimestrale. In deroga a quanto sopra, si applica un limite massimo alle Commissioni di performance, il che significa che l'importo pagato per tali commissioni non supererà mai il 10% del Valore patrimoniale netto per Azione alla fine dell'esercizio fiscale quando viene pagata la Commissione di performance. La Commissione di performance sarà calcolata ed espressa nella Valuta base del Comparto Global Long/Short Equity Fund, che è il dollaro statunitense.

Se il Valore patrimoniale netto per Azione supera la somma dell'high water mark e dell'hurdle rate, maturerà una commissione di performance. In caso contrario, non maturerà alcuna commissione di performance. In ciascun Giorno di valutazione, l'importo maturato nel Giorno di valutazione precedente sarà stornato e una nuova commissione di performance sarà calcolata e accantonata in conformità a quanto sopra. Se il Valore patrimoniale netto per Azione in un Giorno di valutazione è inferiore o pari alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate, l'eventuale commissione di performance precedentemente maturata sarà stornata e non maturerà alcuna commissione di performance.

Il metodo di calcolo dell'eventuale Commissione di performance applicata alle Azioni di Classe X e di Classe Y sarà identico a quello sopra descritto; tuttavia, l'importo della Commissione di performance potrà differire, ma non superare il massimo del 10% del Valore patrimoniale netto per Azione (prima della deduzione della Commissione di performance) alla chiusura di ogni esercizio finanziario in cui il Valore patrimoniale netto per azione superi l'high watermark dopo la deduzione dell'hurdle rate.

La metodologia usata per il calcolo della Commissione di performance (sopra descritta) può dare luogo a disparità tra gli Azionisti per quanto riguarda il pagamento di detta Commissioni di performance (con alcuni investitori che pagano Commissioni di performance sproporzionatamente più elevate in determinate circostanze) e può inoltre portare taluni Azionisti a detenere, in un dato momento, una quota maggiore del loro capitale a rischio rispetto ad altri. Il Comparto Global Long/Short Fund non applica alcun metodo di perequazione per azione o di contabilità serie per serie. Non vi è pertanto alcuna garanzia che la Commissione di performance applicabile al Comparto Global Long/Short Fund sia equamente ripartita tra i relativi Azionisti e la commissione di performance proporzionale a carico di determinati Azionisti potrebbe essere maggiore o minore di quella pagata da altri Azionisti in funzione, tra gli altri fattori, della performance del Comparto stesso e dei periodi di pagamento.

Ad esempio, un Azionista sarà avvantaggiato se sottoscrive il relativo Comparto in un giorno in cui il Valore patrimoniale netto per Azione è inferiore alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate ed effettua il rimborso prima della fine di tale esercizio fiscale quando il Valore patrimoniale netto per Azione è aumentato fino alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate al momento del rimborso, pur non superandola, e pertanto non è dovuta alcuna commissione di performance anche se questi ha realizzato un profitto.

Analogamente, un Azionista sarà svantaggiato se sottoscrive il relativo Comparto in un giorno in cui il Valore patrimoniale netto per Azione è superiore alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate ed effettua il rimborso prima o alla fine di tale esercizio fiscale quando il Valore patrimoniale netto per Azione all'atto del rimborso è diminuito, ma rimane superiore alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate. In tali circostanze, l'Azionista paga la commissione di performance nonostante subisca una perdita in quanto il prezzo di rimborso delle Azioni tiene conto di un accantonamento per la commissione di performance. Inoltre, se un Azionista detiene l'investimento alla fine dell'esercizio e il Valore patrimoniale netto in quella data supera la somma dell'high water mark e dell'hurdle rate, le sue Azioni saranno soggette a una commissione di performance, anche se il Valore patrimoniale netto alla fine dell'esercizio sia inferiore al Valore patrimoniale netto al momento dell'investimento.

Esempi illustrativi - Gli esempi riportati di seguito sono forniti a solo scopo illustrativo e possono contenere semplificazioni.

Presupposti:

- Il prezzo di sottoscrizione iniziale per l'Azione pertinente è di USD 100.
- La commissione di performance dovuta è pari al 20% dell'aumento del Valore patrimoniale netto per Azione durante un periodo di performance superiore alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate (ossia la sovraperformance del Valore patrimoniale netto per Azione).
- L'hurdle rate è pari al valore più alto tra 0 e il seguente: $(50\% \times \text{la performance dell'Indice MSCI World dall'ultimo high water mark in USD}) + (50\% \times \text{la performance del LIBOR a 3 mesi in USD dall'ultimo high water mark in USD}) \times \text{l'high water mark}$

(I) Primo periodo di performance (Valore patrimoniale netto per Azione superiore alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate alla fine del periodo di performance - commissione di performance dovuta)

L'investitore A sottoscrive una Azione durante il periodo di offerta iniziale al prezzo di sottoscrizione iniziale.

Successivamente, l'investitore B sottoscrive una Azione nel primo esercizio fiscale a un prezzo di sottoscrizione di USD 110. L'high water mark è il prezzo di sottoscrizione iniziale, pari a USD 100.

Alla fine del primo periodo di performance, il Valore patrimoniale netto per Azione è pari a USD 107. La sovraperformance del Valore patrimoniale netto per Azione è pertanto di USD 7. Il numero medio di Azioni in circolazione in questo Giorno di valutazione è di 2 azioni. La performance dell'Indice MSCI World è pari al 2,5% e quella del LIBOR a 3 mesi è pari all'1,5%. L'hurdle rate è pertanto $(50\% \times 2,5\%) + (50\% \times 1,5\%) \times 100$, ossia USD 2.

La commissione di performance totale dovuta dal Comparto sarà calcolata come:

$(\text{USD } 107 - \text{USD } 100 - \text{USD } 2) \times 20\% \times 2 \text{ azioni} = \text{USD } 2.$

Il limite massimo per la commissione di performance è pari al 10% del Valore patrimoniale netto per Azione alla fine dell'esercizio fiscale (USD 107 x 10% = USD 10,7). Dal momento che la commissione di performance totale è inferiore a questo importo, il limite massimo non si applica e la commissione di performance non viene ridotta.

Alla fine del primo esercizio fiscale, il Valore patrimoniale netto per Azione sarà ridotto di 1 USD, ossia USD 2 diviso per 2 azioni. In effetti, ciascun investitore A e B avrà sostenuto la commissione di performance di USD 1 per il primo periodo di performance.

(II) Secondo periodo di performance (Valore patrimoniale netto per Azione inferiore alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate in un particolare Giorno di valutazione – nessuna commissione di performance maturata; il Valore patrimoniale netto per Azione è inferiore alla somma dell'high water mark e dell'hurdle rate alla fine del periodo di performance – nessuna commissione di performance è dovuta):

All'inizio del secondo periodo di performance, l'high water mark è pari a USD 106 (ossia il Valore patrimoniale netto per Azione alla fine dell'ultimo esercizio fiscale in relazione al quale è stata pagata una commissione di performance (al netto della commissione di performance)).

A metà del secondo esercizio fiscale, il Valore patrimoniale netto per Azione è pari a USD 98,50. L'investitore A richiede il rimborso della sua Azione. L'investitore C sottoscrive una Azione. In questo Giorno di valutazione, il Valore patrimoniale netto per Azione è inferiore all'high water mark e all'hurdle rate. Pertanto, non maturerà alcuna commissione di performance in relazione all'Azione rimborsata dall'investitore A.

Alla fine del secondo esercizio fiscale, il Valore patrimoniale netto per Azione ammonta a USD 102,50. Non vi è stata alcuna sovraperformance del Valore patrimoniale netto per Azione. Nel secondo esercizio fiscale non è pertanto dovuta alcuna commissione di performance.

Alle Azioni di Classe I o Z non è addebitata alcuna commissione di performance.

Acquisto, vendita e conversione di azioni. Per informazioni relative alle politiche del Comparto relative all'acquisto, alla vendita o alla conversione di azioni, si rimanda alla sezione INVESTIRE NEI COMPARTI, che include anche una descrizione delle Classi di azioni eventualmente disponibili per il Comparto. Per un elenco delle Classi offerte dal Comparto e delle valute di denominazione delle stesse, visitare il sito allspringglobal.com.

RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO

Il Fondo può a sua discrezione modificare gli obiettivi e le politiche d'investimento a condizione che ogni modifica sostanziale a obiettivi e politiche d'investimento venga notificata agli Azionisti almeno un mese prima della relativa data di entrata in vigore e che il presente Prospetto venga aggiornato di conseguenza.

Laddove una politica d'investimento preveda che una determinata percentuale debba essere investita in un tipo o una gamma particolare di investimenti, un Comparto può detenere la percentuale rimanente in liquidità o altri Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario compatibili con i propri obiettivi, politiche e strategie d'investimento inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni governative U.S.A., azioni di OICVM o altri OIC (subordinatamente al limite del 10% di cui alla voce VI. a) a seguire), operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine o altri strumenti.

Inoltre, l'obbligo di tenere una determinata percentuale investita in un tipo o una gamma particolare di investimenti non sussiste in condizioni di mercato straordinarie ed è soggetto a considerazioni legate alla copertura del rischio e alla liquidità derivanti dall'emissione, dalla conversione o dal rimborso di Azioni. In particolare, un Comparto può detenere attività in liquidità od operare investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario diversi da quelli citati nel precedente paragrafo e comprendenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni governative U.S.A., azioni di OICVM o altri OIC (inclusi fondi negoziati in borsa che si qualificano come OICVM o OIC) (subordinatamente al limite del 10% di cui alla voce VI. a) di seguito), operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine o altri strumenti a breve termine, allo scopo di mantenere liquidità o a fini difensivi a breve termine, laddove a giudizio del Sub-gestore degli investimenti ciò sia nel migliore interesse degli Azionisti. In questi periodi, un Comparto potrebbe non conseguire il proprio obiettivo.

Subordinatamente alle rispettive politiche d'investimento e alle restrizioni generali sopra indicate, i Comparti possono investire in Titoli Rule 144A.

RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

Di seguito sono illustrati i poteri d'investimento del Fondo e le restrizioni agli investimenti che si applicano a tutti i Comparti a eccezione degli FCM.

- I. (1) Il Fondo può investire in:
 - a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un Mercato idoneo;
 - b) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che le modalità di emissione prevedano l'impegno di presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su un Mercato idoneo e che tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;
 - c) quote di OICVM e/o altri OIC, a prescindere dal fatto che siano stabiliti o meno in uno Stato membro, purché:
 - siano soggetti a una vigilanza considerata dalla CSSF equivalente a quella contemplata dal Diritto comunitario e che la cooperazione tra autorità sia sufficientemente garantita;
 - il livello di protezione garantito ai detentori di quote di tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM e in particolare che le norme

- concernenti la segregazione dei patrimoni, i prestiti, concessi e assunti, e le vendite allo scoperto di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
- il patrimonio di tali altri OIC sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e delle passività, del rendimento e delle operazioni compiute nel periodo di riferimento;
 - non oltre il 10% del patrimonio degli OICVM o altri OIC, di cui si prospetta l'acquisizione possa, conformemente ai rispettivi documenti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o altri OIC;
- d) depositi presso enti creditizi che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati e abbiano una scadenza non superiore a dodici mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia la sede legale in un paese che sia uno stato membro dell'OCSE e uno Stato GAFI oppure, qualora avesse sede legale in un paese terzo, sia soggetto a norme prudenziali ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle previste dal Diritto comunitario;
- e) strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti equivalenti che danno luogo a regolamento in contanti, negoziati su un Mercato idoneo e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("derivati OTC"), a condizione che:
- il sottostante consista di strumenti rientranti nella presente sezione I., indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui il Comparto possa investire in base ai suoi obiettivi d'investimento;
 - le controparti delle operazioni con strumenti derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di vigilanza lussemburghese;
 - tale limitazione non si applica ai depositi costituiti presso istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale o alle operazioni con strumenti finanziari derivati OTC effettuate con detti istituti; e/o
- f) gli Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato idoneo, se il titolo o l'emittente di tali strumenti sono regolati al fine di proteggere investitori e risparmi, e a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità locale, regionale o centrale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non-membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che costituiscono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale a cui aderiscono uno o più Stati membri; oppure
 - emessi da un organismo che abbia un qualsiasi titolo negoziato nei Mercati regolamentati; oppure
 - emesso o garantito da un ente creditizio che abbia la sua sede legale in un paese che sia in uno stato membro dell'OCSE e uno Stato GAFI oppure da un ente che sia soggetto a e rispetti le norme prudenziali ritenute dalla CSSF almeno allo stesso livello di severità di quelle previste dal Diritto comunitario; oppure
 - emessi da altri organi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una protezione degli investitori equivalente a quella prevista dal primo, dal secondo o dal terzo punto e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e che presenti e pubblichi il proprio bilancio annuale in conformità alla quarta direttiva 78/660/CEE, sia un'entità che, all'interno di un gruppo di società che comprende una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo o sia un'entità che si dedichi al finanziamento di strumenti di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di liquidità bancaria.

(2) Inoltre, il Fondo può investire un massimo del 10% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al punto (l) sopra.

II. Il Fondo può detenere attività liquide accessorie. Ciascun Comparto può investire fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto in attività liquide accessorie (depositi a vista o in base a quanto definito dalla prassi normativa della CSSF) In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli e laddove giustificato nell'interesse degli investitori, ciascun Comparto può investire temporaneamente fino al 100% del proprio patrimonio netto in attività liquide accessorie e altri strumenti liquidi.

III. a) (i) Il Fondo non investirà oltre il 10% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente.

(ii) Il Fondo non può investire più del 20% del patrimonio netto di un Comparto in depositi dello stesso organismo. L'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in un'operazione in strumenti derivati OTC non può superare il 10% del suo patrimonio netto qualora la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente punto l. d) o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

b) Inoltre, qualora il Fondo detenga, per conto di un Comparto, investimenti in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di emittenti che singolarmente superano il 5% del patrimonio netto di tale Comparto, il totale di tutti questi investimenti non deve rappresentare più del 40% del patrimonio netto totale di tale Comparto.

Tale limite non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC concluse con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.

Fermi restando i singoli limiti di cui al paragrafo a), il Fondo non può combinare, laddove ciò comporterebbe un investimento superiore al 20% del patrimonio netto di un Comparto, in un unico organismo:

- investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da tale organismo;
- depositi effettuati presso tale organismo; e/o
- un'esposizione derivante da operazioni in derivati OTC concluse con tale organismo.

c) Il limite del 10% di cui al precedente punto a) (i) viene elevato a un massimo del 35% nel caso di Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali o da un altro Stato idoneo o da organismi pubblici internazionali a cui aderiscono uno o più Stati membri.

d) Il limite del 10% stabilito al punto a) (i) viene elevato al 25% per determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro e soggetto per legge a una speciale vigilanza pubblica volta a proteggere gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite, in conformità alla legge, in attività che, per l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di coprire i diritti connessi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, saranno utilizzati su base prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Se un Comparto investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente punto ed emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del patrimonio netto del Comparto.

e) I valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi c) e d) non saranno inclusi nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti di cui ai paragrafi a), b), c) e d) non possono essere cumulati e, di conseguenza, gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente e in depositi o strumenti derivati effettuati con lo stesso emittente, non possono in alcun caso, superare complessivamente il 35% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto.

Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, come definito in conformità alla direttiva 83/349/CEE o ai principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo III.

Il Fondo può investire complessivamente fino al 20% del patrimonio netto di un Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario nell'ambito dello stesso gruppo.

f) In deroga alle disposizioni di cui sopra, il Fondo è autorizzato a investire fino al 100% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto, in conformità con il principio di ripartizione dei rischi, in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità o agenzie locali, da un altro Stato membro dell'OCSE, da uno Stato membro del G20, da Brasile, Singapore, Russia, Indonesia, Sudafrica o organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Comparto detenga titoli di almeno sei diverse emissioni e che i titoli di una singola emissione non siano superiori al 30% del patrimonio netto del Comparto interessato.

IV. a) Fermi restando i limiti previsti al paragrafo V., i limiti di cui al paragrafo III. sono elevati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso emittente qualora lo scopo della politica d'investimento di un Comparto sia quello di riprodurre la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un parametro di riferimento adeguato per il mercato al quale si riferisce, sia reso pubblico in modo adeguato e riportato nella politica d'investimento del Comparto pertinente.

b) Il limite di cui al paragrafo a) è elevato al 35% qualora ciò sia giustificato da condizioni eccezionali di mercato, in particolare su Mercati regolamentati nei quali prevalgono taluni Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario. L'investimento entro detto limite è possibile solo con riferimento ad un unico emittente.

V. a) Il Fondo non può acquisire azioni che diano diritto di voto e che gli consentano di esercitare un'influenza notevole sulla gestione di un emittente.

b) Il Fondo non può acquisire più del:

- 10% delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
- 10% dei titoli obbligazionari dello stesso emittente;
- 10% degli Strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

c) I limiti di cui al secondo e al terzo punto possono essere ignorati all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli Strumenti del mercato monetario o l'importo netto degli strumenti emessi.

Le disposizioni di cui al paragrafo V. non saranno applicabili a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o da suoi enti locali oppure da un

altro Stato idoneo, ovvero emessi da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri.

Queste disposizioni possono inoltre non essere applicate in riferimento ad azioni detenute dal Fondo nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa il suo patrimonio principalmente in titoli di emittenti aventi la loro sede legale in tale Stato laddove, in virtù della legislazione di quest'ultimo, una tale partecipazione rappresenti per il Fondo l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di detto Stato, purché la politica d'investimento della società dello Stato non membro rispetti i limiti di cui ai paragrafi III., V. e VI. a), b), c) e d).

VI. A) Il Fondo può acquisire quote degli OICVM e/o altri OIC di cui al paragrafo I (1) c), purché non oltre il 10% del patrimonio netto di un Comparto sia complessivamente investito nelle quote di OICVM o altri OIC ovvero in uno stesso OICVM o altro OIC.

b) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o dagli altri OIC in cui investe il Comparto non devono essere considerati ai fini delle restrizioni agli investimenti di cui al precedente punto III.

c) Allorché il Fondo investe nelle quote di OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla Società di gestione o da qualsiasi altra società con la quale la Società di gestione sia collegata mediante gestione o controllo comuni, o grazie a una partecipazione rilevante diretta o indiretta, la Società di gestione o l'altra società non può addebitare al Fondo commissioni di sottoscrizione o di rimborso in relazione al suo investimento nelle quote di tali OICVM e/o OIC.

Per quanto attiene agli investimenti di un Comparto in OICVM ed altri OIC, la commissione di gestione totale (escluse eventuali commissioni di performance) addebitata al Comparto interessato e all'OICVM e/o altri OIC in questione, non supererà il 3% delle attività pertinenti. Nella sua relazione annuale, il Fondo indicherà le commissioni di gestione totali addebitate sia al Comparto pertinente sia agli OICVM e altri OIC in cui il Comparto interessato abbia investito nel corso del periodo in questione.

d) Il Fondo non può acquisire più del 25% delle quote dello stesso OICVM o altro OIC. Tale limite può essere ignorato all'atto dell'acquisizione se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle quote emesse. In caso di OICVM o altri OIC con più comparti, questa restrizione è applicabile in riferimento a tutte le quote emesse dagli OICVM o altri OIC in questione, combinando tutti i comparti.

VII. Il Fondo dovrà garantire per ciascun Comparto che l'esposizione complessiva a fronte di strumenti derivati non superi il patrimonio netto del Comparto pertinente.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente del patrimonio sottostante, del rischio di controparte, degli andamenti di mercato prevedibili e del periodo di tempo disponibile per liquidare le posizioni. Questa norma si applica anche ai commi seguenti.

Se il Fondo investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione a fronte del patrimonio sottostante non può complessivamente superare i limiti di investimento indicati nel precedente paragrafo III. Laddove il Fondo investa in strumenti finanziari derivati basati su indici, gli investimenti in oggetto non sono soggetti ai limiti di cui al paragrafo III.

Quando un Valore mobiliare o uno Strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini della conformità ai requisiti di cui al presente paragrafo VII.

VIII. a) Il Fondo non può contrarre prestiti per conto di alcun Comparto superiori al 10% del patrimonio netto del Comparto in oggetto, ove tali prestiti si intendono contratti con banche e sottoscritti unicamente in via temporanea, a condizione che il Fondo possa acquisire divise estere mediante prestiti back-to-back;

b) Il Fondo non può concedere prestiti o agire in qualità di garante per conto terzi.

Questa restrizione non impedisce al Fondo di (i) acquisire Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai commi I. c), e) ed f) non interamente liberati e (ii) svolgere attività consentite di prestito titoli; nessuna di tali attività sarà assimilata alla concessione di un prestito.

c) Il Fondo non può effettuare vendite allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari.

d) Il Fondo non può acquisire beni mobili o immobili.

e) Il Fondo non può acquisire metalli preziosi o certificati che li rappresentino.

IX. a) Il Fondo non è tenuto a osservare i limiti stabiliti nella presente sezione qualora eserciti diritti di sottoscrizione pertinenti a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario che formano parte del suo patrimonio. I Comparti di recente costituzione, pur provvedendo a fare rispettare il principio della ripartizione dei rischi, possono concedere deroghe ai paragrafi III., IV. e VI. a), b) e c) per un periodo di sei mesi a decorrere dalla data della loro creazione.

b) Se il superamento dei limiti di cui al paragrafo a) ha luogo indipendentemente dalla volontà del Fondo o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, il Fondo nelle sue operazioni di vendita deve prefiggersi come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione, tenendo debito conto dell'interesse degli Azionisti.

c) Ove un emittente sia un'entità legale multicomparto nel cui ambito le attività di un comparto siano riservate esclusivamente agli investitori dello stesso e ai creditori il cui titolo di credito sia sorto in relazione alla creazione, attività o liquidazione del comparto in oggetto, ciascun comparto deve essere considerato come un emittente separato ai fini dell'applicazione delle norme di ripartizione dei rischi di cui ai paragrafi III., IV. e VI.

Il Fondo adotterà misure volte a garantire che i Comparti non finanzino consapevolmente bombe a grappolo, munizioni e armi contenenti uranio impoverito e mine antiuomo, in particolare anche detenendo qualunque forma di titoli emessi da un'entità le cui attività principali consistono in produzione, utilizzo, riparazione, vendita, promozione, distribuzione, importazione o esportazione, stoccaggio o trasporto di bombe a grappolo, munizioni e armi contenenti uranio impoverito, mine antiuomo in conformità alla legge del 4 giugno 2009 di approvazione della Convenzione sulle bombe a grappolo.

Il Fondo osserverà inoltre le altre restrizioni eventualmente imposte da norme e regolamenti o dalle autorità di vigilanza di qualunque paese nel quale siano commercializzate le Azioni.

TECNICHE E STRUMENTI

Laddove un Comparto utilizza le tecniche e gli strumenti seguenti a fini diversi da copertura o gestione efficiente del portafoglio, le Informazioni sul Comparto in questione illustrerà ulteriori dettagli.

Il riferimento a tecniche e strumenti correlati a valori mobiliari e utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio deve intendersi come riferimento a tecniche e strumenti che soddisfano i criteri seguenti:

- a) siano economicamente appropriati, in quanto realizzati con un rapporto costo-efficacia favorevole;
- b) siano perfezionati per uno o più degli scopi specifici seguenti:
 - i) riduzione del rischio;
 - ii) riduzione dei costi;
 - iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per il Fondo con un livello di rischio che sia compatibile con il profilo di rischio del Fondo stesso e le regole di ripartizione dei rischi indicate nella voce III. di cui sopra;
- c) i rischi a essi associati siano adeguatamente amministrati dal processo di gestione del rischio del Fondo.

Le tecniche e gli strumenti che rispettano i criteri di cui al precedente paragrafo e correlati a Strumenti del mercato monetario saranno considerati come tecniche e strumenti correlati a Strumenti del mercato monetario ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il Fondo rispetterà in ogni caso le disposizioni della Circolare CSSF 11/512.

Dai ricavi rivenienti al Fondo non potranno essere dedotti commissioni e/o costi diretti e indiretti derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio.

Si prevede che l'utilizzo di tecniche e strumenti ai fini di una gestione efficiente del portafoglio non darà luogo a conflitti d'interesse.

I. Tecniche e strumenti relativi a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario.

1. Operazioni in opzioni su Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario - Nel rispetto delle restrizioni agli investimenti di seguito indicate, ogni Comparto può utilizzare le tipologie seguenti di operazioni in opzioni su Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario, a condizione che tali opzioni siano negoziate su un Mercato regolamentato.

Acquisto e vendita di opzioni su Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario. Gli impegni derivanti dalla vendita di opzioni call e put corrispondono al valore di mercato delle attività sottostanti, corretto per il delta dell'opzione mentre gli impegni risultanti dall'acquisto di opzioni call e put scritte corrispondono al valore di mercato dei contratti (premio corretto).

Vendita di opzioni call. Ogni Comparto può vendere opzioni call su Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario se, al momento della vendita, detiene i Valori mobiliari e gli Strumenti monetari sottostanti oppure opzioni call corrispondenti ovvero altri strumenti che offrono una copertura adeguata degli impegni derivanti dalla relativa vendita di opzioni call.

I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario sottostanti le opzioni call vendute non possono essere ceduti finché le opzioni in questione sono in essere, salvo ove tali operazioni siano coperte da opzioni corrispondenti o altri strumenti utilizzabili per lo stesso scopo. Questo

requisito è valido anche per le opzioni call corrispondenti o gli altri strumenti che il Comparto deve detenere se al momento della vendita delle relative opzioni non è in possesso dei Valori mobiliari e degli Strumenti del mercato monetario sottostanti.

Vendita di opzioni put. Ogni Comparto può vendere le opzioni put solo se possiede, durante l'intera durata dell'opzione, un volume di attività liquide disponibili sufficienti a pagare i Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario che potrebbero essergli consegnati nel caso in cui la controparte esercitasse la sua opzione.

2. *Future finanziari e opzioni su strumenti finanziari* - Nell'ottica di una copertura globale del portafoglio titoli contro il rischio di fluttuazioni sfavorevoli del mercato azionario o dei tassi d'interesse nonché ai fini della strategia d'investimento, ogni Comparto è autorizzato ad acquistare vendere future su indici di borsa e tassi d'interesse nonché opzioni su strumenti finanziari.

Per quanto attiene agli strumenti summenzionati, il Fondo può perfezionare operazioni over-the-counter con istituzioni finanziarie di prim'ordine attive e specializzate in questi tipi di operazioni qualora le operazioni in oggetto siano più vantaggiose per il Fondo stesso oppure non siano disponibili strumenti quotati con le caratteristiche richieste.

2.1. Operazioni miranti a coprire i rischi correlati agli andamenti dei mercati azionari
Nell'ottica di una copertura globale del portafoglio contro il rischio di andamenti sfavorevoli dei mercati azionari, ogni Comparto può vendere future su indici di borsa. Per lo stesso fine, può anche scrivere opzioni call o comprare opzioni put su indici di borsa.

L'obiettivo di copertura delle operazioni suddette implica l'esistenza di una relazione sufficiente tra la composizione dell'indice usato e quella del portafoglio titoli corrispondente.

Gli impegni totali in relazione a contratti di opzione e future su indici di borsa, non possono superare il valore di mercato complessivo dei Valori mobiliari e degli Strumenti del mercato monetario detenuti dal Comparto sul mercato azionario corrispondente all'indice in questione.

2.2. Operazioni miranti a coprire i rischi correlati alle variazioni nei tassi d'interesse
Nell'ottica di una copertura globale delle proprie attività contro variazioni nei tassi d'interesse, ogni Comparto può vendere contratti future su tassi d'interesse. Per lo stesso fine, può anche scrivere opzioni call oppure acquistare opzioni put su tassi d'interesse ovvero stipulare swap su tassi d'interesse nel contesto di operazioni di comune accordo con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazione.

Gli impegni totali in relazione a contratti future e opzioni su tassi d'interesse e swap su tassi d'interesse, non possono superare il valore complessivo delle attività del Comparto denominate nella valuta corrispondente a tali operazioni.

2.3. Operazioni miranti a coprire i rischi correlati alle fluttuazioni valutarie
Nell'ambito della gestione del portafoglio di investimenti, ciascun Comparto può usare strumenti nell'ottica di coprirsi contro le fluttuazioni dei tassi di cambio. Questi strumenti includono la vendita di contratti di cambio a termine e di future su valute, l'acquisto di opzioni put su valute nonché la vendita di opzioni call su valute. Tali operazioni sono generalmente limitate a contratti e opzioni negoziati su un Mercato regolamentato. Il Fondo può inoltre perfezionare, per ciascun Comparto, swap su valute nell'ambito di operazioni over-the-counter condotte con istituti primari specializzati in questo tipo di operazione.

Per quanto attiene alle opzioni summenzionate, il Fondo può perfezionare operazioni in opzioni over-the-counter con istituzioni finanziarie di prim'ordine attive e specializzate in questi tipi di operazioni qualora le operazioni in oggetto siano più vantaggiose per il Fondo stesso oppure non siano disponibili opzioni quotate con le caratteristiche richieste.

L'obiettivo delle operazioni suddette, ovvero la copertura delle attività del Comparto, presuppone l'esistenza di un legame diretto tra tali operazioni e le attività da coprire, che implica che le operazioni che interessano una valuta di norma non possano essere di importo superiore al valore complessivo stimato delle attività espresse in tale valuta né possano estendersi oltre il periodo di detenzione o scadenza residua di tali attività.

2.4. Operazioni condotte a fini diversi dalla copertura

Ogni Comparto può, a fini diversi dalla copertura, comprare e vendere contratti future e di opzione su tutti i tipi di strumenti finanziari secondo quanto autorizzato dalla Legge del 2010, a condizione che gli impegni totali derivanti da tali operazioni di acquisto e vendita, aggiunti agli impegni totali derivanti dalla scrittura di opzioni put e call su Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario, non superi mai il patrimonio netto totale del Comparto in oggetto. Il Fondo può inoltre perfezionare operazioni in valuta (operazioni a termine e opzioni su tassi di cambio, quotate o negoziate over-the-counter).

Le opzioni call scritte su Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario corrispondono al valore di mercato delle attività sottostanti, corretto per il delta dell'opzione mentre gli impegni risultanti dall'acquisto di opzioni call e put scritte corrispondono al valore di mercato dei contratti (premio corretto).

II. Restrizioni agli investimenti in relazione a tecniche e strumenti a fini diversi dalla copertura dei rischi di cambio

A fini diversi dalla copertura, ogni Comparto può perfezionare operazioni in valuta, le quali includono acquisti o vendite di contratti di cambio a termine, di future su valute, di opzioni put su valute nonché di opzioni call su valute. Tali operazioni in opzioni sono generalmente limitate a contratti e opzioni negoziati su un Mercato regolamentato. Il Fondo può inoltre perfezionare, per ciascun Comparto, swap su valute nell'ambito di operazioni over-the-counter condotte con istituti primari specializzati in questo tipo di operazione.

Per quanto attiene alle opzioni summenzionate, il Fondo può perfezionare operazioni over-the-counter con istituzioni finanziarie di prim'ordine attive e specializzate in questi tipi di operazioni qualora le operazioni in oggetto siano più vantaggiose per il Fondo stesso oppure non siano disponibili strumenti quotati con le caratteristiche richieste.

Gli impegni derivanti dai contratti di cambio corrispondono al capitale dei contratti. Ai fini del calcolo dell'esposizione globale del Comparto pertinente, l'esposizione di tali contratti sarà aggiunta all'esposizione agli altri derivati.

III. Operazioni swap

Il Fondo può perfezionare operazioni swap che sul piano contrattuale consistono nel versare (o ricevere) alla (dalla) controparte swap:

- i) una performance positiva o negativa di un titolo, paniere di titoli, un indice borsistico ovvero un benchmark o indice finanziario;
- ii) un tasso d'interesse, sia variabile sia fisso;
- iii) un tasso di cambio; oppure
- iv) una combinazione degli strumenti suddetti;

a fronte del pagamento di un tasso d'interesse, variabile o fisso. In uno swap su azioni non vi è alcuno scambio di capitale e il Fondo non detiene alcun titolo, ma percepisce tutti i fattori economici derivanti dalla detenzione di titoli, come per esempio il reddito da dividendi.

Il Fondo non può perfezionare operazioni swap su azioni salvo ove:

- i) la controparte sia un'istituzione finanziaria di buona reputazione specializzata, tra le altre cose, in questo tipo di operazioni;
- ii) garantisca che il livello della sua esposizione allo swap su azioni sia tale da poter essere sempre in grado di disporre di attività liquide sufficienti a rispettare i propri obblighi di rimborso e gli impegni derivati da tali operazioni;
- iii) le performance delle attività sottostanti cui si fa riferimento ai sensi del contratto swap su azioni siano conformi alla politica d'investimento del Comparto pertinente che perfeziona l'operazione in questione.

L'impegno totale derivante da operazioni swap su azioni di un particolare Comparto sarà il valore di mercato delle attività sottostanti utilizzate per tali operazioni all'inizio. Ai fini del calcolo del limite di esposizione globale, l'esposizione netta derivante dai contratti di cambio a termine sarà aggiunta all'esposizione agli altri strumenti derivati.

L'esposizione netta derivante da operazioni swap su azioni in combinazione con tutte le esposizioni risultanti dall'utilizzo di opzioni, swap su tassi d'interesse e future finanziari, non può mai superare – in riferimento a ciascun Comparto – il Valore patrimoniale netto del Comparto interessato.

Le operazioni swap su azioni da perfezionare saranno soggette ogni giorno a valutazione di mercato (marked-to-market) adottando il valore di mercato delle attività sottostanti utilizzate per l'operazione specifica in conformità ai termini del contratto swap. Gli investimenti in operazioni swap su azioni saranno di norma effettuati per correggere le esposizioni regionali, limitare i rischi di regolamento e deposito e il rischio di rimpatrio in taluni mercati nonché per evitare sia i costi e le spese associati agli investimenti diretti o alla vendita di attività in alcune giurisdizioni sia le restrizioni valutarie.

IV. Esposizione a operazioni di prestito titoli, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine (Operazioni SFT) e total return swap (TRS)

Il Fondo non stipulerà le seguenti Operazioni SFT in conformità alle definizioni descritte nel Regolamento (UE) n. 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 e successive modifiche di volta in volta (il "**Regolamento SFT**"):

- operazioni di prestito titoli;
- operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine;
- operazione di buy-sell back o di sell-buy back;
- finanziamento con margini.

Qualora il Fondo decidesse di utilizzare le summenzionate Operazioni SFT, il prospetto informativo sarà aggiornato di conseguenza.

Nel caso in cui un Comparto possa sottoscrivere TRS, ulteriori dettagli saranno riportati nelle Informazioni sul Comparto. La percentuale massima di patrimonio netto di un Comparto utilizzabile in varie Operazioni SFT (nella misura applicabile) e TRS, in conformità con il

Regolamento UE 2015/2365 (come di volta in volta modificato), è indicata per il Comparto nelle Informazioni sul Comparto. I Comparti per cui non vengono fornite queste informazioni non conducono tali Operazioni SFT o TRS.

Total return swap. Un total return swap è un contratto derivato come definito al punto (7) dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 648/2012 in cui una controparte trasferisce a un'altra controparte il rendimento economico complessivo, comprendente redditi da interessi e canoni, utili e perdite dovuti a variazioni di prezzo e perdite su crediti, di un'obbligazione di riferimento. I Comparti possono ricorrere a strumenti total return swap allo scopo di generare capitale o reddito aggiuntivo oppure ridurre i costi o i rischi, nonché a fini di investimento. In tali casi, la controparte nell'operazione sarà approvata e monitorata dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti. Le controparti dei total return swap non sono correlate al Gestore degli investimenti né al Sub-gestore degli investimenti. Una controparte in un'operazione non avrà in alcun caso facoltà discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimenti di un Comparto o sul sottostante del total return swap.

I total return swap saranno utilizzati su base continuativa.

Possono essere oggetto di total return swap i seguenti tipi di attività: azioni e strumenti legati ad azioni, contratti a termine e opzioni, derivati OTC, strumenti a reddito fisso, quote di OIC, indici finanziari conformi all'articolo 9 del Regolamento granducale del 2008 e panieri di titoli idonei diversificati in conformità alle norme in materia di diversificazione del rischio nella sezione RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO di cui sopra).

I rischi associati a inadempienza della controparte e gli effetti sui rendimenti per gli Azionisti sono descritti nella sezione RISCHI.

Spese generali, costi, rischi e controparti. In generale, dal provento consegnato al Fondo a titolo di spese operative dirette e indirette non può essere dedotto oltre il 20% dei proventi lordi derivanti da total return swap, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, operazioni di prestito titoli e operazioni di gestione efficiente del portafoglio.

L'eventuale reddito derivante dall'uso di tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio e di Operazioni SFT (nella misura applicabile), dedotti i costi operativi e le commissioni diretti e indiretti, andrà a favore del Fondo così da essere reinvestito in linea con la politica d'investimento dello stesso e, di conseguenza, influirà positivamente sulla performance di un Comparto.

In particolare, potrebbero essere riconosciuti costi e commissioni alla controparte pertinente e ad altri intermediari che prestano servizi in relazione ai total return swap come normale compenso per i loro servizi.

Le informazioni su commissioni e costi operativi diretti e indiretti che possono essere sostenuti in merito, nonché l'identità delle entità cui tali commissioni e costi sono versati, come pure la loro eventuale relazione con la Banca depositaria o il Gestore degli investimenti, saranno riportate nella relazione annuale del Fondo.

Eventuali margini di variazione connessi alla stipula di total return swap da parte del Fondo sono valutati e scambiati giornalmente, fatti salvi i termini del relativo contratto su derivati. Le controparti saranno selezionate in base ai principi del Fondo per l'esecuzione degli ordini di strumenti finanziari. Le controparti di tali operazioni saranno generalmente selezionate tra istituzioni finanziarie con sede in uno stato membro dell'OCSE, aventi qualsiasi forma giuridica e

rating creditizio investment grade. I dettagli dei criteri di selezione e un elenco delle controparti autorizzate sono disponibili presso la sede legale della Società di gestione.

Si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che l'uso di Operazioni SFT (nella misura applicabile) e TRS può comportare un incremento del profilo di rischio del Fondo.

Conflitto di interessi. In considerazione delle diverse controparti interessate, laddove il Fondo perfezioni Operazioni SFT e/o total return swap, vi è un potenziale rischio di conflitto di interessi. La Società di gestione ha adottato una politica intesa a gestire tale potenziale conflitto di interessi.

V. Garanzia collaterale

Informazioni generali. Nel contesto di operazioni in strumenti finanziari derivati fuori borsa e tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può ricevere una garanzia collaterale nell'ottica di ridurre il proprio rischio di controparte. La presente sezione illustra la politica in materia di garanzia collaterale adottata dal Fondo in tale eventualità. Tutte le attività ricevute dal Fondo nel contesto di tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere considerate come garanzia collaterale ai fini della presente sezione. Si prevede che la garanzia collaterale ricevuta dal Fondo sia generalmente limitata a liquidità ed equivalenti liquidi, nella Valuta base del comparto applicabile e/o titoli di stato USA di elevata qualità di qualsiasi scadenza.

Reinvestimento della garanzia collaterale. Una garanzia collaterale in contanti ricevuta deve esclusivamente essere:

- depositata presso le entità contemplate nell'Articolo 50(f) della Direttiva OICVM;
- investita in titoli di stato di elevata qualità;
- utilizzata per operazioni di vendita con patto di riacquisto a termine a condizione che tali operazioni si svolgano con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che il Fondo sia in grado di richiamare in qualsiasi momento e per intero la liquidità maturata;
- investita in fondi dei mercati monetari a breve termine secondo quanto definito nell'MMFR.

La garanzia collaterale in contanti reinvestita dovrà essere diversificata in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili alla garanzia non in contanti. In caso di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti, si applicheranno tutti i rischi associati a un normale investimento.

Alla data del presente Prospetto, la garanzia collaterale non in contanti non sarà riutilizzata.

La garanzia collaterale non in contanti ricevuta non potrà essere venduta, reinvestita o impegnata.

Garanzia collaterale idonea. La garanzia collaterale ricevuta dal Fondo può essere usata ai fini della riduzione dell'esposizione al rischio di controparte, ove rispetti i criteri previsti dalle leggi e dai regolamenti applicabili e dalle Circolari CSSF di volta in volta pubblicate, in particolare in termini di liquidità, valutazione, qualità creditizia dell'emittente, correlazione, rischi legati alla gestione della garanzia collaterale ed escutibilità. In particolare, la garanzia collaterale deve rispettare le condizioni seguenti:

- (i) Qualunque garanzia collaterale ricevuta non in contanti deve essere di qualità elevata, estremamente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, con meccanismi trasparenti di determinazione dei prezzi, affinché possa essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione pre-vendita;

- (ii) Deve essere valutata a cadenza almeno giornaliera e le attività caratterizzate da un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come garanzia collaterale, salvo ove siano adottati abbattimenti opportunamente prudenti;
- (iii) Deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non destinata a esprimere una correlazione elevata con l'andamento della controparte;
- (iv) Deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima del 20% del valore patrimoniale netto del rispettivo Comparto a un singolo emittente, su base aggregata, tenendo conto di tutte le garanzie collaterali ricevute; in deroga al summenzionato requisito di diversificazione, un Comparto può essere interamente collateralizzato in differenti valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un emittente. Tale Comparto deve ricevere titoli di almeno sei emissioni differenti, fermo restando che i titoli di una singola emissione non possono rappresentare oltre il 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto stesso. Un Comparto può accettare come garanzia collaterale, per oltre il 20% del proprio Valore patrimoniale netto, titoli emessi o garantiti da un emittente come sopra descritto;
- (v) Il processo di gestione del rischio deve identificare, amministrare e attenuare i rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, come per esempio rischi operativi e legali;
- (vi) Laddove vi sia una cessione di titolarità, la garanzia collaterale ricevuta deve essere detenuta dalla Banca depositaria o da un depositario terzo nel caso di garanzia collaterale che non implichi un trasferimento di proprietà, come ad esempio un pegno disciplinato dal diritto lussemburghese. Alla data del presente Prospetto, la garanzia collaterale ricevuta è detenuta in custodia dalla Banca depositaria o da uno o più depositari terzi con riferimento alla garanzia collaterale ricevuta nell'ambito di operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. Per altri tipi di accordi di garanzia collaterale, la garanzia potrà essere detenuta da un depositario terzo che sia soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della medesima;
- (vii) Il Fondo deve avere la facoltà di escutere interamente la garanzia collaterale in qualunque momento senza riferimento alla, ovvero approvazione della, controparte.

Livello di garanzia collaterale. Il livello di garanzia collaterale richiesto per operazioni in strumenti finanziari derivati fuori borsa e tecniche di gestione efficiente del portafoglio sarà determinato tenendo conto della natura e delle caratteristiche delle operazioni in questione, dell'affidabilità creditizia e dell'identità delle controparti, nonché delle condizioni di mercato prevalenti. Il livello di garanzia collaterale mantenuto in relazione a operazioni in strumenti finanziari derivati fuori borsa e tecniche di gestione efficiente del portafoglio per le quali sia necessaria una garanzia collaterale, sarà almeno uguale al valore di mercato dell'operazione o dello strumento.

Politica di abbattimento. La garanzia collaterale sarà valutata a cadenza giornaliera usando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto di sconti appropriati per ogni classe di attività sulla base della rispettiva politica di abbattimento. La politica tiene conto di vari fattori in funzione della natura della garanzia collaterale ricevuta, quali posizione creditizia dell'emittente, scadenza, valuta e volatilità dei prezzi delle attività. Nel contesto della valutazione giornaliera non viene condotto alcun esame dei livelli di abbattimento applicabili di seguito riportati. I livelli di abbattimento sono esaminati almeno una volta l'anno al fine di assicurare che restino adeguati alla garanzia collaterale idonea.

In conformità alla politica di abbattimento, al momento si effettuano gli sconti seguenti:

Tipo di garanzia collaterale	Scadenza residua	Sconto
Liquidità ed equivalenti liquidi, inclusi certificati bancari a breve termine e Strumenti del mercato monetario	Non applicabile	0%
Treasury USA	Meno di 1 anno	1-3%
	Da 1 anno, non oltre 5 anni	3-5%
	Da più di 5 anni, non oltre 10 anni	5%
	Da più di 10 anni, meno di 30 anni	10%
Agenzie governative USA	Meno di 1 anno	3-5%
	Da 1 anno, non oltre 5 anni	3-5%
	Da più di 5 anni, non oltre 10 anni	5-8%
	Da più di 10 anni, meno di 30 anni	8-10%

REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO

Salvo altrimenti indicato nel presente Prospetto, gli indici o gli indici di riferimento (ossia i benchmark) usati dai Comparti sono, alla data di detto Prospetto, indici di riferimento non UE inseriti nel registro ESMA degli indici di riferimento di paesi terzi o forniti da amministratori di indici di riferimento inclusi nel registro ESMA degli amministratori di indici di riferimento, o amministratori di indici di riferimento situati in un paese non UE e che beneficiano delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 51(5) del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (il "Regolamento sugli indici di riferimento") e di conseguenza non ancora iscritti nel registro degli indici di riferimento dei paesi terzi tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento.

Gli amministratori di indici di riferimento dell'UE dovevano richiedere l'autorizzazione o la registrazione come amministratori di indici di riferimento ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento entro il 1° gennaio 2020. L'inserimento di un indice di riferimento non UE, utilizzabile da un Comparto ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento, nel registro ESMA degli amministratori di indici di riferimento sarà riportato nel Prospetto al prossimo aggiornamento.

Alla data del presente Prospetto, i Comparti usano gli indici di riferimento di seguito elencati per le finalità indicate nella tabella seguente.

Comparto	Indici di riferimento	Finalità
2 Degree Global Equity Fund	Indice MSCI All Country World	Asset allocation
Climate Focused Emerging Markets Equity Fund	Indice MSCI Emerging Markets	Asset allocation
Climate Focused Global Equity Fund	Indice MSCI World	Asset allocation
Climate Focused U.S. Equity Fund	Indice Russell 1000®	Asset allocation
Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund	Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate (USD Hedged)	Asset allocation
Emerging Markets Equity Fund	Indice MSCI Emerging Markets	Asset allocation
Emerging Markets Equity Income Fund	Indice MSCI Emerging Markets	Asset allocation
Global Factor Enhanced Equity Fund	Indice MSCI World	Asset allocation

Comparto	Indici di riferimento	Finalità
Global Long/Short Equity Fund	Indice MSCI World e USD 3 Month Libor	Calcolo delle commissioni di performance e asset allocation
Global Small Cap Equity Fund	Indice MSCI Emerging Markets Indice S&P Developed Small Cap	Asset allocation
Small Cap Innovation Fund	Indice Russell 2000®	Asset allocation
U.S. Large Cap Growth Fund	Indice Russell 1000®	Asset allocation

Gli amministratori degli indici di riferimento pertinenti, inseriti nell'apposito registro tenuto dall'ESMA sono: MSCI Limited, amministratore degli indici di riferimento MSCI, Bloomberg Index Services Limited, amministratore degli indici di riferimento di Bloomberg Barclays, ICE Benchmark Administration Limited, amministratore degli indici di riferimento Libor, S&P DJI Netherlands B.V. / S&P Dow Jones Indices LLC, amministratore degli indici di riferimento S&P e FTSE International Limited, amministratore degli indici di riferimento Russell.

La Società di gestione ha predisposto un piano scritto che illustra tutte le misure da adottare nel caso in cui un indice di riferimento sia oggetto di modifiche rilevanti o cessi di essere fornito. Copie gratuite dei piani scritti sono disponibili presso la sede legale della Società di gestione.

RISCHI

Gli Azionisti devono ricordare che il prezzo delle Azioni di qualunque Comparto e il reddito da esse riveniente sono soggetti a fluttuazioni al rialzo e al ribasso e che potrebbero non recuperare l'intero importo investito. Le performance conseguite in passato non costituiscono un'indicazione di analoghi rendimenti futuri; inoltre, ciascun Comparto deve essere considerato un investimento a breve o lungo termine in funzione degli obiettivi, delle politiche e delle strategie d'investimento corrispondenti. Laddove un acquisto comporti un'operazione di cambio, questa potrebbe essere esposta alle fluttuazioni valutarie. I tassi di cambio possono inoltre determinare fluttuazioni al rialzo o al ribasso del valore degli investimenti esteri sottostanti. Gli Azionisti devono ricordare che non tutti i rischi di seguito illustrati si applicano a tutti i Comparti.

Ai fini delle relazioni tra gli Azionisti di Comparti diversi, ogni Comparto sarà considerato un'entità separata avente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, propri conferimenti, plusvalenze, perdite, commissioni e spese. Le passività di un singolo Comparto che restano insolute non saranno imputate al Fondo nel complesso. Sebbene la legge lussemburghese stabilisca che, salvo altrimenti previsto nella documentazione del Fondo, non esistono passività incrociate, non è comunque possibile garantire che tali disposizioni del diritto lussemburghese siano riconosciute ed efficaci in altre giurisdizioni.

RISCHI DI INVESTIMENTO GENERALI

Quanto segue descrive alcuni rischi generali d'investimento applicabili a tutti i Comparti.

Rischio di negoziazione attiva. La negoziazione frequente comporta un indice di rotazione del portafoglio più elevato della media che incrementa le spese di negoziazione, può dare luogo a maggiori imposte sulle transazioni finanziarie (ove applicabili) e generare un livello superiore di plusvalenze assoggettabili a imposte (eventualmente applicabili).

Rischio di gestione della garanzia collaterale. Il rischio di controparte derivante dagli investimenti in strumenti finanziari derivati OTC è generalmente attenuato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di garanzia collaterale a favore di un Comparto. Tuttavia, le operazioni potrebbero non essere interamente coperte da garanzia collaterale. Le commissioni e i

rendimenti dovuti a un Comparto potrebbero non essere coperti da garanzia collaterale. In caso di insolvenza di una controparte, un Comparto potrebbe dover vendere la garanzia collaterale non in contanti ricevuta ai prezzi di mercato prevalenti. In tal caso, questo Comparto potrebbe subire una perdita a causa, tra l'altro, di prezzi o monitoraggio imprecisi della garanzia collaterale, movimenti di mercato sfavorevoli, deterioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia collaterale o illiquidità del mercato in cui la garanzia stessa viene negoziata. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale potrebbero ritardare o limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso.

Laddove un Comparto fosse a sua volta tenuto ad assegnare una garanzia collaterale ad una controparte, sussiste il rischio che il valore della garanzia collaterale che il Comparto colloca presso la controparte sia superiore alla liquidità o agli investimenti ricevuti dal medesimo.

Rischio di controparte. Quando un Comparto perfeziona un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine (un accordo in virtù del quale acquista un titolo che il venditore accetta di riacquistare a un prezzo e una data concordati), si espone al rischio che l'altra parte non adempia alla sua obbligazione contrattuale. Analogamente, il Comparto è esposto allo stesso rischio se perfeziona un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, nel cui ambito un broker-dealer accetta di acquistare titoli e il Comparto concorda di riacquistarli a una data successiva. Il Comparto è esposto a tale rischio anche quando perfeziona operazioni in derivati OTC.

Sanzioni pecuniarie ai sensi del CSDR. Il regolamento (UE) n. 909/2014 ("CSDR") ha introdotto nuove regole ai sensi del regime della disciplina di regolamento, che intendono ridurre il numero di mancati regolamenti che si verificano nei depositari centrali dei titoli del SEE e affrontare tali mancati regolamenti laddove si verificano. Tra queste misure, il 1° febbraio 2022 è entrato in vigore un nuovo regime di sanzioni pecuniarie ai sensi del quale il partecipante all'interno del relativo depositario centrale dei titoli ("CSD") responsabile di un mancato regolamento sarà tenuto a corrispondere una penale in contanti che a sua volta viene distribuita all'altro partecipante del CSD. Tale sanzione in contanti ai sensi del CSDR è intesa a fungere da deterrente efficace per i partecipanti che causano il mancato regolamento. In talune circostanze, tali sanzioni e spese correlate possono essere sostenute (direttamente o indirettamente) dalle attività di un comparto per conto del quale è stata eseguita l'operazione di applicazione, con conseguente aumento dei costi operativi e di conformità a carico del Comparto interessato.

Rischio degli strumenti derivati. Il termine "derivati" copre un'ampia gamma di investimenti, comprendente contratti a termine, future, opzioni, alcuni tipi di titoli partecipativi e contratti swap (inclusi credit default swap). Il termine "derivati" copre un'ampia gamma di investimenti, comprendente contratti a termine, future, opzioni, alcuni tipi di titoli partecipativi e contratti swap (inclusi credit default swap). In generale, per derivato s'intende qualunque strumento finanziario il cui valore deriva, almeno in parte, dal prezzo di un altro titolo ovvero di un indice, attività o tasso specificato.

Rischi generali degli strumenti derivati. Il ricorso a strumenti derivati implica rischi diversi, e potenzialmente maggiori, rispetto a quelli associati all'investimento diretto in titoli tradizionali. L'utilizzo di derivati può determinare perdite dovute a fluttuazioni sfavorevoli del prezzo o del valore dell'attività, indice o tasso sottostante, le quali possono essere amplificate da alcune caratteristiche dei derivati. Questi rischi sono accentuati quando i Sub-gestori degli investimenti ricorrono a derivati per migliorare il rendimento di un Comparto o in sostituzione di una posizione o un titolo, anziché puramente per coprire (o compensare) il rischio di una posizione o un titolo detenuto dal Comparto. Il successo delle strategie in derivati adottate in sede di gestione dipende dalla capacità di valutare e prevedere l'impatto degli sviluppi di mercato o economici sull'attività,

indice o tasso sottostante e sullo strumento derivato in sé, senza la possibilità di osservare la performance del derivato in tutte le condizioni possibili di mercato.

Un Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente di portafoglio ovvero per cercare di coprire o ridurre il rischio complessivo dei propri investimenti. La capacità di un Comparto di utilizzare queste strategie può essere limitata da condizioni di mercato, limiti normativi e considerazioni di natura fiscale. Oltre ai rischi sopra citati, l'utilizzo di strategie basate su derivati comporta rischi speciali, tra cui:

1. la dipendenza dalla capacità dei Sub-gestori degli investimenti di prevedere eventuali variazioni nel prezzo dei titoli soggetti a copertura e oscillazioni dei tassi di interesse;
2. la correlazione imperfetta tra i movimenti dei titoli o delle valute su cui si basa un contratto in derivati e i movimenti dei titoli o delle valute del Comparto interessato;
3. l'assenza di un mercato liquido per un particolare strumento in un determinato momento;
4. il grado di leva finanziaria insito nella negoziazione di future (in altri termini, dati i depositi di garanzia sui prestiti normalmente richiesti nella negoziazione di future, tale negoziazione potrebbe essere soggetta a un'elevata leva finanziaria). Di conseguenza, un movimento dei prezzi relativamente ridotto in un contratto future può provocare una perdita immediata e sostanziale per un Comparto; e
5. possibili impedimenti a una gestione efficiente di portafoglio o alla capacità di soddisfare le richieste di riacquisto o altre obbligazioni a breve termine perché una percentuale di attività di un Comparto è vincolata a coprirne gli impegni.

Il ricorso a strumenti finanziari derivati può ampliare l'esposizione e determinare un maggiore incremento del valore delle attività del Comparto laddove i costi sostenuti per l'utilizzo degli strumenti finanziari siano inferiori agli utili così generati. Qualora i costi di tali operazioni superino gli utili generati dall'impiego di strumenti derivati, è tuttavia possibile subire perdite maggiori. Su richiesta, il Fondo o la Società di gestione può fornire agli Azionisti interessati le informazioni relative ai metodi di gestione del rischio utilizzati per un Comparto, compresi i limiti quantitativi applicati ed eventuali sviluppi recenti delle caratteristiche di rischio e rendimento delle principali categorie di investimenti. Le informazioni relative al Processo di gestione del rischio del Fondo sono descritte più avanti nel presente Prospetto informativo.

Future. Un Comparto che acquista un contratto future accetta di acquistare uno specifico strumento sottostante a una data futura prestabilita. Un Comparto che vende un contratto future accetta di vendere uno specifico strumento sottostante a una data prestabilita. I contratti future sono contratti standardizzati negoziati in borsa e il prezzo a cui avvengono l'acquisto e la vendita sono fissati nel momento in cui l'acquirente e il venditore perfezionano il contratto. Alcuni contratti future si basano su specifici titoli o panieri di titoli, altri sono basati su materie prime o indici di materie prime, mentre altri ancora si basano su indici di prezzi di titoli. I future su indici e i future che non richiedono la consegna fisica dello strumento sottostante sono regolati mediante pagamenti in contanti, anziché attraverso la consegna dello strumento sottostante. I future possono essere detenuti sino alla loro data di consegna oppure chiusi mediante acquisti o vendite in compensazione dei contratti future prima di tale data, ove esista un mercato liquido. Il valore di un contratto future tende ad aumentare e diminuire di pari passo con il valore del relativo strumento sottostante. Chiudendo i propri contratti future, un Comparto può pertanto realizzare un guadagno o una perdita.

Contratti a termine. I contratti a termine sono operazioni personalizzate che richiedono la consegna di un determinato importo di una valuta a un tasso di cambio specifico, a una particolare data o range di date futuri. I contratti a termine sono generalmente negoziati su un mercato interbancario direttamente tra gli operatori valutari (solitamente grandi banche commerciali) e i loro clienti. Le parti di un contratto a termine possono decidere di compensare

o risolvere il contratto prima della sua scadenza, oppure detenerlo sino alla scadenza e completare lo scambio di valute previsto. I contratti a termine possono essere usati come “copertura di un regolamento” o “copertura di un’operazione”, concepita come protezione contro variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio tra la data di acquisto o vendita di un titolo denominato in una valuta e la data di effettuazione o incasso del pagamento. I contratti a termine possono essere usati anche come copertura contro un calo del valore di investimenti esistenti denominati in una valuta estera, oppure per cambiare l’esposizione di un investimento da una valuta a un’altra.

Titoli di partecipazione. I titoli di partecipazione sono emessi da banche o broker-dealer e concepiti per replicare la performance di società o mercati mobiliari. Di norma, possono essere negoziati fuori borsa o quotati in borsa e un Comparto può farvi ricorso come soluzione alternativa per accedere ai mercati mobiliari di un paese. A causa dei costi delle operazioni e di altre spese, i risultati di performance dei titoli di partecipazioni non replicano esattamente la performance delle società o dei mercati mobiliari che cercano di replicare. Gli investimenti in titoli di partecipazione comportano rischi identici a quelli associati a un investimento diretto nelle società o nei mercati mobiliari sottostanti che cercano di replicare. Non è possibile garantire in alcun modo che il prezzo di negoziazione dei titoli di partecipazione sia uguale al valore sottostante delle società o dei mercati mobiliari che cercano di replicare.

Opzioni. È possibile acquistare o vendere opzioni su singoli titoli od opzioni su indici di titoli. L’acquirente di un’opzione rischia la perdita totale del premio pagato per l’opzione se il prezzo del titolo sottostante non aumenta o diminuisce in misura sufficiente a giustificare l’esercizio dell’opzione in questione. D’altro canto, il venditore di un’opzione riconosce il premio come reddito se l’opzione scade senza essere riconosciuta, ma perde l’eventuale apprezzamento di capitale eccedente il prezzo di esercizio nel caso di un’opzione call e può essere tenuto a pagare un prezzo superiore al valore corrente di mercato nel caso di un’opzione put. Un’opzione call per un particolare titolo conferisce al rispettivo acquirente il diritto di acquistare, e a un venditore l’obbligo di vendere, il titolo sottostante al prezzo di esercizio stabilito, in qualunque momento precedente la scadenza dell’opzione, indipendentemente dal prezzo di mercato del titolo. Il premio pagato al venditore è a titolo di corrispettivo per l’assunzione dell’obbligo ai sensi del contratto di opzione. Un’opzione put per un particolare titolo conferisce all’acquirente il diritto di vendere, e a un venditore la facoltà di acquistare, il titolo al prezzo di esercizio stabilito, in qualunque momento precedente la data di scadenza dell’opzione, indipendentemente dal prezzo di mercato del titolo.

Swap. In un’operazione swap standard (talvolta definita contratto per differenza), due parti concordano di scambiare i rendimenti (o differenziali di tassi di rendimento) conseguiti o realizzati su particolari strumenti o investimenti prestabiliti.

I contratti swap possono essere negoziati in via individuale e strutturati in modo da offrire esposizione a tipologie differenti di investimenti o fattori di mercato. A seconda della struttura, le operazioni swap possono aumentare o diminuire l’esposizione del Comparto a strategie, azioni, tassi d’interesse a lungo o breve termine, valori valutari, tassi d’indebitamento o altri fattori. Gli swap possono avere diverse forme e sono conosciuti con nomi differenti; possono aumentare o diminuire la volatilità complessiva del Comparto, in funzione di come sono utilizzati. Il principale fattore che determina la performance di un contratto swap è l’andamento del prezzo dell’investimento sottostante, di specifici tassi d’interesse, valute e altri fattori usati per calcolare il pagamento dovuto dalla e alla controparte. Se un contratto swap prevede un pagamento da parte del Comparto, questo deve essere sempre in grado di onorare tale pagamento. Inoltre, se una controparte perde la propria affidabilità creditizia, il valore del contratto swap perfezionato con tale controparte è destinato a diminuire, con conseguenti potenziali perdite per il Comparto.

Total Return Swap. Nel caso di total return swap che non comportano la detenzione fisica di titoli, la replica sintetica mediante total return swap interamente finanziati (o non finanziati) potrebbe fornire un mezzo per ottenere esposizione a strategie difficili da implementare e che altrimenti sarebbero molto costose e alle quali sarebbe difficile accedere con la replica fisica. Tuttavia, la replica sintetica comporta un rischio di controparte. Se un Comparto effettua operazioni in derivati OTC, sussiste il rischio, in aggiunta al rischio generale di controparte, che la controparte possa risultare insolvente o non in grado di adempiere pienamente ai propri impegni. Quando un Comparto stipula total return swap su base netta, i due flussi di cassa vengono compensati e il Comparto riceverà o pagherà, a seconda del caso, solo l'importo netto dei due pagamenti.

I total return swap stipulati su base netta non implicano la consegna fisica degli investimenti, di altre attività sottostanti o del capitale. Di conseguenza, si prevede che il rischio di perdita sui total return swap sarà limitato all'importo netto della differenza tra il tasso di rendimento totale di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili. In caso di insolvenza dell'altra parte di un total return swap, in circostanze normali, il rischio di perdita del Comparto in questione è rappresentato dall'importo netto del rendimento totale dei pagamenti che il Comparto ha contrattualmente diritto a ricevere.

Operazioni di cambio a pronti. Un'operazione di cambio a pronti (o FX) comporta l'acquisto di una valuta con un'altra, con il pagamento di un importo fisso nella prima valuta a fronte della ricezione di un importo fisso nella seconda valuta. Per regolamento "a pronti" s'intende che la consegna degli importi in valuta solitamente avviene due giorni lavorativi dopo l'esecuzione dell'operazione in entrambi i centri pertinenti.

Contratti di cambio a termine. Un contratto di cambio a termine è un contratto di acquisto o di vendita di una valuta estera a un tasso di cambio stabilito alla data di stipulazione del contratto, ma con consegna a una data futura specifica.

Forward Rate Agreements. Un forward rate agreement è un contratto in cui due parti concordano il tasso d'interesse da pagare su un deposito nozionale, con una scadenza prestabilita, a una specifica data futura. Alla scadenza, il venditore corrisponde all'acquirente l'eventuale aumento dei tassi al tasso concordato e, nel caso in cui i tassi siano scesi, l'acquirente corrisponde al venditore il calo dei tassi al tasso concordato. L'importo del regolamento è scontato del tasso definito all'inizio del periodo di deposito.

Cap e floor. Un cap è un contratto ai cui sensi il venditore accetta di compensare l'acquirente qualora, nel corso della durata del contratto, i tassi d'interesse salgano oltre un tasso strike pre-concordato, a date pre-concordate. In cambio, l'acquirente paga al venditore un premio anticipato. Un floor è simile a un cap, tranne il fatto che il venditore compensa l'acquirente qualora, nel corso della durata del contratto, i tassi d'interesse scendano al di sotto di un tasso strike pre-concordato, a date pre-concordate. Come nel caso di un cap, l'acquirente paga al venditore un premio anticipato.

Rischi legali. Esiste il rischio che i contratti e le tecniche relative a derivati siano risolti e interrotte per esempio a causa di fallimento, sopravvenuta illegalità o modifica di leggi fiscali o contabili. In tali circostanze, un Comparto potrebbe essere tenuto a coprire le eventuali perdite subite. Talune operazioni sono inoltre perfezionate sulla base di documenti legali complessi. In alcuni casi, detti documenti potrebbero essere difficili da applicare oppure potrebbero essere oggetto di un contenzioso in merito all'interpretazione. Sebbene i diritti e gli obblighi delle parti contraenti un documento legale possano essere disciplinati dal diritto lussemburghese, in determinate circostanze (per esempio procedure concorsuali) potrebbero avere priorità altri sistemi legali, con potenziali ripercussioni sull'efficacia delle operazioni esistenti.

Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è il rischio che una data attività non possa essere negoziata abbastanza rapidamente senza influenzarne il prezzo. Un Comparto può investire in taluni titoli negoziati over-the-counter o in volumi ridotti o per i quali non esiste un mercato di negoziazione attivo. Un Comparto può inoltre detenere taluni titoli, come per esempio i Titoli Rule 144A, soggetti a restrizioni alla rivendita. Inoltre, è talvolta possibile che per la totalità o una percentuale consistente dei segmenti di mercato non vi sia una negoziazione attiva. I volumi di negoziazione di altri titoli detenuti da un Comparto possono fluttuare in modo significativo e tali titoli possono diventare meno liquidi a causa degli sviluppi del mercato, delle percezioni negative degli investitori o di altri fattori. In condizioni di mercato estreme, potrebbero non esserci acquirenti per determinati titoli e, di conseguenza, potrebbe non essere possibile vendere un particolare titolo in un determinato momento o a un prezzo accettabile. Per soddisfare le richieste di rimborso, un Comparto potrebbe dover vendere titoli più rapidamente di quanto sarebbe altrimenti auspicabile in un momento sfavorevole o a un prezzo sfavorevole, il che potrebbe esercitare un impatto negativo sull'andamento del Comparto e compromettere il valore delle Azioni sia degli Azionisti che richiedono un rimborso sia di quelli restanti. Questo rischio può essere esacerbato nella misura in cui un Comparto ha uno o più grandi Azionisti che possiedono una parte sostanziale delle sue azioni.

Rischio di gestione. Non vi è alcuna garanzia che un Comparto consegua il suo obiettivo d'investimento. Il Consulente per gli investimenti, i Sub-consulenti e qualunque altre parte non garantiscono la performance di un Comparto né assicurano che il valore di mercato di un investimento in un Comparto non subisca cali. Non risarciranno alcuna perdita su investimenti eventualmente subita da un investitore e nessun soggetto con il quale il Fondo stipuli un contratto di prestazione di servizi, come per esempio agenti di vendita o altri fornitori di servizi, può offrire o promettere risarcimenti di tali perdite.

Rischio di mercato. Il valore di, o il reddito generato dai titoli detenuti da un Comparto può aumentare o diminuire, talvolta anche rapidamente o in modo imprevedibile. Il valore di un titolo può diminuire per una serie di ragioni direttamente riferibili all'emittente, quali l'andamento della gestione, la leva finanziaria e la riduzione nella domanda di beni e servizi dell'emittente. Inoltre, il valore di un titolo può scendere a causa di condizioni generali di mercato non specificamente associate a una determinata società, come per esempio condizioni economiche – reali o percepite – sfavorevoli, mutamenti nelle prospettive generali per gli utili societari, variazioni nei tassi d'interesse o di cambio ovvero sentiment degli investitori generalmente negativo. I cali possono inoltre avvenire a causa di fattori che incidono su un'industria o industrie particolari, come per esempio carenze di manodopera o aumento dei costi di produzione e condizioni competitive all'interno di un settore. Nel corso di una flessione generale dei mercati mobiliari, è possibile che più classi di asset subiscano contemporaneamente un calo di valore. Eventi politici, geopolitici, naturali e di altro tipo, tra cui guerra, terrorismo, controversie commerciali, chiusure imposte dal governo, chiusure del mercato, disastri naturali e ambientali, epidemie, pandemie e altre crisi sanitarie e altri eventi correlati hanno portato, e potrebbero portare in futuro, a incertezza economica, diminuzione dell'attività economica, aumento della volatilità di mercato e altre difficoltà nelle economie e mercati globali. Tali eventi possono avere effetti negativi significativi, diretti o indiretti, su un Comparto e sui suoi investimenti. Inoltre, le economie e i mercati finanziari di tutto il mondo stanno diventando sempre più interconnessi, aumentando la probabilità che eventi o condizioni in un paese o in una regione abbiano un impatto negativo sui mercati o sugli emittenti di altri paesi o regioni.

ALTRIRISCHI

Inoltre, i Comparti sono soggetti ad altri rischi, come indicato nella tabella seguente.

Comparto	Rischio legato alla banca depositaria e ai sub-depositari	Rischio di perturbazioni economiche	Rischio operativo	Rischio normativo
AZIONARI STATUNITENSIS				
Climate Focused U.S. Equity Fund		X	X	X
Small Cap Innovation Fund		X	X	X
U.S. All Cap Growth Fund		X	X	X
U.S. Large Cap Growth Fund		X	X	X
U.S. Select Equity Fund		X	X	X
AZIONARI DEI MERCATI EMERGENTI				
China A Focus Fund	X	X	X	X
Climate Focused Emerging Markets Equity Fund	X	X	X	X
Emerging Markets Equity Fund	X	X	X	X
Emerging Markets Equity Income Fund	X	X	X	X
AZIONARI GLOBALI				
2 Degree Global Equity Fund	X	X	X	X
Climate Focused Global Equity Fund	X	X	X	X
Global Equity Enhanced Income Fund	X	X	X	X
Global Factor Enhanced Equity Fund	X	X	X	X
Global Small Cap Equity Fund	X	X	X	X
OBBLIGAZIONARI EUROPEI				
EUR Investment Grade Credit Fund		X	X	X
EUR Short Duration Credit Fund		X	X	X
OBBLIGAZIONARI STATUNITENSIS				
U.S. Short-Term High Yield Bond Fund		X	X	X
USD Investment Grade Credit Fund		X	X	X
OBBLIGAZIONARI GLOBALI				
Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund (in precedenza Global Investment Grade Credit Fund)	X	X	X	X
ALTERNATIVI				
Alternative Risk Premia Fund		X	X	X
Global Long/Short Equity Fund		X	X	X

Rischio legato alla banca depositaria e ai sub-depositari. Poiché il Fondo può investire in mercati i cui sistemi di deposito e/o regolamento non sono completamente sviluppati, le attività del Fondo eventualmente negoziate in tali mercati e affidate a istituti sub-depositari, laddove il ricorso a sub-depositari sia necessario, potrebbero essere esposte a rischi in situazioni in cui la Banca depositaria ha responsabilità limitate ovvero non ha alcuna responsabilità, in conformità alla Legge del 2010.

Il Fondo può inoltre trovarsi nella necessità di depositare attività al di fuori della rete di custodia della Banca depositaria e dei sub-depositari allo scopo di negoziare in taluni mercati. In tali circostanze, la Banca depositaria continua ad avere la responsabilità di controllare dove e come tali attività sono detenute. Tuttavia, nel caso di una perdita a seguito di investimenti in tale mercato, la Banca depositaria, fermo restando l'adempimento delle sue mansioni e funzioni legali, e i sub-depositari non avranno alcuna responsabilità, subordinatamente alla Legge del 2010, la capacità del Fondo di riottenere la sua liquidità e i suoi titoli potrebbe essere limitata e il Fondo potrebbe pertanto subire una perdita. Gli Azionisti devono ricordare che in tali mercati potrebbero verificarsi ritardi in sede di regolamento e/o incertezze in merito alla titolarità degli investimenti di un Comparto i quali potrebbero incidere sulla liquidità del Comparto e determinare perdite sugli investimenti.

Rischio di perturbazioni economiche. Il settore finanziario può attraversare periodi di notevole perturbazione i cui impatti sono difficilmente prevedibili. Gli squilibri commerciali e finanziari possono provocare shock repentini. L'evoluzione delle economie e dei sistemi finanziari può inoltre provocare cambiamenti dei rischi percepiti nei periodi storici recenti, per esempio tra quelli che sono stati visti come mercati emergenti e sviluppati. Altro esempio, il fallimento Lehman Brothers è stato ritenuto improbabile da molti e il suo impatto non è stato generalmente ben compreso in anticipo. Negli ultimi tempi, i mercati finanziari europei hanno registrato una certa volatilità e risentito negativamente delle preoccupazioni per i livelli elevati di debito governativo, i declassamenti dei rating creditizi e la possibile insolvenza sul debito governativo ovvero una sua ulteriore ristrutturazione. I detentori di debito sovrano denominato in euro, incluse banche e altre istituzioni finanziarie, potrebbero essere influenzati negativamente dalla debolezza dei mutuatari sovrani, con una conseguente riduzione della capacità di supportare il sistema finanziario. Esiste la possibilità che i paesi che hanno già adottato l'euro possano abbandonare la moneta europea e fare ritorno alla moneta nazionale oppure che l'euro cessi di essere la moneta unica nella forma attuale. Gli effetti di un abbandono volontario o involontario dell'euro sul paese in questione, sugli altri paesi che utilizzano l'euro e sui mercati globali sono sconosciuti, ma verosimilmente negativi. In queste circostanze, potrebbe inoltre essere difficile valutare gli investimenti denominati in euro o in una valuta sostitutiva.

A giugno 2016, il Regno Unito ha votato a favore dell'uscita dall'UE a seguito di un referendum comunemente definito "Brexit". A marzo 2017, il Regno Unito ha formalmente invocato l'Articolo 50 del Trattato di Lisbona in virtù del quale ha dato avvio alle trattative per uscire dall'UE entro due anni. A seguito di diverse estensioni, il governo britannico e l'UE hanno infine ratificato un accordo di ritiro e il Regno Unito ha formalmente lasciato l'UE il 31 gennaio 2020. L'accordo di ritiro non riguarda in generale le future relazioni tra le parti, che dovranno essere oggetto di un accordo separato negoziato in seguito all'uscita del Regno Unito dall'UE. Vi è molta incertezza in merito all'iter delle trattative concernenti i necessari trattati e accordi commerciali. Resta inoltre da vedere se la Brexit sia destinata a incrementare la probabilità che altri paesi decidano di uscire dall'UE. Subito dopo il voto, i mercati del Regno Unito, europei e di tutto il mondo hanno reagito negativamente. Le incertezze circa le ripercussioni della Brexit sull'economia globale in generale potrebbero comportare un significativo impatto negativo, potenzialmente in grado di causare maggiore volatilità e illiquidità e minore crescita economica per le società le cui attività commerciali e i cui ricavi dipendono in misura elevata dall'Europa. Eventuali altre uscite dall'UE, o la possibilità di tali uscite, sono destinate a causare ulteriori turbative di mercato in tutto il mondo e a dare luogo a nuove incertezze legali e normative.

I termini di alcuni investimenti, finanziamenti o altre operazioni di cui un Comparto può essere parte possono essere legati al London Inter-bank Offered Rate ("LIBOR"). Nel luglio 2017, la Financial Conduct Authority ("FCA") del Regno Unito, che disciplina il LIBOR, ha annunciato che

non persuaderà né obbligherà le banche a presentare i tassi per il calcolo del LIBOR dopo la fine del 2021 e pertanto si prevede che il LIBOR sarà cessato. La FCA e l'ICE Benchmark Administration ("IBA") hanno annunciato che la maggior parte delle versioni del LIBOR non sarà più pubblicata dopo il 31 dicembre 2021 e la maggior parte delle versioni del LIBOR in dollari statunitensi cesserà la pubblicazione dopo il 30 giugno 2023. È possibile che un sottoinsieme delle versioni del LIBOR venga pubblicato successivamente a tali date su base "sintetica", ma tali pubblicazioni saranno considerate non rappresentative del mercato sottostante. Il 5 marzo 2021, la FCA e l'IBA hanno annunciato che la maggior parte delle versioni del LIBOR non sarà più pubblicata dopo il 31 dicembre 2021 e la maggior parte delle versioni del LIBOR in dollari statunitensi cesserà la pubblicazione dopo il 30 giugno 2023. Nello specifico, l'IBA ha annunciato che tutte le versioni del LIBOR cesseranno di essere fornite da qualsiasi amministratore, o non saranno più rappresentative immediatamente dopo il 31 dicembre 2021, per tutte e quattro le versioni del LIBOR (in GBP, euro, franco svizzero e yen giapponese) e per le versioni del LIBOR in dollari USA a uno e due mesi, e subito dopo il 30 giugno 2023 per le restanti versioni del LIBOR in dollari USA, incluso il LIBOR a tre mesi in dollari USA.

Sebbene il processo di transizione dal LIBOR sia diventato sempre più ben definito in vista dell'attesa data di cessazione, permane incertezza riguardo alla natura di qualsiasi tasso sostitutivo, e i potenziali effetti della transizione dal LIBOR su alcuni strumenti in cui un Comparto può investire possono essere difficili da accertare. Il processo di transizione può comportare, tra l'altro, una maggiore volatilità o illiquidità nei mercati per strumenti che attualmente fanno affidamento sul LIBOR e può comportare una riduzione del valore di alcuni strumenti detenuti da un Comparto.

Rischio operativo. Le operazioni del Fondo (inclusa la gestione degli investimenti) sono condotte dai fornitori di servizi citati nel presente Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un fornitore di servizi, gli investitori possono registrare ritardi (per esempio nell'evasione degli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso di Azioni) o altre turbative.

Rischio normativo. I cambiamenti nelle regolamentazioni governative possono influenzare negativamente il valore di un titolo. Un mercato con un grado di regolamentazione insufficiente può inoltre consentire prassi inappropiate che incidono in modo negativo su un investimento.

RISCHI SPECIFICI DELLA STRATEGIA

Ciascun Comparto è soggetto a determinati rischi a seguito della propria strategia d'investimento specifica, come illustrato nella tabella seguente.

Comparto	RISCHIO DEI TITOLI GARANTITI DA ATTIVITA	RISCHIO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI CONTINGENTI	RISCHIO DEI TITOLI CONVERTIBILI	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DEI TITOLI DI DEBITO	RISCHIO DEI MERCATI EMERGENTI	RISCHIO DEI TITOLI AZIONARI	RISCHIO DEI TITOLI ESG	RISCHIO DI CONCENTRAZIONE GEOGRAFICA	RISCHIO DI INVESTIMENTO GLOBALE	RISCHIO DEI TITOLI AD ALTO RENDIMENTO	RISCHIO DI MANCATA DIVERSIFICAZIONE DEGLI EMITTENTI	RISCHIO DELLA LEVA FINANZIARIA	RISCHI DEGLI INVESTIMENTI IN CINA	RISCHIO DELL' ENFASI SETTORIALE	RISCHIO DEI TITOLI SMALL CAP	RISCHIO DI INSOLVENZA SOVRANA	RISCHIO DELLE OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE U.S.A.
AZIONARI STATUNITENSIS																		
Climate Focused U.S. Equity Fund							X	X	X				X			X		
Small Cap Innovation Fund				X			X	X	X	X			X		X	X		
U.S. All Cap Growth Fund							X	X	X	X			X		X	X		
U.S. Large Cap Growth Fund							X	X	X	X		X	X		X			
U.S. Select Equity Fund							X	X	X	X		X	X			X		
AZIONARI DEI MERCATI EMERGENTI																		
China A Focus Fund				X		X	X	X	X	X			X	X		X		
Climate Focused Emerging Markets Equity Fund				X		X	X	X		X			X	X		X		
Emerging Markets Equity Fund			X	X		X	X	X		X			X	X		X		
Emerging Markets Equity Income Fund				X		X	X	X		X			X	X		X		
AZIONARI GLOBALI																		
2 Degree Global Equity Fund				X		X	X	X		X			X			X		
Climate Focused Global Equity Fund				X		X	X	X		X			X			X		
Global Equity Enhanced Income Fund				X		X	X	X	X	X			X			X		
Global Factor Enhanced Equity Fund				X		X	X	X	X	X			X			X		
Global Small Cap Equity Fund				X		X	X	X	X	X			X			X		

OBBLIGAZIONARI EUROPEI																	
EUR Investment Grade Credit Fund	X	X		X	X			X	X	X	X		X				
EUR Short Duration Credit Fund	X	X		X	X			X	X	X			X				
OBBLIGAZIONARI STATUNITENSIS																	
U.S. Short-Term High Yield Bond Fund	X				X			X	X	X	X		X				
USD Investment Grade Credit Fund	X	X			X			X	X	X	X		X				
OBBLIGAZIONARI GLOBALI																	
Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund	X	X		X	X	X		X		X	X		X			X	X
ALTERNATIVI																	
Alternative Risk Premia Fund				X	X		X			X			X			X	X
Global Long/Short Equity Fund			X	X			X	X	X	X			X			X	

Rischio dei titoli garantiti da attività. I titoli garantiti da attività (ABS) rappresentano interessi in “pool” di attività come per esempio mutui ipotecari, crediti al consumo, carte di credito, prestiti agli studenti, auto (finanziamenti, leasing, floorplan, noleggio), apparecchiature, credito al consumo, noleggio container, noleggio vagoni, noleggio flotte, esclusiva/intera impresa, liquidazione strutturata, privilegio tributario, piani di pagamento di dispositivi mobili, PACE e premi assicurativi. Le categorie principali sono: i titoli garantiti da mutui residenziali (RMBS), i titoli garantiti da mutui ipotecari commerciali (CMBS), le obbligazioni garantite da collaterale (CLO) e gli ABS sui crediti al consumo. I titoli garantiti da attività sono soggetti ad alcuni rischi aggiuntivi. L’aumento dei tassi d’interesse tende ad allungare la durata di questi titoli, rendendoli più sensibili a eventuali variazioni nei tassi stessi. Nelle fasi di aumento dei tassi d’interesse, questi titoli possono pertanto evidenziare un’accentuazione della volatilità. Tale fenomeno è conosciuto come rischio di estensione. Questi titoli sono inoltre soggetti al rischio di rimborso anticipato, ossia il rischio che laddove i tassi d’interesse scendano oppure siano bassi ma destinati a salire, i mutuatari possano rimborsare i loro debiti prima della scadenza prevista. Ciò può ridurre i rendimenti di un Comparto perché esso deve reinvestire tali importi rimborsati anticipatamente ai tassi d’interesse prevalenti. Questo fenomeno è conosciuto come rischio di contrazione. I titoli suddetti sono inoltre soggetti al rischio di insolvenza sulle attività sottostanti, soprattutto in periodi di regressione economica.

La vita media di ogni singolo titolo può risentire di numerosi fattori come per esempio le caratteristiche strutturali (quali l’esistenza e la frequenza di esercizio di eventuali rimborsi facoltativi, rimborsi anticipati obbligatori o proprietà di fondo di ammortamento), il livello prevalente dei tassi d’interesse, il tasso d’insolvenza effettivo delle attività sottostanti, le tempistiche di ripresa e il grado di rotazione degli asset sottostanti. Di conseguenza, non è possibile garantire in alcun modo le tempistiche esatte dei flussi finanziari dal portafoglio di titoli. Quest’incertezza può incidere sui rendimenti del Comparto.

Inoltre, nella misura in cui non sono garantiti, ogni tipo di titoli garantiti da attività comporta specifici rischi di credito in funzione della tipologia di attività interessate e delle strutture giuridiche usate.

Gli investimenti in titoli garantiti da attività possono inoltre comportare i seguenti rischi: rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di governance descritti nelle sezioni “Rischio di liquidità”, “Rischio dei titoli di debito” e “Rischio delle obbligazioni governative U.S.A.”.

Rischio delle obbligazioni convertibili contingenti. Le obbligazioni convertibili contingenti sono strumenti a reddito fisso che, al verificarsi di alcuni eventi prestabiliti (“Evento trigger”), sono soggette alla conversione da debito a capitale. Tali Eventi trigger possono verificarsi quando l’emittente delle obbligazioni convertibili contingenti è in stato di crisi, determinato sulla base di una valutazione regolamentare o perdite oggettive (per esempio misura del coefficiente patrimoniale Core Tier 1).

Oltre al rischio di liquidità di cui al successivo paragrafo “Rischio di liquidità”, gli investimenti in obbligazioni convertibili contingenti possono tra l’altro comportare i rischi seguenti:

Rischio di inversione della struttura del capitale. Contrariamente a quanto succede nel caso della classica gerarchia del capitale, gli investitori in obbligazioni convertibili contingenti possono subire una perdita di capitale, mentre gli azionisti non la subiscono.

Rischio della soglia di attivazione. Le soglie di attivazione differiscono e determinano un’esposizione al rischio di conversione in funzione del divario tra il coefficiente patrimoniale e la soglia di attivazione in questione. Il Gestore degli investimenti e/o il Sub-gestore degli investimenti del Comparto pertinente potrebbero avere difficoltà a prevedere gli Eventi trigger destinati a comportare la conversione di debito in capitale.

Rischio di conversione. Il Gestore degli investimenti e/o il Sub-gestore degli investimenti del Comparto pertinente potrebbero avere difficoltà a valutare il comportamento dei titoli alla conversione. In caso di conversione in capitale, il Gestore degli investimenti e/o il Sub-gestore degli investimenti potrebbero essere costretti a vendere la totalità o parte di queste nuove azioni allo scopo di garantire la conformità alla politica d’investimento del Comparto. Detta vendita potrebbe a sua volta dare luogo a problemi di liquidità per tali azioni.

Rischio di annullamento della cedola. Per alcune obbligazioni convertibili contingenti, i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali e possono essere annullati dall’emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e qualunque periodo di tempo.

Rischio di proroga del richiamo. Alcune obbligazioni convertibili contingenti sono emesse come strumenti perpetui, richiamabili a livelli prestabiliti, soltanto previa approvazione dell’autorità competente.

Rischio sconosciuto. La struttura delle obbligazioni convertibili contingenti è innovativa e non ancora messa alla prova.

Rischi di valutazione e svalutazione. Potrebbe essere necessario ridurre il valore delle obbligazioni convertibili contingenti a causa di un maggiore rischio di sopravvalutazione di tale classe di attività sui relativi mercati idonei. Un Comparto potrebbe pertanto perdere l’intero investimento o dover accettare liquidità o titoli di valore inferiore rispetto all’investimento originario.

Rischio di concentrazione settoriale. L'investimento in obbligazioni convertibili contingenti può dare luogo a un maggiore rischio di concentrazione settoriale nella misura in cui i titoli in questione siano emessi da un numero limitato di emittenti del medesimo settore.

Informazioni generali. Gli strumenti convertibili contingenti al momento non sono ancora stati messi alla prova. In un contesto di tensione, laddove le caratteristiche sottostanti di tali strumenti siano messe alla prova, non vi sono certezze in merito alle loro performance. Non è dato sapere se un'eventuale attivazione di una soglia o sospensione delle cedole da parte di un singolo emittente venga considerata dal mercato come un evento idiosincratice o sistemico. In quest'ultimo caso, vi è la possibilità di potenziale contagio a livello di prezzi e volatilità per l'intera classe di attività. Questo rischio può a sua volta accentuarsi in funzione del livello di arbitraggio degli strumenti sottostanti. L'attivazione di una soglia o la sospensione di pagamenti di cedole potrebbero inoltre causare una flessione su ampia scala di strumenti convertibili contingenti, con una conseguente riduzione della liquidità del mercato. In un mercato illiquido, la formazione dei prezzi potrebbe essere oggetto di problemi crescenti.

Rischio dei titoli convertibili. I titoli convertibili sono obbligazioni, obbligazioni non garantite, note, azioni privilegiate o altri titoli che possono essere convertiti in o scambiati per un determinato importo di azioni ordinarie dello stesso o di un altro emittente entro un determinato periodo di tempo ad un prezzo o formula specificati. Un titolo convertibile dà diritto al titolare di ricevere interessi generalmente pagati o maturati su un debito o un dividendo pagato o maturato su azioni privilegiate fino a quando il titolo convertibile non giunge a scadenza o è riscattato, convertito o scambiato. Generalmente, i titoli convertibili (i) hanno rendimenti più elevati rispetto alle azioni ordinarie, ma rendimenti inferiori rispetto ai titoli non convertibili comparabili, (ii) sono meno soggetti a fluttuazioni di valore rispetto alle azioni ordinarie sottostanti grazie alle loro caratteristiche assimilabili al reddito fisso, ma sono soggetti a maggiori fluttuazioni di valore se confrontati con gli investimenti obbligazionari tout court e (iii) forniscono un potenziale di apprezzamento del capitale se il prezzo di mercato delle azioni ordinarie sottostanti aumenta. Gli investimenti in titoli convertibili sono soggetti allo stesso rischio di tasso d'interesse, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di rimborso anticipato associati agli investimenti obbligazionari assimilabili. Il valore di un titolo convertibile è funzione del suo "valore di investimento" (determinato dal suo rendimento rispetto ai rendimenti di altri titoli di durata e qualità comparabili che non hanno un privilegio di conversione) e del suo "valore di conversione" (valore del titolo se convertito in azione ordinaria sottostante, al valore di mercato). Un titolo convertibile generalmente venderà ad un premio superiore al suo valore di conversione della misura in cui gli investitori stimano il diritto di acquisire dell'azione ordinaria sottostante, detenendo al contempo un titolo a reddito fisso. In genere, l'importo del premio diminuisce con l'avvicinarsi della scadenza del titolo convertibile. Un titolo convertibile può essere rimborsato, a scelta dell'emittente, a un prezzo stabilito nello strumento che disciplina il titolo convertibile. Se viene richiesto il rimborso di un titolo convertibile detenuto da un Comparto, il Comparto dovrà consentire all'emittente di riscattare il titolo, convertirlo in azioni ordinarie sottostanti o venderlo a terzi. Una qualsiasi di queste operazioni potrebbe influire negativamente sul Comparto.

Rischio di cambio. Alcuni Comparti possono essere esposti al rischio di cambio. Le variazioni dei tassi di cambio tra valute o la conversione da una valuta all'altra possono determinare diminuzioni o aumenti del valore degli investimenti di un Comparto. I tassi di cambio possono subire oscillazioni significative in brevi periodi di tempo. In generale, sono determinati dalla domanda e dall'offerta sui mercati valutari e dai meriti relativi degli investimenti in paesi diversi, dalle variazioni effettive o percepite a livello di tassi d'interessi e altri fattori complessi. I tassi di cambio possono inoltre essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali pertinenti oppure da controlli valutari o sviluppi economici. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che taluni Comparti hanno varie Classi che si differenziano,

tra l'altro, per la rispettiva valuta di riferimento e che gli effetti della copertura del rischio di cambio, relativamente a una Classe di Azioni, potrebbero influenzare il Valore patrimoniale netto di una o più altre Classi. Al fine di gestire l'esposizione valutaria, un Comparto può acquistare future su valute o perfezionare contratti di cambio a termine che "bloccano" il prezzo del titolo in dollari statunitensi o in un'altra valuta di riferimento. Un contratto di cambio a termine comporta un accordo di acquisto o vendita di una valuta specifica a un prezzo futuro stabilito al momento del contratto. Analogamente a un contratto di cambio a termine, i contratti future su valute sono standardizzati a fini di praticità degli operatori di mercato e quotati in borsa. Per ridurre il rischio di insolvenza di una delle parti contraenti il contratto, gli utili o le perdite maturati su un contratto future sono calcolati e pagati ogni giorno anziché alla scadenza del contratto. L'uso di tecniche di copertura non può proteggere perfettamente contro il rischio di cambio. Qualora il Consulente per gli investimenti valutasse erroneamente i rapporti di cambio futuri, il Fondo potrebbe trovarsi in una posizione meno vantaggiosa rispetto a quella in cui si sarebbe trovato in assenza di tale copertura. Le perdite su operazioni di cambio utilizzate a fini di copertura possono essere ridotte dai profitti sulle attività oggetto di copertura. Il Fondo può inoltre acquistare una valuta estera a pronti o a termine allo scopo di beneficiare di un potenziale apprezzamento di tale valuta rispetto ad altre divise in cui sono denominate le sue partecipazioni. Le perdite su tali operazioni potrebbero non essere ridotte dai profitti generati da altre attività del Fondo. I profitti tratti dal Fondo sulle sue posizioni in valute estere possono accelerare e/o ricaratterizzare i suoi redditi o profitti e le sue distribuzioni agli Azionisti. Le perdite subite dal Fondo su tali posizioni possono anch'esse ricaratterizzare il suo reddito e le sue distribuzioni agli Azionisti e determinare una restituzione di capitale agli Azionisti.

Rischio dei titoli di debito. I titoli di debito, come per esempio notes e obbligazioni, sono soggetti al rischio di credito e al rischio di tasso d'interesse. Il rischio di credito è la possibilità che l'emittente di uno strumento non sia grado di effettuare i pagamenti di interessi ovvero di rimborsare il capitale alla scadenza. Eventuali cambiamenti nella solidità finanziaria di un emittente o variazioni nel rating creditizio di un titolo possono influenzarne il valore. Il rischio di tasso d'interesse è il rischio di un potenziale aumento dei tassi d'interesse, il quale tende a ridurre il valore di rivendita di taluni titoli di debito, incluse le obbligazioni governative U.S.A. I titoli di debito con scadenze più lunghe sono generalmente più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse rispetto a quelli con scadenze più brevi. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato non incidono sul tasso pagabile su un titolo di debito esistente, salvo ove lo strumento abbia caratteristiche di tasso variabile o adeguabile, le quali possono ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse. Le variazioni dei tassi d'interesse possono anche allungare o abbreviare la durata di taluni tipi di strumenti, influenzando così il loro valore e il rendimento di un investimento in un Comparto.

Tassi d'interesse molto bassi o negativi possono amplificare il rischio di tasso d'interesse. Le variazioni dei tassi d'interesse, inclusi cali dei tassi al di sotto dello zero, possono avere effetti imprevedibili sui mercati, determinare un'accentuazione della volatilità di mercato e penalizzare la performance del Comparto nella misura in cui questo è esposto ai tassi d'interesse in questione.

Rischio dei mercati emergenti. I mercati emergenti sono mercati associati a un paese il cui mercato azionario è considerato "emergente" da organizzazioni finanziarie internazionali, come per esempio la Società Finanziaria Internazionale (IFC) e la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, nonché dalla comunità finanziaria internazionale. Tali mercati possono essere sottocapitalizzati, caratterizzati da sistemi legali e finanziari meno sviluppati o possedere valute meno stabili rispetto ai mercati nel mondo sviluppato. I titoli dei mercati emergenti sono titoli: (1) emessi da società la cui principale sede operativa o la cui sede centrale è in un paese dei mercati emergenti; (2) emessi da società il cui principale mercato mobiliare è in un paese dei mercati emergenti; oppure (3) emessi da società, indipendentemente dal luogo di

negoiazione dei rispettivi titoli, che traggono almeno 50% dei loro ricavi o utili da beni prodotti o venduti, investimenti effettuati ovvero servizi prestati in paesi dei mercati emergenti oppure che detengono almeno il 50% delle rispettive attività in paesi dei mercati emergenti. I titoli dei mercati emergenti comportano di norma un'esposizione ancora maggiore ai rischi descritti alla voce "Rischio d'investimento globale" e possono essere particolarmente sensibili a taluni mutamenti economici. Per esempio, i paesi dei mercati emergenti dipendono spesso in misura più elevata dal commercio internazionale e sono pertanto maggiormente vulnerabili a recessioni in tali paesi. I mercati emergenti possono possedere sistemi finanziari obsoleti e valute volatili e avere un grado di sensibilità maggiore (rispetto ai mercati più maturi) a svariati fattori economici. I titoli dei mercati emergenti possono inoltre essere meno liquidi di quelli dei paesi più sviluppati e potrebbero essere difficili da vendere, soprattutto durante una fase di regressione dei mercati.

Sebbene un portafoglio globale realmente diversificato debba includere un certo livello di esposizione ai mercati emergenti, gli investimenti in un Comparto che opera nei mercati emergenti non devono rappresentare una quota significativa del portafoglio di un investitore e potrebbero non essere appropriati a tutti gli investitori.

Restrizioni agli investimenti esteri. Vari mercati mobiliari emergenti assoggettano gli investimenti esteri a diversi gradi di restrizioni. In alcuni paesi, il rimpatrio di reddito generato dagli investimenti, capitale e proventi delle vendite effettuate dagli investitori esteri potrebbe inoltre richiedere l'approvazione e/o la registrazione governativa. Sebbene il Fondo preveda di investire solo in mercati in cui tali restrizioni sono considerate accettabili, potrebbero essere imposte restrizioni al rimpatrio o di altro genere, nuove o aggiuntive in un momento successivo agli investimenti da esso effettuati. Qualora le restrizioni suddette fossero imposte dopo l'effettuazione degli investimenti del Fondo nei titoli di un particolare paese, la risposta del Fondo potrebbe tra le altre cose comprendere la presentazione di una domanda, alle autorità competenti, di esenzione dalle restrizioni ovvero l'effettuazione di operazioni in altri mercati volte a compensare i rischi di calo in tale paese. Dette restrizioni dovranno essere considerate con riferimento alle esigenze di liquidità del Fondo e a tutti gli altri fattori positivi e negativi accettabili. Taluni mercati emergenti limitano gli investimenti esteri e tale misura può ridurre i rendimenti in rapporto agli investitori nazionali. Il Fondo può cercare di ottenere eccezioni a tali restrizioni. Laddove dette restrizioni sussistano e non possano essere evitate dal Fondo, i rendimenti di questo potrebbero essere inferiori.

Rischi di regolamento. I sistemi di regolamento nei mercati emergenti potrebbero avere un grado di organizzazione inferiore rispetto ai mercati sviluppati. Le autorità di vigilanza potrebbero inoltre non essere in grado di applicare standard comparabili a quelli dei mercati sviluppati. Potrebbero pertanto esistere rischi di ritardi nel regolamento e pericoli per la liquidità o i titoli appartenenti al Fondo a causa di malfunzionamenti o difetti dei sistemi. In particolare, la prassi di mercato potrebbe richiedere il pagamento prima della ricezione del titolo acquistato ovvero la consegna di un titolo prima della ricezione del pagamento. In tali casi, l'insolvenza di un broker o di una banca (la "Controparte") per il cui tramite è effettuata l'operazione pertinente, potrebbe comportare una perdita per il Fondo. Laddove possibile, il Fondo cercherà di avvalersi di Controparti la cui situazione finanziaria sia tale da ridurre questo rischio. Non può tuttavia esistere la certezza che il Fondo riesca a eliminare o ridurre questo rischio soprattutto perché le Controparti operanti nei paesi in via di sviluppo sono spesso prive dei patrimoni, della capitalizzazione e/o delle risorse finanziarie che caratterizzano quelle nei paesi sviluppati.

Può inoltre esistere il pericolo che, a causa delle incertezze a livello operativo dei sistemi di regolamento in singoli mercati, possano sorgere istanze contrapposte in ordine ai titoli detenuti dal Fondo o che devono essere trasferiti al Fondo. I meccanismi di indennizzo potrebbero altresì

essere inesistenti, limitati o inadatti a soddisfare le rivendicazioni del Fondo in una di tali eventualità.

Governo nel settore privato. Il grado di coinvolgimento del governo nel settore privato nei mercati emergenti in cui il Fondo può investire varia da un mercato all'altro. Il ruolo del governo può in taluni casi comprendere la proprietà statale delle società in alcuni settori, il controllo di prezzi e salari oppure l'imposizione di barriere commerciali e altre misure protezionistiche. Per quanto attiene ai paesi in via di sviluppo, non vi è alcuna garanzia che qualche futura crisi economica o politica non dia luogo a controlli dei prezzi, fusioni forzose di società, espropri o creazione di monopoli governativi, a potenziale detrimento degli investimenti del Fondo nel paese in questione.

Controversie. Il Fondo potrebbe incontrare difficoltà notevoli nell'ottenere e rendere esecutive sentenze contro persone e società ubicate in taluni paesi in via di sviluppo. Potrebbe essere difficile ottenere o fare valere leggi o rimedi contro governi, relative agenzie ed entità da essi promosse.

Titoli fraudolenti. È possibile, soprattutto nei mercati dei paesi in via di sviluppo, che i titoli in cui il Fondo investe possano in seguito risultare fraudolenti e che il Fondo possa pertanto subire una perdita. Il Consulente per gli investimenti farà comunque del proprio meglio per evitare che siano compiuti investimenti siffatti.

Tassazione. La tassazione locale di redditi e plusvalenze rivenienti a non residenti varia nei paesi in via di sviluppo e in taluni casi è relativamente elevata. Inoltre, i paesi in via di sviluppo presentano di norma procedure e leggi fiscali caratterizzate da un minore grado di definizione e tali leggi potrebbero permettere la tassazione retroattiva; in futuro, il Fondo potrebbe pertanto essere assoggettato a imposte locali che non erano state previste al momento dell'effettuazione degli investimenti o della valutazione del suo patrimonio. Il Fondo cercherà, per quanto possibile, di ridurre questi rischi mediante un'attenta gestione del proprio patrimonio. Non è tuttavia possibile garantire che tali sforzi avranno successo.

Rischi politici/rischi di conflitti. Un paese in cui il Fondo ha facoltà di investire può in qualsiasi momento registrare notevoli conflitti interni e in taluni casi un tumulto civile, che potrebbero avere avuto un impatto negativo sul mercato mobiliare del paese interessato. Inoltre, non è possibile escludere nuove turbolenze dovute ad atti di guerra o altri sviluppi politici. Sistemi apparentemente stabili potrebbero attraversare periodi di perturbazione o improbabili capovolgimenti politici. Nazionalizzazione, espropri o provvedimenti fiscali di confisca, blocco valutario, mutamenti politici, regolamentazione governativa, instabilità o incertezza politica, normativa o sociale o sviluppi diplomatici potrebbero incidere negativamente sugli investimenti del Fondo e, in particolare, provocare la perdita degli investimenti. La trasformazione da un'economia socialista a pianificazione centrale a un'economia maggiormente orientata al mercato ha a sua volta provocato numerose distorsioni e turbolenze economiche e sociali. Inoltre, non è possibile garantire che le iniziative economiche, normative e politiche necessarie per conseguire e sostenere tale trasformazione proseguiranno né (laddove tali iniziative proseguissero e fossero sostenute) che avranno successo o continueranno a essere favorevoli agli investitori esteri (o non nazionali). Taluni strumenti, come per esempio quelli relativi agli indici dell'inflazione, possono dipendere da misure elaborate dai governi (o entità sotto la loro influenza) che sono anche i debitori.

Rischi correlati agli investimenti in Russia. Gli investitori nei comparti dei mercati emergenti devono essere a conoscenza del rischio associato all'investimento in titoli azionari russi. I mercati non sono sempre regolamentati in Russia e, al momento, vi è un numero relativamente ridotto di

broker e partecipanti in tali mercati e, se associati a incertezze politiche ed economiche, ciò può temporaneamente determinare una mancanza di liquidità dei mercati azionari in cui i prezzi sono altamente volatili.

Pertanto, i comparti interessati investiranno direttamente in titoli azionari russi quotati sulla MICEX - RTS Exchange in Russia e in qualsiasi altro mercato regolamentato in Russia, che sarebbe ulteriormente riconosciuto come tale dall'autorità di vigilanza lussemburghese, nonché tramite GDR, ADR, EDR, laddove i titoli sottostanti siano emessi da società domiciliate nella Federazione Russa e negoziati su un mercato regolamentato al di fuori della Russia, principalmente negli Stati Uniti o in Europa. Investendo in ADR, EDR e GDR, i comparti si aspettano di essere in grado di mitigare alcuni dei rischi di regolamento associati alla politica d'investimento, sebbene altri rischi, ad esempio l'esposizione al rischio valutario, rimarranno.

Rischio dei titoli azionari. I valori dei titoli azionari possono essere soggetti a periodi di forte volatilità dei prezzi e possono subire flessioni significative nell'arco di brevi periodi di tempo. In generale, i valori dei titoli azionari sono più volatili di quelli dei titoli di debito. Il valore e il prezzo dei titoli azionari variano in funzione di fattori specifici dell'emittente del titolo, quali performance della gestione, condizioni finanziarie, e la domanda di mercato per i prodotti o i servizi dell'emittente, nonché fattori non correlati alle condizioni fondamentali dell'emittente, tra cui le condizioni generali di mercato, economiche e politiche. L'investimento in titoli azionari comporta rischi specifici di un emittente, nonché del tipo specifico di società che emette i titoli azionari. Ad esempio, l'investimento in titoli azionari di società a piccola o media capitalizzazione può comportare un rischio maggiore rispetto a quello normalmente associato all'investimento in titoli azionari di società consolidate e di maggiori dimensioni. Parti diverse di un mercato, di un'industria e di un settore possono reagire diversamente a sviluppi sfavorevoli dell'emittente, del mercato, normativi, politici ed economici. Notizie negative o prospettive poco rosee per un determinato settore possono causare il calo delle quotazioni azionarie dei titoli di società di quel settore. I titoli azionari considerati "growth" o "value" possono registrare performance diverse rispetto al mercato nel suo complesso e ad altre tipologie di titoli. Quando i titoli growth sono favoriti, i titoli value tendono a non essere apprezzati e viceversa. I titoli growth tendono a essere sensibili alle variazioni degli utili societari e più volatili rispetto ad altri tipi di titoli, in particolare nel breve termine. Inoltre, i titoli growth possono essere più costosi rispetto agli utili o alle attività correnti. L'investimento value si prefigge di identificare titoli con basse valutazioni imputabili a svariati fattori ritenuti di natura temporanea e di vendere tali titoli realizzando utili superiori quando i loro prezzi salgono in risposta al superamento dei problemi che ne avevano depresso le valutazioni. Sebbene il valore di taluni titoli value possa salire più rapidamente durante i periodi di una prevista ripresa economica, può anche scendere con maggiore rapidità nelle fasi di un'altrettanto prevista regressione economica. Esiste inoltre il rischio che la natura dei fattori che hanno depresso le valutazioni sia di lungo termine o addirittura permanente.

Rischio ESG. Nel valutare l'idoneità di un emittente in termini di classificazione ESG, vi è una dipendenza dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi. Le informazioni ESG di fornitori di dati terzi potrebbero essere incomplete, inesatte o non disponibili. Di conseguenza, sussiste il rischio che il Sub-gestore degli investimenti possa valutare erroneamente un titolo o un emittente, con conseguente inserimento o esclusione non corretta di un titolo nel portafoglio di un Comparto.

Sussiste inoltre il rischio che il Sub-consulente possa non applicare correttamente i criteri rilevanti delle informazioni ESG o che i Comparti interessati possano avere un'esposizione indiretta ad emittenti che non soddisfano i criteri pertinenti.

Nella misura in cui un Comparto utilizzi i criteri ESG come base per l'inclusione o l'esclusione dei titoli dal proprio portafoglio, potrebbe non cogliere opportunità in singoli titoli e/o settori di titoli

per motivi non connessi all'investimento, il che potrebbe avere un impatto positivo o negativo sulla performance e causare una divergenza tra il profilo di performance del comparto e quello dei fondi che investono in un universo simile di potenziali investimenti, ma che non applicano criteri ESG.

La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate riguardanti i criteri ESG può comportare diversi approcci da parte dei gestori nel definire gli obiettivi ESG, rendendo difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili, ma che adottano criteri diversi di selezione ed esclusione dei titoli. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti analoghi potrebbe discostarsi in misura più significativa di quanto previsto. Inoltre, in assenza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate, è necessario un certo grado di soggettività e ciò significa che un comparto può investire in un titolo che un altro gestore o un investitore non sceglierebbe.

Rischio di concentrazione geografica. Il Fondo può concentrare i propri investimenti in particolari regioni geografiche e mercati e la sua performance potrebbe pertanto essere influenzata da regressioni economiche e altri fattori che interessano le regioni geografiche specifiche in cui investe.

Il Fondo è soggetto a rischi potenzialmente molto più elevati di eventi avversi nella regione interessata e può registrare una volatilità maggiore rispetto a un fondo caratterizzato da una diversificazione geografica più ampia. Le turbolenze politiche, sociali o economiche nella regione, inclusi conflitti e svalutazioni monetarie, anche nei paesi in cui il Fondo non investe, potrebbero influenzare negativamente i valori dei titoli in altri paesi della regione e di conseguenza le partecipazioni del Fondo.

Rischio di investimento globale. I titoli di alcune giurisdizioni possono subire variazioni di valore più rapide e marcate. Il valore di tali titoli può essere influenzato da incertezze quali sviluppi politici internazionali, modifiche delle politiche governative, variazioni del regime fiscale, restrizioni agli investimenti esteri e rimpatrio di capitali, fluttuazioni dei cambi e altri sviluppi di leggi e regolamenti di paesi in cui è consentito investire. I mercati mobiliari di molti paesi hanno dimensioni relativamente contenute, con un numero limitato di società rappresentanti poche industrie. In numerosi paesi, gli emittenti potrebbero a loro volta essere soggetti a un grado elevato di regolamentazione. Il quadro giuridico e i criteri contabili, di revisione e rendicontazione in alcuni paesi in cui possono essere effettuati investimenti, potrebbero inoltre non offrire lo stesso grado di protezione degli investitori o di informazioni per il pubblico di norma riscontrabile nei mercati finanziari principali. Le condizioni avverse in una determinata regione possono ripercuotersi sfavorevolmente sui titoli di altri paesi le cui economie appaiono non correlate.

Rischio dei titoli ad alto rendimento. I titoli ad alto rendimento (definiti talvolta "junk bond", ossia obbligazioni spazzatura) sono titoli che hanno un rating inferiore a investment grade, sono privi di rating e ritenuti dal Sub-consulente pertinente di qualità inferiore a investment grade, oppure in default al momento dell'acquisto. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto riguarda la capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi e presentano un rischio di insolvenza decisamente più elevato (ovvero, nel caso di obbligazioni al momento in default, di mancata restituzione del capitale) e possono essere più volatili dei titoli aventi scadenza analoga e rating superiore. Il rischio di perdita a causa dell'insolvenza di questi emittenti è notevolmente più elevato perché i titoli ad alto rendimento sono generalmente non garantiti e spesso subordinati al previo pagamento del debito senior. I valori di mercato di alcuni di questi titoli tendono inoltre a essere più sensibili a singoli sviluppi societari e mutamenti delle condizioni economiche rispetto alle obbligazioni di qualità superiore. Gli emittenti di titoli di debito ad alto rendimento possono essere estremamente indebitati e potrebbero non avere

accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Una recessione economica può incidere negativamente sulla condizione finanziaria di un emittente e sul valore di mercato dei titoli ad alto rendimento da esso emessi. La capacità dell'emittente di servire le sue obbligazioni di debito può risentire sfavorevolmente di sviluppi specifici per l'emittente, o dell'incapacità dell'emittente di rispettare particolari previsioni economiche ovvero dell'indisponibilità di ulteriori finanziamenti. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto pertinente può registrare perdite e sostenere costi. Il valore di questi titoli può essere influenzato dalle condizioni economiche generali, dai tassi d'interesse e dall'affidabilità creditizia dei singoli emittenti. Questi titoli possono inoltre essere meno liquidi e più difficili da valutare rispetto ai titoli di rating più elevato. Se un emittente di titoli ad alto rendimento richiama le obbligazioni a fini di rimborso, un Comparto può trovarsi nella necessità di sostituire il titolo con un altro titolo di rendimento inferiore, riducendo in tal modo il rendimento per gli investitori. Inoltre, poiché il valore nominale delle obbligazioni si muove inversamente ai movimenti dei tassi d'interesse, in caso di aumento dei tassi d'interesse il valore dei titoli detenuti da un Comparto potrebbe calare in modo proporzionalmente più elevato rispetto a un portafoglio costituito da titoli di rating superiore. Se un Comparto si trova a far fronte a rimborsi netti imprevisti, può essere costretto a vendere le sue obbligazioni di rating più elevato, riducendo così la qualità di credito complessiva dei titoli da esso detenuti e incrementando la sua esposizione ai rischi dei titoli di rating inferiore.

Sebbene un portafoglio globale realmente diversificato debba includere un certo livello di esposizione alle obbligazioni ad alto rendimento, gli investimenti in un Comparto che opera in obbligazioni ad alto rendimento non devono rappresentare una quota significativa del portafoglio di un investitore e potrebbero non essere appropriati a tutti gli investitori.

Rischio di mancata diversificazione degli emittenti. La concentrazione degli investimenti in un numero ridotto di paesi, emittenti o valute locali aumenta il rischio. Nel rispetto delle restrizioni generali indicate nella sezione RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO, il Fondo può comunque investire in un numero relativamente limitato di emittenti ed essere più sensibile ai rischi associati a un singolo evento finanziario, economico, di mercato, politico o normativo rispetto a un portafoglio maggiormente diversificato. Alcuni emittenti possono comportare notevoli rischi di credito o altro genere. L'insolvenza relativamente a un singolo titolo in un portafoglio concentrato può avere un effetto negativo maggiore rispetto a quello associato a un'insolvenza analoga in un portafoglio più diversificato.

Rischio della leva finanziaria. Alcune operazioni possono dare luogo a forme di leva finanziaria. Tali operazioni possono tra l'altro comprendere contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e il ricorso a determinati tipi di strumenti finanziari derivati quali future, swap, inclusi total return swap e contratti di cambio a termine. Ulteriori dettagli riguardanti l'utilizzo di derivati sono riportati nelle Informazioni sul Comparto. I derivati offrono esposizione a un potenziale guadagno o ad una potenziale perdita, derivante dalla variazione del livello dei prezzi di mercato di un titolo o una valuta per un importo nozionale che supera l'ammontare della liquidità o delle attività che serve per stipulare o mantenere il contratto derivato. Di conseguenza una variazione negativa del relativo livello di prezzo può provocare una perdita di capitale maggiore di quella derivante da un investimento non comportante l'utilizzo della leva finanziaria intrinseca al contratto derivato. La leva finanziaria crea un'opportunità di maggiore rendimento e total return ma, al contempo, può incrementare la volatilità del Valore patrimoniale netto per Azione. Il livello di leva finanziaria può variare notevolmente in funzione del contesto di mercato (p.es. bassa volatilità di mercato), della finalità (p.es. se il Comparto ricorra a derivati per coprire rischi di mercato o beneficiare di opportunità d'investimento) e dell'allocazione dell'investimento (p.es. ribilanciamento tra strategie long/short e pertanto tra le classi di attività usate). Un grado più elevato di leva finanziaria non implica necessariamente un maggior grado di rischio. L'uso della

leva finanziaria può costringere un Comparto a liquidare le posizioni di portafoglio in un momento in cui ciò potrebbe essere svantaggioso.

Rischi degli investimenti in Cina. Gli investimenti in titoli azionari di società cinesi comportano rischi a causa delle restrizioni imposte a investitori esteri, controparti, maggiore volatilità di mercato e rischio di mancanza di liquidità in alcune linee di portafogli. Talune azioni potrebbero pertanto non essere disponibili al Fondo essendo stato raggiunto il numero di azionisti esteri autorizzati o di investimenti totali consentiti agli azionisti esteri. Inoltre, il rimpatrio all'estero di utili netti, capitale e dividendi degli investitori potrebbe essere soggetto a restrizioni o richiedere l'approvazione di agenzie governative. Il Fondo effettuerà gli investimenti soltanto nel caso in cui le restrizioni siano a suo giudizio accettabili. Non è tuttavia possibile garantire che in futuro non verranno imposte altre restrizioni.

La Cina rimane un paese totalitario con rischio continuo di nazionalizzazione, esproprio o confisca dei beni. Il sistema giuridico è ancora in fase di sviluppo e ciò rende più difficile ottenere e/o rendere esecutive le sentenze. Il governo potrebbe inoltre modificare o cessare le riforme economiche in qualsiasi momento. I conflitti militari, sia interni sia con altri paesi, rappresentano anch'essi un rischio. Fluttuazioni valutarie, convertibilità valutaria e oscillazioni di inflazione e tassi d'interesse hanno inoltre avuto, e potrebbero continuare ad avere, effetti negativi sull'economia e sui mercati mobiliari cinesi e il governo adotta talvolta misure intese ad aumentare o diminuire i valori dei titoli cinesi. La crescita economica cinese è stata storicamente sostenuta in misura elevata dalle esportazioni verso gli Stati Uniti e altri mercati primari delle esportazioni. Un rallentamento dell'economia globale potrebbe pertanto esercitare un impatto negativo sulla continuità della crescita dell'economia cinese.

Le turbolenze politiche, sociali o economiche in Cina o in altri paesi della regione, inclusi conflitti e svalutazioni monetarie, potrebbero influenzare negativamente i valori dei titoli cinesi e di conseguenza le partecipazioni del Fondo. Le società cinesi possono essere maggiormente concentrate in settori specifici ovvero dipendere da particolari risorse o partner commerciali in misura più elevata rispetto alle società in alcuni altri paesi. Le società cinesi possono inoltre essere più soggette a controlli di capitali e valutarie e le loro azioni possono essere più volatili e meno liquide di quelle di società in altri paesi o regioni.

Rischio dei mercati obbligazionari interbancari cinesi. Il mercato obbligazionario cinese è costituito dal mercato obbligazionario interbancario e dal mercato delle obbligazioni quotate in borsa.

Il mercato obbligazionario interbancario cinese, China interbank bond market, (il "CIBM") è un mercato OTC fondato nel 1997. Attualmente, oltre il 90% delle attività di trading onshore in RMB ("CNY") avviene sul CIBM e i principali prodotti scambiati su questo mercato includono titoli di Stato, titoli di credito della banca centrale, obbligazioni delle policy bank e obbligazioni societarie.

Il CIBM si trova in una fase di sviluppo e il volume di negoziazione e di capitalizzazione del mercato può essere inferiore a quello dei mercati più sviluppati. La volatilità del mercato e la potenziale mancanza di liquidità dovuta a un basso volume di negoziazione possono comportare una significativa fluttuazione dei prezzi dei titoli di debito negoziati su tale mercato. I relativi Comparti che investono in tale mercato sono quindi soggetti ai rischi di liquidità e volatilità e possono subire perdite nella negoziazione di obbligazioni della RPC. I differenziali denaro-lettera dei prezzi delle obbligazioni cinesi possono essere elevati e pertanto i relativi Comparti potrebbero trovarsi a sostenere costi di negoziazione e di realizzazione significativi e persino subire perdite con la vendita di tali investimenti.

Un Comparto che compie operazioni nel mercato obbligazionario interbancario cinese nella RPC può anche essere esposto a rischi associati a procedure di regolamento e all'inadempienza delle controparti. La controparte che ha concluso un'operazione con il Comparto potrebbe non adempiere al proprio obbligo di regolare tale operazione mediante consegna del titolo in questione o mediante pagamento del valore.

Il CIBM è inoltre soggetto a rischi normativi. A causa di irregolarità nelle attività commerciali della CIBM, China Government Securities Depository Trust & Clearing Co., Ltd. (l'ente centrale di compensazione) può sospendere l'apertura di nuovi conti sulla CIBM per certe tipologie di prodotti. Se i conti sono sospesi, o non possono essere aperti, la possibilità del Comparto pertinente di investire nel CIBM sarà limitata e di conseguenza potrebbe subire perdite sostanziali.

Bond Connect è una nuova iniziativa lanciata nel luglio 2017 per l'accesso comune al mercato obbligazionario tra Hong Kong e la Cina ("**Bond Connect**") istituita da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Center ("**CFETS**"), China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House e Hong Kong Exchange and Clearing Limited e Central Moneymarkets Unit.

Bond Connect è governato da norme e regolamenti promulgati dalle autorità cinesi. Tali norme e regolamenti possono essere modificati di volta in volta e comprendono (ma non sono limitati a): (i) le "Misure provvisorie per l'amministrazione dell'accesso comune ai mercati obbligazionari tra la Cina e Hong Kong (Decreto n. 1 [2017])" emanate dalla People's Bank of China ("**PBOC**") il 21 giugno 2017; (ii) la "Guida alla registrazione degli investitori esteri per il Northbound Trading in Bond Connect" pubblicata dalla sede centrale della PBOC di Shanghai il 22 giugno 2017; e (iii) qualsiasi altro regolamento applicabile promulgato dalle autorità competenti.

In base alle normative vigenti in Cina, gli investitori stranieri idonei potranno investire nelle obbligazioni in circolazione sul CIBM attraverso la negoziazione Northbound di Bond Connect ("**Northbound Trading Link**"). Non ci sarà alcuna quota di investimento per Northbound Trading Link. Il Northbound Trading Link prevede che gli investitori stranieri idonei nominino il CFETS o altre istituzioni riconosciute dalla PBOC come agenti di registrazione per richiedere la registrazione alla PBOC. Ai sensi delle norme vigenti in Cina, un agente di deposito offshore riconosciuto dall'autorità monetaria di Hong Kong (attualmente, la Central Moneymarkets Unit) apre dei conti omnibus a prestanome presso l'agente di deposito onshore riconosciuto dalla PBOC (attualmente, la China Securities Depository & Clearing Co., Ltd e la Interbank Clearing Company Limited). Tutte le obbligazioni negoziate da investitori stranieri idonei saranno registrate a nome della Central Moneymarkets Unit, che deterrà tali obbligazioni come intestatario prestanome.

I titoli sul Bond Connect saranno detenuti dall'Unità Central Moneymarkets di HKMA ("**CMU**"), aprendo due conti intestati con CCDC e SHCH. Sebbene i concetti distinti di "detentore intestatario" e "titolare effettivo" siano generalmente riconosciuti ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili in relazione al Bond Connect, l'applicazione di tali regole non è stata verificata, e non vi è alcuna garanzia che i tribunali della RPC riconosceranno tali norme, ad esempio in procedimenti di liquidazione di società della RPC o altri procedimenti legali.

Ai sensi delle Leggi e delle norme applicabili del Bond Connect, non è consentito il trasferimento di titoli sul Bond Connect tra due membri del CMU e tra due sottoconti CMU dello stesso membro del CMU.

La volatilità del mercato e la potenziale mancanza di liquidità dovuta a un basso volume di negoziazione di determinati titoli di debito negoziati sul CIBM possono comportare una

significativa fluttuazione dei prezzi di certi titoli di debito negoziati su tale mercato. Un Comparto che investe in tale mercato è pertanto soggetto ai rischi di liquidità e di volatilità. I differenziali denaro-lettera dei prezzi di tali titoli possono essere elevati e pertanto il Comparto potrebbe trovarsi a sostenere costi di negoziazione e di realizzazione significativi e persino subire perdite con la vendita di tali investimenti.

Un Comparto che compie operazioni nel CIBM può anche essere esposto a rischi associati a procedure di regolamento e all'inadempienza delle controparti. La controparte che ha concluso un'operazione con il Comparto potrebbe non adempiere al proprio obbligo di regolare tale operazione mediante consegna del titolo in questione o mediante pagamento del valore.

Per gli investimenti tramite Bond Connect, i relativi documenti, la registrazione presso la PBOC e l'apertura del conto devono essere effettuati tramite un agente di regolamento onshore, un agente di deposito offshore, un agente di registrazione o altre terze parti (a seconda dei casi). In quanto tale, il Comparto è soggetto ai rischi di inadempienza o di errore da parte di tali terze parti. Investire nel CIBM tramite Bond Connect comporta inoltre dei rischi normativi. Le norme e i regolamenti relativi a tali regimi sono soggetti a modifiche che possono avere un potenziale effetto retroattivo. Nel caso in cui le autorità cinesi competenti sospendano l'apertura di un conto o la negoziazione sul CIBM, la capacità di un Comparto di investire nel CIBM e, di conseguenza, di raggiungere il suo obiettivo ne risentiranno negativamente.

La negoziazione tramite Bond Connect viene effettuata attraverso piattaforme di trading e sistemi operativi di recente sviluppo. Non vi è alcuna garanzia che tali sistemi funzionino correttamente o che continueranno ad essere adattati ai cambiamenti e agli sviluppi del mercato. Nel caso in cui i sistemi pertinenti non funzionino correttamente, la negoziazione tramite Bond Connect potrebbe essere interrotta. La capacità di un Comparto di effettuare operazioni attraverso Bond Connect (e quindi di perseguire la sua strategia di investimento) potrebbe quindi essere compromessa.

Bond Connect è disponibile solo nei giorni in cui sono aperti i mercati della Cina continentale e di Hong Kong. Di conseguenza, i prezzi dei titoli su Bond Connect possono fluttuare nei momenti in cui un Comparto non è in grado di espandere o liquidare la propria posizione e, pertanto, potrebbero limitare la capacità di un Comparto di negoziare quando altrimenti lo farebbe.

Le attività di copertura in regime di Bond Connect sono soggette alle normative di Bond Connect stesso e a qualsiasi prassi di mercato prevalente. Non vi è alcuna garanzia che un Comparto sia in grado di effettuare operazioni di copertura a condizioni soddisfacenti e nel migliore interesse del Comparto. Il Comparto può anche essere obbligato ad abbandonare la copertura in condizioni di mercato sfavorevoli.

In ogni caso, laddove vi fossero ritardi o difficoltà nel recuperare attività o liquidità, la garanzia collaterale assegnata alle controparti o nel realizzare la garanzia collaterale ricevuta dalle controparti, i Comparti potrebbero incontrare difficoltà nel soddisfare le richieste di rimborso o acquisto o nel soddisfare gli obblighi di consegna o acquisto previsti da altri contratti.

Poiché un Comparto può reinvestire la garanzia collaterale in contanti che riceve, sussiste il rischio che il valore del rendimento della garanzia collaterale in contanti reinvestita non sia sufficiente a coprire l'importo da rimborsare alla controparte. In tal caso, il Comparto sarà tenuto a coprire l'ammanto. In caso di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti, si applicheranno tutti i rischi associati a un normale investimento.

La garanzia collaterale assume la forma di contanti o determinati strumenti finanziari, pertanto il rischio di mercato è rilevante e la garanzia collaterale ricevuta da un Comparto potrebbe essere detenuta dalla Banca depositaria o da un depositario terzo. In ogni caso, potrebbe sussistere un rischio di perdita laddove tali attività fossero detenute in custodia, derivante da eventi quali insolvenza o negligenza di un depositario o sub-depositario.

Rischio associato ai Programmi Stock Connect. Alcuni Comparti, subordinatamente ai rispettivi obiettivi, strategie e restrizioni agli investimenti indicati nell'Appendice pertinente, possono investire e avere accesso diretto a determinate azioni "A" cinesi, tramite i Programmi Stock Connect (come di seguito definiti).

Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma combinato di negoziazione e compensazione titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEx"), Shanghai Stock Exchange ("SSE") e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"). Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è un programma combinato di negoziazione e compensazione titoli sviluppato da HKEx, Shenzhen Stock Exchange ("SZSE") e ChinaClear (Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, collettivamente definiti "Programmi Stock Connect"). Lo scopo dei Programmi Stock Connect è ottenere un accesso comune ai mercati azionari tra la Cina continentale e Hong Kong.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect comprende un Northbound Shanghai Trading Link e un Southbound Hong Kong Trading Link. Nel quadro del Northbound Shanghai Trading Link, gli investitori di Hong Kong ed esteri (inclusi i Comparti), tramite i loro broker di Hong Kong e una società di servizi di negoziazione titoli istituita da Stock Exchange of Hong Kong Limited ("SEHK"), possono negoziare Azioni "A" idonee quotate sulla SSE inoltrando gli ordini alla SSE stessa.

Shenzhen-Hong Kong Stock Connect comprende un Northbound Shenzhen Trading Link e un Southbound Hong Kong Trading Link. Nel quadro del Northbound Shenzhen Trading Link, gli investitori di Hong Kong ed esteri (inclusi i Comparti), tramite i loro broker di Hong Kong e una società di servizi di negoziazione titoli istituita da SEHK, possono negoziare Azioni "A" idonee quotate sulla SZSE inoltrando gli ordini alla SZSE stessa.

Titoli idonei -

(i) Shanghai-Hong Kong Stock Connect

Nel quadro del programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect, gli investitori di Hong Kong ed esteri (inclusi i Comparti) possono negoziare titoli idonei quotati sul mercato SSE (ossia "Titoli SSE"). Questi comprendono tutti i titoli di volta in volta inclusi nell'Indice SSE 180 e nell'Indice SSE 380, nonché tutte le Azioni "A" cinesi quotate sulla SSE che non figurano tra i titoli inclusi negli indici pertinenti, ma che hanno corrispondenti Azioni H quotate sulla SEHK, eccettuate le seguenti:

- azioni quotate sulla SSE che non sono negoziate in Renminbi ("RMB"); e
- azioni quotate sulla SSE incluse nel "risk alert" o in fase di cancellazione dal listino.

(ii) Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

Nel quadro del programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, gli investitori di Hong Kong ed esteri (inclusi i Comparti) possono negoziare titoli idonei quotati sul mercato SZSE (ossia "Titoli SZSE"). Questi comprendono tutti i titoli inclusi nell'Indice SZSE Component e nell'Indice SZSE Small/Mid Cap Innovation, con una capitalizzazione di mercato non inferiore a RMB 6 milioni, nonché tutte le Azioni A cinesi quotate sulla SZSE che hanno corrispondenti Azioni H quotate sulla SEHK, eccettuate le seguenti:

- azioni quotate sulla SZSE che non sono negoziate in RMB; e
- azioni quotate sulla SZSE incluse nel "risk alert" o in fase di cancellazione dal listino.

Si prevede che entrambi gli elenchi dei Titoli SSE e Titoli SZSE saranno di volta in volta soggetti all'analisi e all'approvazione delle autorità di vigilanza pertinenti.

Ulteriori informazioni sui Programmi Stock Connect sono disponibili online nel sito web: <http://www.hkex.com.hk/mutualmarket>

Laddove investa tramite i Programmi Stock Connect, un Comparto sarà esposto ai rischi a essi associati di seguito descritti:

Rischio di limitazioni delle quote – I Programmi Stock Connect sono soggetti a limitazioni delle quote. La negoziazione nel quadro di Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è rispettivamente soggetta a quote giornaliere (“Quote giornaliere”), che si applicano in base all’“acquisto netto”. In particolare, una volta che il saldo rimanente delle Quote giornaliere Northbound sia ridotto a zero o le Quote giornaliere Northbound vengano superate durante la sessione di chiamata d’asta di apertura, i nuovi ordini di acquisto saranno rifiutati (anche se agli investitori sarà consentito vendere i loro titoli cross-boundary indipendentemente dal saldo delle quote). Le limitazioni delle quote possono pertanto limitare la capacità del Comparto di investire tempestivamente in Azioni A cinesi tramite i Programmi Stock Connect e il Comparto potrebbe non riuscire a perseguire efficacemente le proprie strategie d’investimento.

Rischio di sospensione – La SEHK, la SSE e la SZSE si riservano il diritto di sospendere la negoziazione Northbound e/o Southbound qualora necessario per garantire la correttezza e l’equità del mercato e gestire con prudenza i rischi. Prima di procedere a una sospensione, viene richiesto il consenso dell’autorità di vigilanza pertinente. Un’eventuale sospensione della negoziazione Northbound tramite i Programmi Stock Connect si ripercuoterà negativamente sulla capacità del Comparto di accedere al mercato della Repubblica Popolare Cinese (RPC).

Differenze nei giorni di negoziazione – I Programmi Stock Connect sono operativi soltanto nei giorni in cui i mercati sia della PRC continentale che di Hong Kong sono aperti per le negoziazioni e le banche di ambedue i mercati sono aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. È pertanto possibile che vi siano occasioni in cui per il mercato della RPC è un normale giorno di negoziazione, ma le borse o le banche di Hong Kong sono chiuse e gli investitori esteri (come il Comparto) non possono effettuare alcuna negoziazione in Azioni A cinesi. A causa delle differenze nei giorni di negoziazione, il Comparto può essere esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi delle Azioni A cinesi in un giorno in cui le borse della RPC sono aperte per la negoziazione, ma quelle di Hong Kong sono chiuse.

Rischio operativo – I Programmi Stock Connect offrono agli investitori un canale mediante il quale accedere direttamente alle borse della RPC da Hong Kong e altri paesi.

I Programmi Stock Connect dipendono dal funzionamento dei sistemi operativi dei relativi partecipanti al mercato. I partecipanti al mercato possono aderire a questi programmi purché rispettino determinati requisiti in termini di capacità informatiche, gestione del rischio e di altra natura, eventualmente specificati dalla borsa e/o dall’organismo di compensazione pertinente.

Al fine di negoziare le Azioni A cinesi tramite i Programmi Stock Connect, i partecipanti al mercato hanno generalmente configurato e adattato i propri sistemi operativi e tecnici. Si deve tuttavia ricordare che i regimi di borsa e i sistemi legali dei due mercati differiscono in misura significativa e che, affinché i programmi possano operare, i partecipanti al mercato potrebbero trovarsi nella necessità di risolvere costantemente problemi derivanti dalle differenze.

La “connettività” dei Programmi Stock Connect richiede poi l’inoltro degli ordini all’estero. SEHK ha istituito un sistema di inoltro degli ordini (“China Stock Connect System”) per raccogliere, consolidare e inoltrare gli ordini transfrontalieri effettuati dai partecipanti al mercato. Non vi è alcuna garanzia che i sistemi della SEHK e dei partecipanti al mercato funzionino correttamente o continueranno a essere adattati alle modifiche e agli sviluppi in entrambi i mercati. Qualora i sistemi pertinenti non funzionino correttamente, la negoziazione in entrambi i mercati tramite il programma può subire turbative. Ciò si ripercuoterà negativamente sulla capacità del Comparto di accedere al mercato delle Azioni A cinesi (e quindi di perseguire la propria strategia d’investimento).

Restrizioni alla vendita imposte dal monitoraggio front-end – I regolamenti della RPC prevedono che, al fine di poter vendere azioni, un investitore debba detenere nel conto un numero di azioni sufficienti; in caso contrario, la SSE - o la SZSE - rifiuterà l’ordine di vendita. La SEHK effettua un controllo pre-negoziazione degli ordini di vendita di Azioni A cinesi dei propri partecipanti (ossia operatori di borsa) per garantire che non vi siano vendite eccessive.

In generale, se il Comparto desidera vendere alcune Azioni A cinesi detenute, deve trasferirle nei rispettivi conti dei propri broker, prima dell’apertura del mercato il giorno della vendita (“Giorno di negoziazione”), salvo ove i broker possano altrimenti confermare che il Comparto detenga nei conti un numero di Azioni A cinesi sufficienti. Qualora non rispetti questa scadenza, non potrà vendere tali azioni nel Giorno di negoziazione. A causa di questo requisito, il Comparto potrebbe non riuscire a cedere tempestivamente le Azioni A cinesi detenute.

Il Comparto può tuttavia richiedere a un depositario di aprire uno speciale conto separato (“SPSA”) nel CCASS (il Sistema centrale di compensazione e regolamento operato da HKSCC (come di seguito definito) per la compensazione di titoli quotati o negoziati sulla SEHK) in cui tenere le Azioni A cinesi da esso detenute secondo il modello di verifica pre-negoziazione rafforzata. CCASS assegnerà a ogni SPSA un “ID investitore” univoco allo scopo di aiutare China Stock Connect System a verificare le partecipazioni di un investitore, come per esempio il Comparto. Il Comparto potrà cedere le proprie partecipazioni di Azioni A cinesi a condizione che, quando un broker ne inoltra l’ordine di vendita, nell’SPSA vi sia una partecipazione sufficiente (contrariamente alla pratica di trasferire le Azioni A cinesi sul conto del broker secondo l’attuale modello di verifica pre-negoziazione nel caso di conti non-SPSA). Mediante l’apertura di conti SPSA, il Comparto potrà cedere tempestivamente le Azioni A cinesi da esso detenute.

Ritiro di titoli idonei – Laddove un titolo venga ritirato dall’universo di titoli idonei alla negoziazione tramite i Programmi Stock Connect, il titolo in oggetto potrà essere soltanto venduto ma non acquistato. Ciò potrebbe incidere sul portafoglio o sulle strategie d’investimento del Comparto, per esempio quando il Gestore degli investimenti o il Sub-gestore degli investimenti desidera acquistare un titolo ritirato dall’universo di titoli idonei.

Rischio di deposito, compensazione e regolamento – Hong Kong Securities Clearing Company Limited (“HKSCC”), una società interamente controllata da HKEx, sarà responsabile della compensazione, del regolamento e della fornitura dei servizi di deposito, intestazione e altro tipo attinenti alle operazioni eseguite da investitori e partecipanti al mercato di Hong Kong. Le Azioni A cinesi negoziate tramite i Programmi Stock Connect sono emesse in forma dematerializzata e pertanto gli investitori non detengono Azioni A cinesi fisiche. Gli investitori di Hong Kong ed esteri (inclusi i Comparti) che hanno acquisito titoli SSE o Titoli SZSE tramite la negoziazione Northbound devono conservare tali titoli nei conti titoli dei loro broker o depositari presso il CCASS.

HKSCC e ChinaClear hanno stabilito clearing link e ciascuna di esse diventerà un partecipante dell'altra per agevolare la compensazione e il regolamento di operazioni transfrontaliere. Nel caso di operazioni transfrontaliere iniziate su un mercato, l'organismo di compensazione di quel mercato provvederà da un lato alla compensazione e al regolamento con i propri partecipanti alla compensazione e dall'altro si impegnerà ad adempiere agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri partecipanti alla compensazione con l'organismo di compensazione della controparte.

Qualora si verificasse la remota ipotesi di insolvenza di ChinaClear e ChinaClear fosse dichiarata insolvente, le responsabilità di HKSCC nelle negoziazioni Northbound ai sensi dei propri contratti con partecipanti alla compensazione, si limiteranno alla prestazione di assistenza a tali partecipanti nell'avvio di azioni legali contro ChinaClear. HKSCC cercherà in buona fede di recuperare i titoli in circolazione e il denaro da ChinaClear tramite i canali legali disponibili nonché mediante la liquidazione di ChinaClear. In tale eventualità, il Fondo potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o non riuscire a recuperare interamente le perdite da ChinaClear.

Partecipazione a operazioni societarie e assemblee degli azionisti – Fermo restando il fatto che HKSCC non rivendica interessi proprietari sui Titoli SSE e sui Titoli SZSE detenuti nel proprio conto titoli omnibus presso ChinaClear, ChinaClear in quanto conservatore del registro delle azioni delle società quotate su SSE/SZSE tratterà comunque HKSCC come uno dei propri azionisti per quanto concerne la gestione di operazioni societarie riguardanti tali Titoli SSE o Titoli SZSE (a seconda del caso).

HKSCC monitorerà le operazioni societarie concernenti Titoli SSE e Titoli SZSE e comunicherà ai pertinenti broker o depositari partecipanti al CCASS ("Partecipanti CCASS") tutte le operazioni societarie richiedenti ai Partecipanti CCASS di adottare misure allo scopo di prendervi parte. HKSCC terrà i Partecipanti CCASS informati in merito alle operazioni societarie in Titoli SSE e Titoli SZSE. Laddove lo statuto di una società quotata non vieti la nomina di un delegato/più delegati da parte dei relativi azionisti, HKSCC provvederà a nominare uno o più investitori quali propri delegati o rappresentanti incaricati di partecipare alle assemblee degli azionisti, ove opportuno. Gli investitori (detenenti partecipazioni che raggiungono la soglia richiesta dai regolamenti della RPC e dallo statuto delle società quotate) possono inoltre, tramite i propri Partecipanti CCASS, approvare delibere proposte in relazione a società quotate tramite HKSCC ai sensi delle norme CCASS. HKSCC approverà tali delibere relative alle società come azionista iscritto a libro soci, ove ciò sia consentito dai pertinenti regolamenti e requisiti. Gli investitori di Hong Kong ed esteri (inclusi i Comparti) detengono Titoli SSE e Titoli SZSE negoziati tramite i Programmi Stock Connect mediante i loro broker o depositari e devono rispettare gli accordi e le scadenze specificati dai rispettivi broker o depositari (ossia Partecipanti CCASS). Il tempo a loro disposizione per intraprendere azioni per alcuni tipi di operazioni societarie riguardanti i Titoli SSE e Titoli SZSE può essere molto ridotto. È pertanto possibile che il Comparto non riesca a partecipare tempestivamente ad alcune operazioni societarie.

Accordi di intestazione per la detenzione di Azioni A cinesi – HKSCC è il detentore intestatario dei Titoli SSE e Titoli SZSE acquisiti da investitori di Hong Kong ed esteri (inclusi i Comparti) tramite i Programmi Stock Connect. Le attuali norme dei Programmi Stock Connect non contemplano espressamente il concetto di "detentore intestatario" e nella RPC non esistono altre leggi e normative che riconoscono i concetti di "titolare effettivo" e "detentore intestatario". Sebbene vi sia ragionevole motivo di ritenere che un investitore possa intentare un'azione legale a proprio nome per fare valere i propri diritti nei tribunali della RPC, laddove possa presentare prove attestanti la propria titolarità effettiva dei Titoli SSE/Titoli SZSE e il proprio interesse diretto nella questione, gli Investitori devono ricordare che alcune delle norme della RPC pertinenti in materia di detentore intestatario sono soltanto regolamenti dipartimentali e solitamente non ancora

testati in tale paese. Non vi è alcuna garanzia che il Comparto non abbia difficoltà o subisca ritardi nel fare valere i propri diritti in ordine alle Azioni A cinesi acquisite tramite i Programmi Stock Connect. Tuttavia, indipendentemente dal fatto che un detentore intestatario di Titoli SSE nel quadro di Shanghai-Hong Kong Stock Connect, o di Titoli SZSE ai sensi di Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, abbia legalmente diritto a intraprendere un'azione legale direttamente nei tribunali della RPC contro una società quotata allo scopo di fare valere i propri diritti, HKSCC è disposta a fornire assistenza ai titolari effettivi di Titoli SSE e Titoli SZSE, ove necessario.

Rischio di cambio – Laddove il Comparto sia denominato in dollari statunitensi o altra valuta estera, la sua performance potrà risentire delle fluttuazioni del tasso di cambio tra il RMB (ossia la valuta di negoziazione e regolamento dei Titoli SSE e dei Titoli SZSE) e l'USD o un'altra valuta estera. Il Comparto può, ma non è necessariamente tenuto a, cercare di coprire i rischi di cambio. Ove attuata, tale copertura può tuttavia rivelarsi inefficace. D'altra parte, la mancata copertura dei rischi di cambio può esporre il Comparto alle fluttuazioni dei tassi di cambio. Per maggiori dettagli sul rischio di cambio, si rimanda al fattore di rischio "Rischio di cambio" sopra esposto.

Assenza di protezione da parte di un Fondo di risarcimento degli investitori – Gli investimenti tramite i Programmi Stock Connect sono condotti mediante broker e sono soggetti ai rischi che i broker in questione non adempiano ai loro obblighi.

Gli investimenti del Comparto tramite la negoziazione Northbound nel quadro dei Programmi Stock Connect non sono coperti dal Fondo di risarcimento degli investitori di Hong Kong, che è stato costituito per risarcire gli investitori di qualsiasi nazionalità che subiscono perdite pecuniarie a causa di inadempienza di un intermediario in possesso di licenza o di un'istituzione finanziaria autorizzata in relazione a prodotti negoziati in borsa a Hong Kong. Il Comparto è quindi esposto ai rischi di inadempienza del/dei broker con cui negozia Azioni A cinesi tramite i Programmi Stock Connect. Inoltre, poiché il Comparto effettua negoziazione Northbound tramite operatori di borsa di Hong Kong, ma non broker della RPC, non è tutelato dal Fondo cinese di protezione degli investitori in borsa nella RPC.

Rischio normativo – I Programmi Stock Connect sono innovativi e soggetti ai regolamenti promulgati dalle autorità di regolamentazione e alle norme di attuazione emanate dalle borse nella RPC e a Hong Kong. Gli organismi di regolamentazione possono inoltre promulgare di volta in volta nuovi regolamenti in materia di operazioni ed efficacia giuridica internazionale in riferimento alle negoziazioni transfrontaliere ai sensi dei Programmi Stock Connect.

Si fa rilevare che i regolamenti non sono stati testati e non vi è certezza in merito alle loro modalità di applicazione. Gli attuali regolamenti sono inoltre soggetti a modifiche. Non è possibile garantire in alcun modo che i programmi Stock Connect non vengano aboliti. Il Comparto, che può investire in borse della RPC tramite Stock Connect, potrebbe subire impatti negativi a seguito di tali modifiche.

Rischio dell'enfasi settoriale. L'investimento di una percentuale consistente delle attività di un Comparto in industrie o settori correlati può comportare rischi maggiori poiché le società in tali settori potrebbero avere caratteristiche comuni e reagire in modo analogo agli sviluppi di mercato.

Rischio dei titoli small cap. I titoli delle società con basse capitalizzazioni di mercato tendono a essere più volatili e meno liquidi rispetto a quelli delle società maggiori. Le società di dimensioni minori possono essere prive di storia operativa ovvero averne una relativamente breve oppure possono essere state quotate in borsa di recente. Alcune di esse hanno strutture di capitale

aggressive, inclusi livelli di debito elevati, oppure operano in industrie caratterizzate da rapida crescita o evoluzione e/o in nuove tecnologie, che comportano rischi aggiuntivi.

Rischio di insolvenza sovrana. Emergono preoccupazioni crescenti per la capacità di molteplici entità sovrane di continuare a onorare le rispettive obbligazioni di debito. In particolare, le agenzie di valutazione hanno recentemente declassato il rating creditizio di vari paesi. Numerose economie sono gravate da pressioni fiscali elevate, impegnate a lottare per trovare un equilibrio tra austerità di bilancio e crescita stagnante. Secondo quanto previsto da molti osservatori, il quadro economico depresso provocherà a breve termine un'espansione dei deficit di bilancio in queste economie e accentuerà ulteriormente il rischio percepito di insolvenza, incrementando ulteriormente il costo di accesso ai mercati di capitali e aggravando il problema del debito.

In particolare, l'eurozona sta attualmente attraversando una crisi di debito diffusa. Grecia, Irlanda e Portogallo hanno già ricevuto uno o più pacchetti di salvataggio da altri Stati membri e non è chiaro quanti ulteriori finanziamenti possano richiedere. La fiducia degli investitori in altri Stati membri e nelle banche europee esposte a debiti sovrani rischiosi è stata notevolmente minata, minacciando i mercati di capitali in tutta l'eurozona. Sebbene le risorse di vari meccanismi di stabilità finanziaria nell'eurozona continuino a essere rinforzate, numerosi protagonisti del mercato hanno espresso dubbi sul fatto che il livello di fondi destinati a tali dispositivi possa essere sufficiente a risolvere la crisi. All'interno dell'eurozona pare inoltre che non vi sia consenso politico in merito né a un'eventuale ristrutturazione né alle modalità di ristrutturazione del debito sovrano, in particolare delle obbligazioni sovrane greche. Le conseguenze di un'insolvenza sovrana sono destinate a essere gravi e di vasta portata e potrebbero comportare l'esclusione di uno Stato membro dell'eurozona o addirittura l'abolizione dell'euro. Tali conseguenze potrebbero a loro volta provocare perdite per i Comparti.

Rischio delle obbligazioni governative U.S.A. Le obbligazioni governative U.S.A. comprendono i titoli emessi dal Tesoro degli Stati Uniti, da agenzie governative statunitensi o entità sponsorizzate dal governo. Mentre le obbligazioni del Tesoro degli Stati Uniti hanno la garanzia di "piena fiducia e credito" ("full faith and credit") del Governo degli Stati Uniti, i titoli emessi da agenzie governative statunitensi o sponsorizzate dal governo potrebbero non godere della garanzia di piena fiducia e credito del Governo degli Stati Uniti. La Government National Mortgage Association ("GNMA"), una società interamente controllata dal Governo degli Stati Uniti, è autorizzata a garantire, con piena fiducia e credito di detto Governo, il pagamento puntuale del capitale e degli interessi relativi ai titoli emessi da istituzioni da essa approvate e avallati da pool di ipoteche garantite dalla Federal Housing Administration o dal Department of Veterans Affairs. Le entità sponsorizzate dal governo (le cui obbligazioni non beneficiano della garanzia di piena fiducia e credito del Governo degli Stati Uniti) includono la Federal National Mortgage Association ("FNMA") e la Federal Home Loan Mortgage Corporation ("FHLMC"). I titoli pass-through emessi dalla FNMA sono da questa garantiti per quanto attiene al pagamento puntuale di capitale e interessi, ma non godono della garanzia di piena fiducia e credito del Governo degli Stati Uniti. L'FHLMC garantisce il pagamento puntuale degli interessi e la riscossione finale o il pagamento programmato del capitale, ma i suoi certificati di partecipazione non hanno la garanzia di piena fiducia e credito del Governo degli Stati Uniti. L'incapacità di un'entità sponsorizzata dal governo di rispettare le proprie obbligazioni, ovvero una riduzione della sua affidabilità creditizia, influenzerà notevolmente la performance di un Comparto detenente titoli emessi o garantiti da tale entità. I titoli di stato U.S.A. sono soggetti a vari gradi – seppure bassi – di rischio di credito e sono comunque esposti al rischio di tasso d'interesse e di mercato.

PROCESSI DI GESTIONE DEL RISCHIO

PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Conformemente alle Linee guida ESMA 10-788, alla Circolare CSSF 11/512 ovvero eventuali relative modifiche o sostituzione e al capitolo VI del Regolamento CSSF 10-4, il Fondo e la Società di gestione adottano un processo di gestione del rischio che consente loro di monitorare e misurare in qualsiasi momento, in collaborazione con il Gestore degli investimenti, il rischio delle posizioni e il contributo delle stesse al profilo di rischio complessivo di ciascun Comparto. La Società di gestione adotta un processo di accertamento accurato e indipendente del valore dei Derivati OTC. Comunica regolarmente alla CSSF e, in conformità alle norme dettagliate da questa indicate, fornisce informazioni concernenti le tipologie di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi e i metodi scelti allo scopo di stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti derivati.

Di seguito sono indicati l'approccio alla gestione del rischio e il Limite VaR per i Comparti:

Comparto	Approccio adottato	Limite VaR*
2 Degree Global Equity Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Alternative Risk Premia Fund	VaR assoluto	20%
China A Focus Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Climate Focused Global Equity Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Climate Focused Emerging Markets Equity Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Climate Focused U.S. Equity Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Emerging Markets Equity Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Emerging Markets Equity Income Fund	Fondato sugli impegni	N/A
EUR Investment Grade Credit Fund	Fondato sugli impegni	N/A
EUR Short Duration Credit Fund	VaR assoluto	20%
Global Equity Enhanced Income Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Global Factor Enhanced Equity Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Global Long/Short Equity Fund	VaR assoluto	20%
Global Small Cap Equity Fund	Fondato sugli impegni	N/A
Small Cap Innovation Fund	Fondato sugli impegni	N/A

Comparto	Approccio adottato	Limite VaR*
U.S. All Cap Growth Fund	Fondato sugli impegni	N/A
U.S. Large Cap Growth Fund	Fondato sugli impegni	N/A
U.S. Select Equity Fund	Fondato sugli impegni	N/A
U.S. Short-Term High Yield Bond Fund	Fondato sugli impegni	N/A
USD Investment Grade Credit Fund	Fondato sugli impegni	N/A
* Il VaR dei Comparti è determinato sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e di un periodo di detenzione di 1 mese/20 giorni lavorativi lussemburghesi.		

Allo scopo di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Sub-gestore degli investimenti in questione può utilizzare (senza alcuna limitazione) future, contratti a termine, opzioni, contratti swap o altri strumenti derivati se e come previsto nelle Informazioni sul Comparto pertinente, sempre subordinatamente alle restrizioni contenute nel presente Prospetto. Si invitano gli Azionisti a consultare RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO e RISCHI per maggiori informazioni sull'uso degli strumenti derivati.

Il fattore di leva finanziaria atteso per ogni Comparto che adotta l'approccio VaR assoluto è stato calcolato come la somma dei valori nozionali assoluti dei derivati utilizzati (il "Metodo della somma dei nozionali"). In tale calcolo, si sommano tutti i fattori individuali di leva finanziaria creati da ogni singolo strumento derivato utilizzato dal Comparto. Poiché il Metodo della somma dei nozionali non effettua una distinzione in funzione dell'uso previsto di un derivato, il livello atteso di leva finanziaria di seguito indicato potrebbe dare una falsa impressione del profilo di rischio di un Comparto, poiché alcuni strumenti derivati possono essere usati a fini di copertura e ridurre pertanto l'esposizione globale del portafoglio.

Comparto	Livello atteso di leva finanziaria (Metodo della somma dei nozionali)
Alternative Risk Premia Fund	400-1200%
EUR Short Duration Credit Fund	150%
Global Long/Short Equity Fund	30-60%

Gli importi sopra riportati sono stime dei livelli di leva finanziaria dei Comparti in condizioni di mercato normali. Livelli di leva finanziaria superiori sono possibili in periodi in cui la scadenza di taluni contratti derivati si sovrappone con il perfezionamento o la proroga di nuovi contratti (per esempio operazioni di rinnovo di contratti di cambio a termine) e in periodi di elevata volatilità di mercato.

Poiché il Metodo della somma dei nozionali non effettua alcuna distinzione tra i derivati usati a scopo d'investimento e quelli impiegati a fini di copertura, il fattore di leva finanziaria atteso per i Comparti pertinenti è stato calcolato adottando anche l'approccio fondato sugli impegni, in cui taluni derivati usati a fini di copertura sono stati dedotti dal livello indicato nella tabella sopra riportata.

Comparto	Livello atteso di leva finanziaria (Approccio fondato sugli impegni)
Alternative Risk Premia Fund	400-1200%
EUR Short Duration Credit Fund	100%
Global Long/Short Equity Fund	30-60%

Su richiesta di un Azionista, la Società di gestione fornirà informazioni supplementari in relazione ai limiti quantitativi e ai criteri qualitativi applicati in sede di gestione del rischio di ciascun Comparto, ai metodi scelti a tal fine e alla recente evoluzione dei rischi e dei rendimenti delle principali categorie di strumenti.

PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società di gestione ha stabilito, attuato e applicato in modo coerente una procedura di gestione della liquidità e messo in atto procedure prudenti e rigorose di gestione della liquidità che le consentono di monitorare i rischi di liquidità dei Comparti e di garantire che ciascun Comparto possa generalmente soddisfare in ogni momento il suo obbligo di rimborso delle Azioni su richiesta degli Azionisti.

Per monitorare portafogli e titoli vengono applicate misure qualitative e quantitative, finalizzate a garantire che i portafogli d'investimento siano adeguatamente liquidi e che i Comparti siano in grado di ottemperare alle richieste di rimborso degli Azionisti. Inoltre, le concentrazioni degli Azionisti vengono regolarmente esaminate per valutarne il potenziale impatto sulla liquidità dei Comparti.

I Comparti sono sottoposti a revisione individualmente per quanto riguarda i rischi di liquidità.

La procedura di gestione della liquidità della Società di gestione tiene conto della frequenza di negoziazione, della liquidità delle attività sottostanti (e della loro valutazione) e della base di Azionisti. Si fa presente agli Azionisti che desiderino valutare autonomamente la liquidità delle attività sottostanti che di norma i Comparti forniscono le loro partecipazioni di portafoglio complete mensilmente su base differita di un mese, come meglio descritto più avanti nella sezione INFORMAZIONI GENERALI PER GLI AZIONISTI.

I rischi di liquidità sono ulteriormente descritti in RISCHI.

Il Consiglio d'amministrazione o la Società di gestione, a seconda dei casi, possono anche avvalersi, tra l'altro, dei seguenti elementi per la gestione del rischio di liquidità:

- il Valore patrimoniale netto di un Comparto può essere rettificato in un Giorno di valutazione in cui il Comparto registra sottoscrizioni o rimborsi netti significativi.
- qualora in un Giorno di valutazione il Fondo riceva richieste di rimborsi netti (e conversioni in un altro Comparto) superiori al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente, potrà a sua esclusiva discrezione decidere di ridurre proporzionalmente ciascuna richiesta di rimborso (e conversione) in modo tale che l'importo complessivo rimborsato nel Giorno di valutazione in questione non superi il 10% del Valore patrimoniale netto di detto Comparto.
- il Fondo può sospendere in via temporanea il calcolo del Valore patrimoniale netto di uno o più Comparti nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni.

- il Fondo potrà, qualora il Consiglio d'amministrazione lo decidesse, effettuare il pagamento del prezzo di rimborso a un Azionista richiedente il rimborso di qualunque sua Azione (subordinatamente però al consenso dell'Azionista) in specie, assegnando all'Azionista in questione investimenti dal portafoglio del Comparto interessato in misura pari al valore della partecipazione rimborsata.

Per ulteriori informazioni si rimanda a INVESTIRE NEI COMPARTI.

Fatte salve le limitazioni sui prestiti di cui alla sezione VIII. A) in RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO, il Fondo può contrarre prestiti temporanei per il rimborso dei fondi.

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

I rischi di sostenibilità sono eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance che, se si verificano, possono esercitare un forte impatto negativo reale o potenziale sul valore degli investimenti di un Comparto e comprendono, ad esempio: (i) fattori ambientali, come emissioni di gas serra ed energia, gestione di acque, materiali pericolosi e rifiuti, impatto ecologico; e (ii) fattori sociali, tra cui sicurezza e privacy dei dati, relazioni con la comunità, pratiche di lavoro e diritti dei lavoratori, sicurezza operativa e dei lavoratori.

Fatta eccezione per i comparti Alternative Risk Premia Fund, Allspring Global Investments (Allspring) integra nelle sue decisioni d'investimento i rischi e le opportunità di sostenibilità rilevanti dal punto di vista finanziario per migliorare la propria capacità di gestire il rischio in modo esaustivo e generare rendimenti sostenibili a lungo termine per gli investitori. L'integrazione delle tematiche ESG è pertanto essenziale per gestire meglio il rischio e rilevare importanti questioni che potrebbero essere mal valutate. Inoltre, se combinata con una gestione responsabile del patrimonio dei Comparti, ne migliora in ultima analisi anche i risultati. Il rischio di sostenibilità viene considerato e integrato a livello di azienda, prodotto e strategia. Si rimanda alla sezione intitolata "Il nostro approccio d'investimento" nella Policy sul rischio di sostenibilità disponibile sul sito allspringglobal.com/legal/sustainable-investing-policies.html. Gli Azionisti possono chiedere una copia anche al Fondo o alla Società di gestione.

La stewardship (gestione) è una componente integrante del processo d'investimento di Allspring, che coinvolge attivamente le società in cui investe ed esercita il proprio diritto di voto per delega in modo responsabile. Se un emittente non rispetta i suoi impegni entro un periodo ragionevole, o se la società presenta altre problematiche sostanziali e di performance, Allspring può coinvolgere i dirigenti aziendali e stabilire delle aspettative di miglioramento. I progressi compiuti nell'attività di stewardship influenzeranno in ultima analisi la valutazione fondamentale di tali società e, di conseguenza, la volontà del(i) Sub-gestore degli investimenti di un Comparto di mantenere, ridurre o liquidare tali posizioni d'investimento.

Di seguito sono riportati i risultati della valutazione del rischio di sostenibilità dei Comparti condotta da Allspring:

Comparti di cui all'Articolo 8: 2 Degree Global Equity Fund, Climate Focused Emerging Markets Equity Fund, Climate Focused Global Equity Fund, Climate Focused U.S. Equity Fund, Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund, Emerging Markets Equity Fund, Emerging Markets Equity Income Fund, EUR Investment Grade Credit Fund, EUR Short

Duration Credit Fund, Global Equity Enhanced Income Fund, Global Small Cap Equity Fund, U.S. All Cap Growth Fund e USD Investment Grade Credit Fund

Ciascun Comparto ha accesso a ricerche ESG interne ed esterne e integra nelle proprie decisioni d'investimento i rischi di sostenibilità rilevanti da un punto di vista finanziario. I rischi di sostenibilità a cui ciascun Comparto può essere esposto possono avere un impatto limitato sul valore dei suoi investimenti nel medio-lungo termine grazie all'effetto mitigante della Politica ESG del Comparto.

Ulteriori informazioni in merito alla misura in cui tali caratteristiche ambientali (compresa l'intensità di carbonio) sono state rispettate durante il periodo in esame saranno fornite nella relazione annuale del Fondo.

La tabella seguente riporta ulteriori informazioni in base al Regolamento sulla tassonomia dei Comparti classificati ai sensi dell'Articolo 8 SFDR.

Comparti di cui all'Articolo 8 SFDR	Ulteriori informazioni in base al Regolamento sulla tassazione
2 Degree Global Equity Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il portafoglio del Comparto è composto da società che, secondo il Sub-gestore degli investimenti, sono ben posizionate per una transizione verso un'economia decarbonizzata e sono allineate ad un incremento medio della temperatura globale entro i 2 °C. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
Climate Focused Emerging Markets Equity Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto promuove una riduzione dell'impronta carbonica e dell'intensità di carbonio complessive del portafoglio. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
Climate Focused Global Equity Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto promuove una riduzione dell'impronta carbonica e dell'intensità di carbonio complessive del portafoglio. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
Climate Focused U.S. Equity Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del

Comparti di cui all'Articolo 8 SFDR	Ulteriori informazioni in base al Regolamento sulla tassazione
	Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto promuove una riduzione dell'impronta carbonica e dell'intensità di carbonio complessive del portafoglio. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Sub-gestore degli investimenti investe nel debito di società che si ritiene perseguano l'obiettivo di transizione climatica al fine di conseguire la decarbonizzazione del portafoglio nel tempo, partendo dal 30% di intensità carbonica in meno rispetto all'indice di riferimento e puntando alla neutralità carbonica entro il 2050. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come eventualmente definito nel Regolamento sulla tassonomia.
EUR Investment Grade Credit Fund	Il Comparto e il Sub-consulente non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto applica uno screening negativo per rispettare una serie minima di criteri di esclusione "core" conformi alla Metodologia ESG del Sub-gestore degli investimenti. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
U.S. All Cap Growth Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Sub-gestore degli investimenti predilige le società che promuovono un futuro sostenibile e si ritiene abbiano ottime performance ESG, sebbene tenga conto altresì delle società con caratteristiche ESG sottovalutate e in grado di promuovere una crescita futura sostenibile. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
USD Investment Grade Credit Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto applica uno screening negativo per rispettare una serie minima di criteri di esclusione "core" conformi alla Metodologia ESG del Sub-gestore degli investimenti. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che possono contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai

Comparti di cui all'Articolo 8 SFDR	Ulteriori informazioni in base al Regolamento sulla tassazione
	cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
Emerging Markets Equity Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Sub-gestore degli investimenti investirà in società che a suo parere abbiano solide performance attuali su questioni ESG legate alla creazione di valore a lungo termine oppure catalizzatori di miglioramento in atto, dimostrando di essere sulla buona strada per soddisfare le aspettative di miglioramento in merito alle questioni ESG legate alla creazione di valore a lungo termine. Il Comparto applica anche uno screening negativo per rispettare una serie minima di criteri di esclusione specifici per il fondo. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
Emerging Markets Equity Income Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto applica uno screening negativo per rispettare una serie minima di criteri di esclusione "core" conformi alla Metodologia ESG del Sub-gestore degli investimenti. Il Comparto promuove anche una riduzione dell'intensità di carbonio complessiva del portafoglio. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
Global Small Cap Equity Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia). In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto applica uno screening negativo per rispettare una serie minima di criteri di esclusione "core" conformi alla Metodologia ESG del Sub-gestore degli investimenti. Il Sub-gestore degli investimenti predilige inoltre le società che promuovono un futuro sostenibile e si ritiene abbiano ottime performance ESG, sebbene tenga conto altresì delle società che evidenziano una tendenza direzionale positiva, come misurata dal lavoro qualitativo e dal sistema proprietario di valutazione del Sub-gestore degli investimenti. Il Comparto può investire in investimenti sottostanti che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, come definito nel Regolamento sulla tassonomia.
EUR Short Duration Credit Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia) e quindi la quota minima degli investimenti sottostanti del Comparto in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale sarà dello 0%. In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella

Comparti di cui all'Articolo 8 SFDR	Ulteriori informazioni in base al Regolamento sulla tassazione
	politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto applica uno screening negativo per rispettare una serie minima di criteri di esclusione "core" conformi alla Metodologia ESG del Sub-gestore degli investimenti. Il Comparto sarà tenuto a detenere almeno due terzi delle proprie attività in società ritenute favorevoli in ambito ESG, sulla base del sistema di rating proprietario del Sub-gestore degli investimenti creato per valutare il rischio e la materialità ESG. Il Sub-gestore degli investimenti si prefigge inoltre di ridurre l'intensità di carbonio rispetto all'indice di riferimento della performance del portafoglio.
Global Equity Enhanced Income Fund	Il Comparto e il Sub-gestore degli investimenti non intendono effettuare investimenti in attività sostenibili dal punto di vista ambientale e allineati alla tassonomia (secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia) e quindi la quota minima degli investimenti sottostanti del Comparto in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale sarà dello 0%. In linea con la promozione delle caratteristiche ambientali illustrate nella politica e nell'obiettivo d'investimento, il Comparto applica uno screening negativo per rispettare una serie minima di criteri di esclusione "core" conformi alla Metodologia ESG del Sub-gestore degli investimenti. Il Sub-gestore degli investimenti si prefigge inoltre di conseguire un'impronta complessiva di carbonio e un'intensità di carbonio per il portafoglio che sia inferiore di almeno il 30% rispetto all'indice di riferimento della performance del portafoglio. Il Sub-gestore degli investimenti si prefigge inoltre di creare un portafoglio con un punteggio ESG medio ponderato più elevato rispetto all'indice di riferimento della performance del portafoglio.

Comparti di cui all'Articolo 6 (rischi di sostenibilità integrati): China A Focus Fund, Global Factor Enhanced Equity Fund, Global Long/Short Equity Fund, Small Cap Innovation Fund, U.S. Large Cap Growth Fund, U.S. Select Equity Fund e U.S. Short-Term High Yield Bond Fund

Sebbene i Comparti sopra elencati abbiano accesso alla ricerca ESG sia interna che esterna e integrino i rischi di sostenibilità finanziariamente rilevanti nelle loro decisioni di investimento, i fattori ESG non sono determinanti, il che consente ai rispettivi Sub-gestori degli investimenti di investire in emittenti che non adottano criteri ESG. Di conseguenza, i rischi di sostenibilità possono avere un impatto maggiore sul valore degli investimenti di questi Comparti nel medio-lungo termine.

Gli investimenti sottostanti questi Comparti non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Comparti di cui all'Articolo 6 (rischi di sostenibilità non rilevanti): Alternative Risk Premia Fund

I rischi di sostenibilità non sono ritenuti rilevanti per il Comparto Alternative Risk Premia Fund per la natura della sua strategia di investimento. Il Comparto Alternative Risk Premia Fund investe principalmente in strumenti derivati per ottenere un premio al rischio – una strategia il cui successo dipende da una sufficiente ampiezza e liquidità dei mercati sottostanti. Il Sub-gestore degli investimenti ha stabilito che i derivati non sono ancora abbastanza sviluppati in termini di attenzione ai fattori ESG per permettere al Comparto di considerare i rischi di sostenibilità nell'attuazione della sua strategia.

Gli investimenti sottostanti questi Comparti non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

GESTIONE E FORNITORI DI SERVIZI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Funzioni degli Amministratori. Gli Amministratori sono responsabili della gestione e del controllo complessivi del Fondo. Gli Amministratori riceveranno dai Gestori degli investimenti e/o Sub-gestori degli investimenti relazioni periodiche contenenti una descrizione della performance del Fondo e un'analisi del suo portafoglio di investimenti. Il Gestore degli investimenti e/o i Sub-gestore degli investimenti forniranno le altre informazioni di volta in volta ragionevolmente richieste dagli Amministratori.

Mattheus Wijnand (Martijn) de Vree 30 Moorgate London, EC2R 6PJ Regno Unito	Head of International Solutions, Multi-Asset Solutions, Allspring Global Investments.
Richard Goddard 21st Century Building 19, rue de Bitbourg L-1273 Luxembourg-Hamm Lussemburgo	The Directors' Office S.A.
Jürgen Meisch Achalm Capital GmbH Kölner Weg 15 50858 Köln Germania	Achalm Capital GmbH.
Andrew Owen 525 Market Street, 12 th Fl. San Francisco, California 94105	Head of Allspring Funds, Allspring Global Investments, Co-Head of Galliard Capital Management.
Yves Wagner 21st Century Building 19, rue de Bitbourg L-1273 Luxembourg-Hamm Lussemburgo	The Directors' Office S.A.

GESTIONE E SOCIETÀ DI GESTIONE

Società di gestione. Ai sensi di un contratto, Allspring Global Investments Luxembourg S.A. è stata incaricata di operare quale società di gestione del Fondo. La Società di gestione è responsabile, sotto la supervisione del Consiglio d'amministrazione, della prestazione dei servizi ordinari di amministrazione, commercializzazione, distribuzione, gestione degli investimenti e consulenza per tutti i Comparti e può delegare a terzi la totalità o parte di tali funzioni.

La Società di gestione ha delegato le funzioni amministrative all'Agente amministrativo, le funzioni di conservazione dei registri e trasferimento delle Azioni al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti e la funzione di gestione degli investimenti al Gestore degli investimenti.

La Società di gestione è stata costituita sotto forma di *société anonyme* il 12 novembre 2014 per un periodo illimitato ed è autorizzata come società di gestione regolamentata dal capitolo 15 della Legge del 2010. La Società di gestione è indirettamente e interamente controllata da Allspring Global Investments Holdings, LLC (Allspring Holdings), una società holding che appartiene indirettamente ad alcuni fondi privati di GTCR LLC e Reverence Capital Partners, L.P. Alla data del presente Prospetto, la Società di gestione ha un capitale sottoscritto e versato di EUR 3.745.800.

La Società di gestione controlla la conformità del Fondo alle restrizioni agli investimenti e vigila sull'attuazione delle strategie e delle politiche d'investimento del Fondo. La Società di gestione invia relazioni periodiche al Consiglio d'amministrazione e ha l'obbligo di comunicare senza indugio a ogni Amministratore l'eventuale inottemperanza del Fondo alle restrizioni agli investimenti.

La Società di gestione riceve dal Gestore degli investimenti e altri fornitori di servizi del Fondo le relazioni periodiche che le consentono di adempiere alle sue mansioni di controllo e supervisione.

Ai sensi dell'Articolo 111bis della Legge del 2010, la Società di gestione ha istituito politiche retributive per le categorie di personale ("Personale identificato"), inclusi senior management, soggetti che assumono rischi, funzioni di controllo, nonché dipendenti percipienti una remunerazione totale che li colloca nella stessa fascia retributiva del senior management e di coloro che si assumono rischi e le cui attività professionali abbiano un impatto sostanziale sui profili di rischio della Società di gestione o del Fondo, che:

- sono congruenti con, e promuovono, una gestione del rischio solida ed efficace e non incoraggiano l'assunzione di rischi incompatibili con i profili di rischio del Fondo o il suo Statuto, né interferiscono con l'obbligo della Società di gestione di agire nel migliore interesse del Fondo;
- sono in linea con la strategia operativa, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione e gli OICVM da essa gestiti, nonché degli investitori in tali OICVM e comprendono misure per evitare conflitti d'interesse;
- si basano sul principio che, per quanto attiene al Personale identificato, ove applicabile, la valutazione della performance sia inserita in un quadro pluriennale appropriato al periodo di detenzione raccomandato agli investitori dell'OICVM gestito dalla Società di gestione, allo scopo di garantire che il processo di valutazione si fondi sulla performance a lungo termine dell'OICVM e i relativi rischi di investimento e che il pagamento effettivo delle componenti retributive basate sulle performance sia distribuito sugli stessi; e
- si basano sul principio che le componenti fisse e variabili della remunerazione totale siano periodicamente riviste al fine di garantire un equilibrio appropriato e che la componente fissa rappresenti una percentuale adeguata della remunerazione totale, in modo da ottenere una politica interamente flessibile, in termini di componenti retributive variabili, inclusa la possibilità di non corrispondere alcuna componente retributiva variabile.

L'approccio di Allspring e, di conseguenza, della Società di gestione è basato sui principi seguenti:

(a) Pagamento in base alla performance - I compensi sono legati alla performance di Allspring e personale, ivi compresi il conseguimento delle aspettative di natura normativa e la creazione di valore a lungo termine in linea con gli interessi degli azionisti.

(b) Promozione di una gestione del rischio efficace - I compensi promuovono una gestione del rischio efficace e scoraggiano l'assunzione di rischi imprudenti o eccessivi.

(c) Capacità di attirare e fidelizzare i talenti - I dipendenti rappresentano uno dei vantaggi competitivi di Allspring. Pertanto, i compensi contribuiscono ad attirare, motivare e mantenere i

dipendenti dotati di competenze, talento ed esperienza per raggiungere performance superiori a lungo termine.

La politica retributiva aggiornata della Società di gestione comprendente, in via non limitativa, una descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefici, l'identità dei soggetti responsabili del riconoscimento della remunerazione e dei benefici, inclusa la composizione del comitato (eventuale) responsabile della remunerazione, è gratuitamente disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di gestione e può essere consultata anche nel sito web allspringglobal.com.

Gli amministratori della Società di gestione sono:

- Monique Bachner, Advisor and Lawyer, Bachner Legal.
- Mattheus Wijnand (Martijn) de Vree, Head of International Solutions, Multi-Asset Solutions, Allspring Global Investments.
- Jill Griffin, Managing Director, Allspring Global Investments Luxembourg S.A.
- Charles Spungin, Head of International Client Relations, Allspring Global Investments, Allspring Global Investments (UK) Limited.

I direttori generali della Società di gestione sono:

- Stephen P. Mann, Allspring Global Investments Luxembourg S.A.
- Aline Zanette, Allspring Global Investments Luxembourg S.A.

Gestore degli investimenti. Ai sensi di un contratto tra la Società di gestione, il Fondo e Allspring Funds Management, LLC, quest'ultima è stata nominata Gestore degli investimenti del Fondo. Il Gestore degli investimenti gestisce l'investimento e il reinvestimento delle attività dei Comparti in conformità agli obiettivi e alle restrizioni agli investimenti del Fondo, sotto la responsabilità globale del Consiglio d'amministrazione. La Società di gestione retribuisce il Gestore degli investimenti, per la prestazione di questi servizi, a valere sulle proprie commissioni.

Allspring Funds Management, LLC è una società di consulenza in materia di investimenti registrata negli Stati Uniti e interamente controllata da Allspring Holdings. Allspring Funds Management, LLC offre soluzioni d'investimento per investitori privati, consulenti finanziari e Investitori istituzionali e fornisce servizi di consulenza per fondi comuni di investimento registrati, fondi di tipo chiuso e altri fondi e conti.

Previa approvazione della Società di gestione e del Fondo, il Gestore degli investimenti ha delegato alcune di tali funzioni ai Sub-gestori degli investimenti e provvederà alla loro retribuzione a valere sulle proprie commissioni. Qualunque Sub-gestore degli investimenti ingaggiato da un altro Sub-consulente sarà retribuito dal Sub-gestore che lo ha ingaggiato.

Il Gestore degli investimenti e/o le sue affiliate avranno facoltà di operare investimenti significativi nelle Azioni, distribuendoli tra alcuni o tutti i vari Comparti. Non vi è alcuna garanzia sull'importo o sulla durata di tali investimenti e un rimborso degli stessi da parte del Gestore degli investimenti e/o delle sue affiliate potrebbe avere un impatto negativo sulle spese o sulla performance degli investimenti di un Comparto.

Sub-gestori degli investimenti. Il Sub-gestore degli investimenti di ciascun Comparto è indicato nelle Informazioni sul Comparto. I Sub-gestori degli investimenti gestiranno l'investimento e il reinvestimento delle attività dei Comparti in conformità agli obiettivi e alle restrizioni agli investimenti del Fondo e di ogni particolare Comparto, sotto la responsabilità globale del Consiglio d'amministrazione.

Allspring Global Investments, LLC è una società di consulenza in materia di investimenti registrata negli Stati Uniti, avente sede a San Francisco, in California e interamente controllata da Allspring Holdings. Allspring Global Investments, LLC fornisce servizi discrezionali di consulenza in materia di investimenti principalmente a clienti istituzionali ed è strutturata per offrire servizi completi di gestione attiva a un'ampia gamma di clienti nell'area della consulenza per gli investimenti comprendente piani pensione e di compartecipazione agli utili, conti individuali e separati, trust, società, entità commerciali e società d'investimento affiliate e non affiliate.

Allspring Global Investments (UK) Limited è una società di consulenza in materia di investimenti registrata negli Stati Uniti, autorizzata nel Regno Unito, avente sede a Londra e interamente controllata da Allspring Holdings. Allspring Global Investments (UK) Limited fornisce servizi di consulenza per gli investimenti ad istituti bancari o istituzioni di risparmio, società di investimento, piani pensione e di compartecipazione agli utili, società e società governative statali e municipali.

BANCA DEPOSITARIA E AGENTE AMMINISTRATIVO

Banca depositaria e Agente per i pagamenti. Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. (la "Banca depositaria") è stata nominata banca depositaria dal Fondo con l'incarico di (i) custodire le attività del Fondo, (ii) monitorare la liquidità, (iii) svolgere funzioni di supervisione e (iv) altri servizi di volta in volta concordati e indicati nel Contratto di deposito.

La Banca depositaria è un istituto di credito costituito in Lussemburgo, con sede legale in 80 Route d'Esch, L-1470 Lussemburgo ed è iscritta nel registro lussemburghese del commercio e delle società al numero B 29.923. È autorizzata a svolgere attività bancarie ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore finanziario, e successive modifiche, ed è specializzata in servizi di deposito, amministrazione di fondi e servizi correlati.

Mansioni della Banca depositaria. La Banca depositaria è incaricata della custodia delle attività del Fondo. Gli strumenti depositabili in custodia possono essere detenuti direttamente dalla Banca depositaria oppure, nella misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili, tramite altri istituti di credito o intermediari finanziari operanti quali suoi corrispondenti, banche sub-depositarie, intestatari, agenti o delegati. La Banca depositaria garantisce inoltre il corretto monitoraggio dei flussi finanziari del Fondo e, in particolare, dell'incasso degli importi di sottoscrizione, nonché della registrazione di tutta la liquidità del Fondo nell'apposito conto a nome (i) del Fondo, (ii) della Società di gestione per conto del Fondo o (iii) della Banca depositaria per conto del Fondo.

La Banca depositaria dovrà inoltre garantire:

- (i) che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni siano perfezionati in conformità al diritto lussemburghese e allo Statuto;
- (ii) che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità al diritto lussemburghese e allo Statuto;
- (iii) che le istruzioni del Fondo e della Società di gestione siano attuate, salvo ove confliggano con il diritto lussemburghese e lo Statuto;
- (iv) che a fronte delle operazioni che interessano le attività del Fondo, ogni corrispettivo sia rimesso al Fondo entro i consueti limiti di tempo;

- (v) che i redditi del Fondo siano utilizzati in conformità al diritto lussemburghese e allo Statuto.

La Banca depositaria fornisce regolarmente al Fondo e alla Società di gestione un elenco completo di tutte le attività del Fondo.

Delega di funzioni. Ai sensi delle disposizioni dell'Articolo 34bis della Legge del 2010 e del Contratto di deposito, la Banca depositaria ha facoltà di delegare, subordinatamente a determinate condizioni e allo scopo di svolgere efficacemente le proprie mansioni, la totalità o parte delle proprie mansioni di custodia delle attività del Fondo di cui all'Articolo 34(3) di detta Legge del 2010, a uno o più delegati terzi, da essa stessa di volta in volta nominati.

La Banca depositaria dovrà prestare cura e diligenza nel selezionare e nominare i delegati terzi in modo da garantire che ciascun delegato terzo abbia e mantenga i livelli richiesti di professionalità e competenza. Inoltre, la Banca depositaria dovrà periodicamente appurare se i delegati terzi soddisfino i requisiti di legge e normativi applicabili e sorveglierà costantemente ogni delegato terzo al fine di assicurare che i delegati terzi continuino ad adempiere con competenza ai rispettivi obblighi. Le commissioni di qualunque delegato terzo nominato dalla Banca depositaria saranno interamente saldate dal Fondo.

La responsabilità della Banca depositaria non sarà inficiata dal fatto che essa abbia affidato a detti delegati terzi la totalità o parte delle attività in sua custodia.

In caso di perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia, la Banca depositaria restituirà al Fondo senza indebiti ritardi uno strumento finanziario di identico tipo o importo corrispondente, salvo nel caso in cui tale perdita derivi da un evento esulante dal proprio ragionevole controllo e le cui conseguenze siano risultate inevitabili, nonostante ogni ragionevole sforzo in senso contrario.

Un elenco aggiornato dei delegati terzi nominati è disponibile su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della Banca depositaria e nel sito web allspringglobal.com, alla voce Depositary Bank – Global Custody Network.

Secondo l'Articolo 34bis(3) della Legge del 2010, la Banca depositaria e il Fondo garantiranno che, laddove (i) la legge di un paese terzo richieda che taluni strumenti finanziari del Fondo siano tenuti in custodia da un'entità locale e nel paese terzo in questione non vi siano entità locali soggette a un'efficace vigilanza e regolamentazione prudenziale (inclusi requisiti patrimoniali minimi) e (ii) il Fondo incarichi la Banca depositaria di delegare la custodia di detti strumenti finanziari a tale entità locale, gli Azionisti del Fondo dovranno essere debitamente informati, prima del loro investimento, del fatto che siffatta delega è necessaria a causa dei vincoli giuridici della legge del paese terzo, delle circostanze che motivano la delega e dei rischi a essa associati.

Conflitti di interessi. La Banca depositaria adotta procedure e politiche societarie complete e dettagliate che le impongono di rispettare le leggi e i regolamenti applicabili.

La Banca depositaria adotta politiche e procedure che disciplinano la gestione dei conflitti di interesse ("CdI"). Tali politiche e procedure hanno per oggetto i CdI che possono emergere durante la prestazione dei servizi al Fondo.

Le politiche della Banca depositaria prevedono che tutti i CdI rilevanti che riguardano parti interne o esterne siano tempestivamente segnalati, sottoposti all'attenzione del senior management, registrati e attenuati e/o prevenuti, a seconda del caso. Laddove un CdI non possa essere evitato,

la Banca depositaria dovrà mantenere e servirsi di efficaci strutture organizzative e amministrative allo scopo di adottare tutte le misure ragionevoli atte a consentire corrette procedure di (i) comunicazione dei CdI al Fondo e agli azionisti e (ii) gestione e monitoraggio dei CdI in questione.

La Banca depositaria garantisce che i dipendenti siano informati, addestrati e consapevoli delle politiche e procedure in materia di CdI e che le mansioni e le responsabilità siano separate in modo appropriato per prevenire problemi di CdI.

La conformità alle politiche e procedure in materia di CdI è sorvegliata e monitorata dal Consiglio di gestione, quale general partner della Banca depositaria e dalla Gestione autorizzata della Banca depositaria stessa, nonché dalle funzioni di conformità, audit interno e gestione del rischio.

La Banca depositaria adotterà tutte le ragionevoli misure atte a identificare e attenuare potenziali CdI. Ciò comprende l'attuazione delle proprie politiche CdI che risultino appropriate per la scala, la complessità e la natura della propria attività. Questa politica identifica le circostanze che fanno sorgere, o potrebbero far sorgere, un CdI e comprende le procedure da seguire e le misure da adottare allo scopo di gestire i CdI. La Banca depositaria tiene e monitora un registro dei CdI.

La Banca depositaria funge inoltre da Agente amministrativo, Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti ai sensi dei termini del Contratto di amministrazione tra la medesima e il Fondo (si rimanda alla successiva sezione intitolata "Agente amministrativo, Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti"). La Banca depositaria ha messo in atto un'appropriate separazione delle attività tra i propri servizi e i servizi svolti in veste di agente amministrativo, conservatore del registro e agente per i trasferimenti, inclusi processi di inoltro ai gradi superiori e governance. La funzione di depositario è inoltre gerarchicamente e funzionalmente separata dalla divisione operativa dei servizi di agente amministrativo, conservatore del registro e agente per i trasferimenti.

La Banca depositaria può delegare la custodia delle attività del Fondo a delegati terzi, subordinatamente alle condizioni previste delle leggi e dai regolamenti applicabili e alle disposizioni del Contratto di deposito. Per quanto attiene ai delegati terzi, la Banca depositaria ha istituito un processo concepito per selezionare i fornitori terzi della massima qualità su ogni mercato. La Banca depositaria dovrà prestare cura e diligenza debite nel selezionare e nominare ogni delegato terzo in modo da garantire che ciascun delegato terzo abbia e mantenga i livelli richiesti di professionalità e competenza. Inoltre, la Banca depositaria dovrà periodicamente appurare se i delegati terzi soddisfino i requisiti di legge e normativi applicabili e sorveglierà costantemente ogni delegato terzo al fine di assicurare che i delegati terzi continuino ad adempiere in modo corretto ai rispettivi obblighi. Tale elenco potrà essere di volta in volta aggiornato e può essere ottenuto gratuitamente facendone richiesta scritta alla Banca depositaria.

Un potenziale rischio di CdI può emergere nelle situazioni in cui i delegati terzi possano intraprendere, o abbiano, una relazione commerciale e/o economica separata con la Banca depositaria, parallelamente alla relazione di delega della custodia. CdI possono emergere, in sede di conduzione dell'attività, tra la Banca depositaria e il delegato terzo. Laddove un delegato terzo abbia un legame di gruppo con la Banca depositaria, questa si impegna a identificare eventuali potenziali CdI derivanti da tale legame e ad adottare tutte le ragionevoli misure per attenuare i CdI in questione.

La Banca depositaria prevede che non emerga alcuno specifico CdI a seguito di un'eventuale delega a un delegato terzo. La Banca depositaria comunicherà al Consiglio del Fondo e/o al Consiglio della propria Società di gestione qualunque eventuale conflitto siffatto così emerso.

Nella misura in cui esista qualunque altro potenziale CdI attinente alla Banca depositaria, il medesimo dovrà essere identificato, attenuato e gestito in conformità alle politiche e procedure della Banca depositaria stessa.

Disposizioni varie. La Banca depositaria, o il Fondo, può risolvere il Contratto di deposito in qualsiasi momento previo preavviso scritto di novanta (90) giorni (o un periodo più breve nel caso di talune violazioni del Contratto di deposito, quali un'insolvenza).

Informazioni aggiornate aventi a oggetto la descrizione delle mansioni della Banca depositaria e i CdI che possono sorgere, nonché le funzioni di custodia delegate dalla Banca depositaria, l'elenco dei delegati terzi ed eventuali CdI derivanti da tale delega, saranno messe a disposizione degli Azionisti, su richiesta, presso la sede legale della Banca depositaria.

Agente amministrativo, Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti del Fondo. Ai sensi del Contratto di amministrazione tra la Società di gestione, il Fondo e Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A., quest'ultima è stata nominata Agente amministrativo, Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti del Fondo.

In veste di Agente amministrativo, Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. è responsabile delle funzioni amministrative generali richieste dal diritto lussemburghese e della gestione dell'emissione, della vendita e della conversione delle Azioni, del calcolo del Valore patrimoniale netto delle Azioni e della tenuta dei registri contabili.

In veste di Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. ha la responsabilità di tenere il registro degli Azionisti e provvedere a qualunque servizio relativo all'inoltro di documenti, quali per esempio rendiconti, relazioni o avvisi agli Azionisti.

Il Fondo retribuisce Brown Brothers Harriman (Luxembourg) per i servizi da essa prestati in veste di Banca depositaria, Agente per i pagamenti, Agente amministrativo, Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

DISTRIBUTORE PRINCIPALE

Allspring Global Investments Luxembourg S.A. funge anche da Distributore principale del Fondo. Il Distributore principale non accetterà richieste di emissione, conversione o rimborso di Azioni e potrà nominare sub-distributori (affiliati e non affiliati), i quali trasmetteranno tutte le richieste al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti.

In caso di delega a sub-distributori, il contratto tra il Distributore principale e l'eventuale sub-distributore sarà soggetto alle norme in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e dovrà attenersi ad esse.

Il Distributore principale ha perfezionato con le entità affiliate (i "Sub-distributori affiliati") di seguito elencate, contratti di sub-distribuzione o di supporto alla commercializzazione ai sensi dei quali ciascun Sub-distributore affiliato è stato nominato sub-distributore o rappresentante commerciale non esclusivo in riferimento alla promozione, commercializzazione e vendita delle Azioni di uno o più Comparti e possono percepire dal Distributore principale compensi per i servizi da esse eventualmente prestati in relazione alla promozione, commercializzazione e vendita delle Azioni:

- Allspring Funds Distributor, LLC, e
- Allspring Global Investments (UK) Limited.

SOCIETÀ DI REVISIONE ESTERNA

Il Fondo ha nominato Deloitte Audit S.à.r.l. quale società di revisione esterna.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E CONFLITTI D'INTERESSE

Nel corso dell'attività, il Fondo può effettuare operazioni con parti correlate le quali abbiano, direttamente o indirettamente, un interesse che sia in conflitto con il proprio a causa dell'esistenza, sia simultanea sia in momenti separati, di una o più delle seguenti circostanze e/o relazioni:

- esistenza di una relazione di gruppo tra il Fondo e l'entità che istituisce, gestisce e/o promuove gli organismi d'investimento collettivo in cui il Fondo ha investito;
- conduzione simultanea di attività di gestione di vari organismi d'investimento collettivo e/o di servizi di gestione patrimoniale individuale o di portafogli collettivi;
- investimento in organismi d'investimento collettivo o altri strumenti finanziari in cui sono o saranno investite le attività di altri organismi d'investimento collettivo gestiti dal Gestore degli investimenti, o Sub-gestore degli investimenti medesimo, ovvero le attività delle società del gruppo del Fondo o gestite dal Gestori degli investimenti o un Sub-gestore degli investimenti;
- e
- presenza negli organismi di governo e sorveglianza dell'emittente di persone legate al gruppo del Fondo.

Al fine di attenuare qualunque summenzionato conflitto d'interesse, il Fondo dovrà:

- investire in quote di OIC correlati soltanto se, a giudizio del Consulente per gli investimenti o del Sub-consulente pertinente, sono equivalenti o migliori di analoghi organismi d'investimento collettivo non correlati;
- evitare la duplicazione di commissioni nel caso in cui le attività del Comparto siano investite in OIC correlati (si rimanda alla voce VI. c) della sezione RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI, TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO);
- adottare procedure organizzative specifiche volte a limitare il verificarsi di conflitti di interesse;
- adottare procedure specifiche miranti a evitare l'ottenimento di benefici economici (beni o servizi) che non siano utili o necessari per aiutare il Fondo nello svolgimento della sua attività di gestione di portafogli collettivi; e
- adottare un codice di condotta allo scopo di impedire a dipendenti e parti correlate di ottenere qualunque forma di compenso dagli emittenti degli strumenti finanziari in cui il Comparto investe.

In virtù dello Statuto, nessun contratto o altra operazione perfezionati tra il Fondo e qualsiasi altra società o impresa potranno essere inficiati o invalidati per il fatto che uno o più Amministratori o funzionari del Fondo abbiano interessi in, o siano amministratori, associati, funzionari o dipendenti di tale altra società o impresa. Un Amministratore o funzionario del Fondo che ricopra la carica di amministratore, dirigente o dipendente di qualsiasi società o impresa con cui il Fondo stipuli contratti o abbia relazioni d'affari non sarà privato, in ragione di tale affiliazione con detta altra società o impresa, del diritto di esaminare, votare o agire in merito a qualsiasi questione inerente a tali contratti o altri affari.

Qualora un Amministratore o funzionario del Fondo abbia, in un'operazione dello stesso, un interesse opposto agli interessi del Fondo, l'Amministratore o funzionario in questione ne dovrà mettere al corrente il Consiglio d'amministrazione e non parteciperà alle delibere né voterà in merito a siffatta operazione la quale, unitamente all'interesse nella stessa di detto Amministratore o funzionario, dovrà essere segnalata alla successiva assemblea generale degli Azionisti. Queste

regole non si applicano in caso di voto del Consiglio d'amministrazione in merito a operazioni concluse nel normale corso dell'attività secondo le regole del libero mercato.

CONTRATTI RILEVANTI

I seguenti contratti, non rientranti tra i contratti stipulati durante la normale conduzione dell'attività, sono stati o saranno perfezionati e sono o potrebbero essere rilevanti:

un Contratto di servizi con la Società di gestione, stipulato in data 19 dicembre 2018 e le eventuali modifiche di volta in volta apportate, tra il Fondo e Allspring Global Investments Luxembourg S.A.;
un Contratto di gestione degli investimenti, stipulato in data 25 maggio 2018 e le eventuali modifiche di volta in volta apportate tra Allspring Global Investments Luxembourg S.A. e Allspring Funds Management, LLC;
un Contratto di sub-gestione degli investimenti, stipulato in data 11 ottobre 2018 e le eventuali modifiche di volta in volta apportate tra Allspring Funds Management, LLC e Allspring Global Investments, LLC in presenza di Allspring Global Investments Luxembourg S.A.;
un Contratto di sub-gestione degli investimenti, stipulato in data 22 ottobre 2019 e le eventuali modifiche di volta in volta apportate tra Allspring Funds Management, LLC e Allspring Global Investments (UK) Limited in presenza di Allspring Global Investments Luxembourg S.A.;
un Contratto di deposito stipulato in data 20 maggio 2016 e le eventuali modifiche di volta in volta apportate tra il Fondo, Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. e Allspring Global Investments Luxembourg S.A.;
un Contratto di amministrazione stipulato in data 29 gennaio 2015 e le eventuali modifiche di volta in volta apportate tra il Fondo, Allspring Global Investments Luxembourg S.A. e Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.

DOCUMENTI CONSULTABILI

I documenti seguenti sono consultabili presso la sede legale della Società:

- Statuto;
- Prospetto più recente;
- Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori (KIID) più recenti;
- i contratti rilevanti sopra citati;
- le ultime relazioni annuali e semestrali;
- la Politica di esecuzione alle condizioni migliori;
- la Politica in materia di conflitti di interesse;
- la Politica applicabile al voto per delega; e
- la Politica di gestione dei reclami.

È possibile ottenere una copia gratuita dello Statuto, del Prospetto più recente, dei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori (KIID) più recenti nonché delle ultime relazioni.

COMMISSIONI E SPESE

COMMISSIONI E SPESE

Commissioni di vendita.

Commissione di vendita iniziale. Le Azioni di Classe A sono offerte al Valore patrimoniale netto per Azione applicabile, maggiorato di una commissione iniziale massima del 5% dell'importo sottoscritto prima dell'emissione delle Azioni di Classe A (in misura comunque non superiore al 5,28% del Valore patrimoniale netto delle Azioni di Classe A acquistate). Le commissioni di vendita iniziali possono variare e pertanto potrebbero essere inferiori a un eventuale importo massimo

specificato in funzione del paese in cui le Azioni sono offerte ovvero della banca, del sub-distributore o dell'istituzione finanziaria per il cui tramite sono acquistate e/o dell'importo di Azioni acquistate e/o detenute. Le commissioni di vendita iniziali possono essere imposte e trattenute da tale banca, sub-distributore o istituzione finanziaria ovvero possono essere imposte dal Distributore principale o da un Comparto e versate a tale banca, sub-distributore o istituzione finanziaria per il cui tramite sono acquistate le Azioni.

Le Azioni di Classe I, Classe X, Classe Y e Classe Z sono offerte al Valore patrimoniale netto per Azione applicabile, senza addebitare alcuna commissione di vendita iniziale.

Commissione di rimborso. Le Azioni di tutte le Classi non prevedono alcuna commissione di uscita al momento del rimborso.

Commissione di conversione. Il Comparto non addebita commissioni di conversione alle conversioni di Azioni da un Comparto all'altro o tra Classi diverse dello stesso Comparto. Tuttavia, poiché è possibile che un sub-distributore incaricato addebiti commissioni di conversione (le quali sono a beneficio del sub-distributore in questione), prima di impartire le istruzioni di conversione gli Azionisti devono appurare con il sub-distributore incaricato interessato - mediante il quale investono - se si applichi un'eventuale commissione di conversione.

Spese correnti. Ciascun Comparto è soggetto a varie commissioni e spese correnti, compresa una commissione di gestione degli investimenti, tutte descritte di seguito. Inoltre, ogni Classe di un Comparto ha un coefficiente di spesa totale (TER) massimo, come stabilito nella tabella seguente. Laddove nel corso di un esercizio finanziario le commissioni e spese correnti superassero l'importo indicato, tale eccedenza sarà pagata dal Gestore degli investimenti. Dal momento che le Azioni di Classe X e Y sono concepite per offrire una struttura commissionale alternativa, le commissioni di gestione degli investimenti per le Classi in questione sono definite in un accordo separato. Per le Azioni di Classe X la commissione di gestione degli investimenti può variare dallo 0% all'equivalente della Commissione di gestione della Classe A annuo del patrimonio netto delle Azioni di Classe X e dallo 0% all'equivalente della Commissione di gestione della Classe I annuo del patrimonio netto delle Azioni di Classe Y. I limiti massimi TER per le Azioni di Classe X e Classe Y saranno negoziati con i rispettivi investitori per tutte le successive Azioni delle Classi X o Y.

Comparto	Classe A		Classe Z		Classe I	
	Commissione di gestione degli investimenti	Limite massimo TER	Commissione di gestione degli investimenti	Limite massimo TER	Commissione di gestione degli investimenti	Limite massimo TER
AZIONARI STATUNITENSIS						
Climate Focused U.S. Equity Fund	0,45%	0,60%	0,25%	0,35%	0,25%	0,35%
Small Cap Innovation Fund	1,55%	1,80%	0,85%	0,95%	0,85%	0,95%
U.S. All Cap Growth Fund	1,60%	1,84%	0,80%	1,04%	0,80%	1,00%
U.S. Large Cap Growth Fund	1,50%	1,74%	0,70%	0,94%	0,70%	0,90%
U.S. Select Equity Fund	1,55%	1,85%	0,85%	1,15%	0,85%	1,15%

Comparto	Classe A		Classe Z		Classe I	
	Commissione di gestione degli investimenti	Limite massimo TER	Commissione di gestione degli investimenti	Limite massimo TER	Commissione di gestione degli investimenti	Limite massimo TER
AZIONARI DEI MERCATI EMERGENTI						
China A Focus Fund	1,50%	1,80%	0,85%	1,15%	0,85%	1,15%
Climate Focused Emerging Markets Fund	0,65%	0,80%	0,35%	0,45%	0,35%	0,45%
Emerging Markets Equity Fund	1,70%	1,94%	0,95%	1,19%	0,95%	1,15%
Emerging Markets Equity Income Fund	1,70%	2,00%	0,95%	1,25%	0,95%	1,25%
AZIONARI GLOBALI						
2 Degree Global Equity Fund	1,05%	1,20%	0,55%	0,65%	0,55%	0,65%
Climate Focused Global Equity Fund	0,55%	0,70%	0,30%	0,40%	0,30%	0,40%
Global Equity Enhanced Income Fund	1,20%	1,40%	0,60%	0,70%	0,60%	0,70%
Global Factor Enhanced Equity Fund*	0,25%	0,40%	0,15%	0,25%	0,15%	0,25%
Global Small Cap Equity Fund	1,55%	1,80%	0,85%	0,95%	0,85%	0,95%
OBBLIGAZIONARI EUROPEI						
EUR Investment Grade Credit Fund	0,80%	0,95%	0,30%	0,45%	0,30%	0,45%
EUR Short Duration Credit Fund	0,70%	0,85%	0,20%	0,35%	0,20%	0,35%
OBBLIGAZIONARI STATUNITENSI						
U.S. Short-Term High Yield Bond Fund	1,00%	1,30%	0,50%	0,80%	0,50%	0,80%
USD Investment Grade Credit Fund	0,80%	0,95%	0,30%	0,45%	0,30%	0,45%
OBBLIGAZIONARI GLOBALI						
Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund	0,80%	0,95%	0,30%	0,45%	0,30%	0,45%
ALTERNATIVI						
Alternative Risk Premia Fund	1,00%	1,20%	0,60%	0,70%	0,60%	0,70%
Global Long/Short Equity Fund+	N/A	N/A	1,60%	1,85%	1,60%	1,85%
<p>* Questo comparto offre anche azioni di Classe S con una commissione di gestione degli investimenti dello 0,15% e un limite massimo per il coefficiente di spesa totale dello 0,19%.</p> <p>+ Questo comparto offre anche azioni di Classe AP, ZP e IP con commissioni di gestione degli investimenti pari all'1,50%, 0,75% e 0,75% e un limite massimo di spesa totale pari rispettivamente all'1,75%, 1,00% e 1,00%.</p>						

Commissione della Società di gestione. Il Fondo corrisponderà alla Società di gestione una commissione non superiore allo 0,04% annuo del proprio patrimonio netto. La commissione esigibile è soggetta a un importo mensile minimo di EUR 1.700 per Comparto.

Commissione di gestione degli investimenti. Ciascun Comparto corrisponderà alla Società di gestione una commissione di gestione degli investimenti, come descritta nella tabella precedente. Una percentuale di tale commissione di gestione degli investimenti sarà corrisposta al Gestore degli investimenti.

Commissione di performance. Al fine di offrire un incentivo al Gestore degli investimenti, il Fondo può corrispondere alla Società di gestione una commissione di performance aggiuntiva indicata nella tabella precedente, la totalità o parte della quale può essere pagata dalla Società di gestione al Gestore degli investimenti.

La commissione di performance (ove applicabile) verrà calcolata, maturerà e sarà pagabile con le modalità specificate nelle Informazioni sul Comparto e sarà calcolata ed espressa nella valuta base del Comparto pertinente, indipendentemente dalla valuta di denominazione della Classe di Azioni interessata. Secondo questo metodo di calcolo della commissione di performance, le classi non denominate nella valuta base prive di copertura possono essere soggette a una commissione di performance laddove il NAV della Classe di Azioni in questione risulti inferiore, e si sia deprezzato nel periodo di tempo della commissione di performance, rispetto al NAV di una Classe di Azioni analoga, calcolato nella valuta base di un Comparto. Per contro, una commissione di performance non è applicabile a una Classe di Azioni non denominata nella valuta base priva di copertura nel caso in cui il NAV della Classe di Azioni in questione sia aumentato, e si sia apprezzato nel periodo di tempo della commissione di performance, rispetto al NAV di una Classe di Azioni denominata nella valuta base.

Il Gestore degli investimenti ha accettato di rinunciare alla totalità o parte delle commissioni di performance e gestione degli investimenti a esso dovute in relazione a qualunque Comparto.

Commissione della Banca depositaria. Ai sensi del Contratto di deposito, la Banca depositaria percepisce commissioni annuali di custodia e per la prestazione di servizi in base a un programma concordato con il Fondo in riferimento a ogni Comparto, le cui percentuali variano in funzione del paese d'investimento e, in taluni casi, della Classe. Alla fine di ogni mese, il Fondo è tenuto al pagamento della commissione di deposito in riferimento a ciascun Comparto; tale commissione matura ogni Giorno di valutazione sulla base del Valore patrimoniale netto del giorno precedente e del numero di operazioni gestite nel corso del mese. La commissione della Banca depositaria è calcolata in base al programma concordato e non dovrà superare il 2% annuo del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Laddove nel corso di un esercizio finanziario le spese effettive su tali fatture superassero le percentuali summenzionate, l'importo eccedente sarà pagato dal Gestore degli investimenti.

Commissione di amministrazione. Ai sensi del Contratto di amministrazione, l'Agente amministrativo percepisce commissioni di amministrazione annuali in base a un programma concordato con il Fondo in riferimento a ogni Comparto, le cui percentuali variano in funzione del paese d'investimento e, in taluni casi, della Classe. Alla fine di ogni mese, il Fondo è tenuto al pagamento della commissione di amministrazione in riferimento a ciascun Comparto; tale commissione matura ogni Giorno di valutazione sulla base del Valore patrimoniale netto del giorno precedente e del numero di operazioni gestite nel corso del mese. La commissione di amministrazione è calcolata in base al programma concordato e non dovrà superare il 2% annuo del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Laddove nel corso di un esercizio finanziario

le spese effettive su tali fatture superassero le percentuali summenzionate, l'importo eccedente sarà pagato dal Gestore degli investimenti.

Rimborsi e retrocessioni. In riferimento alla distribuzione di Azioni, la Società di gestione, il Gestore degli investimenti e/o il Sub-gestore degli investimenti possono corrispondere, a valere sulle proprie commissioni, a loro esclusiva discrezione, ma sempre in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, i) retrocessioni a titolo di compenso per le attività di distribuzione e ii) rimborsi allo scopo di ridurre le commissioni o i costi sostenuti dall'investitore. I rimborsi e le retrocessioni possono essere corrisposti d'accordo con gli Azionisti, inclusi Investitori istituzionali, sub-distributori, banche e istituzioni finanziarie, sulla base di criteri oggettivi quali (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo) dimensioni, natura, tempistiche o impegno del rispettivo investimento e possono essere versati su tutte le Classi di Azioni di un Comparto, a eccezione delle Azioni di Classe Z e Classe ZP.

Spese di costituzione. I costi e le spese di costituzione del Fondo sono stati a carico dello stesso e ammortizzati. Le spese di costituzione di eventuali nuovi Comparti saranno a carico del Comparto pertinente e ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni.

Spese operative. Il Fondo pagherà, a valere sulle proprie attività, altri costi e spese sostenuti per la propria operatività, come più dettagliatamente descritto in "DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE AZIONI".

ACCORDI DI SOFT COMMISSION, INTERMEDIAZIONE E RICERCA

Nella misura non vietata dalle leggi o dai regolamenti applicabili, i Sub-gestori degli investimenti possono, laddove due o più intermediari broker-dealer siano in grado di offrire risultati comparabili per un'operazione di portafoglio, accordare la preferenza a un broker-dealer che abbia loro fornito servizi statistici o altri servizi di ricerca. Ai fini della selezione di un broker-dealer nelle eventualità suddette, i Sub-gestore degli investimenti considereranno, oltre ai fattori sopra elencati, la qualità della ricerca fornita dal broker-dealer in questione. I Sub-gestori degli investimenti possono far sì che un Comparto paghi commissioni più elevate di quelle praticate da altri broker-dealer per la fornitura di tali servizi di ricerca. I servizi di ricerca di norma includono: (1) fornitura di consulenza in merito al valore dei titoli, all'opportunità di investire in, acquistare o vendere titoli come pure all'opportunità di titoli o di acquirenti o venditori di titoli; (2) fornitura di analisi e relazioni concernenti emittenti, settori, titoli, fattori economici e tendenze, strategia di portafoglio e performance dei conti; e (3) esecuzione di operazioni in titoli e di funzioni a essi relative. Allocando le operazioni in tal modo, i Sub-gestori degli investimenti sono in grado di integrare le loro ricerche e analisi con le opinioni e le informazioni di società di intermediazione. Le informazioni così ricevute andranno a integrare, non a sostituire, i servizi che i Sub-gestori degli investimenti sono tenuti a prestare ai sensi dei contratti di consulenza e le spese dei Sub-gestori degli investimenti non saranno necessariamente ridotte a seguito del ricevimento di tali informazioni di ricerche supplementari. I Sub-gestori degli investimenti possono inoltre utilizzare i servizi di ricerca forniti da broker-dealer di cui si avvalgono per eseguire operazioni in titoli per un Comparto anche per prestare servizi per altri loro conti e sebbene non tutti questi servizi possano essere impiegati dai Sub-gestori degli investimenti in relazione alla consulenza per i Comparti, saranno sempre nel migliore interesse dei Comparti. Si fa rilevare che i Sub-gestori degli investimenti possono effettuare operazioni di portafoglio con un broker-dealer affiliato.

INVESTIRE NEI COMPARTI

POLITICA DEI DIVIDENDI

In circostanze normali, il Consiglio d'amministrazione non intende dichiarare ed effettuare distribuzioni in relazione all'eventuale reddito netto da investimenti e alle eventuali plusvalenze realizzate, attribuibili alle Classi ad accumulazione. Il reddito netto da investimenti delle Classi ad accumulazione non sarà pertanto né dichiarato né distribuito. Il Valore patrimoniale netto per Azione di queste Classi ad accumulazione rifletterà comunque l'eventuale reddito netto da investimenti o le eventuali plusvalenze.

In circostanze normali, il Consiglio d'amministrazione intende effettuare distribuzioni almeno una volta all'anno alla chiusura dell'esercizio finanziario, oppure alle altre scadenze da esso stabilite, in relazione all'eventuale reddito netto attribuibile a talune Classi a distribuzione e in relazione all'eventuale reddito lordo attribuibile a determinate altre Classi a distribuzione. Per quanto attiene ai Comparti Global Equity Enhanced Income Fund, le distribuzioni effettuate dalle Classi a distribuzione comprenderanno il reddito netto e, ove necessario, le plusvalenze realizzate nette nell'ottica di corrispondere un rendimento trimestrale prestabilito. Le Classi a distribuzione che distribuiscono reddito netto sono contraddistinte dal suffisso "distr.", mentre quelle che distribuiscono reddito lordo sono contraddistinte dal suffisso "distr. lorda", nel nome della classe. Un Comparto reinvestirà tutte le distribuzioni in altre Azioni della stessa Classe di Azioni del Comparto da cui ha origine la distribuzione e non distribuirà liquidità agli Azionisti in riferimento ad alcuna distribuzione, salvo altrimenti espressamente richiesto dall'Azionista interessato. La frequenza delle distribuzioni di ogni Comparto è indicata nel sito web allspringglobal.com.

Gli Azionisti devono ricordare che detenendo Classi a distribuzione che distribuiscono reddito lordo possono ricevere un dividendo più elevato di quello altrimenti ricevuto e potrebbero pertanto essere assoggettati a una conseguente imposta sul reddito più alta. Si invitano gli Azionisti a rivolgersi a un consulente fiscale professionista in merito.

Inoltre, poiché nel caso di tali Classi a distribuzione le commissioni e le spese sono imputate al capitale anziché al reddito, il potenziale di apprezzamento futuro del Valore patrimoniale netto delle relative azioni può subire un'erosione e, in circostanze normali, il Valore patrimoniale netto di una Classe a distribuzione di reddito lordo sarà di norma inferiore rispetto a quello di una Classe a distribuzione di reddito netto. Un Valore patrimoniale netto inferiore può determinare una differenza di performance tra le Classi a distribuzione a reddito lordo e netto.

Per quanto attiene ai Comparti Alternative Risk Premia Fund e Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund, il Fondo adotta una procedura contabile, conosciuta come perequazione, mediante la quale una percentuale dei proventi di sottoscrizione di Azioni, conversione di Azioni e dei costi di rimborso di Azioni, in misura equivalente - per Azione - all'importo di reddito netto da investimenti non distribuito alla data dell'operazione, è accreditata o addebitata al reddito netto non distribuito. Di conseguenza, le emissioni, le conversioni e i rimborsi di Azioni non incidono sul reddito netto da investimenti non distribuito per Azione.

Gli Azionisti devono ricordare che, salvo nei casi dei Comparti Alternative Risk Premia Fund, Global Equity Enhanced Income Fund e Climate Transition Global Investment Grade Credit Fund, il Fondo non intende attuare alcun meccanismo di perequazione del reddito netto da investimenti non distribuito e/o delle plusvalenze realizzate nette nell'ambito del sistema contabile relativo ad alcuna Classe. Il Fondo opererà tuttavia rettifiche della perequazione del reddito sulla base del reddito rilevato, nel cui calcolo si terrà pertanto conto delle variazioni del numero di azioni in circolazione nel corso dell'intero periodo.

Anche il Comparto Global Equity Enhanced Income Fund ricorre alla perequazione, in virtù della quale una percentuale dei proventi di sottoscrizione di Azioni, conversione di Azioni e dei costi di rimborso di Azioni, in misura equivalente - per Azione - all'importo di reddito netto da investimenti non distribuito e di plusvalenze realizzate nette alla data dell'operazione, è accreditata o addebitata al reddito netto non distribuito e alle plusvalenze realizzate nette. Di conseguenza, le emissioni, le conversioni e i rimborsi di Azioni non incidono sul reddito netto da investimenti non distribuito e sulle plusvalenze realizzate nette per Azione.

Il Consiglio d'amministrazione può modificare questa politica in qualsiasi momento dandone comunicazione senza previa approvazione dell'Azionista.

Non è consentita alcuna distribuzione che possa comportare un calo del patrimonio netto del Fondo al di sotto del minimo previsto dalla legge lussemburghese.

I diritti sui dividendi non riscossi entro cinque anni dalla rispettiva data di pagamento decadranno e saranno riattribuiti al Comparto rilevante.

EMISSIONE DI AZIONI

Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori hanno facoltà di emettere Azioni con riferimento ai diversi Comparti, ciascuno dei quali costituito da un portafoglio di attività e passività. All'interno di ogni Comparto, gli Amministratori possono emettere Classi diverse con caratteristiche differenti, per esempio strutture commissionali diverse, importi minimi di investimento differenti oppure valute di denominazione diverse.

Qualunque Comparto o Classe può, su decisione del Consiglio d'amministrazione o del Gestore degli investimenti, sospendere per qualsivoglia ragione l'accettazione di sottoscrizioni nuove e/o successive ovvero di conversioni, fatte salve alcune eccezioni (es. eccezioni per sottoscrizioni successive da parte di Azionisti esistenti, investimenti automatici, alcuni conti a fini previdenziali/pensionistici). Siffatta sospensione non sarà revocata finché, a giudizio del Consiglio d'amministrazione o del Gestore degli investimenti, non sussistano più le circostanze che l'hanno resa necessaria. Gli Azionisti devono verificare con la Società di gestione o il Distributore principale la situazione corrente dei Comparti o delle Classi.

Ove in qualsiasi momento emergesse che un detentore di Azioni di un Comparto o di una Classe riservata a Investitori istituzionali non fosse un Investitore istituzionale, il Consiglio d'amministrazione convertirà le Azioni pertinenti in Azioni di un Comparto o di una Classe non riservata a Investitori istituzionali oppure procederà al rimborso forzoso di siffatte Azioni. Il Consiglio d'amministrazione potrà rifiutarsi di dare corso a un trasferimento di Azioni e conseguentemente rifiutarsi di iscrivere un trasferimento di Azioni nel registro degli Azionisti laddove a seguito di siffatto trasferimento le Azioni di un Comparto o di una Classe riservata a Investitori istituzionali venissero detenute da un soggetto che non si qualifichi come tale. Si rimandano inoltre gli Azionisti all'articolo 8 dello Statuto.

I requisiti di idoneità applicabili agli Azionisti, indicati nel presente Prospetto, sono collettivamente definiti "Requisiti di idoneità". Sebbene le Azioni debbano essere trasferibili e negoziabili sulla Borsa valori del Lussemburgo alla loro ammissione alla negoziazione nella stessa (e le operazioni ivi registrate non possano essere annullate dal Fondo), i Requisiti di idoneità si applicano comunque a qualsiasi parte cui le Azioni siano trasferite su detta Borsa. Qualora una parte che non soddisfi i Requisiti di idoneità detenga in qualsiasi momento Azioni, il Fondo può procedere al rimborso forzoso delle Azioni in questione.

Il Fondo può emettere ulteriori Comparti o altre Classi. All'emissione di nuovi Comparti o Classi diverse, il Prospetto del Fondo sarà aggiornato.

Le Azioni possono di norma essere acquistate dal, ovvero vendute al, Fondo ai prezzi di acquisto e vendita basati sul Valore patrimoniale netto delle Azioni pertinenti. Il prezzo di sottoscrizione e il prezzo di rimborso sono rispettivamente indicati in "ACQUISTO DI AZIONI" e "RIMBORSO DI AZIONI".

Le Azioni sono disponibili unicamente in forma nominativa. Il Fondo non emetterà certificati azionari né azioni al portatore.

Saranno emesse frazioni di Azioni con denominazioni non superiori a tre cifre decimali.

Le frazioni di Azioni non conferiranno diritti di voto, ma parteciperanno proporzionalmente a tutte le distribuzioni effettuate.

Il Fondo non può emettere warrant, opzioni o altri diritti di sottoscrizione di Azioni né ai propri Azionisti né ad altri soggetti.

Il Fondo ha facoltà di respingere in toto o in parte qualsiasi richiesta di sottoscrizione. Ove una richiesta di sottoscrizione venga respinta, gli importi in oggetto o il relativo saldo saranno restituiti, non appena ragionevolmente possibile e subordinatamente alle leggi applicabili, a rischio e spese del richiedente e senza interessi.

Late trading e market timing. Il Fondo ha adottato misure di tutela contro le pratiche di late trading e market timing in conformità a quanto richiesto dalla Circolare CSSF 04/146.

Per late trading s'intende l'accettazione di un ordine di sottoscrizione, conversione o rimborso dopo il relativo termine ultimo, nonché l'esecuzione di tale ordine al Valore patrimoniale netto applicabile agli ordini ricevuti prima di detto termine ultimo. Il late trading è rigorosamente vietato e il Fondo ha adottato misure ragionevoli allo scopo di evitare l'effettuazione di operazioni di late trading. L'efficacia di queste misure è oggetto di un attento monitoraggio.

Per market timing si intende un metodo di arbitraggio mediante il quale un investitore sistematicamente sottoscrive e richiede il riscatto oppure converte quote o azioni dello stesso organismo d'investimento collettivo entro un breve periodo di tempo, sfruttando differenze temporali e/o imperfezioni o carenze nel metodo di determinazione dei valori patrimoniali netti dei comparti di detto organismo d'investimento collettivo.

Le pratiche di market timing non sono consentite in quanto possono incidere sulla performance del Fondo con un aumento dei costi e/o una diluizione del Valore patrimoniale netto. Il Fondo non è destinato a investitori con orizzonti d'investimento a breve termine e non sono pertanto consentite attività che possono influenzare negativamente gli interessi degli Azionisti (interferendo per esempio con le strategie d'investimento o ripercuotendosi sulle spese), come per esempio il market timing o l'utilizzo del Fondo come veicolo di negoziazione eccessiva o a breve termine.

Ove il Fondo ritenga o sospetti che un Azionista conduca tali operazioni, può pertanto sospendere, annullare, rifiutare o altrimenti gestire la richiesta di sottoscrizione o conversione dell'Azionista in questione e/o adottare qualsivoglia azione o misura appropriata o necessaria per tutelare il Fondo stesso e i suoi Azionisti. Si ricorda che il Fondo ha una limitata capacità di monitoraggio dell'attività di negoziazione dei conti omnibus di intermediari finanziari in quanto alcuni intermediari finanziari potrebbero non essere in grado di, o non disposti a, fornire al Fondo stesso informazioni sull'attività degli azionisti sottostanti.

Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. In conformità alle norme internazionali e alle leggi e regolamenti lussemburghesi (inclusa, in via non limitativa, la Legge modificata del 12 novembre 2004 in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo), del Regolamento granducale datato 1° febbraio 2010, del Regolamento CSSF 12-02 del 14 dicembre 2012, delle Circolari CSSF 13/556, 15/609 e 17/650 concernenti la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, e rispettive modifiche o sostituzioni, sono stati imposti obblighi a carico di tutti gli operatori professionali del settore finanziario al fine di impedire il ricorso a organismi d'investimento collettivo per finalità di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Alla luce di tali disposizioni, il conservatore del registro e agente per i trasferimenti di un OIC lussemburghese deve accertare l'identità del sottoscrittore in conformità alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi. Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti può richiedere ai sottoscrittori di fornire qualunque documento a suo giudizio necessario per consentire tale identificazione. Il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, in veste di delegato del Fondo, può inoltre richiedere qualunque altra informazione eventualmente necessaria al Fondo per rispettare gli obblighi giuridici e normativi inclusa, in via non limitativa, la Legge CRS.

Qualora un sottoscrittore ritardi oppure ometta di presentare i documenti richiesti, la domanda di sottoscrizione non sarà accettata e, nel caso di rimborso, il pagamento dei relativi proventi subirà ritardi. Né l'organismo di investimento collettivo né il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti saranno ritenuti responsabili di tali ritardi o mancati espletamenti di operazioni dovuti al fatto che il sottoscrittore non ha presentato la documentazione ovvero ha presentato una documentazione incompleta.

Agli Azionisti può essere di volta in volta richiesto di presentare documenti di identificazione aggiuntivi o aggiornati ai sensi dei vigenti obblighi in materia di due diligence conformemente alle leggi e ai regolamenti pertinenti.

In conformità alla legge lussemburghese del 13 gennaio 2019 che istituisce un registro dei titolari effettivi, gli Azionisti sono a conoscenza del fatto che il Fondo potrebbe essere tenuto a trasmettere determinate informazioni a detto registro in Lussemburgo. Le autorità pertinenti e il pubblico in generale possono accedere al registro e alle relative informazioni sui titolari effettivi del Fondo inclusi nome, mese e anno di nascita, paese di residenza e nazionalità. Questa legge definisce i titolari effettivi, con riferimento ai beneficiari economici ai sensi della Legge modificata del 12 novembre 2004 relativa alla lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, come gli Azionisti che detengano oltre il 25% delle azioni del Fondo o altrimenti lo controllino.

CLASSI DI AZIONI

Ciascun Comparto può emettere azioni delle principali classi elencate nella tabella seguente. Le Classi di azioni possono essere disponibili nelle varie valute di volta in volta stabilite dal Consiglio d'amministrazione. Queste classi possono essere offerte come azioni sia ad accumulazione ("acc.") sia a distribuzione ("distr."). Non tutti i Comparti offrono tutte le Classi di Azioni. Per un elenco completo delle Classi disponibili, si rimanda al sito web allspringglobal.com.

Gli importi minimi di sottoscrizione iniziale per ciascuna Classe sono elencati nella tabella. Gli Amministratori possono stabilire livelli diversi di investimenti minimi od operazioni minime per gli investitori in taluni paesi in riferimento all'investimento in Classi differenti, ove ritengano opportuno introdurre questa possibilità. A loro discrezione e in qualunque momento, gli Amministratori possono decidere di rinunciare a eventuali importi minimi di sottoscrizione iniziale ovvero a importi minimi di partecipazione. Non è richiesto alcun importo minimo di sottoscrizione successiva. Fatta salva la facoltà del Consiglio d'amministrazione di stabilire altrimenti, le Classi

denominate in GBP sono generalmente riservate agli investitori residenti nel Regno Unito e/o abitualmente residenti nel Regno Unito.

Classe di azioni	Investitori idonei	Importo minimo di sottoscrizione iniziale (nella Valuta di base del Comparto)*	Commissione di performance applicata
A	Tutti	1.000 (100.000 per Alternative Risk Premia Fund)	No
AP	Tutti	1.000	Sì
I	Istituzionali	1.000.000	No
IP	Istituzionali	1.000.000	Sì
Z	Sub-distributori, gestori di portafoglio, piattaforme e altri intermediari che, in conformità ai requisiti normativi o in base agli accordi sulle commissioni con i propri clienti, non possono accettare e mantenere retrocessioni, sconti, trail commission o altre commissioni o pagamenti analoghi dal Fondo o da un altro fornitore di servizi del Fondo, e nei confronti di Investitori istituzionali**, dipendenti di Allspring Holdings (e affiliate), Amministratori del Fondo, amministratori della Società di gestione e loro rispettivi coniugi o partner conviventi.	1.000 (100.000 per Alternative Risk Premia Fund)	No
ZP	Sub-distributori, gestori di portafoglio, piattaforme e altri intermediari che, in conformità ai requisiti normativi o in base agli accordi sulle commissioni con i propri clienti, non possono accettare e mantenere retrocessioni, sconti, trail commission o altre commissioni o pagamenti analoghi dal Fondo o da un altro fornitore di servizi del Fondo, e nei confronti di Investitori istituzionali**, dipendenti di Allspring Holdings (e affiliate), Amministratori del Fondo, amministratori della Società di gestione e loro rispettivi coniugi o partner conviventi	1.000	Sì
S	Istituzionali	15.000.000***	No
SP	Istituzionali	N/A	Sì
X****	Al dettaglio	Mediante un accordo sulle commissioni separato con riferimento alle commissioni per la consulenza con il Distributore principale, la Società	Una commissione di performance può essere applicata e sarà stabilita nell'accordo con l'investitore interessato.

Classe di azioni	Investitori idonei	Importo minimo di sottoscrizione iniziale (nella Valuta di base del Comparto)*	Commissione di performance applicata
		di gestione o il Gestore degli investimenti	
Y****	Istituzionali	Mediante un accordo sulle commissioni separato con riferimento alle commissioni per la consulenza con il Distributore principale, la Società di gestione o il Gestore degli investimenti	Una commissione di performance può essere applicata e sarà stabilita nell'accordo con l'investitore interessato.
* o equivalente in altra valuta			
** Per gli investitori nell'Unione europea, ciò significa "Controparti idonee" e "Investitori professionali" secondo la definizione della MiFID II) che investono per proprio conto.			
*** Si tratta dell'importo minimo d'investimento per le azioni di Classe S del Global Factor Enhanced Fund, attualmente l'unico comparto che offre azioni di Classe S.			
**** Le Azioni di Classe X e Y successive possono essere emesse e nominate, ad esempio, X1, X2, X3, ecc.			

Classi con status di Reporting Fund. Salvo diversamente disposto dal Consiglio di Amministrazione, le Classi denominate in GBP sono generalmente riservate agli investitori residenti nel Regno Unito e/o ordinariamente residenti nel Regno Unito.

Ciascuna Classe denominata in GBP sarà considerata come un "fondo offshore" ai fini fiscali del Regno Unito. Di conseguenza, qualunque profitto derivante dalla vendita, dal rimborso o da altra cessione di Azioni di una Classe denominata in GBP da parte di soggetti residenti o abitualmente residenti nel Regno Unito ai fini fiscali sarà tassato all'atto di tale vendita, rimborso o altra cessione come reddito e non come plusvalenza. Tuttavia, tale procedura non si applica nel caso in cui una Classe sia riconosciuta dall'HM Revenue & Customs (Amministrazione fiscale e doganale del Regno Unito) come "reporting fund", ossia fondo soggetto a obbligo di informativa. Per le Classi attualmente approvate come "fondo soggetto a obbligo di informativa", si rimanda alla sezione "Informazioni aggiuntive per gli Azionisti nel Regno Unito" inclusa nel Prospetto per gli Azionisti del Regno Unito, oppure di verificare con il proprio intermediario finanziario.

Classi coperte. Le Classi coperte di un Comparto (contraddistinte dal termine "(coperta)") saranno sottoposte a copertura rispetto alla Valuta base del Comparto interessato nell'ottica di ridurre al minimo l'esposizione al rischio di cambio. Sebbene il Comparto pertinente intenda coprire tale rischio, non è possibile garantire il successo di detta operazione. Esiste inoltre il rischio che l'importo della copertura generi risultati meno favorevoli rispetto a quanto altrimenti ottenuto con la copertura di un importo diverso. Eventuali commissioni associate alla strategia di copertura saranno a carico della Classe coperta pertinente.

Quest'attività può incrementare o ridurre il rendimento per gli Azionisti delle Classi interessate. Le Classi coperte di un Comparto mireranno a una copertura del 100% e saranno coperte rispetto alla Valuta base del Comparto pertinente. Gli investitori devono ricordare che non è sempre possibile coprire il Valore patrimoniale netto della Classe coperta contro le fluttuazioni della valuta di riferimento, in quanto l'obiettivo è attuare una copertura valutaria equivalente a una

percentuale compresa tra il 95% e il 105% del Valore patrimoniale netto della rispettiva Classe coperta. Le variazioni nel valore del portafoglio, o nel volume di sottoscrizioni e rimborsi, possono tuttavia far sì che il livello della copertura valutaria superi temporaneamente i limiti sopra indicati. In tali casi, la copertura valutaria sarà adeguata senza indebiti ritardi. Il Comparto non intende fare ricorso a meccanismi di copertura per generare un ulteriore profitto per le Classi coperte.

Gli investitori devono ricordare che non vi è alcuna separazione delle passività tra le singole Classi di un Comparto. Di conseguenza, sussiste il rischio che in talune circostanze le operazioni di copertura relative a una Classe coperta possano determinare passività in grado di incidere sul Valore patrimoniale netto delle altre Classi dello stesso Comparto. In tali eventualità, le attività delle altre Classi del Comparto in questione possono essere usate per coprire le passività sostenute dalle Classi coperte.

Le Classi di un Comparto non contraddistinte dal termine “(coperte)” non sono sottoposte a copertura rispetto alla Valuta base del Comparto interessato e sono pertanto soggette a esposizione al rischio di cambio qualora siano denominate in una divisa diversa dalla valuta di riferimento del Comparto.

Un elenco costantemente aggiornato delle Classi esposte a rischio di contagio è a disposizione degli investitori, su richiesta, presso la sede legale della Società di gestione.

ACQUISTO DI AZIONI

Le Azioni di ogni Comparto possono essere sottoscritte tramite il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti e altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati (come indicato nel modulo di sottoscrizione). Gli investitori devono compilare e firmare il modulo di sottoscrizione disponibile presso i suddetti agenti, banche e istituzioni finanziarie. Le sottoscrizioni sono soggette all'accettazione totale o parziale da parte del Consiglio d'amministrazione, il quale agirà a sua esclusiva discrezione e senza alcuna responsabilità. Il Fondo può inoltre accettare sottoscrizioni trasmesse per via elettronica. Le richieste di sottoscrizione sono irrevocabili, salvo quanto stabilito dalla Società di gestione.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di ogni Classe, denominata nella valuta di riferimento della Classe corrisponde al Valore patrimoniale netto della Classe interessata determinato il Giorno di valutazione nel quale viene accettata la richiesta di sottoscrizione (la richiesta di sottoscrizione sarà accettata in un particolare Giorno di valutazione soltanto se pervenuta nella forma corretta prima del Termine ultimo di negoziazione del Giorno di valutazione in questione), maggiorato della commissione di vendita iniziale eventualmente applicabile, indicata per ciascuna classe in COMMISSIONI E SPESE (il “Prezzo di sottoscrizione”). In alcuni casi, in funzione della natura dell'accordo con una particolare banca, sub-distributore o istituzione finanziaria autorizzati a offrire e vendere le Azioni, la banca, il sub-distributore o l'istituzione finanziaria può addebitare e trattenere una commissione di vendita iniziale; in tale eventualità, il Prezzo di sottoscrizione non tiene conto della commissione di vendita iniziale. Inoltre, il Prezzo di sottoscrizione non tiene conto nemmeno di altre commissioni di transazione o associate al conto che una particolare banca, sub-distributore o istituzione finanziaria particolare può addebitare e trattenere. Gli investitori devono verificare con la banca, il sub-distributore o l'istituzione finanziaria per il cui tramite investono se al loro acquisto si applichi un'eventuale commissione di vendita iniziale o altra commissione e le eventuali modalità di applicazione di tale commissione. Come specificato nella politica di swing pricing parziale del Fondo descritta di seguito, il Valore patrimoniale netto di un Comparto può essere rettificato in un Giorno di valutazione in cui il Comparto registra sottoscrizioni o rimborsi netti significativi.

Le richieste complete di sottoscrizione di Azioni devono essere ricevute e approvate dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ovvero da altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, in un Giorno di valutazione entro il Termine ultimo di negoziazione. Le richieste di sottoscrizione ricevute e approvate, o che si ritiene debbano essere ricevute e approvate, dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ovvero da altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, in un giorno che non sia un Giorno di valutazione oppure in un Giorno di valutazione seguente il Termine ultimo di negoziazione, saranno considerate ricevute il Giorno di valutazione successivo. Coloro che intendono sottoscrivere le Azioni devono compilare un modulo di sottoscrizione e inviarlo al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, o ad altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, unitamente a tutti i documenti identificativi richiesti. Qualora tali documenti non fossero presentati, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, o le altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, richiederanno le informazioni e la documentazione necessaria per verificare l'identità di un sottoscrittore. Le azioni non saranno emesse finché il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, o le altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, abbiano ricevuto e siano soddisfatti di tutte le informazioni e la documentazione richieste per verificare l'identità di un sottoscrittore. La mancata presentazione di tali informazioni o documentazione può comportare un ritardo del processo di sottoscrizione o l'annullamento della richiesta di sottoscrizione.

In taluni paesi in cui le Azioni sono offerte, è possibile che gli Azionisti debbano pagare tasse e imposte di bollo, oltre al Prezzo di sottoscrizione.

Il Prezzo di sottoscrizione, pagabile nella Valuta di riferimento della Classe pertinente, deve essere pagato all'Agente per i pagamenti e ricevuto, in fondi effettivamente disponibili, dallo stesso entro tre Giorni lavorativi successivi all'evasione della sottoscrizione, fatta salva la facoltà del Consiglio d'amministrazione di decidere altrimenti. Un sottoscrittore può tuttavia, previo consenso del Conservatore del registro e Agente per i pagamenti, effettuare il pagamento all'Agente per i pagamenti in qualunque altra valuta liberamente convertibile come indicato dal sottoscrittore al momento dell'operazione. Nel Giorno di valutazione interessato, il Conservatore del registro e Agente per i pagamenti provvederà all'operazione di cambio eventualmente necessaria per convertire gli importi di sottoscrizione dalla valuta di sottoscrizione alla Valuta di riferimento della Classe pertinente. L'eventuale operazione di cambio siffatta sarà effettuata a rischio e spese del sottoscrittore. Le operazioni di cambio possono tuttavia ritardare l'emissione di Azioni in quanto il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti può scegliere, a sua discrezione, di ritardare l'esecuzione di qualsiasi operazione di cambio fino al ricevimento dei fondi effettivamente disponibili.

Le relative conferme di registrazione delle Azioni sono consegnate dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti non appena ragionevolmente possibile e solitamente entro un Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione pertinente. I sottoscrittori devono sempre verificare questa conferma allo scopo di assicurarsi che la registrazione sia stata effettuata correttamente. Ciò comprenderà anche un numero di conto personale il quale, unitamente ai dati personali dell'Azionista, costituisce prova della sua identità per il Fondo. Il numero di conto personale deve essere utilizzato dall'Azionista per tutte le operazioni future con il Fondo, una banca corrispondente, l'Agente amministrativo, il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, il Distributore principale e qualunque sub-distributore.

Eventuali variazioni dei dati personali dell'Azionista o lo smarrimento del suo numero di conto devono essere immediatamente comunicati al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, al Distributore principale o relativo sub-distributore, il quale – se necessario –

informerà per iscritto il Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti. Il mancato rispetto di tale procedura potrebbe comportare il ritardo di una richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione.

Prima di accettare tali variazioni, il Fondo si riserva il diritto di richiedere a una banca, un operatore di borsa o altra parte a esso accettabile di controfirmare una manleva o un'altra verifica della titolarità o rivendicazione di titolarità.

Ove una sottoscrizione non sia interamente o parzialmente accettata, gli importi in oggetto o il relativo saldo in essere saranno restituiti al sottoscrittore, subordinatamente alle leggi applicabili e tempestivamente, a mezzo corrispondenza o bonifico bancario, a rischio del sottoscrittore e senza interessi.

Qualora il pagamento delle Azioni non fosse puntualmente effettuato (ovvero laddove per una sottoscrizione iniziale non pervenisse un modulo di sottoscrizione compilato in modo corretto), la sottoscrizione di Azioni potrà essere considerata nulla a tutti gli effetti e le Azioni precedentemente assegnate potranno essere annullate. In tal caso, la Società di gestione e/o il Fondo e/o l'eventuale distributore pertinente potrebbero addebitare al sottoscrittore inadempiente o al suo intermediario finanziario, i costi o le perdite da essi eventualmente subiti, imputando tali costi o spese a qualunque esistente partecipazione del sottoscrittore nel Fondo oppure agli importi di sottoscrizione già ricevuti, ovvero intentando un'azione legale contro il sottoscrittore inadempiente o il suo intermediario finanziario. Gli importi eventualmente restituibili al sottoscrittore saranno detenuti dal Fondo senza pagamento di interessi.

Il Consiglio d'amministrazione può, in qualsiasi momento e a sua esclusiva discrezione, sospendere momentaneamente, cessare in via definitiva ovvero limitare l'emissione di Azioni a soggetti o persone giuridiche residenti o domiciliati in alcuni paesi e territori oppure vietare loro la sottoscrizione di Azioni, qualora tale misura sia ritenuta appropriata per tutelare gli Azionisti o il Fondo.

A loro discrezione e in qualunque momento, gli Amministratori possono decidere di rinunciare a eventuali importi minimi di sottoscrizione iniziale ovvero a importi minimi di partecipazione, in particolari casi oppure in determinati tipi di situazioni incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, circostanze in cui un potenziale investitore in una particolare Classe detenga già altri investimenti nel Fondo che superino complessivamente il minimo pertinente, oppure laddove un potenziale investitore si sia impegnato a raggiungere l'investimento minimo entro un periodo di tempo prestabilito, oppure nel caso di banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie che effettuino la sottoscrizione per conto dei loro clienti.

Per le stesse ragioni, ma sempre in conformità allo Statuto, gli Amministratori possono prevedere accordi di pagamento specifici per gli investitori in taluni paesi. In entrambi i casi, nei paesi pertinenti verrà messa a disposizione degli investitori una descrizione adeguata, unitamente al Prospetto.

Il Fondo potrà, qualora il Consiglio d'amministrazione lo decidesse, accettare il pagamento della sottoscrizione in specie. La natura e la tipologia di attività da trasferire in tal caso dovranno essere approvate dal Consiglio d'amministrazione senza pregiudicare gli interessi degli altri Azionisti del Comparto interessato e la valutazione utilizzata dovrà essere confermata da una relazione specifica della società di revisione esterna del Fondo. I costi associati a tale sottoscrizione in specie (in particolare la relazione della società di revisione esterna del Fondo) saranno a carico dell'Azionista o di un terzo, ma non del Fondo, salvo ove il Consiglio d'amministrazione ritenga

che la sottoscrizione in specie sia nell'interesse del Fondo stesso o effettuata allo scopo di tutelare gli interessi degli Azionisti.

VENDITA DI AZIONI

Gli Azionisti possono uscire in qualsiasi momento dal Fondo inviando una richiesta di rimborso (parziale o totale) al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, o ad altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati. Il Fondo può accettare sottoscrizioni trasmesse per via elettronica. Le richieste di rimborso sono irrevocabili, salvo quanto stabilito dalla Società di gestione.

Il prezzo di rimborso delle Azioni di una Classe corrisponde al Valore patrimoniale netto della Classe pertinente determinato nel Giorno di valutazione in cui la richiesta di rimborso è accettata dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ovvero da altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati (il "Prezzo di rimborso"). Le richieste di rimborso devono essere ricevute in forma corretta dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ovvero da altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, in un Giorno di valutazione entro il Termine ultimo di negoziazione. Le richieste di rimborso ricevute, o presumibilmente ricevute, dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ovvero da altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, in un giorno che non sia un Giorno di valutazione oppure in un Giorno di valutazione seguente il Termine ultimo di negoziazione, saranno considerate ricevute il Giorno di valutazione successivo. Come specificato nella politica di swing pricing parziale descritta in seguito, il Valore patrimoniale netto di un Comparto può essere rettificato in un Giorno di valutazione in cui il Comparto registra sottoscrizioni o rimborsi netti significativi.

Qualora per qualsiasi ragione il valore delle partecipazioni di un singolo Azionista in Azioni di una particolare Classe scendesse al di sotto dell'importo minimo di partecipazione specificato per la Classe pertinente, a discrezione del Fondo si riterrà che l'Azionista abbia richiesto il rimborso di tutte le sue Azioni della Classe in oggetto.

Non saranno addebitate commissioni di rimborso o di liquidità. L'importo rimborsato potrà comunque essere decurtato di costi, tasse e imposte di bollo eventualmente pagabili al momento.

Il Prezzo di rimborso delle Azioni per cui viene richiesto il rimborso sarà pagato non appena ragionevolmente possibile e di norma entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione, al prezzo di rimborso per Azione determinato in riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto nel Giorno di valutazione pertinente.

Al pagamento del Prezzo di rimborso, le Azioni corrispondenti saranno immediatamente annullate nel registro delle Azioni del Fondo. Saranno addebitati eventuali imposte, commissioni e altri oneri sostenuti nei rispettivi paesi in cui le Azioni sono rimborsate.

Il Prezzo di rimborso può essere superiore o inferiore al prezzo di sottoscrizione pagato alla data di emissione delle Azioni in funzione delle variazioni del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Non appena ragionevolmente possibile dopo la determinazione del Prezzo di rimborso, all'Azionista pertinente (ovvero alla terza parte richiesta dall'Azionista) sarà consegnata una nota di conferma indicante i proventi di rimborso dovuti. Gli Azionisti devono verificare questa nota allo scopo di assicurarsi che l'operazione sia stata registrata correttamente.

Gli Azionisti devono tenere presente che potrebbero trovarsi nell'impossibilità di ottenere il rimborso delle Azioni tramite un distributore (ove applicabile) nei giorni di chiusura del distributore in questione.

Il pagamento delle Azioni rimborsate sarà effettuato nella Valuta di riferimento della Classe interessata nel relativo Giorno di valutazione, non appena ragionevolmente possibile e di norma entro tre Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione, o dopo tale Giorno, salvo ove vincoli di natura legale – come per esempio controlli valutari o restrizioni ai movimenti di capitali ovvero altre circostanze esulanti dal controllo della Banca depositaria – rendano impossibile o inattuabile il trasferimento dell'importo di rimborso al paese in cui è stata presentata la richiesta di rimborso. Il pagamento di Azioni rimborsate può essere effettuato anche in altre valute liberamente convertibili concordate dal Conservatore del Registro e Agente per i trasferimenti e indicate dall'Azionista al momento di impartire le istruzioni per l'operazione. In tal caso, il Conservatore del registro e Agente per i pagamenti provvederà all'operazione di cambio necessaria per convertire gli importi di rimborso dalla Valuta di riferimento della Classe pertinente nella valuta di rimborso corrispondente. Tale operazione di cambio sarà effettuata per il tramite della Banca depositaria o di un eventuale distributore, a rischio e spese dell'Azionista.

Il Fondo potrà, qualora il Consiglio d'amministrazione lo decidesse, effettuare il pagamento del prezzo di rimborso a un Azionista richiedente il rimborso di qualunque sua Azione (subordinatamente però al consenso dell'Azionista) in specie, assegnando all'Azionista in questione investimenti dal portafoglio del Comparto interessato in misura pari al valore della partecipazione rimborsata. La natura e la tipologia di attività da trasferire in tal caso dovranno essere stabilite in modo equo e ragionevole e senza pregiudicare gli interessi degli altri Azionisti del Comparto interessato e la valutazione utilizzata dovrà essere confermata da una relazione specifica della società di revisione esterna del Fondo. I costi associati a tale rimborso in specie (in particolare la relazione della società di revisione esterna del Fondo) saranno a carico dell'Azionista o di un terzo, ma non del Fondo, salvo ove il Consiglio d'amministrazione ritenga che il rimborso in specie sia nell'interesse del Fondo stesso o effettuato allo scopo di tutelare gli interessi degli Azionisti.

Qualora in un Giorno di valutazione il Fondo riceva richieste di rimborsi netti (e conversioni in un altro Comparto) superiori al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente, potrà a sua esclusiva discrezione decidere di ridurre proporzionalmente ciascuna richiesta di rimborso (e conversione) in modo tale che l'importo complessivo rimborsato nel Giorno di valutazione in questione non superi il 10% del Valore patrimoniale netto di detto Comparto. Eventuali importi che, in virtù di questa limitazione, non vengono rimborsati (o scambiati) saranno riportati a nuovo per il rimborso (o scambio) il Giorno di valutazione immediatamente successivo. Le richieste riportate a nuovo saranno soggette alla stessa limitazione applicata alle richieste di rimborsi netti (e scambi) ricevute il Giorno di valutazione successivo, senza alcuna priorità basata sull'ora di ricezione della richiesta. Gli Azionisti saranno informati dell'eventuale differimento della loro richiesta di rimborso.

Il rimborso delle Azioni può essere sospeso su decisione del Consiglio d'amministrazione in linea con l'Articolo 21 dello Statuto del Fondo, ovvero su decisione dell'autorità di vigilanza lussemburghese, allorché necessario nell'interesse del pubblico o degli Azionisti e in particolare in caso di mancato rispetto delle disposizioni legali, normative o contrattuali concernenti l'attività del Fondo.

Non saranno effettuati pagamenti a terzi.

Qualora il Fondo in qualsiasi momento accerti che un soggetto cui è vietato detenere Azioni dello stesso, come per esempio un Soggetto statunitense o un investitore non istituzionale (ove applicabile), vuoi singolarmente vuoi in combinazione con qualunque altro soggetto, direttamente o indirettamente, sia il beneficiario effettivo delle Azioni o il relativo titolare iscritto a registro, il Fondo può, a sua discrezione e senza responsabilità e previo preavviso, procedere al rimborso forzoso delle Azioni al Prezzo di rimborso sopra descritto; al rimborso, il soggetto cui è vietato detenere Azioni del Fondo cesserà di essere il titolare delle Azioni in questione. Il Fondo può richiedere a un Azionista di fornire qualsiasi informazione a suo giudizio eventualmente necessaria allo scopo di accertare se siffatto titolare di Azioni sia o possa divenire un soggetto cui è vietato detenere Azioni dello stesso.

CONVERSIONE DI AZIONI

Un Azionista può richiedere la conversione di tutte oppure, a condizione che il valore delle Azioni da convertire sia uguale o superiore all'importo minimo di sottoscrizione iniziale specificato per ciascun Comparto nella Classe pertinente (subordinatamente a eventuali rinunce applicabili secondo quanto descritto in "ACQUISTO DI AZIONI"), di alcune delle sue Azioni di un Comparto o di una Classe in Azioni di un altro Comparto oppure in Azioni di un'altra Classe dello stesso Comparto. Le conversioni in Azioni di Classe I sono consentite soltanto a Investitori istituzionali. Un Azionista può effettuare una conversione in Azioni di Classe X o Y solo nel caso in cui siano soddisfatti i requisiti di idoneità applicabili a queste classi.

Tale conversione può essere effettuata gratuitamente. Come specificato nella politica di swing pricing parziale descritta in seguito, il Valore patrimoniale netto di un Comparto può essere rettificato in un Giorno di valutazione in cui il Comparto registra sottoscrizioni o rimborsi netti significativi.

Poiché è possibile che un sub-distributore incaricato addebiti commissioni di conversione (le quali sono a beneficio del sub-distributore in questione), prima di impartire le istruzioni di conversione gli Azionisti devono appurare con il sub-distributore incaricato interessato - mediante il quale investono - se si applichi un'eventuale commissione di conversione. Gli Azionisti devono compilare e firmare una richiesta di conversione che deve essere inviata, completa di tutte le istruzioni per la conversione, al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, o ad altre banche, sub-distributori o istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati. Il Fondo può anche accettare conversioni trasmesse per via elettronica. Le richieste di conversione sono irrevocabili, salvo quanto stabilito dalla Società di gestione.

Qualora per qualsiasi ragione il valore delle partecipazioni di un singolo Azionista in Azioni di una particolare Classe scendesse al di sotto dell'importo minimo di partecipazione specificato per la Classe in questione (subordinatamente alle eventuali rinunce applicabili secondo quanto descritto in "ACQUISTO DI AZIONI"), a discrezione del Fondo si riterrà che l'Azionista abbia richiesto la conversione di tutte le sue Azioni di detta Classe.

La conversione è effettuata sulla base dei Valori patrimoniali netti delle Classi interessate nel giorno in cui la richiesta di conversione in forma corretta perviene al Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ovvero ad altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, a condizione che tale giorno sia un Giorno di valutazione per entrambe le Classi interessate alla conversione e che la richiesta di conversione sia stata ricevuta in forma corretta prima del Termine ultimo di negoziazione applicabile a entrambe le Classi interessate alla conversione. Qualora tale giorno non sia un Giorno di valutazione per entrambe le Classi interessate alla conversione, oppure laddove la richiesta di conversione pervenga dopo il Termine ultimo di negoziazione applicabile a una o a entrambe le Classi interessate alla conversione, la

conversione sarà effettuata sulla base dei Valori patrimoniali netti delle Azioni delle Classi interessate il giorno successivo alla ricezione della richiesta di conversione da parte del Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti, ovvero delle altre banche, sub-distributori e istituzioni finanziarie a tal fine autorizzati, che sia un Giorno di valutazione per entrambe le Classi interessate alla conversione. Le Azioni non possono essere convertite in caso di sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto di uno dei Comparti pertinenti.

Le richieste di conversione sono soggette alle potenziali restrizioni descritte nella sezione "VENDITA DI AZIONI".

Un ordine di conversione può richiedere un'operazione di cambio della valuta da un Comparto a un altro. In tal caso, il numero di Azioni del Nuovo comparto ottenuto all'atto della conversione sarà influenzato dal tasso di cambio netto eventualmente applicato alla conversione stessa.

Il tasso di conversione di azioni di un Comparto o di una Classe particolare (il "Comparto iniziale") in Azioni di un Comparto o di una Classe differente (il "Nuovo comparto") è determinato mediante la formula seguente:

$$F = \frac{(A \times B) - C}{D} \times E$$

A è il numero di Azioni del Comparto iniziale oggetto dell'ordine di conversione;

B è il Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto iniziale;

C è l'eventuale commissione di conversione;

D è il Valore patrimoniale netto per Azione del Nuovo comparto;

E è il tasso di cambio (prevalente in Lussemburgo) tra la valuta del Comparto iniziale e quella del Nuovo comparto. Se la valuta del Comparto iniziale è identica a quella del Nuovo comparto, E sarà uguale a 1;

F è il numero di Azioni del Nuovo comparto ottenuto nella conversione.

Non appena ragionevolmente possibile dopo la determinazione dei Prezzi di rimborso e di sottoscrizione delle Azioni interessate alla conversione, all'Azionista pertinente (ovvero alla terza parte richiesta dall'Azionista) sarà consegnata una nota di conferma indicante i dettagli delle operazioni di conversione. Gli Azionisti devono verificare questa nota allo scopo di assicurarsi che le operazioni siano state registrate correttamente.

TERMINE ULTIMO DI NEGOZIAZIONE

La tabella seguente indica l'orario di un qualsiasi Giorno di valutazione entro il quale devono essere ricevute e approvate le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione per ciascun Comparto. Qualora le richieste di sottoscrizione di Azioni siano presentate tramite un sub-distributore, potrebbero applicarsi procedure di sottoscrizione diverse e scadenze più brevi. In tal caso, il sub-distributore comunicherà al richiedente la procedura pertinente, unitamente all'eventuale scadenza entro la quale la richiesta deve essere ricevuta.

Nome del Fondo	Termine ultimo di negoziazione
Tutti i Fondi (ad eccezione del EUR Investment Grade Credit Fund, EUR Short Duration Credit Fund, Global Factor Enhanced Equity Fund)*	di norma le 16:00, ora di New York, e le 22:00, ora del Lussemburgo
EUR Investment Grade Credit Fund	non oltre le 16:00, ora di Londra, e le 17:00, ora di Lussemburgo

Nome del Fondo	Termine ultimo di negoziazione
EUR Short Duration Grade Fund	non oltre le 16:00, ora di Londra, e le 17:00, ora di Lussemburgo
Global Factor Enhanced Equity Fund	non oltre le 16:00, ora di Londra, e le 17:00, ora di Lussemburgo
* Per quanto riguarda il Comparto China A Focus Fund, si rammenta che le festività pubbliche a Hong Kong o nella Repubblica popolare Cinese non sono Giorni di valutazione.	

DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO DELLE AZIONI

Principi di valutazione. L'Agente amministrativo calcolerà il Valore patrimoniale netto con almeno due cifre decimali in ciascun Giorno lavorativo. Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà determinato dividendo il patrimonio netto del Fondo, ossia il valore delle sue attività al netto delle sue passività, per il numero di Azioni del Fondo in circolazione.

A. Le attività del Fondo si riterranno comprensive di:

- (i) tutte le disponibilità liquide di cassa o in deposito, inclusi i relativi interessi eventualmente maturati;
- (ii) tutti gli effetti, cambiali a vista e crediti (inclusi i proventi di titoli venduti ma non consegnati);
- (iii) tutti i titoli obbligazionari, effetti a termine, partecipazioni azionarie, titoli azionari, titoli azionari misti, quote/azioni di organismi d'investimento collettivo, diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni e altri investimenti e titoli detenuti o attribuibili al Fondo;
- (iv) tutti i titoli azionari, dividendi in azioni, dividendi in contanti e distribuzioni liquide ricevibili dal Fondo (a condizione che il Fondo possa apportare rettifiche in riferimento a fluttuazioni del valore di mercato dei titoli causate da transazioni ex dividendo o ex diritti o pratiche simili);
- (v) tutti gli interessi maturati su qualsiasi titolo fruttifero detenuto dal Fondo, salvo ove gli stessi siano compresi o riflessi nella somma capitale del titolo stesso;
- (vi) le spese di costituzione e impianto del Fondo nella misura in cui le stesse non siano state stornate; e
- (vii) tutte le altre attività di qualsivoglia genere e natura, inclusi i risconti attivi.

Il valore di tali attività sarà determinato nel modo seguente:

- 1) Il valore di eventuali disponibilità liquide di cassa o in deposito, effetti e cambiali a vista e crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati come sopra descritto e non ancora percepiti, sarà considerato l'importo totale corrispondente, salvo ove sia improbabile che lo stesso venga pagato o percepito per intero, nel qual caso il valore rispettivo sarà ottenuto apportando l'eventuale sconto che gli Amministratori ritengano nella circostanza adatto a riflettere il valore reale corrispondente;
- 2) Il valore dei titoli e/o strumenti finanziari derivati quotati o negoziati su qualsiasi borsa valori si baserà, eccettuato quanto definito nel successivo paragrafo 3), in riferimento a ogni titolo, sugli ultimi prezzi di negoziazione disponibili sulla borsa valori che di norma costituisce il mercato principale del titolo in questione oppure sugli ultimi corsi denaro quotati disponibili ottenuti da un servizio di quotazione indipendente;
- 3) Laddove gli investimenti del Fondo siano quotati su una borsa valori e negoziati da operatori di mercato al di fuori della borsa valori in cui gli investimenti sono quotati, il Consiglio d'amministrazione determinerà il mercato principale per gli investimenti in questione, che saranno valutati all'ultimo prezzo disponibile in quel mercato;

- 4) I titoli negoziati su un altro mercato regolamentato sono valutati nel modo più simile possibile a quello descritto nel paragrafo 2);
- 5) Qualora uno o più titoli detenuti nel portafoglio del Fondo nel Giorno di valutazione non siano quotati o negoziati su una borsa o un altro mercato regolamentato, ovvero qualora non vi siano quotazioni disponibili per i titoli siffatti, ovvero la quotazione determinata ai sensi dei paragrafi 2) e/o 4) non sia, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, rappresentativa del valore equo di mercato dei titoli in questione, il loro valore sarà determinato con prudenza e in buona fede sulla base dei prezzi di vendita ragionevolmente prevedibile o di altri principi di valutazione appropriati;
- 6) Gli strumenti finanziari derivati non quotati su una borsa valori ufficiale o negoziati in un altro mercato organizzato saranno valutati in modo affidabile e verificabile su base giornaliera e verificati da un professionista competente nominato dal Consiglio d'amministrazione;
- 7) Le quote o azioni di fondi d'investimento di tipo aperto sottostanti saranno valutate al loro ultimo valore patrimoniale netto disponibile, al netto di eventuali oneri applicabili;
- 8) Le attività liquide e gli Strumenti del mercato sono valutati al loro prezzo di mercato, al rispettivo valore nominale più gli interessi maturati oppure in base al costo ammortizzato. Qualora il Fondo ritenga che per determinare il valore di uno Strumento del mercato monetario si possa utilizzare un metodo di ammortamento, garantirà che questo non dia luogo a discrepanze rilevanti tra il valore dello Strumento del mercato monetario e il valore calcolato in base al metodo di ammortamento;
- 9) Laddove i suddetti metodi di calcolo fossero inappropriati o fuorvianti, il Consiglio d'amministrazione potrà rettificare il valore di qualsiasi investimento oppure consentire l'utilizzo di qualche altro metodo di valutazione per le attività del Fondo nel caso in cui ritenesse l'adozione di tale rettifica o altro metodo di valutazione atta, nelle circostanze, a riflettere più equamente il valore degli investimenti in oggetto.

B. Le passività del Fondo si riterranno comprensive di:

- (i) tutti i prestiti, gli effetti e i debiti;
- (ii) tutte le spese amministrative maturate o pagabili (incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, commissioni per consulenza degli investimenti, di performance o gestione, della banca depositaria e degli agenti societari);
- (iii) tutte le passività note, presenti e future, incluse tutte le obbligazioni contrattuali maturate per pagamenti di denaro o beni, ivi compresi gli importi di dividendi non pagati dichiarati dal Fondo laddove il Giorno di valutazione coincida con la data di registrazione ai fini della determinazione degli aventi diritto ovvero sia successivo a tale data;
- (iv) un accantonamento appropriato per future imposte sulla base del capitale e del reddito nel Giorno di valutazione, come di volta in volta determinato dal Fondo nonché eventuali altri accantonamenti autorizzati e approvati dal Consiglio d'amministrazione a copertura, tra le altre cose, di spese di liquidazione; e
- (v) tutte le altre passività del Fondo, di qualsivoglia genere e natura, eccettuate le passività rappresentate da Azioni del Fondo. In sede di determinazione dell'importo di tali passività, il Fondo dovrà considerare tutte le spese da esso pagabili, comprendenti spese di costituzione, compensi e spese di propri Amministratori e funzionari, inclusa la relativa copertura assicurativa, commissioni pagabili ai propri consulenti per gli investimenti, emolumenti e spese pagabili a fornitori di servizi e funzionari, contabili, banca depositaria e corrispondenti, agenti domiciliatari, per i trasferimenti e conservatori del registro, agenti per i pagamenti e rappresentanti permanenti nelle sedi di registrazione, altri agenti da esso impiegati, commissioni e spese sostenute in relazione alla quotazione delle proprie Azioni a qualunque borsa valori o per ottenere una quotazione su un altro mercato regolamentato, spese per consulenti legali e fiscali in Lussemburgo e altri paesi, spese per

servizi di revisione, stampa, rendicontazione ed editoriali, incluso il costo della redazione, traduzione, distribuzione e stampa di prospetti informativi, avvisi, agenzie di valutazione, note esplicative, dichiarazioni per la registrazione o relazioni infrannuali e annuali, imposte od oneri governativi, commissioni per servizi agli azionisti e di distribuzione pagabili a distributori delle proprie Azioni, costi di conversione valutaria nonché tutte le altre spese operative, incluso il costo di acquisto e vendita di attività, interessi, competenze bancarie e spese di intermediazione, postali, telefoniche e telex. Il Fondo potrà calcolare le spese amministrative e di altro genere, di natura regolare o ricorrente, in base a un dato stimato per periodi annuali o di altra durata in via preventiva e rateizzare le stesse in proporzioni uguali nell'arco di tali periodi.

Swing pricing parziale. Qualora in un Giorno di valutazione le operazioni complessive in Azioni di un Comparto diano luogo a un aumento o decremento netto del patrimonio netto superiore a una determinata percentuale del patrimonio netto totale (la "soglia"), stabilita dal Consiglio d'amministrazione o da un suo delegato debitamente autorizzato, il Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente sarà rettificato di un importo non superiore all'1,50% (il "fattore di rettifica") del Valore patrimoniale netto medesimo, allo scopo di riflettere i costi di negoziazione stimati (inclusi commissioni di intermediazione, imposte e impatti di pricing/mercato) che potrebbero essere sostenuti dal Comparto e il differenziale denaro/lettera stimato delle attività in cui il Comparto investe. Tale rettifica intende compensare l'effetto di diluizione sul Comparto pertinente derivante da consistenti afflussi e deflussi netti di liquidità e mira a migliorare la protezione degli Azionisti esistenti del Comparto. Il meccanismo di swing pricing può essere applicato a qualsiasi Comparto.

La rettifica al rialzo o al ribasso sarà stabilita meccanicamente sulla base di soglie e fattori di rettifica predeterminati. La rettifica consisterà in una maggiorazione qualora il movimento netto determini un aumento netto del patrimonio netto totale del Comparto e, di conseguenza, gli investitori che sottoscrivono Azioni nel Giorno di valutazione in questione verseranno in pratica un importo superiore per compensare i costi di negoziazione stimati. La rettifica consisterà in una deduzione qualora il movimento netto determini un decremento netto del patrimonio netto totale del Comparto e, di conseguenza, gli Azionisti che procedono al rimborso delle Azioni nel Giorno di valutazione in questione percepiranno in pratica un importo inferiore per compensare i costi di negoziazione stimati. Il Valore patrimoniale netto rettificato sarà applicato a tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o le conversioni di Azioni del Comparto pertinente nel Giorno di valutazione in questione e non terrà conto delle specifiche circostanze di alcuna singola operazione degli investitori.

La soglia è stabilita dal Consiglio d'amministrazione o da un suo delegato debitamente autorizzato in funzione di fattori quali le condizioni di mercato prevalenti, i costi di diluizione stimati e le dimensioni del Comparto pertinente. Il fattore di rettifica per ogni Comparto è stabilito dal Consiglio d'amministrazione o da un suo delegato debitamente autorizzato sulla base dei livelli storici di liquidità e costi di negoziazione di attività del tipo detenuto dal Comparto pertinente e può essere diverso da un Comparto all'altro. I costi di negoziazione effettivamente sostenuti a seguito di una rettifica sono confrontati con i costi di negoziazione stimati almeno una volta al trimestre e, in base alla differenza tra tali costi, potrebbe essere raccomandata una modifica alla soglia o al fattore di rettifica per un Comparto. Eventuali modifiche alla soglia o al fattore di rettifica per un Comparto devono essere approvate dal Consiglio d'amministrazione o da un suo delegato debitamente autorizzato. Inoltre, il Consiglio d'amministrazione o qualsiasi suo delegato debitamente autorizzato può decidere di non applicare il fattore di rettifica alle sottoscrizioni di azioni per investimenti che siano in linea con l'obiettivo di un Comparto e in altri casi che siano nell'interesse degli azionisti esistenti. In tali casi la Società di gestione o un'entità affiliata può pagare l'importo della rettifica altrimenti applicabile a valere sulle proprie attività per evitare la

diluizione del valore dell'azionista. In tali circostanze, le richieste di rimborso saranno trattate in base al Valore patrimoniale netto non rettificato.

A scanso di equivoci, si chiarisce che la commissione di performance continuerà a essere calcolata sulla base del Valore patrimoniale netto non sottoposto al meccanismo di swing pricing.

La rettifica di prezzo applicabile a uno specifico Comparto è disponibile, su richiesta, presso la sede legale della Società di gestione.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Ai sensi dell'Articolo 21 dello Statuto, il Fondo può sospendere in via temporanea il calcolo del Valore patrimoniale netto di uno o più Comparti nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni nei seguenti casi:

- a) durante un periodo di chiusura (all'infuori di festività ordinarie) di una borsa valori o di un mercato che rappresenti la borsa valori o il mercato principale su cui è al momento quotata una percentuale rilevante degli investimenti del Comparto pertinente ovvero durante il quale le negoziazioni siano sostanzialmente limitate o sospese, purché tale limitazione o sospensione influisca sulla valutazione degli investimenti del Fondo attribuibili a detto Comparto;
- b) in presenza di una condizione che rappresenti un'emergenza a causa della quale, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, il Fondo non possa procedere alla cessione o valutazione degli investimenti attribuibili al Comparto pertinente;
- c) durante un'interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo o il valore degli investimenti del Comparto pertinente ovvero il corrente prezzo o valore su una borsa valori o mercato;
- d) in qualsiasi periodo in cui non è possibile il versamento di importi che saranno o potrebbero essere coinvolti nella realizzazione o nel pagamento di uno qualsiasi degli investimenti del Comparto in questione;
- e) qualora il Fondo sia o possa essere liquidato od oggetto di fusione, a decorrere dalla data di invio dell'avviso di convocazione di un'assemblea generale degli Azionisti alla quale debba essere proposta una delibera di liquidazione o fusione del Fondo, ovvero un Comparto sia liquidato o sottoposto a fusione, dalla data di inoltro della relativa comunicazione;
- f) in caso di fusione di un Comparto, se il Consiglio di amministrazione lo ritiene giustificato per la tutela degli azionisti;
- g) quando per qualsiasi altra ragione i prezzi degli investimenti detenuti dal Fondo e attribuibili a un Comparto non possano essere ragionevolmente o accuratamente determinati (inclusa la sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto di un organismo d'investimento collettivo sottostante);
- h) in qualsiasi periodo di sospensione della pubblicazione di un indice sottostante uno strumento derivato finanziario che rappresenta una parte sostanziale delle attività del Comparto in questione;
- i) durante un periodo in cui il Fondo non sia in grado di rimpatriare fondi allo scopo di effettuare pagamenti a fronte del rimborso di Azioni di un Comparto o nel corso del quale un trasferimento di fondi in relazione al realizzo o all'acquisizione di investimenti ovvero i pagamenti dovuti a fronte del rimborso di dette Azioni non possano, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, essere effettuati ai normali tassi di cambio;
- j) durante la sospensione dell'emissione, dell'assegnazione e del rimborso di azioni di, o del diritto di convertire azioni di, o del calcolo del valore patrimoniale netto di un fondo

- qualificato come OICVM master, conformemente alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi applicabili in cui il Comparto in questione investe; oppure
- k) qualunque altra circostanza esulante dal controllo del Consiglio d'amministrazione.

Alla CSSF dovrà essere data comunicazione di tale sospensione.

Durante tale periodo, poiché un Comparto continua a essere autorizzato dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong, il Gestore degli investimenti o il Rappresentante per Hong Kong comunicherà non appena possibile alla Securities and Futures Commission di Hong Kong l'eventuale cessazione o sospensione della negoziazione delle azioni di un Comparto. Non appena possibile, il Fondo pubblicherà a sua volta la notizia di siffatta sospensione della negoziazione delle Azioni sul South China Morning Post e sull'Hong Kong Economic Journal, ripubblicandola a cadenza mensile durante l'eventuale periodo di sospensione.

La comunicazione dell'inizio e della fine di un eventuale periodo di sospensione sarà comunicata agli Azionisti qualora, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, la sospensione sia destinata a superare sette Giorni lavorativi. Gli Azionisti saranno tempestivamente informati per corrispondenza di tale eventuale sospensione e della relativa cessazione. Il Fondo non è responsabile di eventuali errori o ritardi di pubblicazione né della mancata pubblicazione.

Le comunicazioni saranno analogamente inviate ai sottoscrittori o agli Azionisti, a seconda del caso, che avessero presentato richiesta di acquisto, rimborso o conversione di Azioni del(i) Comparto(i) interessato(i). Tali Azionisti hanno facoltà di comunicare la decisione di ritirare le rispettive richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni. Qualora il Fondo non ricevesse tale comunicazione, la richiesta di rimborso o conversione ovvero sottoscrizione sarà evasa il primo Giorno di valutazione immediatamente successivo alla conclusione del periodo di sospensione.

INVESTIMENTO DA PARTE DI SOGGETTI STATUNITENSIS

Le Azioni del Fondo non sono state né saranno registrate ai sensi della Legge statunitense United States Securities Act del 1933 (la Legge "US Securities Act") e il Fondo non è stato né sarà registrato in conformità alla Legge statunitense United States Investment Company Act del 1940. Di conseguenza, le Azioni non potranno essere offerte, vendute, trasferite o consegnate – direttamente o indirettamente – negli Stati Uniti né a Soggetti statunitensi, salvo in caso di conformità alle leggi in materia di valori mobiliari degli Stati Uniti e di uno stato in cui abbia luogo tale offerta o vendita. Il Fondo si riserva tuttavia il diritto di effettuare un collocamento privato delle proprie Azioni limitatamente a un particolare numero o categoria di Soggetti statunitensi.

Ai fini del presente Prospetto, per "Soggetto statunitense" s'intende un soggetto che rientra in una delle due categorie seguenti: (i) un soggetto incluso nella definizione di "Soggetto statunitense" nella Rule 902 del Regulation S promulgato ai sensi della Legge US Securities Act oppure (ii) un soggetto escluso dalla definizione di "Soggetto non statunitense" come definito nella Rule 4.7 promulgata conformemente alla Legge statunitense United States Commodity Exchange Act. A titolo di ulteriore chiarimento e onde evitare dubbi, un soggetto è escluso dalla definizione di "Soggetto statunitense" soltanto se non soddisfa alcuna delle definizioni di "Soggetto statunitense" di cui alla Rule 902 e presenta i requisiti di "Soggetto non statunitense" di cui alla Rule 4.7 del CFTC.

La Rule 902 al momento stabilisce che per "Soggetto statunitense" s'intende:

- i) una persona fisica residente negli Stati Uniti;

- ii) una società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi delle leggi statunitensi;
- iii) una proprietà il cui esecutore o curatore sia un Soggetto statunitense;
- iv) un trust il cui fiduciario sia un Soggetto statunitense;
- v) un'agenzia o filiale di un'entità non statunitense situata negli Stati Uniti;
- vi) un conto non discrezionale o un conto analogo (all'infuori di una proprietà o un trust) detenuto da un intermediario o altro affidatario a favore o per conto di un Soggetto statunitense;
- vii) un conto discrezionale o un conto analogo (all'infuori di una proprietà o un trust) detenuto da un intermediario o altro affidatario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e
- viii) una società di persone o di capitali se (i) organizzata o costituita ai sensi delle leggi di qualunque giurisdizione non statunitense e (ii) creata da un Soggetto statunitense principalmente al fine di investire in titoli non registrati conformemente della Legge US Securities Act, salvo ove sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (secondo quanto definito dalla Rule 501(a) della Legge US Securities Act) che non siano persone fisiche, proprietà o trust.

“Soggetto statunitense” non include:

- (a) un conto discrezionale o un conto analogo (all'infuori di una proprietà o un trust) detenuto a favore o per conto di un Soggetto non statunitense da un intermediario o altro affidatario professionista organizzato, costituito o, se persona fisica, residente negli Stati Uniti;
- (b) una proprietà il cui affidatario professionista operante come esecutore o curatore sia un Soggetto statunitense ove (i) un esecutore o curatore della proprietà che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione alle attività della proprietà e (ii) la proprietà non sia disciplinata dal diritto statunitense;
- (c) un trust il cui affidatario professionista operante come fiduciario sia un Soggetto statunitense ove un fiduciario che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione alle attività del trust e nessun beneficiario del trust (e nessun fiduciante se il trust è revocabile) sia un Soggetto statunitense;
- (d) un piano di benefici per i dipendenti costituito e amministrato in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti e alla documentazione e prassi consuete in tale paese;
- (e) un'agenzia o filiale di un Soggetto statunitense situata al di fuori degli USA ove (i) l'agenzia o la filiale operi per ragioni commerciali valide e (ii) l'agenzia o filiale svolga attività in campo assicurativo o bancario e sia rispettivamente soggetta al diritto sostanziale assicurativo o bancario nella giurisdizione in cui è situata; oppure
- (f) il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca Interamericana di Sviluppo, la Banca Asiatica di Sviluppo, la Banca Africana di Sviluppo, le Nazioni Unite e loro rispettive agenzie, affiliate e piani pensione nonché qualsiasi altra organizzazione internazionale simile, sue agenzie, affiliate e piani pensionistici.

La Rule 4.7 degli United States Commodity Exchange Act Regulations al momento prevede, nella parte pertinente, che i soggetti seguenti siano considerati “Soggetti non statunitensi”:

- (a) una persona fisica non residente negli Stati Uniti o in un'enclave del governo statunitense, sue agenzie o enti semipubblici;
- (b) una società di persone, di capitali ovvero altra entità diversa da un'entità costituita principalmente ai fini di investimento passivo, costituita ai sensi delle leggi di una

- giurisdizione straniera (non statunitense) e le cui principali sedi operative siano in una giurisdizione straniera;
- (c) una proprietà o un trust, il cui reddito non sia soggetto a tassazione sul reddito negli Stati Uniti, indipendentemente dalla relativa fonte;
 - (d) un'entità costituita principalmente per investimenti passivi, come per esempio un pool, una società d'investimento o altro organismo simile, a condizione che le quote di partecipazione nell'entità detenuta da soggetti che non si qualificano come Soggetti non statunitensi o altrimenti come soggetti idonei qualificati (come definiti nella Rule CFTC 4.7(a)(2) o (3)) rappresentino nel complesso meno del 10% degli interessi effettivi nell'entità e che siffatta entità non sia stata costituita principalmente al fine di facilitare l'investimento da parte di soggetti che non si qualificano come Soggetti non statunitensi in un pool il cui operatore sia esente da determinati requisiti della Parte 4 dei regolamenti della United States Commodity Futures Trading Commission in virtù del fatto che i relativi partecipanti sono Soggetti non statunitensi; e
 - (e) un piano pensionistico destinato ai dipendenti, funzionari o titolari di entità organizzate e aventi la sede principale al di fuori degli Stati Uniti.

Un Azionista che sia considerato "Soggetto non statunitense" ai sensi del Regulation S e "Soggetto non statunitense" conformemente alla Rule 4.7, può comunque essere generalmente assoggettato a imposta sul reddito in conformità alle leggi sulle imposte federali statunitensi sul reddito, in funzione delle situazioni specifiche per l'Azionista in questione. Siffatto soggetto deve rivolgersi al proprio consulente fiscale per quanto attiene all'investimento nel Fondo; inoltre, agli Azionisti sarà generalmente richiesto di certificare di non essere Soggetti statunitensi ai fini delle imposte federali statunitensi.

Qualora il Fondo rilevasse in qualsiasi momento che un Soggetto statunitense da esso non autorizzato detenga Azioni, sia solo sia insieme a qualunque altro soggetto, potrà procedere al rimborso forzoso delle Azioni in questione.

INFORMAZIONI GENERALI PER GLI AZIONISTI

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FONDO

Il Fondo è stato costituito il 20 marzo 2008 per un periodo illimitato come *société anonyme* ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo e si qualifica come *société d'investissement à capital variable* di tipo aperto conformemente alla parte I della Legge del 2010.

Il Fondo è stato costituito come struttura multicomparto comprendente diversi Comparti e può includere Comparti che si qualificano come Fondi comuni monetari ai sensi dell'MMFR. Alla data del presente Prospetto, non sono presenti Comparti che si qualificano come Fondo comune monetario ai sensi dell'MMFR. A titolo di ulteriore chiarimento e onde evitare dubbi, le disposizioni del presente Prospetto sono applicabili anche a Fondi comuni monetari, salvo altrimenti stabilito o espressamente derogato e purché non siano incompatibili con le disposizioni dell'MMFR.

Lo Statuto è stato pubblicato nel *Mémorial* il 21 aprile 2008. Le ultime modifiche allo Statuto sono state apportate il 6 dicembre 2021 e saranno pubblicate nel *Recueil Electronique des Sociétés et Associations*.

A decorrere dal 6 dicembre 2021, il nome del Fondo è cambiato da "Wells Fargo (Lux) Worldwide Fund" a "Allspring (Lux) Worldwide Fund".

Il Fondo è registrato presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* del Lussemburgo al numero B 137.479. Il Fondo è stato costituito con un capitale iniziale di 50.000 dollari statunitensi. Il capitale del Fondo sarà pari al suo patrimonio netto. Il capitale minimo del Fondo è l'equivalente in dollari statunitensi di EUR 1.250.000.

Il Fondo è autorizzato come OICVM dall'autorità di vigilanza lussemburghese ai sensi della Legge del 2010.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Il Fondo richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che un Azionista potrà esercitare in toto i diritti di Azionista direttamente nei confronti del Fondo stesso, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, soltanto se è iscritto personalmente nel registro degli Azionisti del Fondo. Laddove un Azionista acquisti Azioni del Fondo tramite un intermediario che investa nel Fondo a nome dell'intermediario medesimo ma per conto dell'Azionista, non sempre l'Azionista può avere facoltà di esercitare taluni diritti quale Azionista direttamente nei confronti del Fondo. Si invitano gli Azionisti a ottenere una consulenza in merito ai loro diritti.

I proventi delle sottoscrizioni di tutte le Azioni di un Comparto sono investiti in un portafoglio comune di investimenti sottostante. Ciascuna Azione in circolazione conferisce il diritto di partecipare in pari misura alle attività del Comparto cui si riferisce, all'atto della liquidazione, nonché ai dividendi e alle altre distribuzioni eventualmente dichiarate per tale Comparto o Classe. Le Azioni non avranno alcun diritto privilegiato o di prelazione e ciascuna Azione intera darà diritto a un voto in tutte le assemblee degli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione può sospendere il diritto di voto di qualunque Azionista che non adempia ai suoi obblighi ai sensi dello Statuto e di qualsiasi documento (incluso un modulo di sottoscrizione) che ne stabilisca gli obblighi nei confronti del Fondo e /o di altri Azionisti.

Qualunque Azionista può (personalmente) impegnarsi a non esercitare i propri diritti di voto in ordine alla totalità o parte delle proprie Azioni, in via temporanea o indefinitamente. Laddove i diritti di voto di uno o più Azionisti siano sospesi in conformità con il presente paragrafo, gli Azionisti in questione riceveranno l'avviso di convocazione di qualsiasi assemblea generale e potranno parteciparvi, ma le loro Azioni non saranno prese in considerazione al fine di stabilire il rispetto dei requisiti di quorum e maggioranza.

ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI E RELAZIONI

L'assemblea generale annuale degli Azionisti si terrà ogni anno presso la sede legale del Fondo o in qualsivoglia altro luogo nel comune di detta sede legale che sarà specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea stessa.

L'assemblea generale annuale si terrà entro sei mesi dalla chiusura dell'anno contabile.

Gli Azionisti si riuniranno su convocazione del Consiglio d'amministrazione in conformità alle disposizioni del diritto lussemburghese.

In conformità allo Statuto e al diritto lussemburghese, tutte le decisioni che gli Azionisti assumono in relazione al Fondo, devono essere assunte nel corso dell'assemblea generale degli Azionisti. Qualunque decisione che interessi gli Azionisti di uno o più Comparti, può essere assunta soltanto

dagli Azionisti dei Comparti interessati nella misura consentita dalla legge. In questo particolare caso, si applicano i requisiti in materia di quorum e regole per la votazione a maggioranza indicati nello Statuto.

Il Fondo pubblicherà una relazione annuale sottoposta a revisione entro quattro mesi dalla fine dell'anno contabile e una relazione semestrale non sottoposta a revisione entro due mesi successivi alla chiusura del periodo di riferimento. Le relazioni annuali del Fondo sottoposte a revisione e le semestrali non sottoposte a revisione che consolidano i conti dei Comparti saranno redatte in dollari statunitensi. A tal fine, se i conti di un Comparto non sono espressi in dollari statunitensi, devono essere convertiti in tale valuta. Entrambe le tipologie di relazioni saranno inoltre messe a disposizione presso la sede legale del Fondo.

Salvo altrimenti indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea generale annuale degli Azionisti, le relazioni annuali sottoposte a revisione saranno disponibili presso la sede legale del Fondo (e come eventualmente richiesto dalle leggi e dai regolamenti locali applicabili). L'anno contabile del Fondo si chiude al 31 marzo di ogni anno.

RECLAMI

I reclami aventi per oggetto l'attività del Fondo possono essere presentati per iscritto alla sede legale del Fondo oppure inviati via e-mail a AllspringLuxembourg@allspring-global.com.

PARTECIPAZIONI DEL PORTAFOGLIO

Il Fondo renderà pubbliche le partecipazioni complete di portafoglio, le posizioni sottostanti (ove applicabile) e le dieci maggiori partecipazioni di ogni Comparto a cadenza almeno mensile, in riferimento al mese precedente. Le informazioni relative alle partecipazioni complete di portafoglio e alle posizioni sottostanti di ogni Comparto (ove applicabile) saranno generalmente disponibili il 30° giorno successivo alla fine del mese, ma possono essere fornite a qualsiasi data, a condizione che la data richiesta sia antecedente agli ultimi dati di fine mese resi pubblici. Le informazioni concernenti le dieci maggiori partecipazioni e le dieci maggiori posizioni sottostanti (ove applicabile) saranno di norma disponibili il 7° giorno successivo alla fine del mese.

Le partecipazioni complete di portafoglio e le posizioni sottostanti di ogni Comparto (ove applicabile) potranno essere comunicate entro un intervallo più breve agli Azionisti esistenti che richiedano tali informazioni; detto intervallo sarà di volta in volta stabilito dal Consiglio d'amministrazione nell'interesse del Fondo e degli Azionisti. Ciascun siffatto destinatario sarà tenuto ad accettare e sottoscrivere un accordo di riservatezza, o di tipo analogo, ai sensi del quale accetta tra l'altro di tenere le informazioni riservate e di non negoziare le Azioni, partecipazioni in portafoglio o posizioni sottostanti sulla base di informazioni non pubbliche. Qualunque Comparto operante come Fondo del mercato monetario può comunicare le proprie partecipazioni di portafoglio a una frequenza maggiore, a intervalli più brevi. Le partecipazioni complete di portafoglio di ogni Comparto alla chiusura del secondo e quarto trimestre fiscale saranno riportate nelle relazioni semestrali e annuali del Fondo reperibili nel sito web allspringglobal.com. Il Consulente per gli investimenti può elaborare relazioni sulla gestione comprendenti informazioni analitiche, statistiche, sulla performance o di altro genere relative a un Comparto, le quali possono essere fornite a rappresentanti della stampa, Azionisti, potenziali Azionisti o loro rappresentanti. Queste relazioni possono contenere informazioni relative alle partecipazioni detenute in portafoglio e posizioni sottostanti, ma soltanto in conformità alle politiche sopra esposte.

I suddetti riferimenti a "posizioni sottostanti" si riferiscono a singole posizioni in titoli i cui rendimenti sono replicati tramite un contratto swap o altro derivato.

ALLOCAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Il Consiglio d'amministrazione si riserva il diritto di istituire ulteriori Comparti e, in talune circostanze, di chiudere Comparti esistenti.

Gli Amministratori manterranno un portafoglio distinto di attività per ciascun Comparto. Ogni portafoglio di attività sarà investito a beneficio esclusivo del relativo Comparto. Un Azionista avrà diritto unicamente alle attività e agli utili del Comparto a cui partecipa. Il Fondo costituisce un'unica persona giuridica. Ai sensi dell'Articolo 181 della Legge del 2010, i diritti degli investitori e dei creditori in ordine a un Comparto o altrimenti derivanti dalla creazione, attività o liquidazione di un Comparto, sono circoscritti alle attività del Comparto in oggetto.

Ai fini delle relazioni tra gli Azionisti, ogni Comparto sarà considerato un'entità separata.

DURATA, FUSIONE E LIQUIDAZIONE DEL FONDO E DEI COMPARTI

Il Fondo. Il Fondo è costituito per un periodo di tempo illimitato. Il Consiglio d'amministrazione può tuttavia proporre in qualsiasi momento lo scioglimento del Fondo in sede di assemblea generale straordinaria degli Azionisti.

Qualora il capitale sociale del Fondo scendesse al di sotto dei due terzi del capitale minimo richiesto dalla legge, il Consiglio d'amministrazione dovrà sottoporre la delibera di scioglimento a un'assemblea generale degli Azionisti, per la quale non è richiesto alcun quorum e che delibererà a maggioranza semplice delle Azioni rappresentate all'assemblea.

Qualora il capitale sociale del Fondo fosse inferiore a un quarto del capitale minimo richiesto dalla legge, il Consiglio d'amministrazione dovrà sottoporre la delibera di scioglimento del Fondo a un'assemblea generale degli Azionisti, per la quale non è richiesto alcun quorum; lo scioglimento potrà essere deciso dagli Azionisti detenenti un quarto delle Azioni rappresentate all'assemblea.

In caso di scioglimento del Fondo, la liquidazione sarà curata da uno o più liquidatori (che possono essere persone fisiche o giuridiche) nominati su decisione degli Azionisti deliberanti tale scioglimento i quali ne determineranno anche i poteri e compensi. I proventi netti della liquidazione corrispondenti a ogni Classe, saranno distribuiti dai liquidatori ai detentori delle Azioni di ciascuna Classe proporzionalmente alla quota di Azioni da essi detenute per la Classe in oggetto. I fondi cui gli Azionisti abbiano diritto all'atto della liquidazione del Fondo e che non siano rivendicati dagli aventi diritto prima della chiusura della procedura di liquidazione, saranno depositati in garanzia presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo in conformità alle leggi applicabili.

I Comparti. Il Consiglio d'amministrazione può deliberare la chiusura di un Comparto o di una Classe qualora il Valore patrimoniale netto di un Comparto o una Classe sia inferiore a EUR 10.000.000 ovvero in caso di circostanze straordinarie esulanti dal suo controllo, come per esempio emergenze politiche, economiche o militari oppure laddove ritenga opportuno chiudere un Comparto o una Classe alla luce delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori, incluse, senza limitazione, situazioni che possano influenzare negativamente la capacità di un Comparto o di una Classe di operare in modo economicamente efficiente, e tenendo debito conto del migliore interesse degli Azionisti. In tale eventualità, si procederà al realizzo delle attività del Comparto o della Classe e al pagamento delle passività e i proventi netti del realizzo saranno distribuiti agli Azionisti proporzionalmente alle loro partecipazioni azionarie nel Comparto o nella Classe in questione e a ogni altra attestazione di pagamento ragionevolmente richiesta dal Consiglio d'Amministrazione. Questa deliberazione sarà notificata agli Azionisti come richiesto.

Salvo decisione contraria del Consiglio di Amministrazione, gli azionisti del Comparto o della Classe in questione possono continuare a chiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni fino alla data effettiva della liquidazione. Le attività non distribuibili agli Azionisti alla chiusura della liquidazione del Comparto interessato, saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo per conto dei rispettivi beneficiari.

In conformità e subordinatamente alle disposizioni in materia di fusioni di OICVM previste dalla Legge del 2010, il Consiglio d'amministrazione può deliberare la fusione di un Comparto o di una Classe con uno o più Comparti o Classi qualora il Valore patrimoniale netto di un Comparto o una Classe sia inferiore a EUR 10.000.000 ovvero in caso di circostanze straordinarie esulanti dal suo controllo, come per esempio emergenze politiche, economiche o militari oppure laddove ritenga opportuno procedere alla fusione di un Comparto o una Classe alla luce delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori, incluse situazioni che possano influenzare negativamente la capacità di un Comparto o di una Classe di operare in modo economicamente efficiente, e tenendo debito conto del migliore interesse degli Azionisti. Questa deliberazione sarà notificata agli Azionisti come richiesto. Ogni Azionista del Comparto o della Classe pertinente avrà la possibilità, entro il periodo determinato dal Consiglio d'amministrazione (purché non inferiore a un mese, salvo altrimenti autorizzato dalle autorità di vigilanza e specificato nella suddetta notifica), di richiedere, senza incorrere in alcuna commissione di rimborso, il riacquisto delle proprie Azioni ovvero lo scambio delle proprie Azioni con Azioni di qualunque Comparto o Classe estranei alla fusione.

In conformità e subordinatamente alle disposizioni in materia di fusioni di OICVM previste dalla Legge del 2010, il Consiglio d'amministrazione può deliberare il conferimento di un Comparto o di una Classe a un altro fondo d'investimento lussemburghese costituito ai sensi della Parte I della Legge del 2010 in caso di circostanze straordinarie esultanti dal suo controllo, come per esempio emergenze politiche, economiche o militari oppure laddove ritenga opportuno conferire il Comparto o una Classe a un altro fondo alla luce delle condizioni di mercato prevalenti o di altri fattori, incluse circostanze che possano influenzare negativamente la capacità del Comparto o di una Classe di operare in modo economicamente efficiente, e tenendo debito conto del migliore interesse degli Azionisti. Questa deliberazione sarà notificata agli Azionisti come richiesto. Ogni Azionista del Comparto o della Classe pertinente avrà la possibilità, entro il periodo determinato dal Consiglio d'amministrazione (purché non inferiore a un mese), di richiedere, senza incorrere in alcuna commissione di rimborso, il riacquisto delle proprie Azioni. Laddove le partecipazioni in quote di un altro organismo d'investimento collettivo non conferiscano diritti di voto, la fusione sarà vincolante soltanto per gli Azionisti del Comparto o della Classe pertinente che l'accettano espressamente.

La riorganizzazione di un Comparto o di una Classe, tramite suddivisione in due o più Comparti o Classi, può avvenire qualora a giudizio del Consiglio d'amministrazione essa sia opportuna nell'interesse degli Azionisti del Comparto o della Classe pertinente ovvero sia giustificata da un mutamento nella situazione economica o politica relativa al Comparto o alla Classe in questione. Questa deliberazione sarà notificata agli Azionisti come richiesto. La notifica conterrà anche le informazioni sui due o più nuovi Comparti o Classi e sarà inoltrata almeno un mese prima della data di entrata in vigore della riorganizzazione allo scopo di consentire agli Azionisti di richiedere la vendita delle loro Azioni, a titolo gratuito, prima che l'operazione comportante la suddivisione in due o più Comparti o Classi diventi efficace.

TASSAZIONE

Informazioni generali. Le informazioni di seguito riportate si basano sulle leggi, sui regolamenti, sulle decisioni e sulla prassi attualmente vigenti in Lussemburgo e sono soggette a eventuali modifiche, anche con effetto retroattivo. La presente sintesi non intende fornire una descrizione completa di tutte le leggi e implicazioni fiscali lussemburghesi potenzialmente pertinenti alla decisione di investire, possedere, detenere o cedere le Azioni né intende costituire una consulenza fiscale per un particolare o potenziale investitore. I potenziali investitori devono rivolgersi ai propri consulenti professionisti per quanto attiene alle implicazioni delle operazioni di acquisto, detenzione o cessione delle Azioni e alle disposizioni delle leggi vigenti nella giurisdizione in cui sono soggetti a imposte. La presente sintesi non descrive le conseguenze fiscali derivanti ai sensi delle leggi di uno stato, una località o altra giurisdizione fiscale differente dal Lussemburgo.

Il Fondo fornirà regolari informative finanziarie ai propri Azionisti, secondo quanto descritto nel presente Prospetto, ma non avrà la responsabilità di fornire (né dei costi relativi alla fornitura di) alcun'altra informazione che gli Azionisti possano, in virtù dell'entità delle loro partecipazioni o altri fattori, essere tenuti a fornire alle autorità fiscali o di altro genere di qualunque giurisdizione.

Come per tutti gli investimenti, non è possibile garantire in alcun modo che la posizione fiscale, ovvero la posizione fiscale proposta prevalente al momento dell'investimento nella Società, rimanga immutata. Le informazioni qui fornite non devono essere assimilate a una consulenza fiscale o legale.

Tassazione del Fondo. Il Fondo non è soggetto alla tassazione lussemburghese su redditi, utili o plusvalenze. Il Fondo non è soggetto all'imposta sul patrimonio netto in Lussemburgo.

In Lussemburgo, non è previsto il pagamento di alcuna imposta di bollo, imposta sui conferimenti o altra tassa sull'emissione delle azioni del Fondo.

In via di principio, i Comparti sono comunque soggetti a un'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) applicata all'aliquota dello 0,05% annuo in base al proprio valore patrimoniale netto alla fine del trimestre pertinente, calcolata e pagata trimestralmente.

Un'imposta di sottoscrizione ridotta, pari allo 0,01% annuo, è tuttavia applicabile a qualsiasi Comparto il cui unico obiettivo è costituito dall'investimento collettivo in Strumenti del mercato monetario e dalla costituzione di depositi presso istituti di credito, ovvero da entrambi. Un'imposta di sottoscrizione ridotta, pari allo 0,01% annuo, è applicabile a qualsiasi Comparto o Classe le cui azioni siano detenute soltanto da uno o più Investitori istituzionali.

L'esenzione dall'imposta di sottoscrizione si applica a:

- la percentuale di attività di un Comparto (in misura proporzionale) investita in un fondo d'investimento lussemburghese o qualunque suo comparto, nella misura in cui sia soggetto all'imposta di sottoscrizione;
- qualsiasi Comparto (i) i cui titoli siano detenuti solo da Investitori istituzionali e (ii) il cui unico scopo sia l'investimento collettivo in Strumenti del mercato monetario e l'effettuazione di depositi presso istituti di credito, (iii) la cui scadenza media ponderata residua di portafoglio non superi 90 giorni e (iv) che abbiano ottenuto il massimo rating possibile da un'agenzia di rating riconosciuta. Qualora per il Comparto pertinente siano in circolazione parecchie Classi conformi ai suddetti punti (ii) - (iv), beneficeranno di questa esenzione soltanto le Classi conformi al suespresso punto (i);
- qualsiasi Comparto il cui obiettivo principale sia l'investimento in istituti di microcredito;

- qualsiasi Comparto (i) i cui titoli siano quotati o negoziati su una borsa valori e (ii) il cui obiettivo esclusivo sia replicare la performance di uno o più indici. Qualora per il Comparto pertinente siano in circolazione parecchie Classi conformi al suddetto punto (ii), beneficeranno di questa esenzione soltanto le Classi conformi al suesteso punto (i); e
- qualsiasi Comparto detenuto soltanto da fondi pensioni e veicoli assimilati.

Ritenuta alla fonte. Il reddito da dividendi e interessi percepito dal Fondo può essere soggetto a ritenute alla fonte non recuperabili nei paesi in cui ha origine. Il Fondo può inoltre essere soggetto a imposte sulle plusvalenze realizzate o non realizzate in ordine alle proprie attività nei paesi di origine. Il Fondo può avvalersi di convenzioni contro la doppia imposizione sottoscritte dal Lussemburgo, che possono prevedere l'esenzione dalla ritenuta alla fonte oppure la riduzione dell'aliquota della ritenuta alla fonte nei paesi di origine.

Le distribuzioni effettuate dal Fondo, i proventi di liquidazione e le relative plusvalenze non sono soggetti a ritenute alla fonte in Lussemburgo.

Tassazione degli Azionisti. Residenti in Lussemburgo - investitori persone fisiche. Le plusvalenze realizzate sulla vendita delle Azioni da investitori persone fisiche residenti in Lussemburgo che detengano le Azioni nei propri portafogli personali (e non come attività d'impresa) in generale non sono soggette alle imposte lussemburghese sul reddito salvo ove:

- (i) le Azioni siano vendute prima di o entro 6 mesi dalla loro sottoscrizione o dal loro acquisto; oppure
- (ii) le Azioni detenute nel portafoglio privato costituiscano una partecipazione rilevante. Una partecipazione azionaria è considerata rilevante qualora il venditore, da solo o insieme al/alla consorte e a figli minorenni, in qualsiasi momento dei cinque anni precedenti la data della cessione detenga o abbia detenuto direttamente o indirettamente oltre il 10% del capitale sociale del Fondo.

Le distribuzioni percepite dal Fondo saranno soggette alle imposte lussemburghesi sul reddito delle persone fisiche. L'imposta lussemburghese sul reddito delle persone fisiche è applicata in base a scaglioni d'imposta sul reddito progressiva, maggiorata di un contributo di solidarietà (*contribution au fonds pour l'emploi*).

Residenti in Lussemburgo - investitori persone giuridiche. Gli investitori persone giuridiche residenti in Lussemburgo saranno soggetti alle imposte sulle società all'aliquota del 27,08% (nel 2017 per persone giuridiche con sede legale nella Città del Lussemburgo) sulle plusvalenze percepite alla cessione delle Azioni e sulle distribuzioni ricevute dal Fondo.

Gli investitori persone giuridiche residenti in Lussemburgo che beneficiano di un particolare regime fiscale, come per esempio (i) gli organismi d'investimento collettivo soggetti alla Legge del 2010, (ii) i fondi d'investimento specializzati soggetti alla legge modificata del 13 febbraio 2007 sui fondi d'investimento specializzati, (iii) un fondo d'investimento alternativo riservato, subordinatamente alla legge del 23 luglio 2016 relativa ai fondi d'investimento alternativi riservati (nella misura in cui non abbiano scelto di essere assoggettati alle imposte sulle società generali), oppure (iv) le società di gestione di patrimoni familiari soggette alla legge modificata dell'11 maggio 2007 sulle società di gestione di patrimoni familiari, sono esenti dall'imposta sul reddito in Lussemburgo, ma sono invece assoggettati all'imposta di sottoscrizione annuale (*taxe d'abonnement*) e pertanto il reddito riveniente dalle Azioni e le plusvalenze realizzate sulle stesse non sono soggetti alle imposte lussemburghesi sul reddito.

Le Azioni costituiranno parte del patrimonio netto imponibile degli Investitori persone giuridiche residenti in Lussemburgo, salvo ove il detentore delle Azioni sia (i) un OIC soggetto alla Legge del

2010, (ii) un veicolo disciplinato dalla legge modificata del 22 marzo 2004 sulla cartolarizzazione, (iii) una società regolamentata dalla legge modificata del 15 giugno 2004 concernente le società d'investimento in capitale di rischio, (iv) un fondo d'investimento specializzato soggetto alla legge modificata del 13 febbraio 2007 sui fondi d'investimento specializzati, (v) un fondo d'investimento alternativo riservato, subordinatamente alla legge del 23 luglio 2016 relativa ai fondi d'investimento alternativi riservati, oppure (vi) una società di gestione di patrimoni familiari soggetta alla legge modificata dell'11 maggio 2007 sulle società di gestione di patrimoni familiari. Il patrimonio netto imponibile è soggetto a imposta su base annua all'aliquota dello 0,5%. La porzione di patrimonio netto imponibile eccedente EUR 500 milioni, è soggetta a un'aliquota d'imposta ridotta dello 0,05%.

Soggetti non residenti in Lussemburgo. Le persone fisiche non residenti o gli enti collettivi che non hanno una stabile organizzazione in Lussemburgo cui siano attribuibili le Azioni non sono soggetti alle imposte lussemburghesi sulle plusvalenze realizzate alla cessione delle Azioni né sulle distribuzioni ricevute dal Fondo e le Azioni non saranno soggette all'imposta sul patrimonio netto.

Il 28 marzo 2014, il Granducato di Lussemburgo ha sottoscritto un Model 1 Intergovernmental Agreement ("IGA", Accordo Intergovernativo, Modello 1) con gli Stati Uniti d'America e un protocollo d'intesa in merito. Di conseguenza, il Fondo è tenuto a ottemperare all'IGA lussemburghese, recepito nel diritto lussemburghese con la Legge del 24 luglio 2015 relativa alla FATCA (la "Legge FATCA"), allo scopo di rispettare le disposizioni della Legge statunitense Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") anziché osservare direttamente i Regolamenti del Tesoro degli Stati Uniti che attuano la FATCA. Ai sensi della Legge FATCA e dell'IGA lussemburghese, il Fondo potrebbe essere tenuto a raccogliere informazioni allo scopo di identificare i propri Azionisti diretti e indiretti che sono Soggetti statunitensi specificati ai fini della FATCA ("conti soggetti a informativa"). Tali informazioni sui conti soggetti a informativa fornite al Fondo saranno condivise con le autorità fiscali lussemburghesi, le quali le scambieranno automaticamente con il Governo degli Stati Uniti d'America ai sensi dell'Articolo 28 della convenzione tra il Governo degli Stati Uniti d'America stesso e il Governo del Granducato di Lussemburgo intesa a evitare la doppia tassazione e a prevenire l'evasione fiscale in ordine alle imposte sul reddito e i capitali, sottoscritta a Lussemburgo il 3 aprile 1996. Il Fondo intende ottemperare alle disposizioni della Legge FATCA e dell'IGA lussemburghese in modo da essere ritenuto conforme alla FATCA e pertanto non sarà soggetto alla ritenuta alla fonte del 30% in ordine alla percentuale di siffatti eventuali pagamenti attribuibili a propri investimenti statunitensi effettivi e presunti. Il Fondo valuterà costantemente l'entità degli obblighi a esso imposti dalla FATCA e in particolare dalla Legge FATCA.

Al fine di garantire l'ottemperanza del Fondo alla FATCA, alla Legge FATCA e all'IGA lussemburghese in conformità a quanto anzidetto, il Fondo e i suoi fornitori di servizi potranno:

- a. richiedere informazioni o documenti, inclusi i modelli fiscali W-8, un Global Intermediary Identification Number, se applicabile, o qualsiasi altra prova valida della registrazione FATCA di un Azionista presso l'IRS o di una corrispondente esenzione, al fine di accertare lo status FATCA di tale Azionista;
- b. comunicare alle autorità fiscali lussemburghesi le informazioni concernenti un Azionista e la sua posizione di conto nel Fondo, laddove tale conto sia ritenuto un conto soggetto a informativa USA ai sensi della Legge FATCA e dell'IGA lussemburghese;
- c. comunicare alle autorità fiscali lussemburghesi (*Administration des Contributions Directes*) le informazioni concernenti pagamenti agli Azionisti con status FATCA di un'istituzione finanziaria estera non partecipante;

- d. dedurre le ritenute alla fonte statunitensi applicabili da taluni pagamenti effettuati a un Azionista dalla o per conto del Fondo in conformità alla FATCA, alla Legge FATCA e all'IGA lussemburghese; e
- e. divulgare al pagatore immediato di un determinato reddito di fonte statunitense le informazioni personali eventualmente necessarie ai fini della ritenuta alla fonte e della segnalazione da effettuare in riferimento al pagamento di tale reddito.

Il Fondo si riserva il diritto di rifiutare una domanda di sottoscrizione di Azioni nel caso in cui le informazioni fornite da un potenziale investitore non soddisfino i requisiti FATCA, della legge FATCA e dell'IGA.

Per un'ulteriore illustrazione delle considerazioni in merito alla legge FATCA, vedasi anche la sezione "Considerazioni sulle imposte federali statunitensi sul reddito" nel prosieguo.

Considerazioni fiscali per l'Europa. Scambio automatico di informazioni – CRS. L'OCSE ha elaborato un sistema per conseguire uno scambio automatico completo e multilaterale di informazioni (AEOI) su scala globale. Il 9 dicembre 2014, è stata adottata la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale (la "Direttiva euro-CRS") allo scopo di attuare il CRS tra gli Stati membri.

La Direttiva euro CRS è stata recepita nella legge lussemburghese con la Legge CRS, la quale richiede alle istituzioni finanziarie lussemburghesi di identificare i detentori di attività finanziarie e accertare se siano fiscalmente residenti in paesi con cui il Lussemburgo abbia sottoscritto un accordo di scambio delle informazioni fiscali.

Il Fondo potrà pertanto richiedere ai propri Azionisti di fornire informazioni relative all'identità e alla residenza fiscale dei detentori di conti finanziari (incluse talune entità e i relativi soggetti controllanti) allo scopo di accertarne lo status CRS. I dati personali ottenuti saranno utilizzati ai fini della Legge CRS o per altre finalità, indicate dal Fondo nella sezione del presente Prospetto relativa alla protezione dei dati, in conformità alla legge lussemburghese in materia di protezione dei dati. Le informazioni relative a un investitore e al suo conto saranno comunicate alle autorità fiscali lussemburghesi (*Administration des Contributions Directes*), che in seguito trasferirà automaticamente tali informazioni alle autorità fiscali estere competenti su base annuale, qualora tale conto sia considerato un conto soggetto a informativa CRS ai sensi della Legge CRS. I dati personali ottenuti saranno utilizzati ai fini della Legge CRS o per altre finalità, indicate dal Fondo in linea con la sezione del presente Prospetto relativa alla protezione dei dati. L'Azionista ha il diritto di accedere e modificare i dati comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi (*Administration des Contributions Directes*), che può essere esercitato contattando la sede legale del Fondo.

Ai sensi della Legge CRS, il primo scambio di informazioni sarà applicato entro il 30 settembre 2017 per le informazioni relative all'anno solare 2016. Ai sensi della Direttiva Euro-CRS, il primo AEOI dovrà essere richiesto entro il 30 settembre 2017 alle autorità fiscali locali degli Stati membri per i dati relativi all'anno solare 2016.

Inoltre, il Lussemburgo ha sottoscritto l'accordo multilaterale tra autorità competenti dell'OCSE ("Accordo multilaterale") per lo scambio automatico di informazioni ai sensi del CRS. L'Accordo multilaterale mira a implementare il CRS tra gli Stati non membri e richiede degli accordi su base nazionale.

Si invitano gli Azionisti a rivolgersi ai propri consulenti professionali in merito alle possibili conseguenze fiscali e di altra natura in relazione all'attuazione del CRS.

Scambio automatico di informazioni - DAC6. Il 25 maggio 2018 il Consiglio dell'UE ha adottato una direttiva (2018/822 che modifica la Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale) che impone un obbligo di comunicazione alle parti coinvolte in operazioni che possono essere associate alla pianificazione fiscale aggressiva ("DAC6"). Il DAC6 è stato implementato in Lussemburgo con la legge del 25 marzo 2020 (la "Legge DAC6").

In particolare, l'obbligo di comunicazione si applicherà ai meccanismi transfrontalieri che, tra gli altri, soddisfano uno o più "elementi distintivi" previsti dalla Legge DAC6 che, in alcuni casi, sono abbinati al criterio del vantaggio principale (i "Meccanismi oggetto della comunicazione di informazioni").

Nel caso di un Meccanismo oggetto della comunicazione di informazioni, le informazioni che devono essere comunicate comprendono, tra l'altro, l'identificazione di tutti i contribuenti e gli intermediari pertinenti, nonché una descrizione del Meccanismo oggetto della comunicazione di informazioni, il relativo valore e l'identificazione di qualsiasi Stato membro che possa essere interessato da tale meccanismo.

In linea di principio, l'obbligo di comunicazione viene imposto alle persone che elaborano, commercializzano, organizzano, mettono a disposizione ai fini dell'attuazione o gestiscono l'attuazione del Meccanismo oggetto della comunicazione di informazioni o forniscono assistenza o consulenza in relazione ad esso (i cosiddetti "intermediari"). Tuttavia, in alcuni casi, il contribuente stesso può essere soggetto all'obbligo di comunicazione.

Dal 1° gennaio 2021, i Meccanismi oggetto della comunicazione di informazioni devono essere comunicati entro trenta giorni dal verificarsi del primo dei seguenti eventi: (i) il giorno successivo alla messa a disposizione del Meccanismo oggetto della comunicazione di informazioni ai fini dell'attuazione, o (ii) il giorno successivo alla data in cui il Meccanismo oggetto della comunicazione di informazioni è pronto per l'attuazione o (iii) il giorno in cui si compie la prima fase nell'attuazione del Meccanismo oggetto della comunicazione di informazioni.

Le informazioni comunicate saranno automaticamente scambiate tra le autorità fiscali di tutti gli Stati membri.

Alla luce dell'ampio campo di applicazione della Legge DAC6, le operazioni effettuate dal Fondo potrebbero rientrare in tale campo di applicazione ed essere pertanto soggette all'obbligo di comunicazione.

Considerazioni sulle imposte federali statunitensi sul reddito. Come nel caso di qualunque investimento, le implicazioni fiscali di un investimento in Azioni possono essere fondamentali per l'analisi di un investimento nel Fondo. Il presente Prospetto illustra talune implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito soltanto in modo generale e non ha lo scopo di spiegare tutte le implicazioni delle imposte federali statunitensi applicabili al Fondo o a tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a norme speciali. In particolare, poiché i Soggetti statunitensi, come definiti ai fini delle imposte federali sul reddito (nel prosieguo "Detentori U.S.A." e secondo la definizione di seguito fornita), di norma non possono investire nel Fondo, le informazioni qui fornite non hanno per oggetto le implicazioni delle imposte federali statunitensi per tali soggetti in caso di investimento in Azioni. Le informazioni seguenti presumono altresì che il Fondo non detenga alcun interesse (se non in veste di creditore) in

“società immobiliari statunitensi” come definite nell’Internal Revenue Code statunitense del 1986 e successive modifiche (il “Codice tributario”). Ogni potenziale investitore è invitato a rivolgersi al proprio consulente fiscale per quanto attiene alle implicazioni specifiche di un investimento nel Fondo ai sensi delle leggi federali, statali, locali statunitensi ed estere applicabili in materia di imposte sul reddito nonché in riferimento a qualunque problematica specifica relativa a imposte su donazioni, successioni e patrimoniali.

Il termine “Detentore U.S.A.” come usato nel presente documento include un cittadino statunitense o uno straniero residente negli Stati Uniti (come definito ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito); un’entità assimilata a una società di persone o capitali ai fini fiscali statunitensi che sia costituita od organizzata negli, ovvero ai sensi delle leggi degli, Stati Uniti o di qualsivoglia stato statunitense (incluso il District of Columbia); qualunque altra società di persone considerabile un Detentore U.S.A. ai sensi di futuri regolamenti del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti; una proprietà il cui reddito sia soggetto alle imposte statunitensi sul reddito indipendentemente dalla fonte; e un trust sulla cui amministrazione un tribunale degli Stati Uniti eserciti supervisione primaria e le cui decisioni fondamentali siano tutte sotto il controllo di uno o più fiduciari statunitensi. In talune circostanze, i soggetti che hanno perso la cittadinanza statunitense e vivono al di fuori degli Stati Uniti possono comunque essere assimilati a Detentori U.S.A. I soggetti che sono stranieri in riferimento agli Stati Uniti ma che, nel corso degli ultimi due anni, hanno trascorso un numero di giorni pari o superiore a 183 negli Stati Uniti, devono verificare con i loro consulenti fiscali se possano essere considerati residenti negli Stati Uniti.

La sezione seguente presume per praticità che il Fondo, incluso ogni relativo Comparto, sia considerato come una singola entità ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. La legislazione in materia è ambigua. È pertanto possibile che il Fondo adotti un’impostazione alternativa, nel cui quadro ciascun Comparto sia trattato come un’entità separata ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. Non è possibile garantire che l’Internal Revenue Service statunitense concordi con la posizione assunta dal Fondo.

Tassazione del Fondo negli Stati Uniti. Il Fondo intende generalmente condurre la propria attività in modo da non essere ritenuto un soggetto che conduce attività commerciali o economiche negli Stati Uniti e pertanto nessuna componente del suo reddito sarà considerata “effettivamente connessa” con attività commerciali o economiche statunitensi da esso condotte. Qualora nessuna componente del reddito del Fondo sia effettivamente connessa con attività commerciali o economiche statunitensi da esso condotte, alcune categorie di reddito (inclusi dividendi (e taluni strumenti sostitutivi di dividendi e altri pagamenti equivalenti a dividendi) e alcuni tipi di interessi attivi) derivato dal Fondo da fonti statunitensi saranno soggette a un’imposta statunitense del 30 per cento, la quale è generalmente trattenuta da tale reddito. Alcune altre categorie di reddito, solitamente comprendenti la maggior parte di proventi finanziari di fonte statunitense (es. interessi e titoli di debito in portafoglio emessi a sconto sul valore nominale (che possono includere titoli di Stato statunitensi, obbligazioni emesse a sconto sul valore nominale aventi una scadenza originaria non superiore a 183 giorni e certificati di deposito)) e plusvalenze (incluse quelle derivate da operazioni in opzioni), non saranno soggette a tale ritenuta del 30 per cento. D’altro canto, qualora il Fondo derivasse reddito effettivamente connesso a un’attività commerciale o economica statunitense da esso condotta, tale reddito sarà soggetto alle imposte federali statunitensi sul reddito all’aliquota applicabile alle società nazionali statunitensi; il Fondo potrebbe inoltre essere soggetto a un’imposta sugli utili delle filiali trasferiti, o che si ritengono trasferiti, dagli Stati Uniti.

Si deve tuttavia rilevare che esistono soltanto linee guida limitate, incluse normative proposte ma non ancora finalizzate, per quanto attiene al trattamento fiscale di Detentori non statunitensi che perfezionano operazioni in titoli e posizioni in derivati su materie prime per proprio conto all'interno degli Stati Uniti. Linee guida future potrebbero comportare per il Fondo la necessità di modificare il modo in cui conduce tale attività negli Stati Uniti.

L'assimilazione del trattamento di credit default swap e di alcuni altri contratti swap a "contratti a capitale nozionale" (Notional Principal Contract, NPC) ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito, non è chiara. Qualora l'Internal Revenue Service statunitense decidesse che un credit default swap o un altro non debba essere trattato come un "contratto a capitale nozionale" ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito, i pagamenti rivenienti al Fondo da tali investimenti potrebbero essere soggetti a imposte statunitensi sul reddito o sui consumi.

Ai sensi della FATCA, il Fondo (o ciascun Comparto separatamente) sarà soggetto a ritenute fiscali federali statunitensi (all'aliquota del 30%) sui pagamenti di taluni importi a esso (o a un Comparto) effettuati ("pagamenti assoggettabili a ritenuta"), salvo ove esso (o ciascun Comparto) sia conforme (o sia ritenuto conforme) a requisiti rigorosi in materia di informativa e ritenuta. I pagamenti assoggettabili a ritenuta comprendono generalmente interessi (incluso lo sconto all'emissione), dividendi, canoni di locazione, rendite e altre plusvalenze annuali o periodiche fisse o determinabili, profitti o redditi, ove tali pagamenti derivino da fonti statunitensi. Il reddito effettivamente connesso alla conduzione di un'attività commerciale o economica statunitense non rientra tuttavia in questa definizione. Per evitare la ritenuta fiscale, salvo ove ritenuto conforme, il Fondo (o ciascun Comparto, separatamente) dovrà perfezionare un accordo con gli Stati Uniti allo scopo di identificare e comunicare determinati dati identificativi e finanziari relativi ad ogni contribuente statunitense (o entità estera con una rilevante proprietà statunitense) che investa nel Fondo (o Comparto) e trattenere l'imposta (all'aliquota del 30%) sui pagamenti assoggettabili a ritenuta e (nella misura prevista in normative future, ma in ogni caso non prima di due anni dalla data dei regolamenti finali) taluni "pagamenti passthru esteri", corrisposti a qualunque Azionista che non fornisca le informazioni richieste dal Fondo (o Comparto) stesso al fine di soddisfare gli obblighi ai sensi dell'accordo. Ai sensi di un accordo intergovernativo tra gli Stati Uniti e il Lussemburgo, il Fondo (o ciascun Comparto) potrà essere ritenuto conforme, e pertanto non soggetto alla ritenuta alla fonte e in generale non tenuto a effettuare la ritenuta sugli Azionisti, qualora identifichi e segnali le informazioni sulla proprietà statunitense direttamente al governo del Lussemburgo.

Come indicato nella FATCA, il Fondo (o il Comparto pertinente) non sarà tenuto a comunicare informazioni relative a talune categorie di Azionisti statunitensi, generalmente comprendenti, a titolo non limitativo, Azionisti statunitensi esenti da imposte, società quotate in borsa, banche, società di investimento regolamentate, fondi di investimento immobiliare, fondi comuni di investimento, broker e intermediari ed entità governative federali, che ai fini FATCA sono esentate da tale informativa. Sono in via di elaborazione linee guida dettagliate in merito ai meccanismi e all'ambito di applicazione di questo regime di informativa e ritenuta. Non è possibile garantire in alcun modo tempistiche o impatti di tali linee guida sulla futura attività del Fondo o del Comparto.

Il Fondo intende ottemperare interamente agli obblighi che è tenuto a rispettare ai sensi della FATCA quale "istituzione finanziaria soggetta a informativa" conformemente a un accordo intergovernativo tra gli Stati Uniti e il Lussemburgo. A tal fine, il Fondo è iscritto presso l'IRS per essere considerato un "Modello di segnalazione 1 FFI" ai fini del FATCA. È possibile che le spese amministrative del Fondo (o di un Comparto) aumentino per osservanza del FATCA. Nell'improbabile eventualità in cui il Fondo (o un Comparto) non sia in grado di adempiere ai propri obblighi FATCA, l'imposizione di qualsiasi ritenuta alla fonte potrebbe comportare perdite

sostanziali per il Fondo (o il Comparto) qualora abbia una significativa esposizione a un reddito di fonte statunitense. Tale imposta può avere un effetto negativo sul Fondo (o sul Comparto).

Nell'improbabile caso che il Fondo (o un Comparto) non fosse in grado di soddisfare i propri obblighi FATCA, l'imposizione di una ritenuta alla fonte potrebbe comportare perdite rilevanti per il Fondo (o un Comparto), laddove detenesse un'esposizione significativa a redditi di fonte statunitense. Qualora un Azionista non fornisca tali informazioni e i documenti richiesti ai sensi della FATCA oppure (ove applicabile) non ottemperi ai suoi obblighi di conformità alla legge FATCA, il Fondo potrà adottare tutte le misure necessarie a garantire che tale omissione non assoggetti il medesimo (o un Comparto) a obblighi oppure, laddove tale omissione assoggetti il Fondo (o un Comparto) a obblighi, a garantire che l'Azionista si assuma gli obblighi in questione, a condizione che tali azioni siano assunte dal Fondo operando ragionevolmente e in buona fede e nel rispetto della legge. Tali misure possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, (i) comunicare dati fiscali alle autorità statunitensi in relazione all'Azionista, (ii) trattenere, dedurre dal conto dell'Azionista, o altrimenti riscuotere dall'Azionista il debito d'imposta in questione e/o (iii) chiudere il conto dell'Azionista. In sede di calcolo delle commissioni di gestione o performance relative al Fondo (o a un Comparto), tale debito sarà a sua volta ignorato onde evitare di ridurre tali commissioni.

I potenziali investitori devono rivolgersi ai rispettivi consulenti in merito alle possibili ripercussioni della FATCA su un investimento in Azioni e sul Fondo e i suoi Comparti.

Tassazione degli Azionisti negli Stati Uniti. Per un Azionista, le implicazioni fiscali statunitensi di distribuzioni effettuate dal Fondo e di cessioni di Azioni, dipendono generalmente dalla particolare situazione dell'Azionista in questione, inclusa l'eventualità che esso conduca un'attività commerciale o economica negli Stati Uniti o sia altrimenti assoggettabile a imposta in quanto Detentore U.S.A.

Gli eventuali Detentori U.S.A. potrebbero essere tenuti a fornire al Fondo il Modulo W-9 dell'Internal Revenue Service (IRS Form W-9) debitamente compilato, mentre tutti gli altri Azionisti saranno tenuti a fornire l'appropriato Modulo dell'Internal Revenue Service W-8 (IRS Form W-8) debitamente compilato. Gli importi pagati dal Fondo a un Detentore U.S.A. come dividendi o proventi lordi da un rimborso di Azioni sono generalmente dichiarati al Detentore U.S.A. e all'IRS su un modulo IRS Form 1099 (salvo altrimenti indicato di seguito). La mancata presentazione di un modulo appropriato IRS Form W-8 debitamente compilato (nel caso di Azionisti che non siano Detentori U.S.A.) o IRS Form W-9 (per eventuali Azionisti che siano Detentori U.S.A.) può assoggettare un Azionista a una cedolare secca. La cedolare secca non è un'imposta aggiuntiva. Gli importi eventualmente trattenuti possono essere portati a credito a fronte del debito d'imposta federale statunitense di un Azionista.

Organizzazioni, società, Azionisti non statunitensi e talune altre categorie di Azionisti esenti da imposta non saranno generalmente soggetti alla dichiarazione sul modulo IRS Form 1099 o alla cedolare secca, a condizione che gli Azionisti in questione forniscano al Fondo un appropriato modulo IRS Form W-8 o IRS Form W-9, a seconda del caso, debitamente compilato, a certificare il proprio stato di esenzione.

Gli Azionisti saranno tenuti a fornire i dati fiscali aggiuntivi eventualmente di volta in volta richiesti dal Consiglio d'amministrazione.

Imposte statali e locali U.S.A. Oltre alle implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito sopra descritte, gli Azionisti devono considerare potenziali conseguenze delle imposte statali e locali U.S.A. associate a un investimento nel Fondo. Le leggi fiscali statali e locali degli Stati Uniti

spesso differiscono dalle leggi federali statunitensi sul reddito. Si invitano gli Azionisti a rivolgersi a un consulente fiscale indipendente allo scopo di ottenere una consulenza sulle imposte statali e locali statunitensi in base alle proprie specifiche circostanze.

PROTEZIONE DEI DATI

Il Fondo, in collaborazione con la Società di gestione, potrà - direttamente o tramite il ricorso a fornitori di servizi - raccogliere, conservare su sistemi informatici o in altro modo e sottoporre a ulteriore trattamento, elettronico o di altro genere, dati personali (ossia informazioni relative a una persona fisica identificata o identificabile, i "Dati personali") riguardanti un Azionista e i suoi rappresentanti (inclusi, senza limitazione alcuna, rappresentanti legali e firmatari autorizzati), dipendenti, amministratori, funzionari, fiduciari, fiducianti, loro azionisti e/o detentori di quote, incaricati e/o titolari effettivi, a seconda del caso ("Interessati"). La mancata presentazione di determinati Dati personali richiesti può comportare l'impossibilità di investire o mantenere Azioni di qualunque Comparto.

Al fine di conseguire le Finalità e rispettare gli Obblighi di conformità di seguito definiti, i Dati personali forniti o raccolti in relazione a un investimento nel Fondo, saranno comunicati dal Fondo e dalla Società di gestione in qualità di contitolari del trattamento (i "Titolari del trattamento") a, e trattati da, la Società di gestione operante come Distributore principale e suoi Sub-distributori affiliati e incaricati, la Banca depositaria, l'Agente per i pagamenti, Agente amministrativo, Domiciliatario, Agente per la quotazione e Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti (l'"Agente amministrativo"), il Gestore degli investimenti, i Sub-gestori degli investimenti, la Società di revisione esterna, i consulenti legali e qualunque affiliata della Società di gestione e altri potenziali fornitori di servizi del Fondo o della Società di gestione stessa (inclusi i rispettivi fornitori informatici, fornitori di servizi cloud e centri di elaborazione esterni) e i rispettivi agenti, delegati, affiliate, subappaltatori e/o successori e aventi causa dei suddetti soggetti, operanti in qualità di titolari del trattamento per conto del Fondo e della Società di gestione (i "Responsabili del trattamento"). In talune circostanze, i Responsabili del trattamento possono trattare Dati personali degli Interessati anche come Titolari del trattamento, in particolare allo scopo di rispettare i loro obblighi legali in conformità alle leggi e ai regolamenti loro applicabili (come per esempio l'identificazione a fini di anti-riciclaggio) e/o un'ordinanza di qualsiasi tribunale, giurisdizione competente, organismo governativo, di controllo o regolamentazione, incluse le autorità fiscali.

In alcune giurisdizioni, i fornitori di servizi operanti come agenti per i pagamenti locali ("LPA"), non facenti parte del gruppo Allspring e specificati nei documenti di vendita pertinenti, potranno usare i Dati personali degli Interessati laddove necessario per rispettare gli obblighi derivanti dalla legislazione fiscale, allo scopo di adempiere ai doveri degli LPA di sostituti d'imposta per tali Interessati in ordine al pagamento delle ritenute fiscali alla fonte applicabili a livello degli investitori sulle plusvalenze ai sensi delle leggi di tali giurisdizioni. Gli LPA potranno inoltre trattare i Dati personali degli Interessati allo scopo di adempiere agli obblighi contrattuali in relazione alla loro nomina quali intestatari di tali Interessati/investitori sottostanti e facilitare l'esercizio dei diritti societari di detti soggetti come se fossero azionisti registrati. Per quanto attiene a questi utilizzi specifici dei Dati personali, gli LPA operano come Titolari del trattamento.

I Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento tratteranno i Dati personali in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (il "Regolamento generale sulla protezione dei dati"), come pure tutte le leggi o i regolamenti in materia di tutela dei dati personali loro applicabili, come di volta in volta eventualmente modificati o integrati (nell'insieme la "Legislazione sulla protezione dei dati").

Potranno essere regolarmente fornite o rese disponibili ulteriori informazioni (aggiornate) relative al trattamento di Dati personali degli Interessati, mediante altra documentazione e/o attraverso qualsiasi altro canale di comunicazione inclusi mezzi di comunicazione elettronici (come posta elettronica, siti web Internet/Intranet, portali o piattaforme) ritenuti appropriati per consentire ai Titolari del trattamento e/o Responsabili del trattamento di rispettare i loro obblighi di informazione ai sensi della Legislazione sulla protezione dei dati.

I Dati personali possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, nome, indirizzo, numero di telefono, dati di contatto di lavoro, preferenze d'investimento e importo investito, storico delle operazioni, informazioni "know your customer" (per le procedure di adeguata verifica della clientela) riguardanti l'investitore in qualità di interessato (quali, in via non limitativa, indirizzo di residenza, data di nascita, residenza fiscale, nazionalità, copie di documenti d'identità eventualmente comprendenti una fotografia, codici fiscali e origine del patrimonio), nonché qualunque altro Dato personale necessario ai Titolari del trattamento e ai Responsabili del trattamento per le finalità di seguito descritte. I Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento raccolgono i Dati personali direttamente dagli Interessati, ma possono raccogliergli anche attraverso varie fonti quali, in via non limitativa, fonti disponibili pubblicamente, social media, servizi di abbonamento, worldcheck database, elenchi delle sanzioni, database centralizzati degli investitori, registri pubblici o altre fonti pubblicamente accessibili.

I Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento tratteranno i Dati personali per le seguenti finalità: (i) offrire investimenti in Azioni di qualunque Comparto e prestare i relativi servizi previsti nella domanda di sottoscrizione e nel Prospetto quali, in via non limitativa, l'apertura del conto legato al Fondo, la gestione e l'amministrazione delle Azioni e qualsiasi conto correlato, su base regolare, nonché la gestione dell'investimento del Fondo in altri fondi d'investimento o comparti, inclusi l'evasione degli ordini di sottoscrizione e rimborso, conversione, trasferimento e altre richieste di sottoscrizione, l'amministrazione e il pagamento di (eventuali) commissioni di distribuzione, pagamenti agli investitori, aggiornamento e tenuta dei registri e calcolo delle commissioni, tenuta del registro degli Azionisti, fornitura di informazioni finanziarie e di altro genere agli Azionisti, (ii) sviluppo e gestione delle relazioni operative con i Responsabili del trattamento e ottimizzazione delle loro attività e organizzazioni operative interne, inclusa la gestione del rischio, (iii) attività di marketing diretto e indiretto (come per esempio ricerche di mercato oppure in relazione con gli investimenti in altri fondi d'investimento gestiti dalla Società di gestione e sue affiliate), nonché (iv) altri servizi correlati resi da qualunque fornitore di servizi dei Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento in riferimento alla detenzione di Azioni di uno dei Comparti (le "Finalità").

I Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento tratteranno i Dati personali anche allo scopo di rispettare gli obblighi legali o normativi loro applicabili e perseguire i loro legittimi interessi economici o condurre qualunque altra forma di cooperazione con, o segnalazione a, autorità pubbliche inclusi - in via non limitativa - obblighi legali ai sensi delle leggi applicabili a società e fondi, della legislazione in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ("AML-CTF"), prevenzione e individuazione di reati, leggi fiscali come le dichiarazioni alle autorità fiscali ai sensi della Legge statunitense Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), lo standard comune di comunicazione (Common Reporting Standard, "CRS") dell'OCSE o qualsiasi altra legislazione sull'identificazione fiscale volta a prevenire l'evasione fiscale e la frode, come applicabile, nonché a prevenire frodi, corruzione, abusi d'ufficio e prestazione di servizi finanziari e di altro genere a persone oggetto di sanzioni economiche o commerciali, su base regolare, in conformità con le procedure AML-CTF dei Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, come pure conservare i registri AML-CTF e altri

registri degli Interessati a fini di verifica da parte dei Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento stessi (gli "Obblighi di conformità").

Gli investitori riconoscono che il Fondo, la Società di Gestione e l'Agente amministrativo operanti in veste di Titolari del trattamento possano essere tenuti a raccogliere e comunicare qualunque informazione pertinente riguardante gli investitori stessi e i loro investimenti nel Fondo (inclusi, in via non limitativa, nome e indirizzo, data di nascita e codice di identificazione fiscale statunitense ("TIN"), numero di conto, saldo sul conto) alle autorità fiscali lussemburghesi (Administration des Contributions directes), le quali scambieranno automaticamente tali informazioni (inclusi Dati personali, informazioni finanziarie e fiscali) con le autorità competenti negli Stati Uniti o in altre giurisdizioni consentite (quali l'Internal Revenue Service (IRS) o altre autorità competenti statunitensi, nonché autorità fiscali estere situate al di fuori dello Spazio Economico Europeo) esclusivamente per le finalità previste dalla Legge FATCA e dal CRS a livello di OCSE e UE, o dalla legislazione lussemburghese equivalente.

È obbligatorio rispondere a domande e richieste riguardanti l'identificazione degli Interessati e le Azioni detenute in qualsiasi Comparto e, a seconda dei casi, FATCA e/o CRS. Il Fondo e la Società di gestione si riservano il diritto di rifiutare qualsiasi domanda di sottoscrizione di Azioni nel caso in cui il potenziale investitore non fornisca le informazioni e/o la documentazione richieste e/o non abbia rispettato i requisiti applicabili. L'investitore riconosce che la mancata fornitura dei Dati personali pertinenti richiesti dai Titolari del trattamento o dai Responsabili del trattamento nel corso della propria relazione con il Fondo potrebbe comportare una comunicazione errata o doppia alle autorità fiscali, impedire all'investitore stesso di acquisire o mantenere le rispettive Azioni di qualunque Comparto ed essere segnalata dal Fondo o dalla Società di gestione alle autorità lussemburghesi competenti.

I Titolari del trattamento e l'Agente amministrativo operante come Responsabile del trattamento per conto dei Titolari del trattamento potranno registrare le comunicazioni (incluse conversazioni telefoniche e messaggi e-mail) laddove necessario per svolgere un compito nel pubblico interesse o laddove appropriato per perseguire i legittimi interessi dei Titolari del trattamento stessi, anche (i) per tenere registri a dimostrazione di un'operazione o relativa comunicazione in caso di discordanza, (ii) per evadere e verificare istruzioni, (iii) per finalità d'indagine e prevenzione di frodi, (iv) per fare valere o difendere gli interessi o i diritti dei Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento in conformità agli obblighi legali cui sono soggetti e (v) per finalità di qualità, analisi commerciali, formazione e di genere analogo, allo scopo di migliorare le relazioni dei Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento con gli investitori e gli Azionisti in generale. Tali registrazioni saranno trattate in conformità con la Legislazione sulla protezione dei dati e non saranno comunicate a terzi, salvo nei casi in cui i Titolari del trattamento e/o i Responsabili del trattamento abbiano l'obbligo o il diritto di farlo ai sensi di leggi o regolamenti loro applicabili o di un'ordinanza di un tribunale. Tali registrazioni potranno essere prodotte in tribunale o in altri procedimenti legali e ammesse come prova con lo stesso valore di un documento scritto e saranno conservate per un periodo di 10 anni a partire dalla data della registrazione in questione. L'assenza di registrazione non potrà essere in alcun modo usata contro i Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento.

I Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento raccoglieranno, useranno, memorizzeranno, conserveranno, trasferiranno e/o altrimenti tratteranno i Dati personali: (i) a seguito di una sottoscrizione, o richiesta di sottoscrizione, per investire nel Fondo, laddove necessario ai fini del conseguimento delle Finalità o per adottare misure su richiesta dell'Azionista prima della sottoscrizione in questione, nonché a seguito della detenzione di Azioni in generale e/o; (ii) laddove necessario per rispettare un obbligo legale o normativo dei Titolari del trattamento o dei Responsabili del trattamento e/o; (iii) laddove necessario per eseguire un

compito nel pubblico interesse e/o; (iv) laddove necessario per finalità di legittimi interessi perseguiti dai Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, che essenzialmente consistono nel conseguimento delle Finalità, incluso il caso in cui la domanda di sottoscrizione non sia compilata direttamente dall'investitore oppure in attività di marketing diretto o indiretto, come descritto nelle summenzionate Finalità ovvero, in ottemperanza agli Obblighi di conformità e/o un'ordinanza di un tribunale, governo, autorità di controllo, normativa o fiscale, anche durante la prestazione di servizi d'investimento a un titolare effettivo e un soggetto detenente Azioni direttamente o indirettamente nel Fondo o in qualunque Comparto e/o laddove applicabile in alcune circostanze specifiche, sulla base del consenso dell'interessato (che può essere revocato in qualsiasi momento senza compromettere la legittimità del trattamento basato su tale consenso prima della sua revoca).

I Dati personali saranno comunicati a e/o trasferiti a e/o altrimenti accessibili solo a Responsabili del trattamento e/o entità interessate, comparti e/o altri fondi e/o loro entità correlate (inclusi, senza limitazione alcuna, i rispettivi general partner e/o società di gestione e/o amministrazioni centrali/gestori degli investimenti/fornitori di servizi) in cui, o per il cui tramite, il Fondo intende investire, nonché qualsiasi tribunale, organismo governativo, di controllo o di regolamentazione, comprese le autorità fiscali del Lussemburgo o in varie giurisdizioni, nelle giurisdizioni in cui (i) il Fondo ha ottenuto o intende ottenere la registrazione ai fini di offerta pubblica o limitata delle proprie Azioni, (ii) gli Azionisti sono residenti, domiciliati o cittadini ovvero (iii) il Fondo ha ottenuto, o intende ottenere, la registrazione, approvazione o altra autorizzazione a investire ai fini del conseguimento delle Finalità e per rispettare gli Obblighi di conformità (i "Destinatari autorizzati"). I Destinatari autorizzati possono operare come responsabili del trattamento per conto dei Titolari del trattamento o, in alcune circostanze, come titolari del trattamento ai fini del conseguimento delle proprie finalità, in particolare per prestare i loro servizi o rispettare i loro obblighi legali in conformità alle leggi e ai regolamenti loro applicabili e/o a un'ordinanza di un tribunale, un organismo governativo, di controllo o di regolamentazione, incluse le autorità fiscali.

I Titolari del trattamento si impegnano a non trasferire Dati personali a terzi diversi dai Destinatari autorizzati, salvo come di volta in volta comunicato agli Azionisti ovvero se richiesto dalle leggi e regolamenti loro applicabili oppure da un'ordinanza di un tribunale, un organismo governativo, di controllo o di regolamentazione, incluse le autorità fiscali.

Investendo in Azioni di qualunque Comparto, l'investitore riconosce che i suoi Dati personali saranno trattati per le Finalità e gli Obblighi di conformità sopra descritti e in particolare che tali Dati personali possono essere trasferiti e comunicati ai Destinatari autorizzati, inclusi i Titolari del trattamento, situati al di fuori dell'Unione Europea, in paesi non soggetti a una decisione di adeguatezza della Commissione Europea e la cui legislazione non garantisce un livello adeguato di protezione in materia di trattamento dei dati personali inclusi, in modo non limitativo, Hong Kong, Singapore, Corea del Sud o Stati Uniti d'America. I Titolari del trattamento trasferiranno i Dati personali degli Interessati ai soli fini del conseguimento delle Finalità o del rispetto degli Obblighi di conformità.

I Titolari del controllo trasferiranno i Dati personali ai Destinatari autorizzati situati al di fuori dell'Unione Europea (i) sulla base di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea in relazione alla protezione dei dati personali e/o sulla base del regime per lo Scudo UE-USA per la privacy oppure, (ii) sulla base di garanzie appropriate secondo la Legislazione sulla protezione dei dati, quali clausole tipo di protezione dei dati, norme vincolanti d'impresa, un codice di condotta approvato, o un meccanismo di certificazione approvato ovvero, (iii) qualora richiesto da una sentenza di un'autorità giurisdizionale o una decisione di un'autorità amministrativa, i Dati personali saranno trasferiti sulla base di un accordo internazionale concluso tra l'Unione Europea o uno stato membro interessato e altre giurisdizioni di tutto il mondo oppure, (iv) ove applicabile

in alcune circostanze specifiche, sulla base dell'esplicito consenso degli Azionisti oppure, (v) laddove necessario per il conseguimento delle Finalità o l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su istanza degli Azionisti oppure, (vi) laddove necessario per consentire ai Titolari del trattamento di svolgere i servizi resi in relazione alle Finalità oggetto d'interesse ovvero, (vii) laddove necessario per importanti motivi di interesse pubblico oppure, (viii) laddove necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto oppure, (ix) laddove il trasferimento è effettuato da un registro, legalmente destinato a fornire informazioni al pubblico oppure, (x) laddove necessario per gli interessi legittimi cogenti dei Titolari del trattamento, nella misura consentita dalla Legislazione sulla protezione dei dati.

Nel caso in cui il trattamento o trasferimento di Dati personali al di fuori dell'Unione abbia luogo sulla base del consenso degli Azionisti, l'interessato ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento e/o dei trasferimenti di dati effettuati prima della revoca di tale consenso. In caso di revoca del consenso, i Titolari del trattamento cesseranno di conseguenza il trattamento o i trasferimenti dei dati in questione. Qualunque modifica al consenso degli Interessati, o revoca di tale consenso, può essere comunicata per iscritto alla Società di gestione via e-mail all'indirizzo AllspringLuxembourg@allspring-global.com.

Nella misura in cui i Dati personali non siano forniti dagli Interessati stessi (anche laddove i Dati personali forniti comprendano Dati personali riguardanti altri Interessati), chi fornisce i dati dichiara e garantisce di avere diritto a fornire tali Dati personali di altri interessati. Qualora tale soggetto non sia una persona fisica, deve impegnarsi a, e garantire di, (i) informare adeguatamente qualunque altro interessato del trattamento dei suoi Dati personali e relativi diritti (nonché di come esercitarli) come descritto nella domanda, in conformità ai requisiti in materia di informazione ai sensi della Legislazione sulla protezione dei dati e (ii) ove necessario e appropriato, ottenere preventivamente il consenso eventualmente richiesto per il trattamento dei Dati personali di altri Interessati, come descritto nella domanda, in conformità con i requisiti della Legislazione sulla protezione dei dati. Qualunque consenso così ottenuto deve essere documentato per iscritto. I Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento saranno tenuti indenni e manlevati da qualsiasi conseguenza finanziaria derivante da una violazione delle suddette garanzie.

L'interessato può richiedere, con le modalità e fatte salve le limitazioni prescritte in conformità alla Legislazione sulla protezione dei dati, (i) l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei propri Dati personali, (ii) una limitazione od opposizione al trattamento dei propri Dati personali, (iii) di ricevere i propri Dati personali in un formato strutturato, di uso comune, leggibile da dispositivo automatico oppure di trasmettere tali Dati personali a un altro titolare del trattamento e, (iv) di ottenere una copia delle o accedere alle garanzie appropriate o adeguate, quali clausole tipo di protezione dei dati, norme vincolanti d'impresa, un codice di condotta approvato, o un meccanismo di certificazione approvato, adottate per trasferire i Dati personali al di fuori dell'Unione Europea. In particolare, può opporsi in qualsiasi momento, su richiesta, al trattamento dei propri Dati personali per finalità di marketing o qualsiasi altro trattamento svolto sulla base dei legittimi interessi dei Titolari del trattamento o dei Responsabili del trattamento. Ogni Interessato deve rivolgere tali richieste, e qualunque altra richiesta relativa al trattamento dei propri Dati personali, alla Società di gestione via e-mail all'indirizzo AllspringLuxembourg@allspring-global.com.

L'Interessato ha il diritto di rivolgere qualsiasi rivendicazione concernente il trattamento dei propri Dati personali condotto dai Titolari del trattamento in riferimento al conseguimento delle Finalità o al rispetto degli Obblighi di conformità, presentando un reclamo all'autorità di controllo competente in materia di protezione dati (nel caso del Lussemburgo, la Commission Nationale pour la Protection des Données - www.cnpd.lu).

I Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento che trattano Dati personali per conto dei Titolari del trattamento non si assumeranno alcuna responsabilità in relazione al fatto che terzi non autorizzati acquisiscano conoscenza e/o abbiano accesso ai Dati personali degli investitori, salvo in caso di propria grave violazione o condotta dolosa.

I Titolari del trattamento e i Responsabili del trattamento conserveranno i Dati personali fino a quando l'interessato cessi di detenere Azioni di qualunque Comparto e un successivo periodo di 10 anni, ove necessario per rispettare le leggi e i regolamenti loro applicabili o per accertare, esercitare o difendere un diritto potenziale o effettivo, subordinatamente alle norme applicabili in materia di prescrizione, salvo nel caso in cui tali leggi e regolamenti loro applicabili richiedano un periodo più lungo. In ogni caso, i Dati personali non saranno conservati più a lungo di quanto necessario in riferimento alle Finalità e agli Obblighi di conformità contemplati nella domanda, sempre fatti salvi i periodi di conservazione minimi applicabili per legge.

GLOSSARIO

Il glossario seguente ha lo scopo di aiutare i lettori che non hanno familiarità con i termini usati nel presente Prospetto e non intende fornire definizioni a fini legali.

ADR	Le American Depository Receipt, ricevute di deposito americane, sono ricevute di deposito di titoli di società non statunitensi emessi da una banca e depositati a titolo fiduciario presso tale banca, i quali conferiscono al titolare delle ricevute di deposito in questione i diritti su eventuali plusvalenze o dividendi rivenienti dai titoli delle società non statunitensi sottostanti le ricevute di deposito. Questi titoli non devono essere necessariamente denominati nella stessa valuta dei titoli in cui possono essere convertiti. I titoli ADR sono di norma emessi da una banca o società fiduciaria statunitense e negoziati su una borsa valori statunitense. Gli emittenti di ADR non sponsorizzati non sono contrattualmente obbligati a comunicare informazioni rilevanti negli Stati Uniti e pertanto tali informazioni potrebbero non essere correlate al valore di mercato degli ADR non sponsorizzati. Gli ADR sono assimilabili a Valori mobiliari.
Agente amministrativo	Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.
Agente per i pagamenti	Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.
Allspring Global Investments™ o Allspring	La denominazione commerciale delle società di gestione patrimoniale di Allspring Global Investments Holdings, LLC, una società holding che appartiene indirettamente ad alcuni fondi privati di GTCR LLC e Reverence Capital Partners, L.P. Queste società comprendono, a titolo esemplificativo, Allspring Global Investments Luxembourg, S.A., Allspring Funds Management, LLC, Allspring Global Investments, LLC e Allspring Global Investments (UK) Limited.
Altri OIC	Un organismo d'investimento collettivo il cui oggetto esclusivo è l'investimento collettivo dei capitali raccolti presso il pubblico in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide offerte al pubblico e il cui funzionamento è soggetto al principio della ripartizione dei rischi e le cui quote/azioni sono, su richiesta dei detentori, riacquistate o rimborsate, direttamente o indirettamente, a valere sul patrimonio dell'organismo stesso, a condizione che sia assimilato a tali riacquisti o rimborsi il fatto che

	l'organismo agisca per impedire che il valore di dette quote sul mercato si allontani sensibilmente dal valore patrimoniale netto.
Amministratori	I membri del Consiglio di amministrazione in carica e i loro successori che possono essere nominati di volta in volta.
Azioni	Azioni del Fondo.
Azionista(i)	Detentore(i) di azioni del Fondo.
Banca depositaria	Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.
Carte commerciali garantite da attività o ABCP	Strumento di debito a breve termine emesso a sconto.
CDR	Le Canadian Depository Receipt, ricevute di deposito canadesi, sono ricevute di deposito di titoli di società non statunitensi emessi da una banca e depositati a titolo fiduciario presso tale banca, i quali conferiscono al titolare delle ricevute di deposito in questione i diritti su eventuali plusvalenze o dividendi rivenienti dai titoli delle società non statunitensi sottostanti le ricevute di deposito. Questi titoli non devono essere necessariamente denominati nella stessa valuta dei titoli in cui possono essere convertiti. I titoli CDR sono di norma emessi da banche o società fiduciarie canadesi che attestano la titolarità dei titoli non statunitensi sottostanti. I CDR sono assimilabili a Valori mobiliari.
Classe	Una classe di Azioni, senza valore nominale, di un Comparto.
Classi a distribuzione	Classi di azioni di un Comparto che di norma effettuano distribuzioni almeno una volta all'anno alla chiusura dell'esercizio finanziario, oppure alle altre scadenze stabilite dal Consiglio d'amministrazione, in relazione all'eventuale reddito netto o lordo da investimenti a esse attribuibile. Le Classi che distribuiscono reddito netto possono essere contraddistinte dal suffisso "distr.", mentre quelle che distribuiscono reddito lordo possono essere contraddistinte dal suffisso "distr. lorda".
Classi ad accumulazione	Classi di un Comparto che tipicamente non dichiarano ed effettuano distribuzioni in relazione al reddito netto da investimento e alle plusvalenze realizzate, se del caso, attribuibili a questo tipo di classe di azioni. Queste Classi possono essere rappresentate con il suffisso "acc".
Classi coperte	Classi di un Comparto che sono sottoposte a copertura rispetto alla Valuta di riferimento del Comparto interessato nell'ottica di ridurre al minimo l'esposizione al rischio di cambio. Queste Classi sono contraddistinte dal termine "(coperta)".
Comparto	Un comparto distinto istituito e gestito in riferimento a una o più Classi cui vengono attribuite o addebitate le attività e passività, i redditi e le spese attribuibili o allocabili alla Classe o alle Classi in questione.
Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti	Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.
Consiglio di amministrazione	Il consiglio di amministrazione del Fondo.
CSSF	La <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> , l'autorità di vigilanza lussemburghese.
Direttiva OICVM	La Direttiva UE 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, e successive modifiche o integrazioni.

Diritto comunitario	Le leggi dell'Unione Europea definite da trattati e giudizi di tribunali UE.
Distributore principale	Allspring Global Investments Luxembourg S.A.
EDR	Le European Depository Receipt, ricevute di deposito europee, sono ricevute di deposito di titoli di società non statunitensi emessi da una banca e depositati a titolo fiduciario presso tale banca, i quali conferiscono al titolare delle ricevute di deposito in questione i diritti su eventuali plusvalenze o dividendi rivenienti dai titoli delle società non statunitensi sottostanti le ricevute di deposito. Questi titoli non devono essere necessariamente denominati nella stessa valuta dei titoli in cui possono essere convertiti. I titoli EDR sono di norma emessi da banche e società fiduciarie europee. Gli EDR sono assimilabili a Valori mobiliari.
Emittenti non statunitensi	Gli Emittenti non statunitensi sono società: (1) la cui principale sede operativa o la cui sede centrale è in un paese diverso dagli Stati Uniti; (2) il cui principale mercato mobiliare è in un paese diverso dagli Stati Uniti; oppure (3) che, indipendentemente dal luogo di negoziazione dei rispettivi titoli, traggono almeno 50% dei rispettivi ricavi o utili da beni prodotti o venduti, investimenti effettuati ovvero servizi prestati in un paese diverso dagli Stati Uniti oppure detengono almeno il 50% delle rispettive attività in paesi diversi dagli Stati Uniti.
ESG	I criteri ambientali, sociali e di governance sono i tre principali fattori utilizzati per valutare la sostenibilità e l'impatto etico dell'investimento in un emittente.
ESMA	La European Securities and Markets Authority, Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.
FATCA	La Legge Foreign Account Tax Compliance Act, entrata in vigore negli Stati Uniti nel 2010 e che impone alle istituzioni finanziarie al di fuori degli Stati Uniti di trasmettere alle autorità fiscali statunitensi informazioni sui conti finanziari direttamente o indirettamente detenuti da taluni Soggetti statunitensi.
Fondo	Allspring (Lux) Worldwide Fund, società d'investimento di tipo aperto organizzata come <i>société anonyme</i> di diritto lussemburghese e avente i requisiti di <i>société d'investissement à capital variable</i> (SICAV, società di investimento a capitale variabile).
Fondo del mercato monetario o MMF	Qualsiasi fondo o comparto (a seconda del caso) che si qualifica come fondo del mercato monetario ai sensi del Regolamento sui fondi comuni monetari.
GAFI	Il Gruppo d'azione finanziaria internazionale istituito dal vertice del G-7 a Parigi nel luglio 1989 allo scopo di esaminare misure di lotta contro il riciclaggio di denaro.
GDR	Le Global Depository Receipt, ricevute di deposito globali, sono ricevute di deposito di titoli di società non statunitensi emessi da una banca e depositati a titolo fiduciario presso tale banca, i quali conferiscono al titolare delle ricevute di deposito in questione i diritti su eventuali plusvalenze o dividendi rivenienti dai titoli delle società non statunitensi sottostanti le ricevute di deposito. Questi titoli non devono essere necessariamente denominati nella stessa valuta dei titoli in cui possono essere convertiti. I titoli GDR sono emessi da istituti bancari statunitensi o non statunitensi che attestano la titolarità dei titoli non statunitensi sottostanti. I GDR sono assimilabili a Valori mobiliari.
Gestore degli investimenti	Allspring Funds Management, LLC.

Giorno di valutazione	Ogni giorno in cui sarà determinato il Valore patrimoniale netto del Comparto interessato il quale, salvo altrimenti stabilito nell'Appendice pertinente, dovrà essere un Giorno lavorativo.
Giorno lavorativo	Un giorno in cui le banche in Lussemburgo e la NYSE sono aperte per le operazioni e altri giorni decisi dal Consiglio di amministrazione. Gli Azionisti saranno informati in anticipo di tali altri giorni secondo il principio della parità di trattamento degli Azionisti. A scanso di equivoci, i giorni di chiusura delle banche lussemburghesi sono considerati come giorni di chiusura delle attività. Per i Comparti che investono un importo sostanziale di attività al di fuori dell'Unione Europea, il Consiglio di amministrazione può anche tenere conto del fatto che le borse locali pertinenti siano aperte e può decidere di trattare tali chiusure come giorni non lavorativi.
IDR	Le International Depository Receipt, ricevute di deposito internazionali, sono ricevute di deposito di titoli di società non statunitensi emessi da una banca e depositati a titolo fiduciario presso tale banca, i quali conferiscono al titolare delle ricevute di deposito in questione i diritti su eventuali plusvalenze o dividendi rivenienti dai titoli delle società non statunitensi sottostanti le ricevute di deposito. Questi titoli non devono essere necessariamente denominati nella stessa valuta dei titoli in cui possono essere convertiti. I titoli IDR sono di norma emessi da banche e società fiduciarie europee. Gli IDR sono assimilabili a Valori mobiliari.
Investitore istituzionale	Un investitore istituzionale ai sensi degli articoli 174, 175 e 176 della Legge del 2010.
Legge CRS	La legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 in materia di scambio automatico di informazioni sui conti finanziari nel settore fiscale, che recepisce la Direttiva euro CRS.
Legge del 2010	La legge lussemburghese in materia di organismi d'investimento collettivo datata 17 dicembre 2010, come di volta in volta eventualmente modificata.
Legge FATCA	La legge lussemburghese del 24 luglio 2015 in materia di FATCA.
Mark-to-Market	La valutazione delle posizioni ai prezzi di chiusura prontamente disponibili e reperiti in modo indipendente, compresi i prezzi di borsa, i prezzi dello schermo o le quotazioni di diversi broker indipendenti e affidabili.
Mark-to-Model	Valutazione basata su un benchmark, estrapolata o altrimenti calcolata a partire da uno o più input di mercato.
Memoriale	<i>Il Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations.</i>
Mercato idoneo	Una borsa valori o un Mercato regolamentato in uno Stato idoneo.
Mercato regolamentato	Un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 4, comma 1.21 della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari.
Metodo del costo ammortizzato	Metodo di valutazione che considera il costo di acquisizione di un'attività e rettifica tale valore per l'ammortamento dei premi o degli sconti fino alla scadenza.
NYSE	New York Stock Exchange.
Obbligazioni "green", sostenibili, legate alla sostenibilità e sociali	Obbligazioni regolate dalle norme Green Bond Principle dell'International Capital Markets Association.
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

OIC correlati	Organismi d'investimento collettivo gestiti dal Consulente per gli investimenti o altre entità a esso collegate mediante gestione o controllo comuni ovvero grazie ad una partecipazione rilevante diretta o indiretta.
OICVM	Un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari autorizzato ai sensi della Direttiva OICVM.
Operazioni SFT	Operazioni coperte dal Regolamento 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo.
Prospetto	Il prospetto informativo del Fondo in conformità alla Legge del 2010.
Regolamento granducale del 2008	Il Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 avente per oggetto talune definizioni della legge modificata del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo e che attua la Direttiva UE 2007/16/CE della Commissione del 19 marzo 2007 recante modalità di esecuzione della Direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda il chiarimento di talune definizioni.
Regolamento sui fondi del mercato monetario o MMFR	Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi del mercato monetario, come di volta in volta modificato o integrato.
Regolamento sulla divulgazione della finanza sostenibile	Il Regolamento sulla divulgazione della finanza sostenibile, Regolamento UE 2019/2088 o "SFDR", stabilisce vari requisiti di divulgazione per gli operatori dei mercati finanziari e i consulenti finanziari a livello di entità, servizi e prodotti. L'obiettivo è quello di fornire una maggiore trasparenza sulla sostenibilità all'interno dei mercati finanziari in modo standardizzato, al fine di prevenire il greenwashing e garantire la comparabilità tra i prodotti.
Regolamento sulla tassonomia	Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento SFDR.
Società di gestione	Allspring Global Investments Luxembourg S.A.
Stato GAFI	Qualunque stato (come esaminato e) di volta in volta ritenuto dal GAFI conforme ai regolamenti e criteri GAFI necessari per divenire stato membro del GAFI e dotato di standard legislativi accettabili in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro.
Stato idoneo	Qualsiasi Stato membro o qualunque altro stato in Europa occidentale e orientale, Asia, Africa, Australia, Nord e Sud America e Oceania.
Stato membro	Uno stato membro dell'Unione Europea. Gli stati che hanno sottoscritto l'accordo di costituzione dello Spazio Economico Europeo, all'infuori degli stati membri dell'Unione Europea, entro i limiti stabiliti da tale accordo e relative leggi, sono considerati equivalenti agli stati membri dell'Unione Europea.
Stato membro G20	Membro del forum internazionale costituito dai governi e dai governatori delle banche centrali delle 20 maggiori economie (conosciute anche come G-20 o G20).
Statuto	L'atto costitutivo del Fondo.
Strumenti del mercato monetario o MMI	Gli strumenti del mercato monetario quali definiti all'articolo 2(1) della Direttiva OICVM e gli strumenti di cui all'articolo 3 della Direttiva 2007/16/CE della Commissione.

Sub-gestore degli investimenti	Il/i Sub-gestore/i degli investimenti di ciascun Comparto come specificato nelle Informazioni sul Comparto (congiuntamente i "Sub-gestori degli investimenti").
TER	Il Total Expense Ratio ("TER", ovvero coefficiente di spesa totale) è il rapporto tra l'importo lordo delle spese del Comparto pertinente e il suo patrimonio netto medio (esclusi i costi delle operazioni). Il TER comprende tutte le spese imputate alle attività del Comparto pertinente le quali includono, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, commissioni di consulenza, commissioni della società di gestione, commissioni amministrative, commissioni della banca depositaria, compensi degli Amministratori, costi di registrazione, contributi pagati alle autorità di vigilanza, remunerazione dei revisori contabili, spese legali, imposte di registro, spese di costituzione, costi di traduzione, stampa, pubblicazione e oneri.
Termine ultimo di negoziazione	L'ora di un qualsiasi Giorno di valutazione entro la quale le domande complete di sottoscrizione, rimborso o commutazione devono essere ricevute e approvate dal Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti o da altre banche, subdistributori e istituzioni finanziarie autorizzate a tal fine affinché l'operazione sia efficace a partire da, e quindi effettuata al Valore patrimoniale netto per quel Giorno di valutazione. (orario soggetto alla discrezione del Consiglio di amministrazione del Fondo).
Titoli Rule 144A	Titolo non registrati negli Stati Uniti ai sensi della Legge statunitense Securities Act del 1933, come modificata, ma che possono essere venduti negli Stati Uniti a taluni acquirenti istituzionali qualificati.
U.S.A. o Stati Uniti	Gli Stati Uniti d'America, inclusi i relativi territori, possedimenti e aree soggette alla giurisdizione statunitense, qualunque stato degli Stati Uniti d'America, il District of Columbia e il Commonwealth of Puerto Rico.
UK	Il Regno Unito.
Valore patrimoniale netto	Il valore netto delle attività al netto delle passività attribuibili al Fondo ovvero a un Comparto o a una Classe, a seconda del caso e calcolato in conformità alle disposizioni del presente Prospetto.
Valori mobiliari	Valori mobiliari ai sensi della Legge del 2010 e del Regolamento granducale del 2008.
Valuta base	La denominazione della valuta di ciascun comparto, come indicato nelle INFORMAZIONI SUL COMPARTO.
Valuta di riferimento	Le valute di ogni Classe di denominazione del comparto.

© 2022 Allspring Global Investments Holdings, LLC. All rights reserved.